«GRAZIE GINO», FILM SU BARTALI

FIRENZE — Gino Bartali, oltre che grande campione della bicicletta, è stato anche, come il suo amico e rivale Fausto Coppi, un mito: alla sua carriera e alla sua grinta sono stati ispirati libri e canzoni.

Ora su Bartali è stato fatto anche un film dal titolo *Grazie Gino*, documentario-biografia, realizzato da Gianni Marchetti per la regia e da Giovanni Errera per i testi. Il lavoro è stato presentato a Firenze.

Il film ripercorre le tappe della sua vita. Ne emergono i tratti più significativi della personalità sportiva e umana di un campione a cavallo della guerra, e che subito dopo fu uno dei simboli della volontà di rinascita dell'Italia, quando le grandi avventure ciclistiche al Tour e al Giro d'Italia entusiasmavano e facevano costume e forse anche storia. Come, nel '48, quando si disse che la vittoria di Bartali al Giro di Francia contribuì ad alleggerire la grave tensione creatasi nel Paese in seguito all'attentato a Togliatti.

Nel film *Grazie Gino*, prodotto dall'Istituto Luce, Bartali si racconta e viene raccontato. Parlano di lui tra gli altri, Andreotti, Pajetta, Luciano Pavarotti. E' prevedibile che il documentario, già doppiato in quattro lingue, farà presto il giro del mondo.

Gino Bartali

GULLIT NON SI TOCCA

MILANO — Sergio Campana, presidente dell'Aic, si oppone all'ipotesi della multa che il Milan infliggerebbe a Gullit. Il quale, domenica scorsa, ha usato un atteggiamento ironico nei confronti dell'arbitro. Ha reagito con un applauso ad una sua decisione e Corniglia ha estratto il cartellino giallo. Il giocatore milanista si è inginocchiato e si è fatto espellere.

L'Italia si spacca in due e insegue opposte correnti di pensiero. La società minaccia una multa salata. Interviene sollecito Campana, il quale, oltre a non condividere la severità arbitrale, preannuncia una dura presa di posizione qualora il Milan ricorresse a sanzioni pecuniarie nei confronti di Gullit. La cosa buffa è che Campana si sta agitando inutilmente, visto che Berlusconi è anch'egli contrario alla multa.

Ruud Gullit

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 43

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 17 Febbraio 1988

GELLI E' IN CELLA A PARMA CON MEDICO E AGENTE PS

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — E' partito questa mattina all'alba dalla Svizzera e a quest'ora è già in carcere a Parma. Licio Gelli torna, ma anche il rientro è stato un po' un mistero, come quelli di cui ha disseminato l'Italia delle trame e della politica occulta.

Licio Gelli, 68 anni, «*Maestro venerabile*» della loggia segreta P2, «*burattinaio*» di un ventennio di corruzione e intrighi, rientra dunque oggi. La macchina della giustizia elvetica non aveva lasciato trapelare nulla: «*Ragioni di massima sicurezza*», aveva ribattuto al Dipartimento Cantonale di Giustizia e Polizia.

Il «*Maestro venerabile*» poteva essere estradato da ieri sera alle 24. Questa mattina alle 7,30 il direttore del carcere di Champ-Dollon, Denis Choisys, ha dato la conferma della partenza senza però specificare l'ora: «*Monsieur Gelli è partito questa mattina molto presto, prima del sorgere del sole. Non posso dire di più*». Poi, in tarda mattinata, si viene a sapere che l'«imbarco» per l'Italia è avvenuto alle 5,30.

Pareva che Gelli dovesse fare tutto il viaggio in auto o al massimo in ambulanza, accompagnato da un cardiologo elvetico, con una vettura blindata e con una super scorta. Invece le autorità elvetiche hanno optato per il treno. Gelli è stato portato con l'auto fino alla stazione di Ginevra. Quindi, tutto la scorta di agenti della gendarmeria svizzera, è stato accompagnato in treno fino a Preglia di Crevoladossola, che è la stazione immediatamente precedente quella di Domodossola.

All'appuntamento si è presentata la polizia italiana, con due auto, a bordo delle quali vi erano funzionari dell'Interpol e della Criminalpol. Gelli è sceso con le sue gambe ed è salito su una delle due auto. A prenderlo in consegna è stato il dottor Nicoloni, dell'Interpol.

Da quel momento tutto si fa più chiaro: la destinazione della «*Venerabile volpe*» è Parma. Nella Bassa delle guardie carcerarie, da mesi, è pronto un reparto di massima sicurezza preparato apposta per lui e costato 800 milioni per l'allestimento. Il vecchio convento, che avrebbe ispirato la «*Certosa*» di Stendhal, ospiterà così la conclusione di una «storia nera» cominciata sette anni fa, nel maggio 1981, quando a Castiglion Fibocchi furono trovati gli elenchi della P2. Fuggiasco da allora, detenuto in Svizzera dall'agosto 1983, evaso nel settembre 1984, costituitosi a Ginevra

Ettore Boffano

(Continua a pag. 10)

Licio Gelli fotografato stamane nell'auto che lo porta al treno per l'Italia

FIAT / Dopo 10 anni operai e impiegati rinnovano i consigli di fabbrica

DOMANI VOTA MIRAFIORI

TORINO — L'appuntamento è per domani, i risultati definitivi si conosceranno solo venerdì in serata. Ma l'attesa è grande, non solo tra gli «*addetti ai lavori*». Si torna a votare alla Mirafiori, dopo quasi dieci anni. Attraverso il rinnovato regolamento elettorale, i lavoratori (iscritti o no al sindacato) sono chiamati ad eleggere i delegati ed il nuovo consiglio di fabbrica. Si parte dalla Carrozzeria, «*storico crocevia, nel bene e nel male, delle grandi scelte sui rapporti fra sindacato e impresa*», come ricorda Gianfranco Zabaldano, 40 anni, segretario generale della Fim-Cisl di Torino.

Un voto che segna una nuova stagione sindacale, in gran parte ancora da costruire. Alle spalle, ci sono gli anni difficili per Torino e per il Paese, per i lavoratori e per le loro organizzazioni: da un lato, la crisi Fiat all'inizio del decennio '80, il periodo duro della cassa integrazione e dei «tagli» occupazionali, la ristrutturazione dell'azienda; dall'altro, le difficoltà dei sindacati, la spaccatura profonda dell'unità fra le confederazioni, la perdita di immagine e di peso sia rispetto alla base che nei confronti della controparte...

Ora, con l'azienda risanata (ed una vera e propria «rivoluzione» nel modo di produrre e delle condizioni di lavoro), con nuove figure professionali emergenti, con un sofferto processo di ridefinizione della propria identità, il sindacato si accinge a far rieleggere le sue rappresentanze sindacali di azienda, proprio alle soglie della ripresa della contrattazione integrativa, in Fiat come altrove.

Risponderà la base? E come? Mirafiori si appresta a vivere una delle sue giornate più importanti e più lunghe: dalla Carrozzeria uscirà più d'un segnale. L'esito del voto è destinato a pesare, e fortemente, sulla strategia futura dei metalmeccanici, sulle loro lotte, sui rapporti industriali (nella più grande azienda privata italiana, come altrove, alle soglie degli Anni Novanta).

Oltre tredicimila operai ed impiegati sono chiamati ad eleggere 137 delegati nel nuovo (e profondamente rinnovato) consiglio di fabbrica). Debbono scegliere fra tre liste: quella della Fiom-Cgil, quella della Fim-Cisl, quella della Uilm-Uil: 139 candidati in tutto. In una realtà dove il sindacato riesce compiesaivamente a tesserare meno del 20 per cento del totale dei lavoratori (compresi quelli dell'organizzazione autonoma Sida, che conta tanti iscritti quanti ne mettono insieme gli altri tre, ma che non ha presentato una sua lista), quanti andranno a votare e quali candidati usciranno dalle urne?

Giorgio Rossetto, leader dei metalmeccanici della Uil, non usa mezzi termini: «*L'esigenza è quella di sconfiggere il sindacato di stile Fiom-Cgil anni 70, che, pur fra molti distinguo, continua a esistere, impedendo ad esempio di applicare parti di un contratto oppure mostrando benevolenza per gli autoconvocati, i Cobas della Fiat*».

«*Perché dobbiamo rinunciare ad essere sindacato di opposizione, a difendere i lavoratori più deboli, cambiando fabbrica e società?* — replica Arduino Baietto, segretario Fiom-Cgil e responsabile dei rapporti sindacali con la Fiat — Gli operai restano al centro della nostra azione e non potrebbe essere diversamente».

Mario Tortello

(Continua a pagina 8)

Il voto dei 25 anni fa

Il governo si ripresenta alla Camera

GORIA TORNA IN TRAPPOLA

Le insidie: 22 tabelle di bilancio da approvare

ROMA — Ventidue tabelle di bilancio ancora da approvare, altrettante trappole pronte a scattare da martedì, quando Montecitorio riprenderà il «lavoro» interrotto dalle dimissioni governative di una settimana fa. Ieri sera i repubblicani son tornati alla carica nella conferenza dei capigruppo, proponendo che si voti a scrutinio palese; formalmente la decisione è stata rinviata a martedì, ma già è sicuro che non se ne farà nulla: troppo ferrea la contrarietà di tutte le opposizioni, e recalcitranti larghi settori della dc.

Così, dal segreto dell'urna, si avrà presto la controprova reale del voto di fiducia, e di quanto le parole pronunciate da Goria questa mattina abbiano veramente tranquillizzato le schiere dei franchi tiratori. Cosa farà il governo alla prima bocciatura? «*Quando cadrà una tabella me la verrete a chiedere ed io vi spiegherò tutto, ve lo prometto*», risponde Goria glissando, e lasciando ai suoi uomini il compito di avvertire tutti informalmente che un voto contrario sul bilancio comporterebbe le ennesime dimissioni, questa volta però con lo spettro delle elezioni anticipate. Basterà questa minaccia, a spaventare i franchi tiratori?

Di scioglimento anticipate delle Camere parlano anche i socialisti, come ultima sponda ad una situazione di impasse insuperabile. Craxi però alza la posta del suo gioco triangolare contro la dc e il pci, e aprona Goria «*ad andare avanti*» decisa, dice che le ultime dimissioni sono state una mossa «*affrettata*» e da non ripetere assolutamente, finanziaria e bilancio possono e debbono essere conclusi anche a colpi di fiducia. E, tutto in un coro funebre generale, il leader socialista afferma addirittura che il governo, questo governo, può vivere anche dopo quel traguardo, perché gode del «*pieno e leale sostegno da parte del psi*».

Il presidente del Consiglio Goria

Un ricatto, questo di Craxi? Di certo rende più duro lo scontro con l'opposizione comunista, e mette in imbarazzo la dc che aveva sperato ritrovare l'unità interna sull'ipotesi di mandare presto De Mita a Palazzo Chigi. Il psi risponde invece che gli va bene Goria, e se non altro agli occhi dell'opinione pubblica si pone come l'unico partito che non vuole la crisi, non la voleva ieri, e non la vuole nemmeno nel breve futuro. Anzi rilancia, e alla dc che chiede un patto d'alleanza più forte, ribatte che oggi più che mai, pregiudiziale di tutto è l'abolizione del voto segreto. E Craxi agita il pericolo di una «*paralisi di difficile rimozione, di difficile controllo, dannosissima per l'insieme della vita democratica e per gli interessi generali*». Dunque la maggioranza ritrovi la propria solidarietà e compattezza, perché se l'appoggio a Goria dovesse nuovamente mancare come già era successo con le ripetute bocciature, si creerebbe una situazione «*assolutamente incontrollabile*». E ciò potrebbe innescare un processo con conseguenze disastrose non solo sul futuro del governo ma anche sulla solidarietà del cinque partiti.

A questa mossa, per ora la dc si limita a rispondere mandando avanti Ruffilli, il quale sentenzia che «*nessuna forza politica è in grado di imporre niente agli altri*». Le opposizioni invece si mobilitano, per affrettare i funerali di Goria, e per la prima volta si delinea un'unità d'azione nella guerra parlamentare. Delegazioni ufficiali del pci e di dp si sono incontrate stabilendo azioni comuni e concordate. Analogo incontro è avvenuto tra dp e radicali, con gli stessi risultati. Obiettivi comuni sono la difesa delle conquiste ottenute nella finanziaria e, ovviamente, la sepoltura più rapida possibile del governo Goria.

Gianni Pennacchi

Dollaro debole, a 1258

BORSA IN RIALZO DA CINQUE GIORNI

Carlo De Benedetti, il protagonista del momento

BORSA — Apertura al rialzo per il quinto giorno consecutivo in Borsa a Milano. Protagonista, come già è accaduto in precedenza, l'ing. De Benedetti, che ormai da due settimane «tiene banco» alle Borse di Milano e di Bruxelles.

Nella capitale belga, mentre prosegue l'Opa, le azioni della Società Generale del Belgio sono in continuo rialzo, e non accenna a fermarsi la marcia da parte dei piccoli e grossi risparmiatori ai titoli della Sgb (che De Benedetti possiede già in misura del 41 per cento).

Per quanto riguarda la Borsa di Milano di questa mattina, ecco alcuni prezzi alle 10,30: Fiat 8500, Fiat priv. 5420, Cir 4110, Assitalia 16.900, Mediobanca 169.500, Generali 83.200, Olivetti 5670, Gemina 1125. Indice alle 10,45: +2,8 per cento sul 19 per cento del listino; indice tendenziale +1,2 per cento.

DOLLARO — Moneta statunitense debole stamane all'apertura dei cambi: viene quotata 1259-1258 lire contro le 1261,20 lire di ieri.

DON BOSCO RISVEGLIA IL MERCATO (DELLE RELIQUIE) AL GRAN BALON UNA LETTERA VALE 300 MILA LIRE

TORINO — Rialzo delle quotazioni delle reliquie e degli autografi di Don Bosco, in occasione del centenario della sua morte. Una qualsiasi lettera del fondatore dei Salesiani, trattata un paio d'anni fa attorno alle 30-40 mila lire, può costare oggi a Torino anche 300 mila lire. Tante ne sono state chieste ed ottenute all'ultima rassegna del «Gran Balon». E' un prezzo sovradimensionato, se si considera che il santo era di penna facile e ha vergato lettere in quantità. E' anche vero che gran parte dei documenti sono in mano ai Salesiani, che li raccolgono con zelo e non li commerciano.

Così ora chi vende un documento di Don Bosco lo fa strapagare.

C'è poi chi pretende 200-300 mila lire persino per un pezzo di stoffa nera grande come un francobollo, presentato come reliquia della cotta del grande santo. Non sempre si tratta di un falso: di simili reperti ve ne sono tanti in giro. Anche le reliquie e le firme di San Giuseppe Cottolengo hanno conosciuto nuovo interesse in questa Torino che attende il Papa. Un presunto minuscolo pezzetto del corpo del protettore dei derelitti, raccolto in un cartone, è stato invece offerto al «Gran Balon» per circa 400 mila lire. Una lettera autografa del Beato Sebastiano Valfrè è stata venduta recentemente dalla Libreria Piemontese di Torino per circa 300 mila lire. Ritagli di farsoletto di padre Pio due anni or sono erano quotati intorno alle 70-100 mila lire. Di Papa Giovanni XXIII si trova qualche cosa a Roma. Il suo autografo è pregiato. C'è chi lo paga anche un milione.

San Giovanni Bosco

Quotazioni del genere non devono stupire. In Italia il mercato degli autografi e delle reliquie non è molto seguito, ma all'estero spunta cifre anche da capogiro. La firma di Napoleone è fra le più care: dai 3 ai 12 milioni. La quotazione fa i conti con la popolarità dell'eroe. E' sempre il rapporto fra domanda ed offerta a determinare il prezzo. Basti dire che un autografo del Principe Eugenio di Savoia, liberatore di Torino ai tempi dell'assedio del 1706, in Piemonte spunta un prezzo di circa 300 mila lire. A Vienna, invece, dove il «Prinz Eugen» è venerato come gli Asburgo, non si acquista un rigo del principe per meno di un paio di milioni. Tanti ce ne vogliono laggiù anche per un'ordinaria firma di Garibaldi, che per la sua

Maurizio Lupo

(Continua a pagina 9)

LA SERENITÀ
VALE UNA PROVVIGIONE

Non aggiungere
alle tue preoccupazioni
anche quelle della casa.

Per i tuoi
problemi immobiliari
affidati a chi è competente.

EDILCASE
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.81.54

Città di Torino
Assessorato alla Gioventù - Progetto Musica
Assessorato al Tempo libero
Assessorato al Commercio
EPAT (Esercizi pubblici associati - Torino)
Hiara Records

In collaborazione con

BANCA CRT

e compagnia assicuratrice

UNIPOL ASSICURAZIONI

Grande concorso

STAMPA SERA JUKE BOX

«Vota la tua band preferita»

1 Artimice	27 Oops
2 Arti e mestieri	28 Red house
3 Avantgarde	29 Rockalacoque
4 Black & Hooker	30 Shosh
5 Blues jeans	31 Skyline
6 Blues & Soda	32 Tony D'Urso group
7 Cargo	33 Truzzi brothers
8 Carl Lee & The rhythm rebels	34 Vesuvio
9 Eazycon	35 Venegoni/Cimino/Paire
10 Egocentro	36 Wells & Fargo
11 Funky tips	37 Afrodisia (Mo)
12 Gasoline	38 Aldona la Norvege (Pg)
13 Giancarlo Cres & Model T Boogie	39 Atelier nouveau (Ao)
14 Groovy Afro	40 Bluegrass staff (Mi)
15 Hoboes	41 Bongo tamico (Mi)
16 I locchi Dadi	42 Boohoos (Pa)
17 Ines 2	43 Country Jamboree (Mi)
18 Jack M. Blues band	44 Distretto 51 & The Capric horns (Va)
19 KGB	45 Formentera Lady (Bo)
20 King Bees	46 Luigi Grechi (Mi)
21 King Kombo	47 Lino e i Mistotecitai (Bo)
22 Lelebrio	48 Pedago party (Pc)
23 Luna Incostante	49 Plasticost (Vi)
24 Malombra	50 Rats (Mo)
25 Metropolitan	51 Rad wine (Ge)
26 Monsters of rock & roll	52 Southern Comfort (Mi)
	53 Tan Zero (Mo)

TAGLIANDO

La mia band preferita è la n.

che si chiama

Nome Cognome

Via Città

Telefono Età

Professione

Far pervenire entro il 20 aprile 1988 a STAMPA SERA - Juke box. Via Marenco 32, 10126 Torino

REGOLAMENTO

Il 1° febbraio 1988 Stampa Sera ha pubblicato il calendario completo della manifestazione «Juke box, i percorsi della notte», che prevede l'esibizione di 53 formazioni musicali di giovani in 7 locali torinesi, un locale a Vinadore (To) e un locale a Cavi (GE).
Dal 2 febbraio e fino al 1° aprile 1988, termine delle esibizioni suddette, Stampa Sera pubblica un tagliando sul quale i lettori potranno indicare, fra le 53 presentate, la formazione musicale preferita ed il proprio nome, cognome e indirizzo.
Ogni lettore può compilare quanti tagliandi desidera.
I tagliandi dovranno essere inviati per posta (o consegnati in apposito imballo) all'indirizzo indicato sul tagliando stesso.
Fra tutti i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 12 del 30 aprile 1988 verranno estratti, alla presenza del funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato, nella settimana 24 - 30 aprile 1988, n° 10 buoni acquisto, ciascuno di Lire 300.000 spendibili presso

GHIRONDA DISCHI & COMPACT
VIA U. RATTAZZI 9 - TORINO

Alla formazione musicale che avrà ricevuto il più alto numero di preferenze verrà assegnato un buono di Lire 4.000.000 per acquistare strumenti musicali presso il negozio

AMADEUS
VIA PR. AMEDEO 35/A - TORINO

I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera di giovedì 5 maggio.
Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa e i loro familiari.
I premi non sono cumulabili.
D.M. 4/80287

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65 21 ...
Via Roma 80 - Tel 55 21 ...
Via Marenco 32

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brenneke vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Enrico Aiaon, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demarini, Giovanni Passoni

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A. Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1930

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20125 MILANO, via Carducci, 29 - Tel (02) 85 861 - TORINO, c.so M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel (011) 65 21 - Filiali: ALBA, c.so Cortemilia, 9 - Tel. 26 717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 15 - Tel 442 543/442 344 ● ASOSTA, località Amarena, 65 Quart - Tel. 765 018-765 689 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 32 200 ● BIELLA, v. P. Micca, 9 - Tel. 30 788; v. Repubblica, 29 - Tel. 366 200 ● CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 69 833 ● GENOVA, via C. R. Giovara, 1/14 - Tel. 511 266 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 223 371 ● NOVARA, c. della Vittoria, 2 - Tel. 33 341 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 56 804 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884 949 ● SAVONA, v. Astengo, 1/7 - Tel. 36 218 ● VERCELLI, v. Foa, 63 - Tel. 68 000

Pubblicati gli atti del convegno diocesano

«PIU' VICINI ALLA CITTA'»

IL RILANCIO DELL'IMPEGNO CON CHI SOFFRE

«*Più attenzione alla città, alle sue ansie, ai suoi problemi*». La Chiesa di Torino, fatta di tante «voci», di mille slanci e iniziative, di timori e di contraddizioni, di attese e di proposte, di grandi e piccole situazioni, si racconta. Il libro è appena uscito col titolo «*... sulle strade della riconciliazione*». L'ha stampato la Elle Di Ci. In cinquecento pagine racchiude le speranze di una comunità in cammino, sospesa tra consolidate certezze e nuovi/antichi problemi.

Tra le righe, che in realtà riassumono il convegno diocesano del novembre '86, quello che aveva tentato di portare per le strade di Torino il vento della riconciliazione, emerge a poco a poco la figura di una Chiesa che s'interroga: senza paure, né ipocrisie, né timori o prudenze.

Allora, nei cortili di Valdocco c'erano forse per la prima volta così tanti insieme, i rappresentanti del variegato mondo dei cattolici: dai parroci ai preti operai, dai religiosi ai laici impegnati, dai gruppi e i movimenti meno noti alle associazioni rodate da anni di «trincea».

Nel velocissimo susseguirsi degli interventi negli stands, quasi come in altrettante sale di visione e di ascolto, erano passate le immagini ora conosciute, ora provocatorie, di una comunità ancora incapace di realizzare comunque e dovunque la riconciliazione nello stesso tempo in fabbrica come nei quartieri alti, negli uffici tra i «garantiti» o tra i nomadi della periferia, tra le famiglie quasi perfette e gli emarginati, tra coloro che hanno avuto la fortuna di poter vivere bene e quelli che per ragioni diverse fanno una tremenda fatica, non solo a mettere insieme il pranzo con la cena, ma soprattutto a raggiungere un sereno equilibrio. In quegli incontri in Chiesa di Torino s'era confermata «in merito», disposta più che mai al dialogo.

Il resto, si disse, verrà dopo e sarà qualcosa di più di un messaggio. Così è stato. «*L'attenzione alla città* — dicono in Curia — *è fatta di gesti singoli, di una mentalità che si deve creare o consolidare nei rapporti di tutti i giorni fra comunità cristiane e ambiti civili e sociali. Però quello stimolo all'apertura, quel richiamo a non considerarsi società perfetta o a chiudersi fra le mura delle chiese va ricordato come uno dei contributi fondamentali del cammino della riconciliazione. Anche se, naturalmente, il motivo ispiratore centrale del convegno è stata la dimensione religiosa, la continuazione del cammino ecclesiale di Loreto, il richiamo forte, costante, esplicito alla riconciliazione con il Signore*».

Un anno e mezzo fa, per la prima volta, dopo il Concilio Vaticano II, la Chiesa in maniera organica ha sfogliato richieste e attese di una comunità cambiata moltissimo. L'idea iniziale era stata quella di lavorare su un argomento solo come era successo a Milano con «farsi prossimo». Poi però altre trecento contributi, che illuminavano, anche drammaticamente, temi, situazioni, scelte che chi crede deve compiere, avevano consigliato di fare una carrellata completa tra vecchie e nuove sofferenze.

Sì, perché sulla via del perdono, i cattolici si sono imbattuti con i drammi di sempre ma ne hanno scoperti altri. Hanno trovato conferma alla voglia di pace, ma anche le attese di chi chiede perdono. Hanno letto insieme esperienze coraggiose che da anni vanno avanti nell'arcipelago dell'emarginazione come il gruppo Abele di don Luigi Ciotti, il Sermig di Ernesto Olivero e le iniziative parrocchiali, ma hanno anche capito quanto poco spazio e tempo viene ancora dedicato a chi fa fatica. Hanno capito insieme che ai credenti restano ancora mille carismi da compiere «perché l'altare non sia frontiera», perché «i cuori siano meno prigionieri», perché la Chiesa «sia una, santa, cattolica ma qui» e perché ogni uomo sia veramente fratello.

«*Il volume degli atti* — scrive don Franco Peradotto, vicario generale, sulla Voce del Popolo — *è ora un contributo davvero fondamentale, indispensabile, per capire un momento importante di vita della Chiesa torinese. La documentazione va infatti al di là del convegno, ed è materiale utile non solo nella prospettiva della riconciliazione. Le relazioni introduttive ai lavori dei 14 stand, rappresentano un contributo di significato più ampio, perché offrono occasioni di lettura, materiale d'informazione su un insieme di situazioni in cui la coscienza dei cristiani torinesi si è sentita e si sente interpellata. Allo stesso modo, rileggere le sintesi dei dibattiti può essere l'occasione per capire più direttamente, e senza pregiudizi di ufficialità, lo stato dei problemi, le sensibilità, le attese e le speranze dei credenti torinesi e della città in cui vivono*».

E' il segnale di un impegno che i cattolici intendono continuare sulle strade della riconciliazione, pur tra inevitabili contraddizioni, ma con tanta voglia di pace.

Gian Mario Ricciardi

Pieno successo della sfilata di ieri sera. E domenica gran finale

UN CARNEVALE SONTUOSO E NOTTURNO A CHIVASSO 30 MILA SOTTO LE STELLE

Anno dopo anno la sfilata notturna del «Carnevale sotto le stelle», il corso mascherato che si svolge a Chivasso il martedì grasso, riscuote sempre maggior successo di pubblico. Ieri sera c'erano sicuramente più di 30 mila persone ad applaudire la Bela Tolera, Fabrizia Veliano, e l'Abbà, Marcello Mancini, con la loro Corte e tutte le altre maschere.

La festa ha preso il via alle 19 con il concentramento dei carri, tutti illuminati, in piazza Carlo Noè; alle 20,30 il via della sfilata. Ad aprire il corteo una staffetta dei vigili motociclisti, alcune «Tipo» della concessionaria Fiat, poi i «pifferi» i «castellani» di Montaldo Dora, il gruppo folcloristico a piedi dei «pelacurdin» di San Raffaele Cimena, la filarmonica chivassese diretta dal maestro Gamba, l'auto con il presidente dell'Agricola (l'ente che organizza il carnevale), Giovanni Pasteris, il nuovo carro della Bela Tolera. Poi il conte e la contessa di Castelrosso, le maschere di Verolengo e Saronaella, i ragazzi della terza C, il carro «Caccia alla volpe» della cascina Crova di Montanaro, «fantasia brasiliana» di Castelrosso con oltre 130 elementi.

Domenica prossima, 21 febbraio, gran finale con il Carnevalone storico (inizio alle 14,30). Partecipa il «Principe» della città tedesca di Colonia, con banda musicale e carri allegorici.

Rogo di Brandizzo: l'ustionato più grave supera una nuova crisi

DA CAPODANNO FRA LA VITA E LA MORTE

Dimessi finora solo tre dei dodici feriti nella tragica festa

Marco Sinchetto, il più grave degli ustionati del «rogo di Brandizzo», ha rischiato di morire. Sabato scorso è stato colpito da un'ennesima crisi respiratoria, complicazione classica di chi ha ustioni molto estese, e solo oggi i medici del «Centro grandi ustionati» sono riusciti a fargli superare la crisi. Sinchetto, 29 anni, continua a rimanere in prognosi riservata, si temono altre complicazioni. Per molti è già stato un miracolo che sia sopravvissuto alle fiamme sprigionatesi dalla bombola scoppiata nella tavernetta di Brandizzo. Durante il tragico veglione di Capodanno sono morti sua moglie e suo figlio, Alessandro, tre anni, e lui ha riportato ustioni di terzo grado sul 55 per cento del corpo.

Fortunatamente dal «Centro grandi ustionati» del Cto, dove continuano ad essere ricoverati la maggior parte dei 13 partecipanti alla festa (cinque però sono morti) giungono anche notizie confortanti. L'altro malato anche grave, Francesco Carrà, 30 anni, è in via di miglioramento. Presto dovrebbe essere sciolta la prognosi su di lui. Ed è anche stato dimesso un terzo ustionato, Nicola Caldarisi, 23 anni. Caldarisi è andato a casa sabato scorso dopo che erano già stati dimessi Manuela Avalle, 23 anni, e Gianfranco Colavecchio, 21 anni. Per gli altri ustionati gli susseguono intanto gli interventi di chirurgia plastica, poi verranno dimessi anche loro.

Francesco Carrà

Marco Sinchetto con la moglie, morta nel rogo di Brandizzo

Marco Sinchetto deve alla sua forte fibra, ma soprattutto alle cure dei medici ed alle moderne attrezzature del «Centro grandi ustionati», se sino a questo momento ha superato tutte le complicazioni derivantigli dalle terribili ustioni riportate sul corpo martoriato dalle fiamme. Due settimane fa, quando già aveva avuto una prima grave crisi respiratoria, i medici l'hanno operato per «*un'asportazione parziale delle necrosi*». In pratica gli sono stati tolti chirurgicamente i tessuti bruciati su circa il 15 per cento del corpo (ma ne rimane un altro 40 per cento devastato dal fuoco) per trapiantargli dei lembi della sua pelle coltivata.

L'operazione è pefettamente riuscita, ma era stata ispirata anche dalle condizioni disperate in cui Sinchetto si dibatteva. A un mese e mezzo di distanza dalla tragedia non si ha ancora la certezza che si salverà.

IN VIA BARDONECCHIA STA PER ESSERE DISTRUTTA LA MISTERIOSA «VILLA DEI GATTI»?

«*Vogliono buttare giù una villa "vincolata". Si può fare?*». E' questa la domanda di un lettore che ha scritto una lettera a proposito di una «*bellissima villa*» posta in via Bardonecchia 73, che sarebbe per essere rasa al suolo. L'edificio, costruito agli inizi del secolo, per il suo valore documentario ambientale è citato a pagina 493 del libro «*Beni culturali ed ambientali del Comune di Torino*». Vi si legge: «*Villa di valore documentario ed ambientale, testimonianza del gusto tardo eclettico. Un progetto (a firma geometra Lossa, 1911, proprietà Gianoglio), per quanto approvato, non fu eseguito; dell'attuale non si hanno notizie se non che è successivo*».

E la scarsità di notizie è forse ciò che incuriosisce maggiormente gli abitanti della zona, al punto che qualcuno l'ha già soprannominata «*la Villetta misteriosa*». L'edificio appare disabitato, tranne i gatti e i numerosi contenitori di alluminio che qualche signora deposita nel giardino per sfamarli.

«*Da quanto tempo è vuota? Chissà, forse da un anno* — dice Anna Cuminato, che abita in una casa accanto —. *Da un giorno all'altro gli inquilini sono svaniti, come per incanto. In seguito qualcuno ha tagliato due pini. Poi hanno incominciato a portare via, macchine impastatrici, intelaiature metalliche. Per qualche tempo le hanno lasciate in cortile, quindi le hanno messe al riparo sotto un porticato e all'interno della villa; infine di nuovo fuori. Ora è tutto fermo*».

Quale il destino di questo edificio che, secondo quanto ha scritto Giorgio La Rocca su *Specchio dei tempi*, «*è passato di recente in proprietà di una società immobiliare*»? Davvero sta per essere «*raso al suolo per fare spazio ad un nuovo edificio*»? Domanda ancora il lettore: «*L'elenco dei beni culturali della città di Torino è stato redatto per agevolarne la loro distruzione?*».

«*E' il Comune che è competente* — ribattono dalla Soprintendenza dei Beni Architettonici —. *Bisognerebbe chiedere in Municipio alle ripartizioni che si occupano di queste cose: la XVII o la XVIII. Forse però c'è davvero poco da fare. Da quanto ci risulta non ci sarebbe un vincolo specifico*».

Un'indagine sul voto dei ragazzi a Torino: sono i più «laici» d'Italia

LE «CHIESE DELLA POLITICA» NON PIACCIONO AI GIOVANI

Poco interesse per la dc ma anche, a sinistra, per il pci. Una «particolare combinazione di rigorismo morale e disponibilità alla mobilitazione collettiva»

Più laici dei loro coetanei di altre zone d'Italia, i giovani torinesi votano di meno per la dc, pur in crescita rispetto al passato, ma riservano anche un peso di consensi all'altro grande polo politico tradizionale, quello del pci, inferiore al voto adulto.

Sale piuttosto fra di loro l'interesse per i partiti laici della maggioranza e, a sinistra, per l'area radicale e libertaria.

E più netto che nelle altre grandi città industriali del Nord, fra i più giovani, è in questa città anche l'orientamento per il non voto, per il partito della scheda bianca o nulla, per non esprimersi politicamente.

Emerge dalla ricerca *Essere giovani a Torino* nella stesura definitiva che, in attesa di pubblicazione, viene discussa oggi pomeriggio presso il Salone dell'Antico Macello di Po di via Matteo Pescatore in un seminario di studio organizzato dai promotori dell'indagine (Arci, Cgil e Istituto Gramsci), presenti gli autori Luca Ricolfi, Sergio Scamuzzi e Loredana Sciolla e con relazioni dei docenti universitari Arnaldo Bagnasco, Luciano Gallino e Franco Rositi.

Sapevamo già che la risposta data ai 142 interrogativi dell'inchiesta hanno delineato percorsi giovanili differenziati a Torino rispetto agli altri due poli del triangolo industriale: tracciati più nettamente dalla condizione di solitudine, da una maggiore fragilità della cultura associativa, da una forte consapevolezza delle incertezze del cambiamento dietro l'angolo del futuro.

E alla confluenza di questi percorsi gli autori della ricerca hanno preso atto della diversità torinese. «*Ma forse il dato che più "stacca" l'immagine di questi* — aggiungono — *da quella dei coetanei di altre parti del Paese è la particolare combinazione di rigorismo morale e di disponibilità alla mobilitazione collettiva che nella città più secolarizzata d'Italia pare aver trovato il suo luogo ideale di coltura*».

Del resto, radicalizzazione e secolarizzazione «*si esprimono in modo nettissimo anche nelle preferenze elettorali dei giovani torinesi. Fra loro i consensi alla dc sono di ben 16 punti al di sotto del valore medio nazionale (38 per cento secondo l'ultima indagine Iard), mentre la sinistra nel suo complesso raggiunge il 60 per cento dei suffragi, 14 punti al di sopra del corrispondente valore nazionale.*

«*L'aspetto comunque più significativo, anche perché lascia intravedere la direzione nuova che i conflitti sociali potrebbero assumere in futuro, non sia tanto nel rapporto di forza fra gli schieramenti, quanto nella loro composizione interna, che nella sua struttura sembra riflettere e anticipare cambiamenti già in corso da qualche anno in tutto il Paese*».

La prima conclusione che traggono i ricercatori suona così: «*Il rafforzamento della componente laica nello schieramento di governo e di quella libertaria e radicale nell'opposizione di sinistra risultano già oggettivate e per così dire amplificate nelle preferenze elettorali dei giovani torinesi*».

Per un quinto queste preferenze premiano l'area del pr, dei verdi e di dp. E a questo orientamento si riconduce il triplo di disponibilità all'impegno pubblico non istituzionale che si riscontra a Torino rispetto altrove fra i giovani di 15-24 anni, con un'accentuazione nell'ultima generazione, mentre la partecipazione alla vita politica tradizionale, attraverso i canali dei partiti, non supera la metà di quello stesso impegno e vale, come nel resto del Nord-Ovest d'Italia, solo per un 3,5 per cento dei giovani torinesi.

Ma tra i segni della modernità c'è anche quello di una più spiccata, nel pragmatismo generale, vocazione d'ordine di tanti giovani di questa città: quel 65,3 per cento che, sul rapporto fra lavoratori e padroni, indica la via della collaborazione, cui vien dietro un consistentissimo 38,6 per cento che si dichiara per «*limitare ovunque o per sopprimere*» il diritto di sciopero.

Questi due poli dell'universo giovanile emergono nettamente dal 37,9 per cento di favori per una soluzione individuale di problemi comuni mentre un altro 55,5 per cento dà la propria disponibilità alla mobilitazione collettiva, da intendersi per una buona parte come azione diretta, autogestita.

In mezzo, nel segno della continuità con il «vecchio mondo», un 4,8 per cento appena auspica «*la pressione su gruppi e associazioni politiche*».

Alberto Gaino

PARTE IL BLOCCO DEGLI SCRUTINI

Da stamane, anche a Torino, dopo i due giorni di vacanza nelle scuole per il Carnevale, i presidi convocano i docenti per i primi scrutini e scatta il blocco di queste operazioni collegiali, proposto dagli autonomi dello Snals e dai Cobas. Occorreranno un paio di giorni per tracciare i primi seri bilanci sull'adesione alla forma di lotta degli insegnanti torinesi.

Non ci vuol molto invece per prevederne l'incisività, almeno inizialmente. Questa azione non comporta aggravi economici e per fermare le operazioni di valutazione collegiale dei docenti, classe per classe, basta il rifiuto a turno di uno di loro. Per questo vi si ricorre abitualmente, anno dopo anno, in una categoria assai frammentata sindacalmente e tanto più a disagio in questo momento per l'insoddisfazione creata dalla chiusura dell'ultimo contratto e per le attese del prossimo per cui non sono state ancora avviate le trattative. Per questo nuovo «tavolo» pensano Cgil, Cisl e Uil hanno approntato piattaforme diverse. Si trovano comunque d'accordo nel ribadire da Roma che se il ministro Galloni non si deciderà a discutere nel merito delle richieste avanzate convocheranno una giornata di sciopero nazionale con manifestazione nella Capitale. Domani è previsto un incontro fra loro, lo Snals e il ministro. Si otterranno presto i primi effetti positivi di tanta rinnovata attenzione attorno ai problemi della scuola dopo l'annuncio del blocco degli scrutini?

Snals e Cobas sono scesi in lotta insieme, ma pure senza collaborare fra loro: gli autonomi storici, che contano sul 20 per cento di tessere sindacali nella categoria, e l'area dei comitati di base, in ripresa dopo le difficoltà d'inizio anno scolastico, contano comunque di mobilitare un'area più ampia di quella che fa loro riferimento. Tanto più che i sindacati confederali nicchiano. Fra questi ultimi, a Torino, solo il Sism-Cisl è uscito allo scoperto per ricordare di aver proposto sin dall'8 febbraio a Cgil e Uil azioni di lotta «*eventualmente coincidenti con il periodo degli scrutini quadrimestrali. Insisteremo nella certezza che si arriverà ad una mobilitazione unitaria*».

Accusati di aver abusato a Condove di una handicappata

E' STATO UN GIOCO COSI' SI DIFENDONO I TRE CARABINIERI

I tre carabinieri imputati: Sergio Sibilio, Biagio Carrino e Ciro Scarpa

Il processo ai carabinieri di Condove, accusati di aver approfittato di una donna labile di mente, è stato rinviato ai dieci marzo prossimo per l'audizione di alcuni testi.

L'ex brigadiere Sergio Sibilio ed i carabinieri Ciro Scarpa e Biagio Carrino, torneranno nell'aula della seconda sezione nella speranza di migliorare la propria posizione processuale, ma la vicenda, nelle sue linee essenziali, è già delineata ed appare sconcertante. Per i tre imputati si è trattato di un gioco. E' quello che hanno sostenuto sin dal primo giorno ed hanno ripetuto, ieri, in aula.

All'epoca dei fatti, erano tutti giovanissimi. Il brigadiere aveva ventisei anni, Carrino diciotto e Scarpa venti. Questa giovane età sarà, probabilmente, una delle risorse della difesa rappresentata dagli avvocati Geo Dal Fiume, De Sensi e Fratta. I tre avevano approfittato dell'assenza temporanea del maresciallo comandante, così come fanno certi bambini quando si assenta la maestra.

Sola che non si tratta di bambini qualunque, ma di uomini che avevano scelto, per professione, quella di proteggere i cittadini, però, quando Loredana B., 30 anni, alta, bionda, separata dal marito, si è presentata in caserma per denunciare misteriose persecuzioni da parte delle Brigate Rosse, i tre commilitoni hanno pensato di approfittare della situazione.

Ieri, in aula, hanno detto che la donna sembrava labile di mente e, per così dire, disponibile. Secondo l'accusa, invece, Loredana B. non è in grado di gestire completamente se stessa, a cominciare dalla propria sessualità.

Inizialmente, nella vicenda, era stato coinvolto un quarto carabiniere che è risultato innocente. «*Era un po' inibito con le donne ed avevamo pensato di fargli uno scherzo, magari di filmare l'incontro*». Telefonano a casa al carabiniere timido e, nel frattempo, ingannano l'attesa giocando al dottore.

I tre giovanotti pensavano di farla franca, ma è stato uno di loro a tradirli, nella presunzione di non aver fatto nulla di grave. E' stato Biagio Carrino, quello che aveva impersonato il dottore, a denunciare l'episodio, un anno dopo, il maresciallo, per vendicarsi del brigadiere: «*Ho solo avuto un rapporto orale con la donna, in auto, fuori dalla caserma ed i vetri erano appannati*».

E così sono finiti tutti e tre nei guai, anche il dottore che non sarà salvato dal fatto che i vetri fossero appannati, perché Loredana B., come ha confermato ieri in aula, non è una persona normale.

c. m.

Le indagini dei carabinieri di Chieri sul clan dei calabresi

EROINA A CHILI: SIGNORA VENGA CON NOI

Anche la donna del boss in carcere. Droga, prostituzione e racket

Nuovi elementi per le indagini sul «clan dei calabresi». Martedì sono stati interrogati Bruno Spanò, 33 anni, operaio, Torino, via Ivrea 37; la moglie Maria Marino, 33 anni, studentessa in medicina e i complici: Giuseppe Modaffari, 30 anni, commercialista, Torino, largo Toscana, e Mauro Mulassano, 23 anni, ferroviere, None, via Brignone 8.

I quattro, tutti incensurati, sono stati catturati dai carabinieri di Chieri, diretti dal capitano Luca Mucciarelli. Erano in possesso di un chilo e mezzo di eroina pura per il valore di 1 miliardo. Secondo gli inquirenti, apparterrebbero al «clan dei calabresi». Si è scoperto che il Modaffari è titolare di molti conti correnti aperti in diversi istituti di credito torinesi. Su uno di questi ci sono 600 milioni. I carabinieri ritengono che possano provenire da qualche sequestro. Inoltre il Modaffari è proprietario di negozi e boutiques, ora sotto controllo dell'autorità giudiziaria.

Questi indizi aprono nuove piste: s'indaga negli ambienti delle bische clandestine e della prostituzione. Scoperti anche numerosi alloggi. Per non essere riconosciuti, tutti gli appartamenti al «clan dei calabresi» cambiano alloggi ogni sei-sette mesi. Si tratta di un'organizzazione che si è sostituita al «clan dei catanesi». Controllano i mercati della droga e la prostituzione. Organizzano sequestri di persona e programmano taglieggiamenti. Gli inquirenti cercano elementi e i luoghi frequentati dei quattro arrestati durante i loro spostamenti.

Le indagini sono iniziate a Chieri nel novembre scorso. Il capitano Luca Mucciarelli e gli uomini del nucleo operativo, con molta fatica sono riusciti a infiltrarsi nel clan spacciandosi per facoltosi acquirenti di eroina. Tanti i pedinamenti. Qualche settimana fa un incontro andato «buco» in Emilia-Romagna. Sabato sera la cattura. Due militi arrivano a bordo di un'auto civetta in Lungo Stura Lazio. Sopraggiunge una Ritmo guidata dai Modaffari, in compagnia dello Spanò e del Mulassano. I malviventi non si fidano. Perquisiscono i carabinieri e li fanno salire su un'altra auto. Si dirigono in un vicolo dov'è parcheggiata una Fiat Uno. Nel baule c'era un chilo di eroina. I militi si qualificano. Nasce un tafferuglio. I carabinieri sono costretti a togliersi la camicia e legare i tre agli alberi del viale, in attesa che arrivino i rinforzi del nucleo radiomobile di Chieri.

Poco dopo viene perquisita la casa dello Spanò. I risultati: un altro mezzo chilo di eroina, 30 milioni in contanti, documenti falsi, gioielli e autoradio rubati, due bilancini di precisione. «*Signora, venga con noi*». Anche la moglie dello Spanò viene accompagnata in caserma.

Giuseppe Modaffari, Bruno Spanò e Maria Marino

Selma Chiosso

BARRIERA MILANO: UNA MATTINA IN COMMISSARIATO QUANDO IL POLIZIOTTO DIVENTA AMICO E CONFESSORE

Si è presentato una mattina agli agenti del commissariato per denunciare la moglie. Con tutto quel bromuro nella minestra il suo «apparato respiratorio» non funziona più come una volta. E indicava con le mani il basso ventre. I poliziotti l'hanno ascoltato, come al solito. Dicono, adesso, che quel gesto li aveva fatti ridere. «Nella sua confusione mentale continuava ad essere timido», racconta uno di loro. Un paio di settimane dopo, una sera, sono andati a ripescarlo sull'asfalto dopo un volo dalla finestra.

E' una storia estrema, questa che raccontano gli agenti di polizia di Barriera di Milano, ma l'odore, l'esposto compilato sul tavolino nel corridoio del commissariato, è comune a tanti casi che, con grande semplicità, qui vengono definiti «*umani*». E le storie di gente esaurita, di donne e uomini di tutte le età che vengono a raccontare le loro angosce, le loro vite da «perseguitati», sono una pratica quasi quotidiana tra le altre incombenze.

A ciascuno di loro, ogni volta, un poliziotto dedica in media due ore. «Ciò che possiamo fare è stare a sentirli. Se si perde la pazienza è peggio. Ce li ritroviamo il giorno dopo ancora più disperati o più esasperati. Spesso, poi, vengono fuori anche problemi pratici, nascosti tra le righe dei discorsi sconclusionati», dice il dirigente Politano.

Una donna nata nel 1919 ha incominciato nel 1972 a fare visite regolari a questo posto di polizia. Il suo fascicolo è voluminoso: ogni volta riempie vari fogli con scrittura ordinata, in buon italiano. Scrive di gente che si introduce a sua insaputa nell'alloggio e le cosparge i muri ed il soffitto di acido da cui si sprigionano gas velenosissimi che la costringono a vivere con le finestre aperte, a trascinare il letto da una stanza all'altra. A lei, la polizia è riuscita a risolvere almeno un problema: quello dell'umidità che veniva dal tetto.

Ma in un esposto di qualche mese dopo parla di fantasmi e contro i fantasmi il suo padrone di casa, l'Iacp, può far poco. Dai racconti dei poliziotti emerge una realtà che si dà ormai per scontata, ma che da queste parti viene toccata con mano giornalmente: la mancanza quasi totale per queste persone di punti di riferimento. Emerge la loro necessità di ricevere un aiuto e, a dispetto dell'abbandono in cui forzatamente versano, di essere ascoltati. E il poliziotto diventa una sorta di amico, di confessore.

Per un dimesso dall'ospedale psichiatrico ed a pieno titolo entrato nella schiera dei semi-barboni, un qualunque timbro della polizia applicato su un qualunque pezzo di carta ha il significato di un «lasciapassare» per un'altra giornata di vagabondaggio in mezzo alla gente. Un poliziotto racconta: «Quell'uomo si presentava ogni mattina con la richiesta del timbro e se ne andava contento dopo averlo ricevuto. Se per caso all'entrata c'era un agente che non conosceva e cercava di mandarlo via, allora dava in escandescenze».

Nonostante il costante collegamento della polizia con i servizi sociali e sanitari di zona, secondo quanto afferma il dirigente Politano, per i casi urgenti al commissariato ci sarebbe abbastanza lavoro almeno per un assistente sociale. Molto spesso al disagio mentale si accompagna una particolare predisposizione a diventare vittime di atti di violenza, come nel caso di una donna che periodicamente porta ai poliziotti immagini sacre, per «proteggerli», e che di recente è stata scippata. Ma i «casi umani» non riguardano soltanto chi ha problemi di salute mentale. Al pronto soccorso del Martini arrivano circa 30 casi al giorno di lesioni: il 50 per cento è dovuto a maltrattamenti. Di queste 15 persone, più di due in media sono minori.

Il proprio la mattina della nostra visita al commissariato se ne presenta uno, un diciassettenne con il viso tumefatto, accompagnato dalla madre. La madre convive con un uomo che non è il padre del ragazzo e che non perde occasione per picchiarlo. E' una storia nota alla polizia di zona. Questa volta la prognosi è di 20 giorni ed il ragazzo ha deciso di sporgere denuncia.

Maria Teresa Martinengo

In corso Traiano

PRESO UN EVASO

E' durata due mesi l'evasione di Andrea Branco, 33 anni, sino a qualche giorno prima delle vacanze di Natale rinchiuso nel carcere toscano dell'isola Gorgona per omicidio (aveva ottenuto un permesso e si è dileguato). Ieri sera gli agenti della «volante 8» l'hanno ripreso in un bar di corso Traiano 48. Aveva una carta d'identità intestata ad un certo Diego Zuliani (nome di fantasia) ma la stratagemma è servito a poco: un controllo con la radio della questura ha rivelato che la carta d'identità era stata rubata in Calabria, nel Comune di Vibo Valentia.

RCS
Un appassionante thriller storico-religioso
PIETRO ZULLINO
Giuda

Chi ha ucciso Giuda Iscariota? Dove come perché.
RIZZOLI

SORDITA'
SENSAZIONALE NOVITA'

PHILIPS

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER nella costruzione degli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità protesizzabile dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche. Infatti la riproduzione sonora è perfetta grazie alla realizzazione della curva stimotica.
E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarla presso la

ACUSTICA VACCA
Concessionaria PHILIPS-EINDHOVEN (Olanda)

TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.52

N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare due passi in più.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO (via Famija Turinèisa (via Po 43): ore 17,30 audizioni discografiche **Troni e cassetti nel melodramma «inglese»** (1°), a cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: ore 18,30, turno E: **Il crepuscolo degli dei**, di Richard Wagner. Direttore Zoltan Pesko.

ADUÀ 400/ASSEMBLEA TEATRO: Rassegna Due Teatri per la Scuola (c.so Giulio Cesare 67). Nei giorni 23 e 24 febbraio, ore 10, il Teatro Popolare La Contrada presenterà **Bandiera** (per i ragazzi da 6 a 14 anni). Int. e pren. tel. 771.0225.

ALFIERI/T. STABILE: ore 20,30, la produzione Olimpo '84 ari presenta Vittorio Gassman in **Pensata la vita**. Regia di Vittorio Gassman. Spett. in abbonam. Tel. 857.6246 (T. Alfieri 535.440).

ALFIERI: si prenota per **Se il tempo fosse un gambero**, con Enrico Montesano; **XXXIII Festival dell'operetta** con Franco Barbero; **Rinaldo in campo** con Massimo Ranieri. Int. tel. 535.440.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomenta 3): da giovedì a sabato ore 21,15 il Teatro dell'Archivolto presenta **L'incerto psicoanalitico**, appunti per un varietà futurista. Int. e pren ore 16-19. Tel. 331.764.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (serie pari): Gary Karr, Francesco Petracchi contrabbassi, Hamish Lewis pianoforte. Musiche di Haendel, Rodgers, Giovinezza Bigl. in p. Castello 29, tel. 544.[illegible] e dalle 20,30 all'Auditorium.

CABARET VOLTAIRE - LA GIOVINEZZA: a cura di Giuseppe Bertolucci. Questa sera ore 21 «prima»: Gianlivi Penati in **Il calore della terra**. Segue **Processo a 11 anarchici**, con Giuseppe Bertolucci, Giorgio Bebbiano Bitto e Edoardo Di Mauro. Int. e [illegible] al Cabaret Voltaire via Carcour 7, tel. 541.438.

CARIGNANO/T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari in **Six heures au plus tard (Colpo grosso)**, di Marc Perier, con Ruggero Cara. Regia di Franco Gervasio. Spett. in abbonam. Tel. 557.6246.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite per il più attrezzatissimo spettacolo del mondo, Trapiziana de Cuba, 126 artisti in scena. Sino al 21/2 tutte le sere ore 21 feriali 16-21. Prev. [illegible] 10-13; 15-19. Tel. 650.5034.

GARYBALDI TEATRO - Settimo T.se (via Garibaldi 4): **Garibaldi (I)**. Stagione '87-'88. **Mostre del ridere**, 4ª Rassegna nazionale di teatro comico dal 12 al 28 febbraio con Alessandro Bergonzoni, Lella Costa, Compagnia [illegible] Acida, Stefano Cavedoni, Sabina Guzzanti, Tric Carbone, Cantambanchi, Giuia Mainer, Le Suburbe, Broke Teatro, Riso Ras. Abbonamento a 5 spettacoli L. 30.000, presso Campus, Celid, Comunardi, Teatro Settimo. Informazioni tel. 801.1746 - 801.3701.

GARYBALDI TEATRO - Settimo T.se (via Garibaldi 4): per **Mostre del ridere**, questa sera alle ore 21, Lella Costa [illegible] Acida, [illegible] colo Nilma, Torta e Fiima **Le serate suburbe**. Informazioni e prenotazioni tel. 801.1746 - 801.3701.

GIARDINO MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10. Visita al Museo e animazione, domani e domenica ore 16 **Marionette in varietà**, con le Marionette Lupi, per recite scolastiche tel. 530.236. Lunedì riposo.

MIRAFIORI STUDIO (c.so Cosenza 68, tel. 369.633): questa sera ore 21,15 il Teatro della Dieci in **Ma il teatro è sempre alla moda?** Divertimento sulle [illegible] di ieri e di oggi.

MIRAFIORI STUDIO (c.so Cosenza 68, tel. 369.633): 1-3 marzo **Rivegliu**, M. Scalia, R. Perpiri, L. Poli, Panna Acida, T. Scientifico, T. degli Dei, Assemblea Teatro, Pantacus. **Abbonamenti 6 spettacoli** L. 53.000, ridotto L. 42.000. Presso: Endas, via Giolitti 19; Aica, v. Massena 3; Lib. Comunardi, v. Bagino 2; Pantacus, v. Vecchiani 7. Collegno; Teatro Miraflori.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo **Mimità** di Moses Pendleton (23-28/2).

NUOVO - T. STABILE: ore 20,30 per la stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, il Teatro di Roma, diretto da Maurizio Scaparro, presenta Marcello Mastroianni in **Piccola meccanica**, di Adamaczian e Michaikov da Cechov. Regia di Nikita Michalkov. Tel. 557.6246.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: ore 20,30 i Gelati, di F. Dürrenmatt con Enzo Giovine, regia di G. Angione.

TEATRO FREGOLI (p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312): da stasera ore 21 la Compagnia Raffaella De Vita presenta **Carmen**, regia di M. Ghislieri (si prega prenotare).

TEATRO SAN FILIPPO (v. Maria Vittoria 5, tel. 538.456): concerto jazz con Riccardo Zegna (pianoforte) venerdì ore 21,15.

CIRCOLO «IN PUNTA DI MASCHERA»: 20-21 febbraio **Week-end in Bioenergetica & Gestalt** con le dott.sse Orsini e Gandolfo psicologhe. Int. tel. 363.884 - 783.637.

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Panno. Dal 15 febbraio corsi di modern jazz e lip-tap con Kooky Martinka (Usa). Per informazioni rivolgersi a: Centro Danza San Carlo p.za San Carlo n. 187 tel. 548.173 Torino.

COMPAGNIA «MOMENTO DANZA» diretta da Enrica Panno e Paris Vetanen indice un'audizione il 14 marzo 1988 alle ore 10 per donne e uomini, solisti e corpo di ballo, per spettacoli con premi ballerini internazionali in Francia, Finlandia ecc. Per informazioni rivolgersi a: Centro Danza San Carlo p.za San Carlo n. 187, tel. 548.173 Torino.

PALESTRA YOGA (v. Sanmi 47 bis, Torino, tel. 771.0863 - 747.387): giorno 17-2-88 ore 21 Conferenza tenuta dal dott. Furio Ferrari, specialista in chirurgia plastica e otorinolaringoiatria sul tema «Attuali orientamenti della Chirurgia plastica estetica».

SCUOLA DANZA SARA ACCIARDI: corsi per insegnanti; preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing. Int. tel. 516.201.

PALACHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Ferrarsi 39): 20,30-23. Biglietto unico.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danza.

BELLE ARTI: ore 15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: pomeriggio chiuso. Ore 21 grande orchestra gli «Euro Folk».

FORTINO: ore 15,30 fisarmonica Armando. Ingresso libero.

GARDEN (strada Valsalice 4/A): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero.

O.K. CLUB (p. Gusia 147, tel. 618.168): ore 21 **Sapore di sale Anni 60**. Ingresso L. 5000 consumaz compresa.

TANGO (v. Avsi 3): ore 21 i Ragazzi del Sole.

FRENZY (Nrea, tel. 0125/230.064): ore 21 disco liscio.

NY CLUB - SMOKER PIANO BAR (v. tel. Cristina 66, tel. 668.0589): tutte le sere (escluso lunedì) R. S.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere è spettacolo. Ore 1-2,30.

ORIENT EXPRESS - Piano bar (c. Francia 3, t. 534.880): da martedì a sabato Enzo Mario.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30.

S. GIORGIO - Rist. danze - Valentino: La Piana's Trio, canta Albertina.

TINLUSSA: Se magna e non se russa (Osteria romana 514.498).

WHISKY NOTTE (887.563): 21,30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discobloca (539.548, Bertolotti 1).

GALLERIE

ARTE CLUB (v. della Rocca 38): incisioni giapponesi XIX Secolo.

CASA SAN CASANOVA (via Maria Vittoria 43 G): prosegue la mostra didattica «Tra sacro e profano», opere di Sergio Vasco. Aperture pomeridiane.

FAMIJA TURINEISA (via Po 43): I Decalogo. Orario 16-19,30.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 574.644): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Vi propone grafica d'autore anche in grandi formati, multipli, oggetti d'arte applicata e migliaia di manifesti originali presentati da professionisti. Venerdì orario continuato dalle 9 alle 19,30.

LA GIARA (via Stampatori 9). Anna Ricordi. Presentazione di Cesare Musatti.

MARCO POLO (via Marco Polo, 36 tel. 508.897): Collettiva maestri 900: G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, S. Cassinari, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or.: 10-12,30 - 16-19,30 (chiuso lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

NUOVA SOTTERIO (Mariaoni 2, tel. 544.821): Reycend, Follini, Beccaria, Gheduzzi, Falchetti, Rota, Merlo, Almone, Stroppa acc.

PONTICI (p.zza Vitt. Veneto 22): C. Andreone Braggio, P. Perachiotti, M. L. Vestuti. Or.: 16,30-19,30.

STUDIO LABORATORIO (corso G. Lanza 105): inaug pers. Augusta Antinoro. Fino all'1-3.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Capellini, Peloso, Sclamà, Volpe.

BERMAN: Stefano Bruni. Oli e disegni.

CAVOUR - Mercallari (t. 840.8167): Acquerelli di D. Pasquero.

DAVICO: Vladimir Velichovic.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Donatella Mario.

GALLERIA SUBALPINA (Juvarra 19): Collettiva. Orario 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): De Pisis (Le cahier), Parigi 1937.

LA CIOSTRA - Asti: G. Quartoni.

LE IMMAGINI: Carlo Terzolo.

MICRO' (p. Vittorio 10): O. Corbetta.

NARCISO: Georges Mathieu.

PIERRA Fin-Art-Leasing (c. Vin. 82, t. 543.393): Lara Lidov (pitture e manichini).

SANT'AGOSTINO (Siccardi 15, tel. 535.963): Filippo Scroppo. M.A.C. 1948-1954.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): or.: 9-13. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEI

ARMERIA REALE: aperture martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura pertziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18.

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura pertziale.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa: 1936-1938; orario: lunedì 9-19, festivi 10-13, 14-18. Chiusura lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-18.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.

MUSEO D'ARTE E D'[illegible] ANTICO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15. Sale mostre temporanee «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalle Valle Po alla Valchiusella», rassegna completa sulle incisioni di questo [illegible] alpino piemontese; prorogata al 14 febbraio 1988, stesso orario del museo. [illegible] in Video: «Videomontagna due», rassegna di programmi televisivi. Dal 9 febbraio al 21 febbraio 1988 verrà trasmesso «Come scrivemmo», prodotto dalla Rai, sede regionale del Piemonte. Nascita ed evoluzione dello sci nelle valli alpine piemontesi.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata dal liceale.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sulla): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattrocandini 7): dal martedì al sabato [illegible] 9-12; 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: feriali e festivi, orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 13 febbraio al 13 aprile: «Frammenti di cinà» di Livio Bossy. (Foyer Sala Grande).

appuntamenti in città

Sulla nevrosi

● Questa sera alle 21, alla libreria Campus di via Rattazzi 4, riunione-seminario sul tema: «Transfert nella psicoa!». L'incontro sarà impernlato su una relazione della psicanalista Rosa Elena Manzetti.

Ricordo di Arpino

● Domani alle ore 21, al Circolo della stampa, ricordo di Giovanni Arpino a cura dei suoi amici di sempre, con la presentazione in anteprima dell'ultimo suo romanzo «La trappola amorosa», in uscita da Rusconi. Presenterà il testo Lorenzo Mondo con letture di Pietro Andreasi. Alla serata, condotta da Giorgio Calcagno, interverranno Diego Novelli che parlerà sul tema «Arpino e Torino» e Armando Torno, che illustrerà il legame tra «Arpino e Milano».

Le profezie della Bibbia

● Domani alle ore 21 presso il Centro Baha'i di via Cesare Lombroso 6, conferenza a ingresso libero su «Le profezie della Bibbia: quale riscontro scientifico?». L'argomento verrà illustrato dal professor Antonio Leonardi e introdotto da Nazareno La Mantia. Seguirà un dibattito pubblico.

Arte tessile

● Presso il Centro Incontri Avigdor di via Mazzini 42, verrà inaugurata domani alle ore 18 la mostra di arte tessile «Minitessili '88», formata da una trentina di artisti italiani e stranieri. La rassegna, organizzata dal [illegible] di tessitura «Il filo e il gesto» che opera nell'ambito del circolo «Donne Artiste», è curata da Martha Nieuwenhuijs. Apertura sino al 3 marzo prossimo, con orario dalle 15 alle 19. Chiusura domenicale.

Poesie monferrine

● Domani alle ore 21, nella Sala del Camino dell'Associazione Piemontèisa di via Cioberti 6, sarà ricordato uno degli interpreti più rappresentativi della letteratura piemontese: Domenico Badalin. Il relatore Rodolfo Tavano leggerà alcuni brani tratti dalle poesie del famoso poeta monferrino.

echi di cronaca

Radio G.R.P. vi invita

nei giorni martedì ore 13 e giovedì ore 9,30 all'ascolto della rubrica all'insegna della natura. Una risposta vegetale ai problemi di salute e di estetica condotta dalla dott.ssa Vigna del laboratorio Fitoalba di Cirugliano con la collaborazione del dott. L. Mandracci e del dott. M. Piazzese del centro di estetica e salute di via Beaulieu 8, Torino, tel. 011/736.681.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Ilena su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Ilena le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libraion, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

TORTINO DI FORMAGGIO

1 kg patate bollite, 50 gr burro, [illegible] gr latte, 200 gr prosciutto cotto, 1 mozzarella o 150 gr [illegible] a fette, parmigiano, sale.

Fare bollire le patate, poi pelarle, passarle al passapatate e fare una purea incorporandovi il burro ed il latte.

Prendere una pirofila rettangolare da forno, imburrarla, infarinarla e farvi uno strato sul fondo con metà della purea. Stesa superficie distribuire il prosciutto cotto tritato grossolanamente, la mozzarella a la fontina tagliata a fettine e, volendo, anche due uova sbattute con un po' di parmigiano. Ricoprire il tutto con l'altra metà di purea, livellare la superficie, spolverare di parmigiano grattugiato, distribuire qua e là qualche fiocchetto di burro e mettere in forno a 180 gradi per mezz'ora circa. Servire calda o fredda.

Questa ricetta mi è stata inviata dalla nostra lettrice, la signora Silvia Muggeo, via Salvemini 10, Venaria.

Agli ospiti del mercoledì, l'assessore Beppe Lodi, presidente del Cordon Bleu di Francia, ed al giocatore granata Zaccarelli, Piero Prete, direttore del corso per Sommeliers, ha servito come aperitivo un bianco fresco e frizzantino di Villa Fiorita.

Il/la partecipano al dolore dell'ing. Gian Carlo Boffetta:
Carlo Caffari
Reggero Ferrero
Francesco Paolo Mattioli
Gian Carlo Vascellaf
— Torino, 17 febbraio 1988.

Partecipano con profonda cordoglio al dolore dell'ing. Gian Carlo Boffetta:
Edoardo Accossato
Franco Agassone
Giovanni Alloni
Cesare Altare
Ines Ambra
Antonino Anastasi
Furio Antoniotti
Salvatore Arigonello
Terenzio Balestracci
Daniela Barlo
Marco Basel
Luigi Battezzato
Giorgio Benzi
G. Cesare Bertolucci
Ugo Bolognese
Tommaso Borla
Ambrosio Bosso
Giuseppe Calisi
Aldo Cantoni
Vincenzo Cassone
Maurizio Castelli
Rena Chiavino
Giovanni Cimarosti
Mario Collazzuol
Gabriele Conz
Andrea Corsini
Sergio Crosio
Bruno Cusaigh
Karl Heinz Deub
Claudio Garibaldi
Armando De Santis
Amelia Fadini
Sebastiano Fagone Bastianone
Roberto Fava
Giorgio Feo
Leandro Ferraris
Luigi Ferraris
Famiglia Gambaletta
Giacomo Gardois
Sergio Garrone
Mario Gerbella
Franco Gazzani
Roberto Ghione
Giorgio Giordano
Guido Giordano
Giovanni Giuppi-ni
Antonio Grasso
Federico Leone
Mario Locatelli
Lamberto Liverani
Stefano Lucido
Luciano Maccotelli
Davide Mancegnani
Luigi Madonni
Adriano Mallarino
Giuseppe Marzer
Giovanni Marchetti
Giacomo Marcocchia
Nicola Marino
Gerardo Marsilio
Alessandro Martinelli
Mario Masi
Pierpaolino Masoero
Fausto Mazzola
Roberto Micol
G. Battista Mosetto
Francesco Nardi
Aldo Nebiolo
Francesco Obetto
Costanzo Parodi
Bruno Perusso
Pier Nicola Pestarini
Secondo Piola
Dario Poggio
Ardolino Potenti
Fernando Puglisi
Franco Radi
Paolo Rinaldotto
Giovanni Bonaventura Salvano
Giancarlo Pinoli Pistoi
Giorgio Ravinoki Dall'Abaco
Giorgio Saccoli
Adalberto Savoldelli
Massimo Scarpinelli
Roberto Sciandra
Renzo Spalla
Elio Speranza
Luigi Tavicone
Riccardo Tavani
Tobia Tortarolio
Azzedine Vigli
Helmuth Walther
Paolo Zaninotti
Marcelli Zino

La Tekaki S.p.A. - Presidente, Amministratore delegato e Collaboratori - partecipa al dolore dell'ing. Gian Carlo Boffetta per la perdita della cara mamma signora

Amalia Majolo ved. Boffetta

— Torino, 17 febbraio 1988.

La Ventana Turismo partecipa al lutto dell'ing. Gian Carlo Boffetta per la perdita della MAMMA.

Si uniscono al dolore dell'ing. Gian Carlo Boffetta:
Giuseppe Arnulfo
Franco Bargnesano
Gerolamo Campanini
Paolo Carinnella
Leopoldo Chiaraglio
Giancarlo Costa
Michele Figurati
Francesco Gallo
Gian Franco Gandolfini Zavanelli
Gian Luigi Gerbino
Carlo Gallo
John Kinahan
Antonio Mesaroli
Alberto Nicolello
Mario Paoloni
Ermanno Pedrone
Pierluigi Piazza
Renato Piccoli
Franco Prati
Umberto Quadrino
Carlo Eugenio Rossi
Cesare Sacchi
Gian Alberto Saporiti
Clemente Signorini
Giancarlo Tarelli
Paolo Terrinoni
— Torino, 17 febbraio 1988.

La Sisport FIAT S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano al dolore dell'ing. Gian Carlo Boffetta e famiglia per la scomparsa della mamma sig.ra

Amalia Majolo ved. Boffetta

— Torino, 17 febbraio 1988.

Giampiero, Rosi Bordonaro e figli profondamente addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Gian Carlo Boffetta e famiglia.

I Consiglieri della Sisport FIAT Aviazione partecipano al lutto dell'ing. Gian Carlo Boffetta per la scomparsa dell'adorata mamma sig.ra

Amalia Majolo ved. Boffetta

— Torino, 17 febbraio 1988.

Vivamente commossi partecipano **Amilcare e Giuliana Bosco.**

Luciano Bialach e famiglia partecipa al dolore della famiglia Boffetta.

I Medici e il Personale delle Divisioni di Medicina Generale, Chirurgia e Laboratorio dell'Ospedale Evangelico Valdese partecipano al grave lutto del dott. Boffetta.

Il Presidente della General Electric Co. Usa e il Group Executive Officer dell'Aircraft Engine Group, a nome di tutti i Dirigenti e il Personale della Società, partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'amico ing. Gian Carlo Boffetta per la scomparsa della madre

Amalia Majolo ved. Boffetta

— Evendale (Ohio), 16 febbraio 1988.

Il Presidente, i Consiglieri, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e il Personale della Turbomotori Internazionale S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il loro vicepresidente ing. Gian Carlo Boffetta per la scomparsa della madre

Amalia Majolo ved. Boffetta

— Roma, 16 febbraio 1988.

Bob e Rita Garden partecipano al dolore del caro amico ing. Gian Carlo Boffetta per la perdita della mamma

Amalia Majolo ved. Boffetta

— Evendale (Ohio), 16 febbraio 1988.

Colleghi e Personale Radiologia O.S.V. partecipano al grande dolore.

Giorgio Bertolino, Gianpiemme Costantino e famiglie partecipano vivamente al lutto di Nino per la scomparsa della mamma signora **BOFFETTA.**

Il presidente gen. Fulvio Ristori, l'amministratore delegato e direttore generale ing. Filippo De Luca, i Dirigenti e le Maestranze tutte dell'Alta Ravina Auto S.p.A. partecipano al dolore del caro amico ing. Gian Carlo Boffetta per la perdita della cara mamma

Amalia Majolo ved. Boffetta

— Pianezza d'Asca, 16 febbraio 1988.

Il presidente del Gruppo Aeronautica Bianchi dottor Fabrizio Foresio, anche a nome del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, grande vice parte al lutto che ha colpito l'ing. Gian Carlo Boffetta, amministratore delegato della FIAT Aviazione, per la perdita della madre signora

Amalia Majolo

— Milano, 17 febbraio 1988.

L'Associazione Industrie Aeronautiche partecipa al cordoglio del vice presidente ing. Gian Carlo Boffetta per la scomparsa della madre

Amalia Majolo Boffetta

— Roma, 18 febbraio 1988.

Lucio e Ede commossi si uniscono al dolore di Paola Fabio e degli amici Boffetta

Enrico e Sigrid Vagnone
Luigi e Silvana Viglino
partecipano con affetto al grande dolore di Giancarlo e famiglia per la perdita della mamma signora

Amalia Majolo Boffetta

— Torino, 17 febbraio 1988.

Giorgio Garassoni è affettuosamente vicino a Massimo e ai suoi cari.

Improvvisamente è mancato

Clementino Barlone

L'annunciano con dolore la moglie **Angela**, figli **Dario** e **Gianni**, Vasilio, Rosario ore 20. Funerali giovedì ore 10 — Mezzè, 17 febbraio 1988.

Presidenza, Delegati, Collaboratori, Enti Centri Attività Sociali FIAT dentro per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile delegato locale

Clementino Barlone

amico e animatore, partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 17 febbraio 1988.

Chieri-amente è mancata

Maria Matta ved. Casti

di anni 73

Addolorati la piangono: il figlio Mario con Gisel, l'adorato nipotino Matteo, i fratelli, le sorelle e parenti tutti. I funerali arrivano lungo giovedì 18 alle ore 8,30 presso la parrocchia Maria Regina della Pace, c.so Giulio Cesare 80.
— Torino, 16 febbraio 1988.

I Colleghi della Divisioni di Geriatria e Pneumologia partecipano commossi al dolore di Marco per la perdita dell'adorata mamma

Maria Matta

— Torino, 17 febbraio 1988.

Tiziana e Collaboratori della Farmacia dell'ospedale di Lanzi partecipano al grave lutto del dott. Marco Casti per la morte della adorata MAMMA.

Improvvisamente è mancato

COMM. RAG. Giuliano Tabusso

Addolorati lo annunciano tristi con **Gianluca e Liliana**, la mamma, fratelli, sorella, cognati, cognata, ex, nipoti e parenti tutti. Funerali a Torino giovedì 18 febbraio ore 10,15 parrocchia di S. Giorgio via Barrili 12. La salma verrà tumulata nel cimitero di Santena.
— Torino, 16 febbraio 1988.

Chiara e Gianfranco Manfredi partecipano al dolore della famiglia.

Amici e familiari:
Angelo Bertani
Annarosa Carla
Giovanni Cellini
Guido Ferrari
Claudio Gianolino
Salvatore Lattuca
Walter Lelo
Carmine Mangarelli
Elvira Sandi Sabbini
si uniscono al dolore di Nucci e Gianluca.

Condomini di Via Ulivelli-vi 5, Passerella 7 e Passerella 9 partecipano al dolore di Nucci e Gianluca.

Gli amici Aldo si uniscono nella piangente rimpianta scomparsa del consigliere condomo

comm. Giuliano Tabusso

— Torino, 18 febbraio 1988.

Il presidente Giorgio Mondino, il direttore Ugo Gregoretti, il direttore [illegible] Dario Boccella, il Consiglio di Amministrazione e il Personale del Teatro Stabile di Torino partecipano al dolore della famiglia Tabusso per l'immatura scomparsa del

rag. Giuliano Tabusso

per anni controllore amministrativo del Teatro Stabile di Torino.
— Torino, 17 febbraio 1988.

Partecipa al lutto il **Gruppo Ambasciatori Municipio di Torino.**

L'Ufficio di Ragioneria del Comune di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Giuliano Tabusso

già ragioniere generale del Comune.
— Torino, 17 febbraio 1988.

Ricordando il caro GIULIANO gli amici **Lorenzo Luciana Giorgio Nanda Ettoreto Giulia Gianni Margherita** sono affettuosamente vicini a Nucci e Gianluca.

Anna Carla Giuseppe Gianni Claudio Gianmario si uniscono con affetto al dolore di Gianluca.

Maria Vittoria e Renato sono affettuosamente vicini a Nucci e Gianluca nel grande dolore per la scomparsa di GIULIANO.

Giangino Gallino e Corrado partecipano parte al dolore di Nucci e Gianluca.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione e Direttore del Consorzio Trasporti Torinesi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG. Giuliano Tabusso

dirigente del Consorzio

— Torino, 16 febbraio 1988.

Partecipano gli amici:
Antonio Anfossoso
Giovanni Anfossoso
Anto Catoria
Arsenio Cesarolo
Luciano Cavallotti
Egidio Cavallo
Piero Cravari
Marco Delsaverdi
Giovanni Fava
Bruno Ferrero
Luciano Filiciati
Franco Fortunato
Michele Galzerio
Pierluigi Gentile
Francesco Gheffino Marchetto
Giovanni Guglielminotti
Pietro Lavenuta
Giacomo Maino
Valerio Mirandi
Martino Nigra
Sergio Piazza
Lucio Scamarcello
Ernesto Tapparo
Salvatore Vasciletti

Presidente, Commissione Amministratrice, Direttore e Personale tutto dell'Azienda Trasporti Municipali partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG. Giuliano Tabusso

ragioniere economo

— Torino, 16 febbraio 1988.

Collaboratori Contabilità A.T.M. ricordano il loro Capo Dipartimento

rag. Giuliano Tabusso

Maria Migliore
Passacarin Carmagnola
Lucia Campana
Maria Cipollone
Massimo Cogno
Silvana Colombo
Lucrezia Cortazzi
Valerio De Kermarec
Cristina Di Bari
Ettore Di Nardo
Mariateresa Gioia
Renato Gallipoli
Elisabetta Gallo
Donatella Marchisio
Graziano Medeotto
Patrizia Martolo
Caterina Morra
Bruno Navarese
Mariacarla Oleoso
Rocco Poce
Mariangela Puteoli
Marialuisa Pastorini
Rita Promezzi
Mariangela Righi
Anna Rossari
Marialuisa Salasso
Nicola Saloso
Fulvio Solazzi
Paola Yves.
— Torino, 16 febbraio 1988.

Presidente, Comitato Permanente, Assemblea Generale e Segreteria del Consorzio Torino-Rivoli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del suocero

COMM. RAG. Giuliano Tabusso

— Torino, 16 febbraio 1988.

Le famiglie **Gruppelo Galligiana Calò** partecipano al dolore della famiglia Tabusso.

I Dirigenti del Sindacato Dirigenti Civici Torino partecipano al profondo dolore che ha colpito la sig. Nucci e il figlio Gianluca per la scomparsa del caro collega

rag. Giuliano Tabusso

— Torino, 16 febbraio 1988.

Liliana Buriani con la famiglia si unisce al dolore della signora Nucci e Gianluca per la grave perdita del

rag. Giuliano Tabusso

— Torino, 17 febbraio 1988.

Si uniscono al dolore di Gianluca gli amici **Massimo Donatella Cesare Rossana.**

La famiglia **Cancio e D'Aurea** si unisce al dolore della famiglia Tabusso per la perdita del caro amico **GIULIANO.**

Elda Cravero Paola e famiglia partecipano commossi al grande dolore della famiglia Tabusso.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Alfredo Pirae

Ne danno il triste annuncio la moglie **Carmela**, la figlia **Enza** con il nipote **Sergio Rossano** e l'adorata piccola **Matteo Camilla**. I funerali avranno luogo il giorno 18 c.m. alle ore 10,15 dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 15 febbraio 1988.

Nellina e Floriano, Giorgio e Carla con **Giuliana, Romano e Ada** con **Sergio e Floriana, Beppe e Giuliana** si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro **ALFREDO.**

G. S. Bankitalia partecipa al dolore della signora Enza Rossano e del suo vicepresidente.

Filiberto Angelino, Francesco Di Meco, Rosaria Durante e Carmine Mora partecipano con affetto al dolore di Enza Rossano per la perdita del **PAPA'.**

E' mancato

Giuseppe Garbella

Era buono e giusto. Lo annunciano i figli **Luciano e Antonina**, i nipoti **Rinaldo, Federico, Alfredo, Elisa e Susanna**, le loro **Ida e Rita**, la nuora **Liliana**, il genero **Renato**, le cognate, zia **Martina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 alle ore 8,30 partendo dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 16 febbraio 1988.

Lucia Benini annuncia la morte di sua figlia

Livia Benini

La nonna **Livia**, la zia **Graziella**, la zia **Paola**, il cugino **Jacopo**, la scrivente **Rita** e la cara **Perina** si stringono intorno a Lucia con tutto il loro affetto. Un ringraziamento particolare all'amico Piero Moggi. La S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 12 nella chiesa di S. Domenico. Non fiori, ma offerte all'Opera della Misericordia del Gruppo e all'Associazione Italiana contro la leucemia.
— Firenze, 17 febbraio 1988.

Crielsamente è mancata

Battistina Costamora in Cagna

Ne danno l'annuncio il marito **Ernesto**, il figlio **Aldo** con la moglie **Isabella Canavese** i nipoti **Lucia e Carlo**, le sorelle i cognati i nipoti e par

Domani impiegati ed operai votano i delegati

OCCHIO A MIRAFIORI!

CONSIGLI DI FABBRICA, UNA NUOVA STAGIONE

(Segue dalla 1ª pagina)

Baietto sorride: «Lo so, ci sono molti 'suggeritori' in azienda. Ma non mi preoccupano più di tanto. I lavoratori sapranno volare con la loro testa».

Diceva che la Fiom sta quella ad avere, in proporzione, meno facce nuove in lista.

«Perché è l'organizzazione che ha retto di più alla crisi. Sono tanti i militanti superstiti; i simboli di una battaglia. E, nei loro confronti, la Cgil non ha nulla da rimpiangere».

C'è chi dice che il sindacato a maggioranza comunista resta monolitico: su 79 nomi, i candidati di estrazione socialista sarebbero solo cinque o sei...

«Sono pochi? Sono quelli che ci sono. Né più né meno di quanti erano presenti in precedenza».

Giuseppe Muscarà, Peppino per gli amici, 58 anni, è una delle colonne Uilm a Mirafiori. Uno dei primi delegati eletti dal '68, un testimone della storia sindacale di base sia nel periodo dei rapporti unitari, che dopo. «Ho una filosofia tutta mia — spiega — le piante non possono rimettere il germoglio dell'anno scorso. Sarebbero natura morta. Rinnovarsi non è fare un voltafaccia: è capire i tempi, i cambiamenti, cercare il modo per essere più vicini ai lavoratori, a tutti i lavoratori, ai loro problemi. E chi lavora dice no ad un sindacato ribellista, vociferante, protestatario, senza contenuti di richieste».

Anche per Sergio Cavaveno, il segretario della Fim-Cisl piemontese che si occupa della Fiat, «questa tornata elettorale è una occasione importante per allargare l'area di influenza del sindacato tra i lavoratori di Mirafiori». «Negli ultimi tre anni — sottolinea — la Fim è il sindacato che ha fatto il maggior numero di nuovi iscritti. Al voto di domani presentiamo un numero di candidati che è il triplo rispetto ai delegati Fim, con nuovi rappresentanti nell'area degli impiegati e di quei lavoratori, la maggioranza, che non sono preconcettualmente contro il sindacato, ma sono sempre stati molto diffidenti rispetto al modello tradizionale caratterizzatosi proprio alla Fiat».

Avete fatto molti passi in questi ultimissimi anni, ma resta diffusa l'immagine di un sindacato un po' chiuso in se stesso, con le proprie certezze e che fa fatica a riconoscere legittimità a tendenze diverse. La Fim non ha contribuito, in parte, a creare questo (falso) mito?

«Oggi stiamo impegnati a fondo per costruire alla Fiat il sindacato dei lavoratori della Fiat. Non c'è dubbio, comunque, che non sempre è stato così. Il sindacato era la Fim, ma il modello culturale era nettamente quello della Cgil; anche nella Fim, che pure si è sempre caratterizzata per la presenza di quadri dalla forte vocazione contrattuale e sindacale. In quegli anni di grande movimento, c'è stata per una parte consistente dei nostri militanti la errata preoccupazione di rilegittimarsi dopo i travagli degli anni '50. Un periodo complesso, che la Fim torinese ha pagato con la sciizione del Sida ed una forte riduzione della sua rappresentatività di massa. Gli anni '80 hanno significato per noi innanzitutto rientrare nell'alveo culturale della Cisl, sviluppando il pluralismo e la ricerca di maggiore rappresentatività non solo fra i terzi livelli di linea».

Sulla stragrande maggioranza dei lavoratori non iscritti, punta anche la Uilm di Rossetto. «Guardo soprattutto a questo 80 per cento di non sindacalizzati — dice — perché le elezioni di domani hanno una valenza che va ben oltre la nomina di questo o quel candidato. Se votano in tanti, lo punto ad una affluenza del 90 per cento, mandiamo un messaggio importante all'azienda; siamo più forti per il rinnovo dell'integrativo che è alle porte. Poi, si tratta di un test sul modello di sindacato che vogliono i lavoratori: se quello legato ai vecchi schemi o quello della partecipazione propositiva. Infine, perché nasconderlo, c'è anche chi fa il ragionamento della conta fra i partiti: nella più grande fabbrica d'Italia quali risultati riuscirà a raggiungere il pci?»

Mario Tortello

Vigilia densa di attesa alle Carrozzerie Mirafiori per il voto dei nuovi delegati

Fim Fiom Uilm

TRE LISTE 117 POSTI PER 179 CANDIDATI

Tre liste per centodiciassette posti nel consiglio di fabbrica. Fim, Fiom, Uilm schierano alle carrozzerie di Mirafiori centosettantanove candidati, che domani si sottopongono al giudizio dei 13.284 lavoratori iscritti o no al sindacato.

In particolare, gli schieramenti sono così composti:

— **i metalmeccanici della Fim-Cisl** presentano quarantadue candidati tra gli operai e sei tra gli impiegati (i nomi nuovi sono ventidue);

— **i metalmeccanici della Fiom-Cgil** presentano 78 candidati tra gli operai e due tra gli impiegati (i nomi nuovi sono ventinove). In questa lista, la componente femminile del sindacato sarebbe rappresentata da sei candidati;

— **i metalmeccanici della Uilm-Uil** presentano 39 candidati tra gli operai e 8 tra gli impiegati (i nomi nuovi sono sedici).

A colloquio con Cavallito

COME VOTERETE VOI DEL SIDA?

Diecimila tessere, più di Fiom, Fim, Uilm messe insieme. Come voteranno i lavoratori del Sida, il sindacato autonomo alla Fiat? Giuseppe Cavallito parte da lontano: «Noi consideriamo l'ultimo accordo fra Cgil Cisl Uil per eleggere le rappresentanze sindacali come un piccolo passo in avanti. Ma resta un modello che non ci interessa e non ci coinvolge, perché non tiene conto di tutta la realtà esistente. Non abbiamo presentato una lista, tuttavia intendiamo dare indicazioni di comportamento ai nostri iscritti...».

Di che tipo? «Innanzitutto, dire di non disertare le urne. Noi riconosciamo l'importanza della legge 300 e dell'accordo Fiat sulla rappresentanza sindacale».

Per votare chi? «In occasioni precedenti i nostri iscritti hanno privilegiato i candidati del dialogo, quelli che hanno mostrato un atteggiamento corretto e di rispetto nei confronti degli altri lavoratori».

Qual è, oggi, la forza del Sida in Fiat? «In carrozzeria a Mirafiori, su 13.284 dipendenti, contiamo circa 1.200 iscritti. In certe linee di prodotto, i tesserati Sida rappresentano il 6 per cento dei lavoratori, in altri casi arriviamo al 14-15 per cento. La media è del 9,5 per cento. Nel comprensorio di Mirafiori, possiamo contare su 3.800 iscritti, mentre quelli della Fiom risulterebbero 2.445. Siamo primi all'Iveco, primi a Rivalta...».

Torniamo alle elezioni per i delegati. E' vero che farete votare per i candidati Uilm? «Noi siamo interessati che nelle liste confederali vengano eletti delegati con i quali in questi ultimi tempi si sono instaurati ottimi rapporti sui problemi di fabbrica. La nostra attenzione è rivolta ai delegati disponibili al dialogo, con i quali vogliamo consolidare il confronto sulle politiche contrattuali e in particolare sulla prossima vertenza integrativa Fiat».

La ristrutturazione ha mutato profondamente il modo di lavorare in fabbrica

● I lavoratori che hanno il diritto al voto per eleggere i delegati alla Carrozzeria di Mirafiori di Torino sono, fra operai ed impiegati, 13.284.

● Il nuovo regolamento, approvato dalle organizzazioni nazionali dei sindacati metalmeccanici, preceduto da un accordo dalla filosofia molto simile da parte di Cgil, Cisl, Uil piemontesi, introduce profonde modifiche nel sistema delle rappresentanze di fabbrica.

In sostanza, si passa da un sistema nettamente maggioritario ad un sistema proporzionale, con garanzie di presenza delle organizzazioni sindacali minori.

Il vecchio sistema (un eletto per ogni gruppo) comportava oggettivamente una forte penalizzazione delle minoranze, riducendo in stessa capacità rappresentativa dei consigli di fabbrica.

Ora, invece del delegato di gruppo omogeneo, i lavoratori eleggeranno i rappresentanti di area, con maggiori possibilità di articolazione della rappresentanza stessa.

La novità maggiore è costituita dalla «doppia elezione».

Una parte dei membri del consiglio di fabbrica saranno infatti eletti dagli iscritti delle singole organizzazioni sindacali, che in questo modo dovrebbero veder garantita la loro presenza in ogni struttura di azienda.

● I delegati che faranno parte del nuovo consiglio di fabbrica sono in totale 180. Ma solo 117 verranno eletti nella tornata di domani col voto di tutti i lavoratori, iscritti o no al sindacato: 105 fra gli operai e assimilati, 12 tra gli impiegati, i capi, eccetera.

I restanti 63 delegati verranno nominati dalle organizzazioni sindacali: 23 dalla Fim, 23 dalla Fiom, 23 dalla Uilm. Su questi ultimi nomi si pronunceranno i soli lavoratori iscritti al sindacato.

● Ogni lavoratore può esprimere una sola preferenza. Se non vuole mettere la crocetta accanto a nessuno dei candidati già scritti sulla scheda, può scrivere un nuovo nome sulla riga rimasta bianca. Non si escludono, perciò, sorprese, in sede di spoglio dei risultati.

● I lavoratori della Carrozzeria di Mirafiori sono stati suddivisi in ventotto aree, le quali comprendono da un minimo di 280 persone ad un massimo di 700. Le aree con più elettori hanno più urne.

● Solo la Uilm è presente in tutte le aree. I metalmeccanici della Fiom-Cgil sono assenti in un'area; quelli della Fim-Cisl sono assenti in due.

● Le operazioni di voto si tengono nella giornata di domani, giovedì 18 febbraio.

● Lo spoglio delle schede avviene venerdì, a partire dalle 9 del mattino. Il primo risultato significativo è previsto intorno all'ora di pranzo; ma solo in serata il quadro potrà essere completo. E la suspense sembra destinata a prolungarsi fino al termine dello spoglio. Infatti, proprio le ultime aree, particolarmente corpose, potrebbero modificare i dati complessivi finali.

● Domani, come si è detto, tocca alla Carrozzeria di Mirafiori. Poi, a cascata, tutti i lavoratori metalmeccanici del Piemonte, nelle fabbriche più grandi come nelle piccole, eleggeranno i loro nuovi rappresentanti sindacali.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acqua Marcia	—
Alitalia	980
Alitalia p.	416
Alivar	7280
Assitalia	7985
Bastogi	9000
Binda De Med.	1970
Brioschi	645
Buitoni	9901
Buitoni r.	3970
Bulgari	2545
Cementir	9650
Cir	4102
Cir r.	4090
Cir r. n.c.	2340
Comau	3955
Editoriale	2980
Eridania	3160
Eridania r. n.c.	2195
Ferfin	859
Ferfin r.	—
Fiat	9500
Fiatav	1200
Finarte	3725
Finrex	1050
Finrex r.	615
Fisc	1980
Ifil p.	16750
Italcementi	3140
Italmobil r. n.c.	1898
Lanerossi	3000
Mediobanca	10750
Mediobanca r. n.c.	878
Montedison	1116
Montedison r.	1090
Montefibre	1116
Montefibre r.	1090
Olivetti	4360
Olivetti r.	1850
Pirelli spa	3171
Pirelli r.	2230
Pirelli r. n.c.	1485
Pol. Edit.	6800
Reggio Sole	3000
Reggio Sole r. n.c.	2080
Rinascente	—
Rinascente r.	—
Riva Fin.	—
Sasib	1300
Sasib r.	875
Saffa	7140
Sasib Spa	1935
Sasib Spa r.	1928
Sasib Spa r. n.c.	1470
Sasib Fibre	1470
Sasib Tecnopol	8830
Terme Acqui	1935
Tosi	12837
Tripcovich	7200
Tripcovich r.	3950

OSCILLAZIONI

Assitalia	10000
Cementir	1130
Generali	83200
Ind. Me Ta	—
Olivetti	6700
Rcs	38100
Sai	13000

Forbice più larga

IL DEFICIT SANITARIO A 15 MILA MILIARDI

Carlo Donat-Cattin

ROMA — Lo Stato dovrà sborsare oltre 15 mila miliardi per coprire i costi del servizio sanitario nazionale. I contributi per malattia dei lavoratori e dei datori di lavoro, pubblici e privati, sono insufficienti a colmare il fabbisogno. Ammontano a meno del 70 per cento di quanto era stato previsto. La difficoltà finanziaria è stata rilevata dall'Isis, con un'indagine basata sulle cifre del bilancio preventivo dello Stato.

L'integrazione a carico dello Stato, pari a circa il 30 per cento, viene confermata anche negli esercizi precedenti a quello in atto. Dinanzi a uno stanziamento complessivo di 17.358 miliardi per il Fondo sanitario nazionale, l'aiuto dello Stato si aggira intorno ai 58.680 miliardi, ai quali si possono sommare i 1500 miliardi di maggiorazione di spesa prevista per il 1988.

L'attuale sistema di finanziamento della sanità è misto. Si basa sui contributi di malattia, tassa sulla salute compresa, sulla fiscalizzazione degli oneri sociali a carico dello Stato e sull'intervento diretto dello Stato per colmare l'eventuale e frequente divario fra entrate ed uscite.

L'Isis rileva però che tutto non procede come dovrebbe. Ad esempio i lavoratori autonomi ed i professionisti, che rappresentano il 20,5 per cento degli occupati, versano appena il 12 per cento dei contributi. Il ministero della Sanità non riesce poi a reperire le risorse con precisi standard di riferimento. Inoltre, dal 1985 ad oggi, le entrate delle Usl sono state sovente molte inferiori alle uscite.

Sciopero rinviato

AEREI: SI VOLA MA VENERDI' CAOS A TERRA TRENI, IMPASSE

Calogero Mannino

ROMA — Rinviato lo sciopero degli aerei di domani. Si fa invece difficile il confronto tra sindacati e Cobas per tentare di ricomporre la vertenza del contratto ferrovieri.

Ieri sera i piloti ed i tecnici di volo aderenti ai sindacati Anpac e Atv, dopo una riunione avvenuta al ministero del Lavoro con il sottosegretario Foti, hanno deciso di rinviare al 25 febbraio lo sciopero già programmato per domani. Vi sono tuttavia speranze che lo sciopero possa essere revocato del tutto, qualora i sindacati riescano ad ottenere nel frattempo una positiva svolta nella vertenza aperta sul personale e voto sul fondo previdenziale.

Sono invece confermate le agitazioni del personale di terra degli aeroporti, che si fermerà per tutte le giornata di venerdì. Un altro sciopero è previsto a Fiumicino domenica dalle 14 alle 24. Più gravi saranno i disagi derivanti dalla protesta dei piloti Appi che sabato avvieranno una loro lunga protesta.

E' in fase di stallo invece il confronto Cobas-sindacati delle ferrovie. Un'altra giornata di incontri e discussioni non è bastata a Cgil, Cisl, Uil, Fisafs e Cobas a ricucire lo strappo sulla vertenza per il contratto dei ferrovieri. Ci sono ancora problemi nuovi su vari punti di merito, il primo luogo l'attribuzione del settimo livello per i macchinisti, ma il nodo appare ancora quello della revoca o meno dello sciopero del 28-29 febbraio. I Cobas non intendono revocare gli scioperi senza precise garanzie che le loro rivendicazioni siano accolte dall'Ente Fs.

STAMPA SERA
AL VOSTRO SERVIZIO

(previsioni, ritardi, la smorfia):
la parola ai lettori:
il pubblico ci scrive;
consigli per chi va a scuola

OGNI GIOVEDI'
IL LOTTO

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.

FIDATI DI... FIDAUTO
piazza Statuto 24 - Torino, telefoni 011 472.150 - 472.151.

A.A.A. FINANZIAMENTI in 2 giorni no cambiali 15 milioni 60 mesi L. 342 mila 10 milioni L. 228 mila 5 milioni L. 115 mila inclusa assicurazione. Orario continuato sabato solo mattino. Studiosette 471.119 - 473.1029, corso P. Oddone 10.

A.A.A. FINANZIAMENTI in 2 giorni no cambiali 15 milioni 60 mesi L. 342 mila 10 milioni L. 228 mila 5 milioni L. 115 mila inclusa assicurazione. Orario continuato sabato solo mattino. Studiosette 471.119 - 473.1029, Corso P. Oddone 10.

FinNova

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova s.r.l. finanzia in giornata dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplificata, anche senza cambiali. Tel. 531.222 (5 linee r.a.).

A tutte le categorie anche disoccupati oppure assunti 1-3 milioni firma singola piccoli importi. Tel. 696.5748.

FINANZIAMO per qualsiasi esigenza, anche senza cambiali, commercianti, artigiani, professionisti e dipendenti. Particolari condizioni a pensionati. Leasing. Mutui al 7%.

FINGLOBO
500.156.800.156, v. Passerano 25 Torino.

ITALFINANZIARIA concede mutui ipotecari finanziamenti per auto e fiduciari. Tel. 500.012.

PRESTITI personali anche a pensionati no spese anticipate lasci cambiali vista domicilio. Rivoli tel. 956.6966 - Torino 321.681.

500,0 sulla rapida 1-15 milioni soluzioni per tutte le esigenze. 3 milioni firma singola. Tel. 698.5248.

YOI pensate come spendere e darvi ci pensiamo noi senza cambiali anche a pensionati. Fiorentini tel. 011.383.773.

18.000.000 in 60 mesi L. 373.500 a tutti rispondete con bollettini postali. Centrofinanziamenti Francia 48, tel. 749.2047.

3 Aziende, negozi

ABBIGLIAMENTO causa prego e locazione nuovi 2 vetrine corso U. Sonnino Studio CI, 580.852.

AFFARE per sudan con alloggio cedesi zona commerciale L. 350 mila al dì e 95 milioni dilazionati. Tel. 883.317.

AFFARE lattaria alimentari anche senza fondi vm anticipo L. 9 milioni. Studio Grisero tel. 511.336.

AFFI abbigliamento causa S. Rita locale e arredamento nuovissimi, ingresso ottimo 50% dilazioni. Tel. 650.3156.

AMBULANTE con autocostruzione elettronica 5 posti reg. tabelle IK II, XIV incasso L. 500 milioni annui. Tel. 511.236.

AZIENDAL MARKET 650.2178, zona via Pietro Micca settembre ben attrezzato, anni utili, richiesta adeguata.

AZIENDAL MARKET 650.2178, zona San Paolo fondaco-corredi tabelle X XI merceol. L. 70 milioni, dilazioni.

BAR acquisto garantito in zona prestigiosa consumo caffè kg 32, settimana incasso L. 2 milioni/giorno. Tel. 557.0108.

BAR angolare zona commerciale forte passaggio incasso garantito prezzo interessante agevolazioni. Tel. 300.810.

BAR angolare zona commerciale forte passaggio incasso garantito prezzo interessante agevolazioni. Tel. 383.296.

BAR premerio ingrosso vicinanze Torino L. 650 mila al dì cedesi L. 185 milioni minimo anticipo attuale. Tel. 885.3171, S.

BAR in costruzione impresa vende con licenza zona centralissima Rivoli. Mutuo dilazioni permute. Tel. 953.3570.

BAR super cremeria tabaccaio in S. Rita chiusura serale incasso L. 600 mila al dì cedesi. Castello 547.189.

BAR super cremeria tabaccaio S. Rita chiusura serale incasso L. 600 mila al dì cedesi Castello 547.189 - 530.470.

BAR super vicinanze piazza Massaua chiusura serale incasso L. 280 mila al dì cedesi anticipo 30 milioni. Tel. 530.470.

BAR zona S. Rita ottima posizione e prezzo d'affari prezzo interessante agevolazioni. Tel. 383.296.

BAR zona S. Rita ottima posizione a soli 2 d'affari prezzo interessante agevolazioni. Tel. 380.910.

CAVIT 598.002 cede rivendita pane zona commerciale 50 mq più 40 mq retro 2 vetrine ottimo incasso L. 30 milioni.

CAVIT 598.002 cede distributori carburanti prima cintura 1 milione di litri prezzo lavaggio ottimo L. 75 milioni.

CAVIT 598.992 cede rosticceria zona S. Paolo 110 mq 80 coperti incasso L. 300 mila al dì anticipo L. 80 milioni.

CAVIT 598.992 cede bar gelateria con tabaccaio zona S. Rita arredo nuovo angolare prezzo conto dilazioni.

CLAVI 512.390 bar super centralissima posizione meravigliosa 650 mila al dì incassabili cedesi.

CLAVI 512.390 bar super Torinese orario corto angolare con laboratorio gelati 700 mila al dì cedesi.

FORNACI salumi in vaschetta incasso L. 1 milione 200 mila al dì cedo per ritiro anticipo L. 40 milioni. Tel. 530.470.

HOTEL pensioni di diverso tipo e dimensioni vendiamo in Torino e dintorni e piccoli alberghetti. L.G. 885.317.

LATTERIA formaggi prossi corso Francia incasso giornaliero L. 350 mila richiesta L. 25 milioni. Immediato 352.914.

LATTERIA via Di Nanni stabile commerciale 600 mila al dì con alloggio 3 camere. Studio CI, tel. 580.855.

LICENZA ambulante alimentari posto fisso ottimo mercato incasso L. 1 milione al dì agevolazioni. Tel. 380.910.

LICENZA ambulante alimentari posto fisso ottimo mercato incasso L. 1 milione al dì vendesi. Tel. 383.296.

MACELLERIA privato d'età e proteggina cede licenza in zona Francia ottimo avviamento. Tel. 817.561.2001.

RISTORANTE con alloggio su corso cedesi incasso cedere ad esperti a L. 190 milioni minimo anticipo. L. S. 885.317.

STELLA 447.4802 bar super bottiglieria angolare L. 350 mila al dì cedesi causa trasferimento minimo contanti.

STELLA 447.4803 rivendita pane vecchia gestione q.li 1.20 di pane al dì, richiesta L. 45 milioni. Chiamare.

STELLA 447.4809 birreria vicinanze Torino da aprirsi solo serale incasso L. 700 mila al dì richiede L. 180 milioni.

STELLA 447.4809 bar super a Settimo d'uso arredamento nuovo aperto solo stagione invernale minimo contanti.

STELLA 447.6390 negozio vendesi parte lana zona via Nizza multiprodotti adatto famiglia minimo contanti.

STELLA 447.6390 abbigliamento intimo e maglieria maglieria pura lana affari ma solo contanti L. 30 milioni.

TIPOGRAFIA con clientela acquisita in 30 anni vendesi trattando e disinteressando Ora ufficio tel. 942.6719.

4 Terreni

REARO terreno edificabile progetto approvato villa unifamigliare orden aperto. Stella immobili vende tel. 936.0214.

SANGANO vendesi terreno mq 6000 per la costruzione di attività sportiva con ristorazione. Tel. 937.6251.

STUDIO ROSCO 947.8334 vende terreno edificabile mq 5700 a Borgaro per la realizzazione di 1100 mc.

Dal Salone delle Feste del Casinò di Sanremo
RAMONA DELL'ABATE MASSIMO CATALANO
con ANTONIO e MARCELLO in

PRIMA del CELESTIVAL

"Tre generazioni a confronto"

Partecipano, fra gli altri:
RENATO RASCEL - *Romantica*
DIK DIK - *Io mi fermo qui*
TONY DALLARA - *Ghiaccio bollente*
BETTY CURTIS - *Al di là*
ORIETTA BERTI - *Futuro*
NICOLA DI BARI - *I giorni dell'arcobaleno*
NUOVI ANGELI - *Donna Felicità*
ACHILLE TOGLIANI - *Lasciami cantare una canzone*
FAUSTO CIGLIANO - *E se domani*
DON BACKY - *L'immensità*
PEPPINO GAGLIARDI - *Come le viole*

Regia
Giancarlo Nicotra

STASERA ALLE 20.30
RAIDUE

5 Locali e negozi

domande

EDILCASE 548.154 per conto privato clientela ricercatissima vi vendita o locazione immobili industriali varie metrature in Torino e cintura.

NAZIONALCASE acquista in Torino bassi fabbricati magazzini capannoni locali in genere seriet. Tel. 781.456.

NAZIONALCASE cerca in unico solo Torino per propria clientela capannoni magazzini locali van. Tel. 747.148.

offerte

AFFITTASI corso G. Cesare immobile ristrutturato mq 2000 tre palazzine uffici decorazione magazzini Centro Immobiliare Impresa. Tel. 546.153.

AFFITTASI corso P. Oddone splendido locale ristrutturato con ufficio fatturazione, magazzino mq 750 circa cedesi di passo carraio. Grimaldi 505.017.

AFFITTASI zona Piazza Statuto locale interno ristrutturato mq 450 uso magazzino o attività non rumorosa. Tel. 376.810 - 335.8452.

AFFITTO vendo Rivoli Torino su corso capannone mq. 1000 più cortile. Telefonare 668.9921.

BONGIORNETTO mq 380 di tettoia 500 in corso 2 box villa su 3 piani soleggiati. L. 430 milioni. Abitel 748.3525.

BOX auto libero via Asinari di Bernezzo (corso Telesio) L. 20 milioni. Festa & Bertinetto, tel. 741.2874.

BOXES liberi via Biscarra da L. 14 milioni. Raimondo telefono 599.782.

CASABIANCA zona Madonna Pellegrina locale negozio o ufficio vetrine L. 25 milioni inviare offerte mutuo. Tel. 531.310.

CASAMERCATO 65.44 affitta ufficio di due vani, ingresso servizi mq 42 (o due box). Sommeiller.

CASAMERCATO 65.44 cede, buona uscita, locale commerciale mq 60 vetrinato zona via Milano.

CASAMERCATO 65.44 vende locale uso magazzino-deposito mq 420, carico scarico a 50 Franchi (Collegno).

CASAMERCATO 65.44 affitta capannone mq 2000, uffici mq 100 area manovra mq 4000 tramviabile tangenziale sud.

CORSO Cassia vendesi o affittasi locale mq 400 (più posteggio mq 600) passeggio carraio dal corso. Cagelli 480.802.

CORSO Francia adiacente magazzino mq 100 su 3 piani passo carraio ufficio montacarichi. Begni 440.453 - 447.2377.

FARLA e BERTINETTO 741.2874 vende a Settimo a prima fronte stabile locale panificabile industriale nuovo stabile elevazione vendesi mq 900 più seminterrato mq 900 in piazza mq 4500.

FARLA e BERTINETTO 741.2874 vende negozio liberi via Monte Rosa mq 40 con retro L. 35 milioni.

FRIUM 501.870 libero via Artusi (Vanchiglia) locale commerciale con doppio carraio mq 150 adatto magazzino laboratorio, mutuo. Angiuscassa e dilazioni.

FRANCIA via Gaudenzio vendesi locale commerciale libero su 2 piani 400 mq vetrine. Centro Immobiliare tel. 548.153.

GRUGLIASCO libero capannone 800 mq con servizi e uffici di 400 mq possibilità mutuo e dilazioni. Baim 447.1238.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 affitta magazzino merci generali mq 700 doppi ingressi ultra doppio carraio.

MERCATI Generali bellissimo negozio 100 mq adatto ufficio deposito libero vendendo 200-400 mq locali soprastanti vendo. Telefonare 535.801.

MONCALIERI prossimissimo c. Moncalieri vendesi libero negozio mq 90, magazzino mq 60. Studio Tecnico 561.3334.

MURI negozio liberi zona centralissima 200 mq su 2 piani ampie vetrine box L. 300 milioni trattabili. Eccezionale 548.258.

NAZIONALCASE 147.148 zona corso Spezia laboratorio mq 300 terreno forte ufficio 3 camere L. 90 milioni.

SODEM 541.444 affitta negozio ideale ufficio di rappresentanza.

VIA Frejus adiacente, libero negozio con alloggio 2 camere ingresso cucinino servizi. G.R.L. Immobiliare 329.0421.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

PENSIONATA distinta quarantacinquenne, bella presenza, cerca lavoro come centralinista o presso studio medico, anche part-time. Massima serietà. Telefonare mattino 242.0241.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

BERTELLI IMMOBILI, corso G. Ferraris 108, cerca informatori/trici anche part-time. Buona remunerazione. Tel. 562.256.

CERCASI collaboratrice referenziata ispanica per conduzione casa. Ottimo stipendio. Tel. 839.8047.

CERCASI coppia domestici pratici referenziati disposta trasferirsi. Ottimo stipendio. Tel. 839.8047.

GOVERNANTE esperta casa signorile guardarobiera stira cerca lavoro solo. Scrivere Publikompass 272 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società ingrosso biancheria e argento per imminente apertura nuova sede cerca personale età minima 21 anni per attività da svolgere anche a tempo libero. Telefonare 011 284.458.

SOCIETA' di pubblicità considerevole sviluppo per ricerca di mercato da svolgersi inizialmente dal proprio domicilio. Richiedesi disponibilità di 4/5 ore giornaliere. Offresi fisso + rimborso spese. Per appuntamento tel. al n. 660.3805.

impiegati

AFFERMATA società di servizi immobiliari ricerca ragioniere con adeguata esperienza nella contabilità generale con supporto EDP. E' indispensabile specifica preparazione nelle problematiche amministrative e fiscali meglio se acquisita in società del settore. Doti organizzative e di supervisione da collaboratori. Inviare curriculum a Publikompass 204 - 10100 Torino.

AUTOSTANDAR cerca venditore/trice esperto/a per vendita auto a funzionario. Tel. 290.344.

AZIENDA in primaria importante nazionale ricerca per apertura nuova filiale commerciale 5 persone età 22-35 anni. Si richiede media superiore disponibilità immediata. I prescelti frequenteranno un corso tecnico retribuito. Solo se libero/a subito. Tel. per appuntamento lunedì al 748.245.

AZIENDAL MARKET s.r.l. ricerca per i settori acquisti/rivendita per la sede di Torino, personale 25-30 anni automunito, anche senza esperienza specifica. Si offre trattamento retributivo e incentivo rapportato ai risultati superiori alla media nazionale, dopo periodo di training retribuito. Per appuntamento telefonare 650.2175.

CAPO vendita 35-40enne con titolo di studio studiante organizzativa ed esperienza nel ramo cerca primaria concessionaria auto. Scrivere Publikompass 202 - 10100 Torino.

CERCHIAMO

giovani da addestrare con corso tecnico pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni (al gatto il dì 12 al 547.6772.

ESPERTI di operatori con specifica attitudini organizzative società immobiliare ricerca per settori acquisizione/vendita appartamenti. Tel. 506.385.

GRIMALDI Immobiliare Rivoli 953.2832 cerca giovane architetto per settore vendita. Offresi fisso, provvigioni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE ricerca funzionario/a ufficio vendite. Richiedesi cultura superiore attitudine contatti umani auto propria. Offresi inserimento in azienda per elevato standard professionale retribuzione a merito del settore. Per appuntamento tel. 581.353 - 562.318.

IMPIEGATO/A amministrativo, esperienza triennale settore assicurativo, assunzioni, gestioni contratti, sinistri, contabilità, vaglia presenza, addestramento. Tel. ufficio 540.946.

IMPORTANTE club sportivo offre attività relazionale a cinque addetti/e promozione e vendita abbonamenti. Richiedesi buona presenza facoltà contatti umani. Tel. 337.109.

ITALFONDIARIA 329.0706 direzione vendite immobiliare assume giovani autonomi/e inserimento ottima remunerazione.

LAUREATO/A con esperienza area risorse umane cerca società di consulenza in Corso Studio Ella a 920.0059.

NOTA società immobiliare torinese ricerca per il proprio ufficio acquisizioni personale qualificato possibilità di rapida carriera. Presentarsi da lunedì ore ufficio a Torino via Po n. 30.

SOCIETA' immobiliare cerca personale per ampliamento organico acquisizione e vendita 1° e 2° cintura. Presentarsi corso Vittorio 94 nei giorni sabato 6 e 13 febbraio ore 9-13.

URGENTE
La Direzione dell'Agenzia Generale immobiliare selezione personale automunito offre inquadramento di legge premi rimborso spese oggi possibilità di carriera. Presentarsi ore 9,30-11,30 presso corso Mancalieri 17. Le domande saranno caratterizzate dalla massima riservatezza. Tel. 6520.713.

8.500.000 realizzerai con Excelsior. Ti chiediamo un investimento di L. 20 mila. Presentati oggi dalle 15 alle 16,30 Bit Computer, corso Vittorio Emanuele 19, Torino.

dirigenti

ESPERTO/A settore turismo, veramente esperto/a conduzione agenzia viaggi, dinamico/a, con provata capacità di comando, organizzazione commerciale ed amministrativa, livello manager, con prospettive, dopo breve prova, di assumere l'incarico di amministratore/a. cercasi. Tel. 011 650.4888.

8 Rappresentanti

COMPRACASA nel piano potenziamento dei propri quadri commerciali ricerca n. 1 funzionario/a di acquisizione che su appuntamento prenderà contatto e lavorerà in chiusura. Inquadramento ma oltre provvigioni di sicuro interesse. Tel. per appuntamenti al n. 771.3088.

GIOVANI con titolo studio desiderosi intraprendere carriera vendita autoveicoli commerciali con possibilità ottimi guadagni cerca per ingaggiamento Ensasco primaria concessionaria. Scrivere Publikompass 203 - 10100 Torino.

ISTITUTO scolastico cerca funzionario/a provveniente ramo assicurativo effettuare lavoro per corrispondenza. Richiedesi: cultura, presenza, attitudine ai rapporti umani. Offresi: retribuzione superiore alla media commerciale alle reali capacità, previdenza di legge, incentivi. Telefonare 548.981.

SOCIETA' industriale leader nel settore ricerca agenti per provincia del Piemonte Valle d'Aosta. I selezionati potranno operare nelle province di residenza dopo corso informativo e affiancamento atto/a in zona di lavoro. Offresi: inquadramento Enasarco, portafoglio clienti, alte provvigioni, rimborso spese, premi di produttività, anticipi provvigionali. Gli interessati possono telefonare per appuntamento al n° 011 336.6946.

15 Autoveicoli

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 D15 Golf, piazza Marmo 18, angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

AUTOCENTAURO Bmw 320 i unico proprietario 1984 argento metallizzato tetto apribile cerchi in lega vero affare vendo permuta rateizz., corso G. Cesare 304. Tel. 205.3321.

AUTOCENTAURO Volvo 240 GLE D6 dicembre 1982 argento metallizzato condizionatore d'aria interno in pelle tetto apribile vendo permuta rateizz., corso G. Cesare 304. Tel. 205.3321.

AUTOCENTAURO Mercedes 190 E bianco 1984 unico proprietario vende permuta rateizz. corso G. Cesare 304. Tel. 205.3321.

AUTOGRUP S.p.A., corso G. Cesare 334 tel. 202.835, corso Peschiera 325 tel. 724.019 vasto assortimento usato ogni marca. Garanzia meccanica 12 mesi e commerciale. Permuta dilazioni fino a 42 mesi. Minimo anticipo senza cambiali.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione corso Tortona 9, tel. 871.640.

BMW 635 CSI '81 full optional inumato pochi km vera occasione vende Torino Simbol, via Pier Carlo Boggio 58.

LANCIA Thema T.D. '86 grigio quarz metallizzato inumato pochi km vende Torino Simbol via Pier Carlo Boggio 58.

MASERATI 425 85 perfetta pochi km con garanzia vende Fiorauto, corso Turati 13 D.

MERCEDES 190 grigio metallizzato 86 km 16000 reali inumato vende Torino Simbol, via Carlo Boggio 58.

PANDA 750 CL bianca 87 km 4000 perfetta nuova vende Torino Simbol, via Pier Carlo Boggio 58.

PEUGEOT 309 GRD '85 blu metallizzato cinturini pochi km unico proprietario vende Torino Simbol via Pier Carlo Boggio 58.

PORSCHE 911 Carrera 3.2 Polaria pochi km full optional condizionatore tetto apribile vendo Fiorauto, corso Turati 13 D.

PORSCHE 911 Targa Polaria pochi km con garanzia vende Fiorauto, corso Turati 13 D.

RANGE Rover 81 full optionals pochi km con garanzia vende Fiorauto, corso Turati 13 D.

SAAB 900 T 16 V '85 full optionals pochi km con garanzia vende Fiorauto, corso Turati 13 D.

SAAB 900 turbo 5 porte '86 blu metallizzato pochi km unico proprietario in garanzia vende Torino Simbol, via Pier Carlo Boggio 58.

SAAB 9000 T 85 full optionals pochi km con garanzia vende Fiorauto, corso Turati 13 D.

SKODA una vettura classica sempre nuova cambio 5 marce tre versioni da scegliere, prezzo L. 6 milioni 242 mila su strada. Automar, via Tunisi 90, telefono 386.178 (sabato aperto).

VOLKSWAGEN Cerco vendo isolare nuovo in garanzia della casa in perfette condizioni vende Torino Simbol, via Pier Carlo Boggio 58.

VOLVO 780 GLE D6 1985 inserno in pelle climatizzatore tetto metallizzato unico proprietario. Lancia corso Regina 270, tel. 761.666.

VOLVO 780 GLE turbo diesel ma condizionata interno in pelle pochi km vende Torino Simbol, via Pier Carlo Boggio 58.

18 Acquisto alloggi

ABBIGOMA libero in zona semicentrale bilocale con servizi e terrazzo acquisto pago in contanti. Tel. 887.834.

ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere ill. molto servizi, Torino o prima cintura. Telefonare 596.807 - 897.774.

ACQUISTASI camera unico bagno libero in qualunque zona Torino disponibili L. 51 milioni. Tel. 532.

ACQUISTASI in contanti

ACQUISTASI solo dal proprietario 3-3 camere tinello cucinino servizi casa decorosa. Tel. 819.7808.

ACQUISTASI solo dal proprietario 3-4 camere cucina servizi casa decorosa. Tel. 839.702 negozio; tel. 619.7508 pasti.

ACQUISTASI solo dal proprietario camera tinello cucinino decoroso. Tel. 339.722 negozio, tel. 840.7437 pasti.

ACQUISTASI 3 camere cucina bagno no piano rialzato. Pagamento immediato in contanti. Tel. 650.4096.

ACQUISTO alloggio di privato come prima casa in Torino 2-3 camere cucina bagno con riscaldamento. Tel. 404.0095.

ACQUISTO alloggio libero per imperia matrimonio ligia 2-3 camere servizi in Torino o periferia. Tel. 539.318.

ACQUISTO alloggio libero salone 2 camere cucina biservizi in Torino. Tel. 859.1697.

ACQUISTO camera cucina da ristrutturare purchè con servizio interno pagamento contanti. Tel. 481.114.

AMPIO alloggio acquisto 2 camere tinello in Torino anche piano alto pagamento veloce. Tel. 539.181.

CALCUTORE cerca in Torino o prima cintura appartamento di salone 2-3 camere cucina biservizi. Tel. 956.1525.

CASA in blocco acquisto in Torino o 1° cintura anche pesantemente ristrutturata. Tel. 505.857.

CENTRALE 2 camere cucina bagno termo cantina libero acquisto con pagamento contanti. Tel. 539.181.

CERCASI libero signorile in zona Crocetta 3 stanze alloggio di mq 150 e box pagamento in contanti. Tel. 650.4088.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE ricerca in Venaria recente 2 camere cucina bagno box auto. Tel. 582.318.

PRIVATO acquista causa trasferimento lavoro in Torino signorile salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 708.509.

PRIVATO cerca in Torino o prima cintura appartamento o casetta 2/3 camere cucina bagno. Tel. 956.9348.

PROFESSIONISTA massima discrezione riserva per clienti mq 200-300 in zona precollinare o Crocetta. Tel. 502.227.

PROFESSIONISTA cerca alloggio in Torino zona signorile 100/150 mq rapida definizione massima valutazione e serietà. Tel. 599.082 sera; 759.850 ufficio.

PROSSIMI sposi cercano alloggio in Torino. Assicurano pagamento contanti. Telefonare 960.0408 pasti.

SOLO da privati cerco in Torino o prima cintura appartamento e casetta di 2-3 camere cucina. Tel. 956.9348.

SPOSI acquistano da privato camera tinello massimo 2 camere cucina libero a maggio per contanti. Tel. 639.161.

STUDENTE pensa ragionevole con servizi in casa decorosa, esclusa pensione. Tel. 741.3139.

URGENTEMENTE per contanti acquisto/affitto camera tinello cucinino libero in Torino. Tel. 447.5837 ore negozio.

VILLETTA Torino o dintorni sposi acquistano libera in zona servita. Spesa massima L. 280 milioni. Tel. 537.508.

19 Vendita alloggi

A.A.A. IMPRESA vende direttamente alloggi e negozi in corso Toscana 141 angolo corso Cincinnato. Mutuo ristrutturati.

A.A.A. IMPRESA vende direttamente alloggi e negozi in corso Toscana 141 angolo corso Cincinnato mutuo ristrutturati.

A.A. CASACASE 513.916 libero pressi corso Marconi salone 2 camere cucina servizi box mq 120 L. 145 milioni.

A.A. PRIVATO vende zona Centro Europa alloggio libero con mansarda mq 100 più box sulo L. 225 milioni. Tel. 696.244.

A. STUDIO MESSINA 506.588 precollina casetta indipendente da ristrutturare mq 200 ottimo uso ufficio.

A. STUDIO MESSINA 506.663 corso G. Cesare 2 camere cucina bagno (compreso di locazione scadute fino).

A. STUDIO MESSINA 506.678 vende in blocco palazzina zona Sassi locata ad uso transitorio reddito interessante.

A. STUDIO MESSINA 506.688 pressi corso Lombardia signorile luminoso ampio camere tinello cucinino bagno.

A. STUDIO MESSINA 506.688 Crocetta (corso Duca degli Abruzzi) 3 camere cucina bagno.

A Gassino vendesi libero 3 camere tinello cucinino bagno 5° piano ascensore. Tel. 532.834.

A ottimo prezzo alloggi liberi 3 camere tinello biservizi boxes, 30% mutuo, via Veglia angolo via Valle Sistiana Torinese, varie anche libere. SIS 533.080.

A Pralasco nuova villa con orto e giardino magazzino alti mi 3 tavernelle L. 218 milioni mutuo. SIS 533.080.

ABITAZIONI signorilissime nuove con finiture a scelta a km 2 da Rivoli dotate di giardino privato sapone 3 camere cucina 3 bagni mansarda taverna garage, visite SIS 519.977.

ADIACENTE corso Peschiera libero camere tinello angolo cottura bagno L. 5 milioni contanti più mutuo. Tel. 447.6438.

ADIACENTE corso Belgio (via Fontanesi) libero camera cucina servizi mq 50 piano 3° L. 42 milioni. Chiuso sab 541.855.

ADIACENTE piazza Rebaudengo libero spazioso camera cucina servizi vendesi disabitando. Telefonare 487.741.

ADIACENTE piazza Castello palazzo 700 piazza Savoia 4, eccezionale riscaldamento salonchino 3 camere cucina ingresso 2 bagni ampio negozio angolare collegato con scalone interno a sovrastante locale di 7 camere, disponibili ulteriori vani mansarde. Ufficio in loco.

ADIACENZE piazza S. Carlo libero 3-4 camere servizi posto auto portineria anche uso ufficio Barilacsa 549.108.

AFFARE 537.421 libero Borgo Vittoria via Castelgomberto camere cucina terrazzo bagno completamente ristrutturato.

AFFARE alla fine di corso Orbassano fronte Fornaci splendido ampio ingresso soggiorno cucinotto 2 grandi camere bagno ripostiglio box. Tel. 638.949.

AFIT Moncalieri libero luminoso 2 camere cucina bagno sufficiente 30% contanti Telefonare 660.3753 - 850.1563.

ALLODOLE nuovi appena ultimate in signorile costruzione grandiose 3-4 camere pluriservizi box magazzini. Visite in loco anche festivi. Italia Domus 215. Mutuo fondiario. Tel. 519.977 - 205.0857.

ALLODOLE libero salonino 3 camere tinello cucinino servizi adiacente Giardini Reali vendesi. Tel. 850.577.

ALLODOLE libero via Orbassano piano rialzato 3 camere cucina bagno adatto studio dentistico, vende SIS 533.080.

ALLODOLE ultimo piazza Galimberti 1 camera tinello cucinotto servizi, occasione, dilazionando vende SIS 519.977.

ALPIGNANO (centro) libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno sottoscem L. 15 milioni. Tel. 780.1220.

AMICACASA 334.213 libero S. Rita stabile ingressi 3 camere cucina servizi ampio terrazzo L. 150 milioni.

AMICACASA 334.213 libera villa indipendente 100 mq più 70 mq mansarda giardino L. 110 milioni 30 km da Torino.

AMICACASA 334.896 libero c. Vittorio 95 mq. terzo autonomo 4° piano ascensore in casa d'epoca, L. 130 milioni.

ANNICACASA 336.617 libero Mirafiori 130 mq ingresso 4 camere cucina biservizi box auto. L. 105 milioni.

ANNICACASA 336.617 libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mq 60 L. 60 milioni a Cascine Vica.

ATTICO corso Massimo fronte collina 200 mq su 2 piani più 100 mq terrazze box 3 auto. Tel. 832.280 Sabatelli.

ATTICO Crocetta libero salone 2 camere cucina 2 servizi terrazza di 60 mq L. 360 milioni permute Baim 447.1238.

ATTICO libero camera tinello cucinino bagno terrazzo zona corso G. Cesare L. 45 milioni. Cittadella 819.980.

BAIT 902.8193 libero ristrutturato nuovo Candiolo 4 camere cucina bagno cantina garage L. 95 milioni dilazionando.

BARRIERA di Milano libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina anticipo L. 10 milioni. Tel. 447.6426.

BARRIERA Milano via Chambéry ingresso camera tinello cucinino servizi terrazzo riscaldamento L. 35 milioni. Baim 445.480.

BERNARDO libero piano 5° terrazzo ascensore camera tinello cucinino bagno ingresso L. 35 milioni. Tel. 6&P 752.089.

BERTELLI 582.288 libero splendido (via Juvarra fronte Ottalmico) grande salone 2 camere cucina 2 bagni 180 mq. box.

BERTELLI 585.992 villa libera (Cina Giardino C. Rina) 120 mq abitazione più parte garage magazzino 120 mq più scantinato 120 mq, giardino 250 mq.

BORGARO libero in casa quadrifamiliare 4 camere cucinotte bagno cantina. Prezzo interessante. Telefonare 479.3379 - 1/20.0375.

CASABIANCA libero S. Paolo ottimo camere tinello cucinino bagno giardino privato L. 40 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero via Po mansardata 2 camere cucina servizio L. 39 milioni ampiamente rateabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero via Virillo (piazza Respighi) soggiorno camera cucinino servizi L. 52 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona piazza Vittorio camera soggiorno cucinino servizi L. 30 milioni rateabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.310 libero corso G. Cesare 2 camere cucina L. 38 milioni. Stessa casa camera cucina L. 30 milioni.

CASABIANCA 531.310 libero Mirafiori Sud ottimo 3 camere cucina servizi L. 73 milioni meno mutuo e dilazioni.

CASABIANCA 531.008 libero S. Salvario cucina cameretta servizio L. 14 milioni anticipo 25% rata L. 150 mila.

CASAMERCATO 390.506 presso c. Moncalieri alloggio composto da ingresso camera cucina bagno. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 390.505 via Giamberone ingresso camere tinello angolo cottura bagno cantina, piano alto. Dilazioni.

CASAMERCATO 390.555 via Montginevro libero piano alto camera tinello cucinino bagno ottima disposizioni, mutui.

CASAMERCATO 390.666 via Vandalino libero ottima camera tinello cucinino bagno veranda terrazzo ascensore.

CASAMERCATO 390.668 Borgo Vittoria (via Boccaccio) libero camera cucina bagno terrazzo. Minimo anticipo.

CASAMERCATO 390.505 S. Salvario appartamenti 3 camere cucina bagno, 3 camere cucina bagno cantina. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 390.506 via Carnoglia ottimo ingresso camere tinello cucinino bagno cantina terrazzo ascensore. Mutuo.

CASAMERCATO 595.242 via Guenna Accia Santa Rita libero ampio 2 camere cucina bagno 2° piano L. 73 milioni.

CASAMERCATO 506.603 San Paolo libero via Frejus ingresso camera tinello angolo cottura bagno L. 47 milioni.

CASAMERCATO 506.603 Parella corso Francia libero in stabile recente camera tinello cucinino bagno mutuo.

CASAMERCATO 506.603 Borgo Vittoria libero in casa decorosa ampio 2 camere cucina bagno 2° piano L. 53 milioni.

CASAMERCATO 506.603 Mirafiori in stabile 20 anni libero soggiorno 2 camere cucina servizi box L. 112 milioni.

CASAMERCATO 595.242 piazza Pitagora libera in stabile recente ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi box.

CASAMERCATO 595.242 corso Trapani in stabile recente libero subito ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi.

CASAMERCATO 505.633 Porta Stralla corso Brunelleschi libero camere cucina bagno L. 37 milioni rateizzabili.

CASAMERCATO 505.633 San Paolo presso corso Peschiera libero ingresso camere tinello servizi giardino privato.

CASAMERCATO 65.44 libero Mirafiori ingresso 1 camera ampio tinello cucinotto bagno ripostiglio cantina. Dilazioni.

CASAMERCATO 65.44 libero Parella in stabile d'epoca ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina. Buon prezzo.

CASAMERCATO 65.44 libero Mirafiori piano alto ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Possibilità mutuo.

CASAMERCATO 65.44 libero Mirafiori ingresso 4 camere cucina ripostiglio doppi servizi box auto. Mutuo fino al 75%.

CASAMERCATO 65.44 libero via Gaboto ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Mutuo, dilazioni.

CASAMERCATO 65.44 libero via Giachino ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina soffitta. Facilitazioni.

CASAMERCATO 856.478 via Lanzi Barriera Milano 5° piano ascensore 2 camere cucina bagno ampie dilazioni.

CASAMERCATO 856.479 libero S. Mauro recente signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box mutuo.

CASAMERCATO 856.479 via Palli Borgo Vittoria semilibero ampio camere tinello cucinino servizi mutuo 75%.

CASAMERCATO 856.479 Venaria signorile ampio ingresso living su salone 3 camere cucina doppi servizi dilazioni.

CASAMERCATO 856.479 Barriera Milano via Lanz libero ingresso 2 camere cucina servizi semiseparato mutuo.

CASAMERCATO 856.479 via Domodossola Parella ampio ingresso camere tinello cucinino servizi ampie dilazioni.

CASAMERCATO 953.4491 libero Regio Parco ampio 3 camere tinello cucinino doppi servizi parco ang-panoramico. Mutui.

CASAMERCATO 953.4491 libero Regio Parco Cassiolo primo camere tinello cucinino bagno stabile signorile. Mutui.

CASAMERCATO 953.4491 libero Regio recente camera tinello cucinino bagno terzo accettabile dilazioni.

CASAMERCATO 953.4491 libero Grugliasco

Fra negozi particolari un po' di fiuto e mano felice

IL NOSTRO «TOUR» ALLA RICERCA DELLA FIRMA A BUON MERCATO

La moda pronta, più o meno bella, più o meno cara, firmata o no, è sempre lì che ci aspetta. Le vetrine cambiano volto in continuazione e siamo forse pure un po' soffocati dal turbinio di capi che ci vengono proposti. Volenti o nolenti la tentazione del capo in più, del modello più attuale si fa sentire. Ma si sa, bisogna anche far quadrare i bilanci sottoposti normalmente agli attacchi più disparati. Ecco perché conviene orientarsi verso i magazzini o i negozi della periferia che, avendo costi di gestione meno elevati dei negozi del centro, vendono a prezzi decisamente più contenuti.

Non solo: perché orientarci sempre solo sulla moda pronta, vista e rivista sui giornali, sulle riviste, alla televisione e non pensare invece a costruirci un look tutto nostro con l'aiuto di un buon atelier che ci sappia indirizzare e consigliare? A Torino c'è appunto chi sta portando avanti questo discorso. Vediamo chi è e che cosa propone.

Qui sopra, tailleur tipo Chanel con mini nera e giacchino pied-de-poule con allacciatura laterale proposto da Letizia

A fianco, sempre di Letizia, un cappotto linea a trapezio con maniche a forma di farfalla

A destra, abito décolleté con drappeggio in lurex. E' proposto da Letizia

Sotto, ancora due modelli di Letizia: tailleur in alcantara nera con preziosi ricami sulla schiena e, a destra, giaccone in velluto nero e tessuto impermeabilizzato dipinto a mano

DA LETIZIA E ANNA, OVVERO L'ARTE DI CUCIRTI UN ABITO «ADDOSSO»...

Letizia, via Onorato Vigliani 3/H, dice basta con le solite cose, con gli abiti fatti in serie e costruiti secondo i canoni di una donna dalle misure perfette. Ognuna di noi, anche la più bella, ha i suoi difettucci che vanno mascherati e corretti. Quante volte, comperando un capo, abbiamo dovuto ricorrere all'aiuto della sarta per farci accorciare l'orlo, stringere il punto vita, riprendere sulla spalla?

Letizia tenta di porre soluzione al problema: prende le nostre misure e ci costruisce l'abito addosso, secondo le nostre esigenze e il nostro modo di essere. Per di più possiamo scegliere per ogni modello il tessuto e il colore che più ci piace, senza rischiare di vestirci tutte allo stesso modo come soldatini con la divisa alla moda.

Nell'atelier ognuno ha il suo peso specifico. Letizia e Anna sono stiliste, anche se con compiti diversi: una è la mente, l'ideatrice dei modelli, l'altra è il braccio e si occupa della confezione vera e propria. Rosanna è l'artista del ricamo, mentre Giovanni si occupa dell'immagine esterna. La cliente che si affida a loro sa di essere consigliata, spendendo spesso meno che per un abito già confezionato. Non solo: possiamo essere sicuri di avere tessuti di qualità garantita (volendo possiamo scegliere anche tessuti firmati) e capi rifiniti a mano da alta sartoria.

«Da noi *tutto è possibile*» è il motto di Letizia e il suo vanto è quello non solo di riuscire a vestire taglie conformate, ma di mascherare anche fianchi e seni troppo evidenti, sempre che si desideri mascherarli. I capi confezionati su misura possono essere completati da maglia fatta fare ad hoc (volendo anche su misura) per le clienti dell'atelier.

Per farsi conoscere meglio, Letizia, a ogni cambio di stagione, fa sfilare i suoi modelli e li presenta alla clientela. Particolare importantissimo: i capi di sfilata (la taglia è quella da indossatrice, 42-44) sono poi venduti con sconti particolari. Chi vuol essere al meglio può completare la mise con il cappello più adatto e il foulard coordinato nell'abito dipinto espressamente da Letizia.

Una certa attenzione viene dedicata agli abiti da sposa e a quelli del suo seguito. Letizia non fa svendite, ma forti sconti sui pochi capi di campionario rimasti: chi non ha grossi problemi di taglia può sicuramente fare ottimi affari. E se il capo è un po' stretto, niente paura: è stato confezionato a mano e qualsiasi modifica è possibile.

Al momento troviamo pronti un tailleur tipo Chanel con mini nera e giacchino pied-de-poule con allacciatura laterale e il blouson di linea ampia con manica a raglan nei colori bianco e fucsia (è molto originale anche un cappotto dalla linea a trapezio con maniche a forma di farfalla, disponibile nei colori bianco, fucsia e nero).

Novità: Letizia lavora anche in collaborazione con Aurelia Pusar, una artista torinese che le dipinge i tessuti con una tecnica particolarissima. Una fusione tra artista e stilista che permette di avere preziosi abiti o prestigiosissimi giacconi da sdrammatizzare con i più semplici blue jeans. I prezzi non sono alti. Ma se non si hanno i soldi tutti in una volta? Niente paura: Letizia viene incontro alle esigenze di tutti e trova la soluzione più adatta per ogni singolo caso.

Sopra, giacca sportiva di Valentino e impermeabile Burberry. Qui accanto, smoking firmato da Ungaro. Tutti questi capi sono in vendita alla Società Abbigliamento.

A fondo pagina, a destra, cappotto cammello proposto dalla Società Abbigliamento

Ed ecco alcune proposte dello Spaccio Confezioni. Qui a destra, due giubbotti, uno in lana, l'altro in tessuto e pelle

A sinistra, casacca in organza nera con ramage oro e argento e mini in velluto a righe oro

Sotto, smoking estivo per lui e, per lei, gonnellina arricciata in pizzo nero e rosellina color argento

HA I PREZZI QUASI DIMEZZATI LA «SOCIETA' ABBIGLIAMENTO»

Anche l'uomo più condizionato dalla moda alla Società Abbigliamento, via Assarotti 16, può trovare ottime occasioni. I prezzi sono quasi dimezzati rispetto a quelli praticati nei negozi del centro nonostante il fatto che i capi siano quelli della stagione in corso.

Come è possibile arrivare a condizioni di questo genere? Il discorso è semplice.

Basta comperare i «fine pezza», in altre parole i capi rimasti dopo che i negozi hanno fatto il loro approvvigionamento. Si «scambiano» così i rappresentanti e l'acquisto è diretto.

Nel magazzino troviamo tutta la linea di Pierre Cardin e di Giorgio Reggiani, accanto ad apparizioni sporadiche di capi firmati Valentino e Ungaro.

I prezzi vanno dalle 175 mila lire per una giacca informale alle 280 mila per quella classica firmata.

I pantaloni classici in pura lana o in velluto costano tra le 60 e le 70 mila lire.

Per un abito, poi, non si spendono più di 350 mila lire: se però si vuole il capo griffato il prezzo sale, ma non supera in nessun caso le 730 mila lire.

Non mancano gli abiti da cerimonia (prezzi da 290 a 350.000 mila lire): chi ha disponibilità maggiori può optare per lo smoking firmato Ungaro.

Interessantissimo anche il prezzo degli impermeabili tipo Burberry (180-200 lire).

In questo momento è possibile trovare anche qualche blazer di Cardin e Valentino: chi riesce a indossare la taglia si può portare a casa un capo davvero prestigioso spendendo soltanto 280 mila lire.

ALLO «SPACCIO» OCCASIONI D'ORO E TUTTE DA SCOPRIRE

Lo Spaccio Confezioni di piazza Arbarello 4 offre capi per uomo e donna a prezzi più che buoni. Il genere batte molto sul classico-tradizionale, quello che va benissimo per andare tutti i giorni in ufficio. Talvolta nel mucchio si possono anche trovare cose un po' particolari. Il segreto è andare, vedere e tornare più volte. Capitano infatti ogni tanto i campionari e le occasioni non sono da sottovalutare. Fino alla fine di febbraio si effettuano i saldi e gli sconti sono piuttosto buoni.

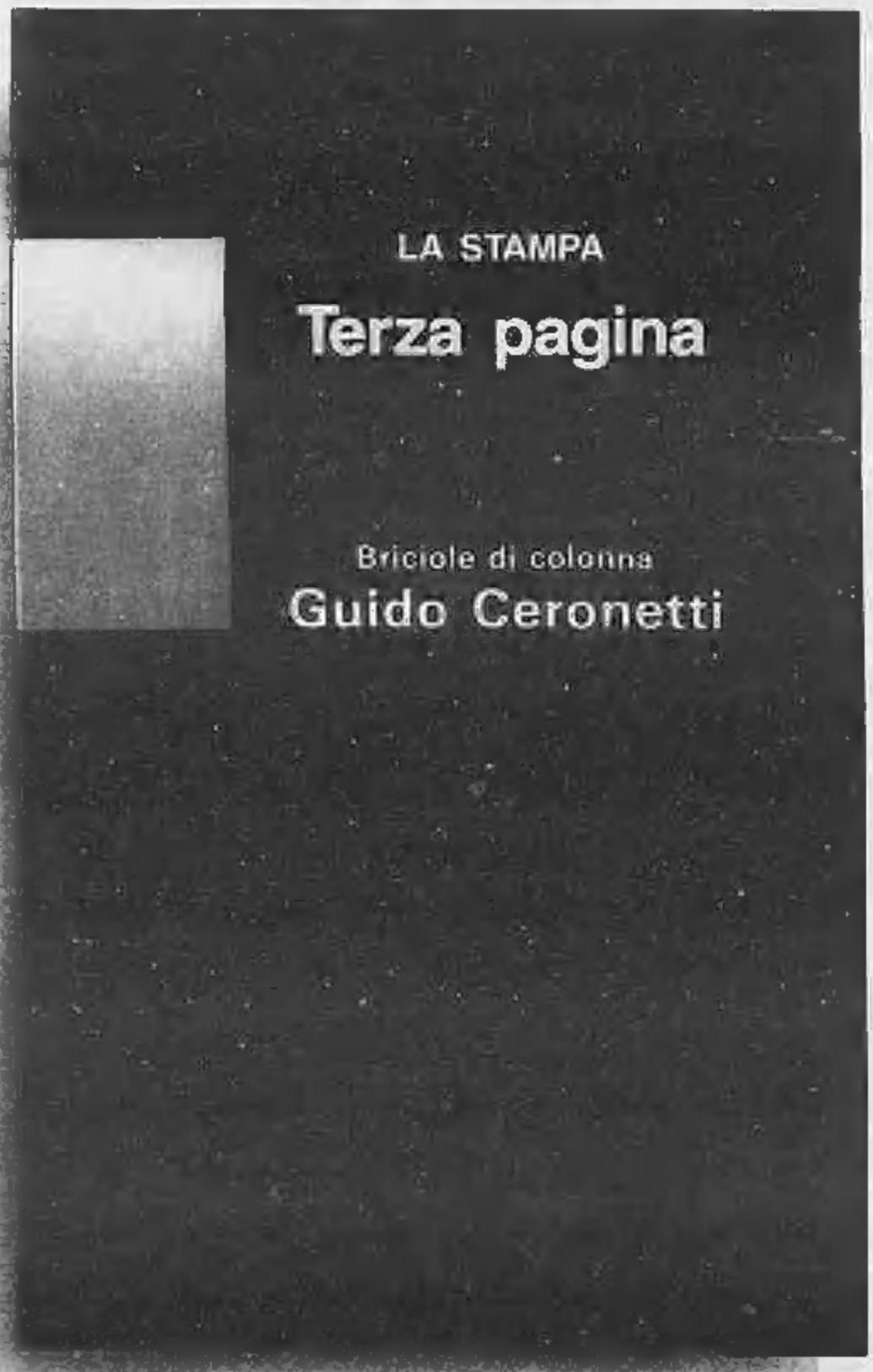
Per donna, accanto agli ultimi cappotti a prezzi stracciati, giacconi in pura lana (139-199.000), tailleur classici (125-269.000), gonne diritte o plissettate (49-69.000) e camicie (55-125.000) troviamo prezzi particolari in taglia unica. Elegante la gonna in velluto con sottilissime righine dorate (89.000), la gonnellina arricciata in pizzo con piccole roselline color argento (99.000) e i pantaloni in velluto operato. Elegante l'abito in jersey con ricamo sulla spalla e quello, sempre in jersey, di linea fasciata: 89 mila lire è il prezzo di entrambi.

L'abbigliamento per uomo è molto classico, spesso confezionato con tessuti Zegna, Marzotto e filati di Biella. Una caratteristica del magazzino sono gli smoking nella versione estiva e invernale (439.000). Le giacche sono classiche come taglio e come tessuto: il prezzo non supera le 210 mila lire. Troviamo ancora pantaloni in pura lana (60.000), cappotti sportivi (138-245.000), giacconi imbottiti e trapuntati (115-140.000) e abiti interi (180-280.000).

Servizi di
Paola Amico

"CHI MI SCRIVE METTENDO SULLA BUSTA 'AL GIORNALISTA...' MI PUGNALA. NEPPURE SULL'ALBO DEI GIORNALISTI IL MIO NOME E' REPERIBILE. LA PAROLA CHE MI CONFORTA SUONA: 'SEI UNO CHE AVVERTE, NIENT'ALTRO'. INDIRIZZARE DUNQUE LA POSTA 'A G.C., AVVERTITORE'."

GUIDO CERONETTI



GUIDO CERONETTI E LA STAMPA. UNA COLLABORAZIONE CHE DURA DA 15 ANNI E' ORA UN LIBRO. LA STAMPA HA RACCOLTO PER VOI 54 SUOI ARTICOLI, DAL MESE-CHE-NON-C'E' ALLE BRETELLE DELLA MORALE, DALLO SPERMATOZOO POSTUMO ALL'AMICO VERDE. 54 OCCASIONI PER RIFLETTERE SULLE ASSURDITA' DEL NOSTRO TEMPO, 54 MOMENTI PER GUSTARE UNO STILE DI SCRITTURA RAFFINATISSIMO. IL VOLUME E' DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 12.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 16.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N._____COPIE DI "BRICIOLE DI COLONNA" DI GUIDO CERONETTI AL PREZZO DI L. 12.000 CAD. PIU' L. 4.000 DI SPESE POSTALI

*NOME*_____

*COGNOME*_____

*INDIRIZZO*_____

*C.A.P.*_____ *LOCALITA'*_____

*TEL.*_____

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "BRICIOLE DI COLONNA" DI GUIDO CERONETTI AL PREZZO SPECIALE DI L. 9.600.

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENZIA NICOLI DAFNE
VIA BARDONECCHIA, 170
10141 TORINO

LOMBARDIA E VENETO
AGENZIA LIBRARIA BELLONI
VIA F.LLI CERVI, 6
SEGRATE (MI)

LIGURIA
DIFFUSIONE LIBRO LIGURE
VIA NIZZA, 18/3
16145 GENOVA

EMILIA ROMAGNA
L'EDITORIALE S.R.L.
VIA DEL RONDONE, 18
40122 BOLOGNA

TOSCANA
AGENZIA LIBRARIA TOSCANA S.R.L.
VIA CECIONI, 105
50142 FIRENZE

LAZIO
DI. EDIT DIFFUSIONE EDITORIALE S.R.L.
VIA M. DI LANDO, 90/B
00162 ROMA

CAMPANIA
CAMPANIA LIBRI S.R.L.
VIA DELLA STADERA, 85 BIS
80142 NAPOLI

SIPARIO SU GORIA

Il presidente del Consiglio si prepara fin da oggi alle dimissioni. Ma il sostegno di Craxi preoccupa seriamente la dc. Un discorso piuttosto breve e venato di amarezza. C'è incertezza sul «dopo»

L'ULTIMO APPELLO DEL CAPO DEL GOVERNO

ROMA — Mercoledì delle Ceneri anche per Goria, che alle 10 di questa mattina ha letto il suo breve discorso al Consiglio dei ministri ricevendone un cauto placet e un'ora dopo ha raggiunto mestamente la Camera per chiedere su quel testo il voto di fiducia. Un discorso breve, venato di grigio come l'autore e come la giornata impone. Un saluto d'addio per la verità non molto chiaro, che non ha soddisfatto le opposizioni e non ha pienamente tranquillizzato le schiere dei franchi tiratori.

Si obietterà che sarebbe incongruente per un presidente del Consiglio annunciare esplicitamente le dimissioni mentre chiede invece la fiducia e forse non sarebbe nemmeno rispettoso della lettera costituzionale. Ma questa è la realtà: oggi, seppur con la proroga, cala il sipario sul governo. E Goria, se lo ha lasciato intendere, lo ha fatto citando il mandato con cui Cossiga ha respinto le dimissioni e lo ha rinviato alle Camere. Un compito al quale il Presidente del Consiglio non si è sottratto, «*per spirito di servizio*» e per portare all'approvazione definitiva la legge finanziaria e il bilancio dell'anno ormai in corso.

Bettino Craxi

Quanto sia piaciuto il controverso addio di Goria, lo si saprà in realtà questa sera, nell'assemblea dei deputati dc, convocata per fare il punto della situazione, chiarire gli aspetti oscuri, compattare le forze, decidere il da farsi e, aspetto ancor più importante, saggiare gli umori dei probabili franchi tiratori. C'è tuttora grande fermento nello scudo crociato, il termometro di tutto il da farsi sembra essersi piantato sulla data del congresso. E il «*pieno e lenie*» appoggio ribadito dal psi e da Craxi al governo di Goria preoccupa e divide la dc, ne spiazza le diverse strategie interne.

Così il futuro resta incerto e non è detto nemmeno che il governo ce la faccia a portare a termine quell'unico compito assegnatosi. Qualche correzione alla finanziaria ci vorrà, hanno detto Goria ed Amato, e così pretendono repubblicani e liberali. Ma quali e quante? E ciò soltanto è sufficiente a scatenare le opposizioni e a rimettere in agitazione i franchi tiratori. L'unica cosa certa per ora è il calendario. I capigruppo si sono trovati d'accordo per un dibattito sulla fiducia che sia breve ed essenziale, come la situazione impone. Parlerà dunque un solo rappresentante per ogni partito. Domani sera la replica di Goria.

g. p.

DON BOSCO E LE RELIQUIE

(Segue dalla 1ª pagina)

diffusa attività epistolare da noi è apprezzato al massimo intorno alle 150 mila lire.

Popolari e quindi carissimi sono quasi tutti i grandi musicisti, con prezzi dalle 500 mila in su, proibitivi se l'autografo contiene anche appunti di partitura. Il discorso diventa plurimiliardario anche per alcuni contemporanei, se si chiamano Bernstein o Elvis Presley. Analogo discorso vale per gli artisti.

Gli autografi dei politici valgono meno. Sono apprezzati a seconda dei contenuti che esprimono. Anche l'entusiasta firma di Vittorio Emanuele II vale al massimo 120-150 mila lire su documenti ordinari. Camillo Cavour, invece, con la sua calligrafia minuta, costa dalle 300 alle 600 mila. Né Craxi né Andreotti per ora conquistano quotazioni superiori alle 20-30 mila lire. Persino Ronald Reagan non eccita il mercato. Negli Usa l'autografo di «Ronnie», firmato ai tempi in cui faceva l'attore, si acquista oggi per 50-70 dollari.

Particolare è il mercato dei documenti con più di 400 anni. Sono un valore per il solo fatto di esistere. Un autografo di Dante Alighieri è un sogno: non ne è mai stato trovato uno. Leonardo da Vinci vale un tesoro. Già alquanto pregiati a Torino sono gli scritti di Emanuele Filiberto di Savoia. Una lettera del «Testa di ferro» tre anni fa era un affare a 300 mila lire. Oggi spunta già i 3 milioni.

Fascino e richiesta riscuotono ora persino le firme gravide di responsabilità dei big dell'industria. Quella di Gianni Agnelli avrebbe già mercato sostenuto. L'Avvocato la concede solo per affari di rilievo. E' più abbordabile quella riprodotta sulle azioni Fiat.

Maurizio Lupo

Gava e Andreotti, partita aperta

I DUELLANTI IN SCENA

Le grandi manovre nella dc per il «dopo-Goria» La parola ai protagonisti. Verso nuovi equilibri

Antonio Gava

Giulio Andreotti

ROMA — L'«emergente» della dc, l'artefice del «Grande Centro» dello scudo crociato, il ministro delle Finanze Antonio Gava, ha le idee chiare sulla strada da percorrere per uscire dal tunnel della crisi politica. «*Qui ci vuole speranza e lucidità*»: tradotto in concreto, per uscire dal pantano ci vuole un bel «*colpo d'ala forte*» ovvero «*un governo guidato dal segretario politico della dc, appoggiato da tutto il partito*». Gava, come ha spiegato in una lunga intervista al quotidiano «la Repubblica», non sembra preoccuparsi se i suoi progetti non collimano con quelli di altri protagonisti della scena politica: «*I desideri personali di Andreotti* (andare a Palazzo Chigi) *e di De Mita* (non andarci) *non potranno sottrarsi alle decisioni che prenderà la dc nell'interesse del Paese*». La partita del «dopo Goria» è dunque più che mai aperta e il ruolo di Gava come vero antagonista di Andreotti si delinea di giorno in giorno sempre più chiaramente. De Mita al governo e Gava alla guida del partito? Ma che ne sarà di Andreotti?

Gava non risparmia «frecciate» («*Quando si parla con Andreotti si ha sempre da strappare qualche insegnamento*») e lancia messaggi fin troppo chiari a proposito dei «desideri personali» del suo autorevole amico della Farnesina, richiamandolo all'ordine nell'interesse del partito e del Paese. E già lascia intravedere prossimi nuovi equilibri a piazza del Gesù. Gava spiega la natura del «Grande Centro» neodoroteo, già ribattezzato «Azione popolare»: «*Mi è sembrato che rispetto al lavoro compiuto dal segretario, di disgregazione dei vecchi gruppi (13, 14 in tutto), fosse giunto il momento di iniziare un procedimento inverso, cioè quello di unificare tutti quelli che la pensano più o meno alla stessa maniera e che hanno gli stessi obiettivi. D'altronde tutti ormai erano tornati a fare convegni di corrente. Non siamo certo stati noi i primi*». Quanto agli obiettivi della nuova alleanza Gava spiega che Azione popolare si propone «*di semplificare la vita del partito, di rilanciare agli aspetti pieni di attualità, al popolarismo, nel senso del solidarismo*».

Il grande mediatore di una dc disorientata e allo sbando propone anche che nel nuovo governo ci sia un «direttorio» dei segretari, presenti come «ministri senza portafoglio», come «grandi consiglieri politici del presidente del Consiglio». E non dimentica di chiamare sul banco degli imputati anche il psi: «*Ho interesse a dimostrare che non sappiamo governare*».

ROMA — Ministro Andreotti, la dc non sta forse svolgendo il proprio congresso già nelle aule parlamentari? «*Chi dice così attribuisce alla dc il pienum dei franchi tiratori che invece non conosciamo*», ha detto il ministro degli Esteri, avvicinato dai giornalisti dopo la presentazione del secondo volume sulla storia della dc, l'occasione per fare il punto dell'attuale momento politico.

Per Andreotti le attuali difficoltà politiche non testimoniano un periodo di transizione del pentapartito: «*Se il pentapartito ha avuto delle difficoltà in questa guerra è perché è mancato l'accordo politico. Ritengo invece che bisogna fare dei programmi, che non è necessario fare per l'eternità: ne basterebbe uno fino alle elezioni europee*».

Come si fa a tener distinto il «tavolo» del governo da quello delle istituzioni? «*Ne abbiamo avuto un esempio al tempo della Costituente, quando si sono decise cose durevoli e cose più contingenti*». Quindi un «tavolo» allargato...? «*Certo il pci rappresenta una parte consistente dell'elettorato e quindi ha il diritto e il dovere di partecipare*», ha chiarito il ministro degli Esteri.

Sempre in riferimento alle riforme istituzionali, Andreotti si è detto convinto che la maggioranza deve prima trovare un accordo al proprio interno.

Cosa bisogna fare per adeguare la Costituzione ai tempi attuali? Secondo Andreotti «*quanto alle riforme basterebbe applicare la Costituzione stessa: ossia che non ci sono voti di fiducia sulle leggi e che i decreti legge si possono presentare una sola volta*».

E il voto segreto? Per Andreotti è un problema complesso: «*In momenti difficili esso può anche essere garanzia di libertà. In ogni caso, da un lato si dovrebbe ridurre molto l'applicazione del voto segreto e dall'altro lato è anche vero che occorrerebbe responsabilizzare di più i singoli parlamentari. Se si fa un discorso complessivo, che comprenda le regole sui decreti legge ed elimini i voti di fiducia a ripetizione, possiamo fare delle buone riforme*».

Sui rapporti fra il prossimo congresso dc e la situazione politica generale, Andreotti ha risposto: «*Se ci sono cose che non vanno la responsabilità va ripartita fra tutte le forze politiche. E' ingiusto voler concentrare tutte le responsabilità sulla dc*».

r. l.

Polemica dc-pci sul numero degli iscritti

«IO HO PIU' TESSERATI DI TE»

E lo scudo crociato batte falce e martello

«Viva De Mita!»: così gridavano i fans della dc in una manifestazione elettorale a Roma

ROMA — Tra Botteghe Oscure e Piazza del Gesù è quasi una guerra polemica sul numero dei rispettivi tesserati. A D'Alema, che commentando il caso subito dal suo partito accusava altri schieramenti di conservare nei loro elenchi morti e nomi presi a caso dall'elenco telefonico, ha risposto ieri — dati alla mano — il responsabile del dipartimento organizzazione dc, sen. Fontana.

Secondo la fonte, nel 1988 gli iscritti alla democrazia cristiana sono stati 1.395.784 dei quali, nel 1987, hanno rinnovato l'iscrizione 1.134.284 confermando così un alto indice (86,48%) di soci che rinnovano l'iscrizione alla dc (tale indice nell'anno precedente era stato dell'82%). Col tesseramento del 1987 la dc è arrivata a 1.550.000 iscritti dei quali oltre 300.000 sono nuovi soci. Il pci si sarebbe invece fermato a quota 1.508.317.

Gianni Fontana a sua volta ha detto che «*è sempre bene non difendere la propria bandiera mettendo in evidenza i limiti degli altri*» e ha rilevato polemicamente che i cittadini che vogliono iscriversi alla dc «*debbono recarsi personalmente alle sezioni. La partecipazione dei nostri iscritti alle assemblee è buona, anche se occorre fare molto di più; ogni anno effettuiamo verifiche campionarie sugli iscritti e debbo dire che il risultato è buono*».

Secondo Fontana, inoltre, anche l'elettorato democristiano si rinnova, tanto che la dc nelle ultime elezioni ha ottenuto una percentuale di consensi tra i nuovi elettori (38%) superiore a quella ottenuta complessivamente (34,3%).

«*Da questo punto di vista si potrebbe dire — ha affermato Fontana — che il pci è in ordinato regresso mentre la dc è in disordinata crescita. Limiti esistono in tutti i partiti e in tutti i partiti c'è un impegno per superarli. Cerchiamo di non alimentare polemiche improduttive e povere di stile anche per non portare ulteriori contributi a chi, facendo di ogni erba un fascio, si accanisce contro i partiti ed in particolare contro i partiti organizzati di massa*».

Una conferma indiretta al «sorpasso» del tesseramenti della dc nei confronti del pci viene da un vecchio militante comunista, Giulivo Rossi, che vive in Lussemburgo e che così commenta la situazione dalle colonne della rivista filosovietica «Interstampa»: «*Eravamo molti di più quando eravamo tutti stalinisti*».

Quanto ai dati del tesseramento di questi, secondo Rossi, «*si commentano da sè*», soprattutto se confrontati con le cifre della forza numerica del partito tra il 1945 e il 1950, quando per l'appunto «*eravamo tutti stalinisti: nel 1945 quasi 1 milione e 800 mila iscritti, 2.068.282 nel '46, 2.252.446 nel '47, 2.115.232 nel '48, 2.311.487 nel '49 e 2.576.487 nel '50*».

Tra carabinieri italiani e polizia sanmarinese

SAN MARINO COME IL FAR WEST CHE RISSA ALLA FRONTIERA!

SAN MARINO — Se non ci fossero un paio di morti insanguinati, messaggi di scuse a livello di forze dell'ordine ed imbarazzati silenzi da una parte e dall'altra, l'incidente al confine tra la Repubblica italiana e quella di San Marino potrebbe essere archiviato per una puttanata senza da operetta. Invece...

I fatti. Lunedì sera a Rovereta, località di confine tra le due repubbliche, una gazzella dei carabinieri di Riccione controlla e multa gli automobilisti che su quel tratto di strada superano il limite dei 50 chilometri orari.

Passa in zona un agente della polizia sanmarinese, Elio Tonti, che nota i carabinieri, il brigadiere Attilio Di Gregorio e l'appuntato Arturo Napolitano. Tonti, sulla sua auto privata ed in borghese, si avvicina ai due e — pare con toni piuttosto bruschi — li invita ad andarsene.

I due militi chiedono spiegazioni e l'uomo si qualifica. Ma i suoi modi, replicano i cc, sono offensivi ed oltraggiosi. La rissa, dapprima verbale poi un po' più vivace, scoppia immediatamente, sino a che i due carabinieri non riescono a mettere le manette ai polsi del Tonti.

Ed è a questo punto che arrivano i «nostri», cioè i colleghi del poliziotto sanmarinese: che, dopo qualche trattativa, viene rilasciato con il naso un po' sanguinante, come quello del brigadiere. Si comincia l'inchiesta sull'incidente di confine tra la Repubblica italiana e quella di San Marino...

r. l.

Da oggi l'esperienza si impara.

Noi sappiamo come.

SPF SANPAOLO FORMAZIONE

Specialisti in esperienza.

Creata su iniziativa dell'ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO con la partecipazione di: BANCO LARIANO, BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, EUROSYSTEM S.p.A., ASSICURAZIONI GENERALI, EDITR. IL SOLE 24 ORE, UNION CAMERE DEL PIEMONTE, NOLAN NORTON ITALIA, la SANPAOLO FORMAZIONE S.p.A. si rivolge ad Aziende di Credito e Assicurative, ed alle aree finanziarie di Imprese Industriali, Commerciali, e di Enti pubblici e territoriali.

La S.P.F. può contare su di un Know How unico nel settore:

- più di 1000 tra consulenti e specialisti in campo economico e finanziario
- una vastissima gamma di supporti editoriali divulgativi
- un ultra secolare attività bancaria, finanziaria e assicurativa.

La principale area di intervento della S.P.F. riguarda la produzione di sistemi informativi d'avanguardia, e di supporti didattici relativi alla formazione economica, bancaria, fiscale e di marketing finanziario del management aziendale e dei professionals bancari ed assicurativi.

Capacità di modellare i contenuti formativi sulle specifiche esigenze dei clienti, profonda conoscenza strategica e operativa del settore bancario e finanziario, aggiornamento, ricerca e perfezionamento continuo di tale Know How: sono i punti di forza della S.P.F.

SANPAOLO FORMAZIONE S.p.A.
Torino, C.so Massimo d'Azeglio 14
Tel. (011) 65294 Fax (011) 6690652

UDINE BATTE BRA PER IL GIROTONDO SUL GUINNESS DEI PRIMATI

UDINE — Duemilacinquecentosettantacinque maschere si sono date ieri la mano a Udine formando il girotondo più grande del mondo. La città friulana è ritornata così nel Guinness dei primati dopo che lo scorso anno il Comune di Bra le aveva tolto il record stabilito una prima volta nel 1986.

Il girotondo più lungo del mondo è stato realizzato nell'ambito delle feste per l'ultimo giorno di Carnevale, attorno alla collina del castello. Vi hanno partecipato appunto 2575 maschere, 73 in più di quelle utilizzate da Bra.

E' stata un'autentica festa popolare con bande musicali che hanno scandito il girotondo realizzato lungo la via Mercatovecchio, via Pornuova, piazza Primo Maggio e via Manin. Al girotondo, poi proseguito con danze e balli per le vie del centro cittadino, hanno partecipato anche molte comitive giunte dalla Carinzia e dalla Slovenia.

● «Ritirate lo spot!» La «Lega per il diritto dei bambini alla comunicazione» chiede il ritiro del «vergognoso spot televisivo che raffigura un uomo in procinto di impiccarsi, mentre dichiara di farlo perché non ha vinto al Totip, avvicinato da un cavallo dipinto di verde che corre di disperato».

SESSANTOTTO E NOSTALGIA, A FIRENZE SI INAUGURA UNA MOSTRA... «TOP»

FIRENZE — Ottanta manifesti e 120 diapositive costituiscono il nucleo centrale di quella che i promotori definiscono «la prima mostra in Italia di così vaste proporzioni» sulle immagini del «Sessantotto». La mostra, promossa dall'archivio «Il Sessantotto» di Firenze, in collaborazione con il Comune e la Provincia di Firenze e con l'associazione intercomunale dell'area fiorentina, sarà inaugurata sabato prossimo nei locali del circolo cinematografico «Spazio uno».

«I manifesti si riferiscono al periodo 1968-1977 — hanno spiegato gli organizzatori nel corso di una conferenza stampa — e provengono dal nostro archivio, ma anche da collezionisti privati. Le diapositive si riferiscono invece alle altre forme di comunicazione del movimento: scritte murali ormai perdute, documenti, volantini e anche foto significative del periodo esaminato». Tra gli autori dei manifesti esposti anche Albe Steiner, Alfredo Chiappori e Pino Zac.

La manifestazione espositiva, in programma fino al 5 marzo, fa parte di un ciclo di iniziative tra cui un dibattito dal titolo «Dal Sessantotto ad oggi, continuità e mutamenti nei percorsi politici», al quale è prevista la partecipazione di protagonisti del «movimento».

Moana Pozzi sentita come teste per il giro di squillo

NELL'HOTEL A LUCE ROSSA ANCHE UNA SUORA «HARD CORE»

ROMA — Alberghi a luce rossa e tentazioni sul filo del telefono. *«Vuole la ballerina o l'attrice francese?»*. Nei menù di insospettabili maitresses della capitale, le Oba-Oba sono il pezzo pregiato. Ma l'attrazione fatale è un'altra. Una suora, che l'agenzia del sesso a pagamento mette a disposizione di industriali e onorevoli. E' una suora vera o è solo un trucco per scatenare curiosità e insane passioni?

Silverio Piro, il magistrato che indaga sul fronte del porno e dello sfruttamento della prostituzione a Roma, non fa commenti: «Sì, è vero. *C'era una signora che ai suoi clienti offriva anche una suora, specificandone a richiesta persino l'Ordine di appartenenza*».

L'inchiesta sulle case-squillo finisce sul tavolo del giudice istruttore Claudio D'Angelo con una coda a sorpresa. Dopo l'arresto di 23 persone dell'organizzazione che impiegava duecento ragazze come «accompagnatrici», è in arrivo una raffica di comunicazioni giudiziarie. Otto direttori d'albergo romani e altrettanti portieri di notte si aggiungono alla lista degli inquisiti per sfruttamento della prostituzione.

Gli incontri avvenivano nelle camere d'hotel col sorriso compiacente degli uomini del piano. In uno di questi, secondo il magistrato, c'era una lunga fila. Qui il ricambio era a getto continuo, orientato da ex «professioniste» che adesso sono in galera: Gabriella Mangoni, Adriana Rossi, Loredana Rigrelli.

La prima gestiva il traffico dal suo ufficio di antiquaria. I carabinieri, in tre mesi di intercettazioni telefoniche, hanno registrato anche il nome di una star del porno senza frontiere: Moana Pozzi. L'attrice, che debuttò in «Matrioska», è stata sentita come teste: *«Mi ha chiamata e mi ha invitata a cena, ma io non ho accettato. Questa signora non la conosco»*, ha detto la bella Moana.

Roma. Moana Pozzi, la star del pornofilm, è stata ascoltata come teste in una vicenda di squillo

E la suora? *«Per favore non provochiamo incidenti in Vaticano...»*, si raccomandano a palazzo di giustizia. Per il magistrato tutto si riduce a un'offerta fatta per telefono. Nessuno ha accertato la sua identità. I carabinieri confermano che era spesso proposta da una voce femminile. Sembra che dall'altra parte del filo non ci fosse troppo entusiasmo. *«Che altro propone la ditta?»*.

Si parla di un'agenda sequestrata dagli inquirenti. Ci sarebbero annotati nomi eccellenti, indirizzi e recapiti telefonici. L'agenzia, che aveva ramificazioni in tutta Italia, forniva accompagnatrici a cifre fisse: un milione al giorno. Per le cosiddette «relazioni pubbliche», «extra» compresi.

A Roma tutto ruotava attorno a otto hotel di via Veneto. Ma secondo il magistrato ne sarebbero implicati altri. E dell'agenda? Non filtra nulla. Solo che qualche industriale o politico di Roma avrà parecchie grane nei prossimi giorni. Chi teneva le fila del giro voleva mettersi al riparo in caso di mancato pagamento. Dei clienti venivano segnati generalità e punti di riferimento. Delle clienti a ore solo il nome di battesimo. Quale sarà quello della suora «hardcore»?

IN CINQUE A GIUDIZIO: INSACCAVANO PROSCIUTTI PUTREFATTI

MACERATA — *Due commercianti di Tolentino, marito e moglie, titolari di un laboratorio per il confezionamento dei prosciutti, e un altro commerciante umbro e due funzionari dell'Usl sono stati rinviati a giudizio dal pretore, rispettivamente per commercio di sostanze alimentari nocive, violazione delle leggi sanitarie ed omissione di atti d'ufficio.*

In particolare, Franco Lai e la moglie Nazarena Santarelli, entrambi di 62 anni, sono accusati di aver insaccato, a scopo di farne commercio e senza essere in possesso della prescritta autorizzazione sanitaria, prosciutti in avanzata fase di putrefazione forniti dal commerciante Giampaolo Bettini di Todi.

Eliseo Ruffini e Dario Scarpetta, rispettivamente vigile sanitario e medico veterinario nell'Usl 19, sono invece accusati di omissione di atti d'ufficio per avere ritardato le operazioni di prelievo dei campioni di prosciutti e dell'inoltro al laboratorio di igiene di Macerata incaricato delle analisi.

L'ispezione nel laboratorio ed il sequestro dei prosciutti vennero compiuti dai Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri.

CUNEO, ASSEMBLEA QUESTA SERA DEI CREDITORI DELLA COMETTO

CUNEO — E' stato necessario affittare un cinema spazioso, il «Nazionale» di via Roma, per poter accogliere questa sera i soci della Mutua Cooperativa Piemontese, che sono oltre duemila, che si riuniscono in assemblea per decidere l'eventuale avvio delle procedure fallimentari, o comunque la liquidazione in via amministrativa coatta. La cooperativa finanziaria, fondata dall'ex industriale Giuseppe Cometto di Borgo San Dalmazzo, che recentemente ha dovuto cedere all'azienda Bottero lo stabilimento dal quale sono usciti i mastodontici trasporti speciali su strada, avrebbe raccolto dai soci negli anni passati oltre 23 miliardi di lire che ora però non è più in grado di restituire ai creditori che affollano i suoi uffici.

L'ingente massa di denaro, frutto per lo più di sudati risparmi di lavoratori, pensionati, piccoli imprenditori, commercianti, era stata affidata a suo tempo alla Finvest, una società finanziaria che faceva capo allo stesso Cometto, che garantiva buoni interessi. La Finvest è però sempre più sull'orlo del dissesto (la stessa MCP ne ha chiesto il fallimento ai tribunali di Cuneo e Mondovì, che però devono ancora decidere), e nessuno per ora ha saputo spiegare dove sono finiti i risparmi della cooperativa e altri grossi capitali ottenuti dalle banche.

Mentre appare sempre più lontana la speranza per i soci della MCP di riavere almeno in parte i soldi prestati, si apre un altro inquietante capitolo. Risulterebbe infatti che nell'aprile '85, quando l'impero industriale di Cometto cominciava a scricchiolare, la cooperativa finanziaria abbia restituito da 2 a 3 miliardi di lire a persone che evidentemente erano bene informate sugli avvenimenti, ancora ignoti alla stragrande maggioranza dei soci, e che hanno quindi fatto in tempo a ritirare i loro capitali. Chi sono costoro? A Cuneo circolano in proposito molte voci, che però attendono conferma. In ogni caso gli amministratori della MCP avrebbero per legge tempo due anni per restituire i soldi per poi ridistribuirli alla massa dei risparmiatori secondo accordi nella percentuale che sarà possibile. Il termine per agire legalmente scade però ad aprile, cioè fra meno di un mese e mezzo. Se non si provvede in tempo non sarà più possibile reclamare nemmeno la manciata di miliardi usciti in modo sospetto dalle casse della cooperativa finanziaria. Anche di questa drammatica vicenda si parlerà animatamente all'assemblea di questa sera.

Gianni De Matteis

SERATA PALESTINESE A CUNEO

CUNEO — (g. d. m.) *«Libertà per il popolo palestinese»: è l'argomento di un pubblico dibattito, il primo a Cuneo sul drammatico tema, in programma questa sera alle 21 nel salone dell'amministrazione provinciale promosso da tutti i partiti (pci, psi, dc, pli, psdi, pri), dai sindacati, Acli, chiesa evangelica, associazioni partigiane, Ioc, coordinamento studentesco. Gli interventi saranno aperti da una breve relazione di un dirigente nazionale di Amnesty International. Sarà anche presente un rappresentante dell'Olp in Italia.*

DAVID IGNATIUS
AGENTI D'INNOCENZA
"Un ritratto senza confronti e straordinariamente preciso di come si svolge realmente il gioco dei servizi segreti."
BOB WOODWARD
MONDADORI

arsenio
Fine English Clothes
MESE BRITANNICO
Sconti 20%-30%-40%-50%
arsenio
Venite a vedere le nostre vetrine
V. Di Nanni 72-74 (P.zza Sabotino) - Tel. 447.4298
Aut. Com. Legge 80

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13 Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis Tel. 878.293
Offerta per le
DUE SETTIMANE del GATTO
dal 17-2-88 al 1-3-88

SEPIOLITE TOLSA per lettiera gatti kg 9 (al kg 444)		L. 4.000
BREKKIES CROCCANTINI kg 1	3 gusti	L. 4.000
KIT e KAT scatolette gr 200	2 gusti	L. 700
FRISKIES croccantini gr 400	4 gusti	L. 1.800
GOURMET scatolette gr 200	5 gusti	L. 700
MIAO croccantini gr 400	4 gusti	L. 1.500
Scatolette GATTO bocconi o filetto gr 400		L. 650
FRISKIES croccantini misti gr 400 (al kg 2500)		L. 1.000
MIAO GOLOSO scatolette gr 400	5 gusti	L. 800

... e con prezzi scontatissimi i nostri prodotti a quelli delle migliori marche
Le due settimane del cane da mercoledì 2-3-88

Maurizio Gelli, figlio minore di Licio, lancia i primi «avvertimenti»

«CE NE SARA' ANCHE PER I MASSONI...»

E non esclude una candidatura radicale del padre alle europee

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — *«La prima cosa che farà mio padre? Una lettera al Gran Maestro della Massoneria, Armando Corona. Ce ne sarà anche per loro. Hanno cacciato Licio Gelli, capo di una loggia, senza neppure sentirlo; con un processo massonico irregolare, perché non era presente l'imputato. Vedremo... Mio padre ha molte cose da dire anche sui massoni...»*.

Eccolo il primo «avvertimento» in attesa del ritorno, quasi sette anni dopo, Maurizio Gelli, il figlio minore del «*Maestro Venerabile*», lo pronuncia nella hall dell'Hotel du Rhône di Ginevra, quartier generale della famiglia Gelli e dei difensori del capo della P2. Sono le 23,56 di ieri notte. Ancora quattro minuti e il «*Venerabile*» per la giustizia svizzera potrà essere estradato in Italia. Oggi, 17 febbraio, avrà infatti scontato per intero, nella sua comoda cella di Champ-Dollon, la condanna a due mesi di carcere per un passaporto falso, tornata in vigore dopo che, prima di Natale, la Court Correctionelle di Ginevra gli ha revocato la sospensione condizionale.

Mentre Maurizio Gelli parla con i giornalisti, passa anche Vittorio Emanuele di Savoia: ha cenato nell'albergo e ora torna alla sua residenza sul lago. Quando si trovarono gli elenchi della P2, nel 1981, saltò anche fuori il nome dell'erede di casa Savoia, ma lui ha sempre smentito l'iscrizione. Il figlio della «*Venerabile*» volpe» ostenta sorrisi, elegante nel suo blazer blu e con un lieve accento toscano. Ancora domande: ma che cosa farà suo padre? Che cosa si deve aspettare l'Italia da lui? Qualcuno sta davvero tremando? Gelli junior adesso ha una pausa, poi misura le parole: «*L'Italia non si deve aspettare nulla, non può aspettarsi nulla. Mio padre non ha preparato memoriali. Quelli che doveva scrivere li ha già resi noti in questi anni. Non c'è nulla di più*». Allora parlerà con i giudici; qui a Ginevra, nel processo per la fuga del 1983, ha avuto parole durissime contro i magistrati italiani... «*Chiarirà, spiegherà la sua innocenza. Bisognerà vedere anche come si comporteranno con lui, quale sarà il primo approccio dei magistrati...*».

Le ultime battute sono dedicate all'incontro che Maurizio ha avuto ieri pomeriggio in carcere con il «*Venerabile*». Lo accompagnava anche la madre, Wanda Vannacci, pronta a coprirsi il volto per sfuggire all'attenzione dei fotografi e degli operatori tv. La signora Gelli è già rientrata in Italia, ad Arezzo, ieri pomeriggio. «*Ho portato via molte cose di papà: libri, biancheria, una macchina per scrivere* — racconta Maurizio —. *Lui era solo contrariato perché a Milano gli hanno negato la libertà, ma è molto contento di rientrare. Stava leggendo un libro: "L'elogio della follia" di Erasmo da Rotterdam*».

Qualcuno prima del congedo, accenna ancora alla vecchia ipotesi della candidatura radicale, tornata di attualità in questi giorni, in vista del ritorno e delle prossime elezioni europee. Maurizio Gelli sorride e non smentisce: «*Posso solo dire che sono stato al recente congresso del partito radicale, a Bologna...*». Poi se ne va, è mezzanotte passata.

e. bof.

Maurizio Gelli, figlio dell'ex capo della P2

Segreto e sicurezza attorno a un uomo che sa tante cose sull'Italia degli intrighi e che molti vorrebbero far tacere per sempre

E IL «MAESTRO VENERABILE» ARRIVA CON I SUOI MISTERI

Secondo i suoi legali dovrebbe restare in carcere un mese e 18 giorni. Per i giudici anche sei-sette

(Segue dalla 1ª pagina)

Il sette 20 settembre, il «*Grande burattinaio*» è tornato.

Difficile però sapere qualcosa di più dell'ultimo atto di questa sua lunga latitanza e dell'estradizione patteggiata per anni, ritardata attraverso due processi — quello per i documenti falsi e per l'evasione da Champ-Dollon — e infine scattata senza più ostacoli.

Il segreto e la sicurezza circondano un uomo che potrebbe dire molte cose, che molti potrebbero voler far tacere per sempre. Una paura che coinvolge anche i suoi avvocati. Ieri hanno spedito un telegramma al ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli. Il tono è duro e allarmato: «*Signor ministro, Gelli lì per tornare in Italia. Teme per la sua incolumità, protoggetelo*». Un'altra copia è stata inviata al direttore generale degli istituti di pena, Nicolò Amato, e al procuratore generale della Corte di Cassazione. Gelli teme di essere ucciso, perché forse al «*piatto*» di Voghera e a quel caffè al cianuro che ha ucciso l'amico-rivale Michele Sindona.

Tre le cose che domanda all'Italia: «*L'incolumità fisica; la riservatezza intorno alla sua persona; la garanzia di essere curato nelle prigioni italiane così come lo è stato in quelle svizzere*», spiega uno dei suoi legali, l'avvocato Maurizio Di Pietropaolo. «*E' l'ultima stazione di un calvario* — il lascia scappare ancora il legale —. *Gelli vuole tornare, vuole chiarire tutto quello che è necessario*». Per questo, sembra voler sottolineare il difensore, chiede di essere protetto. E una risposta, dallo Stato italiano, è già venuta: il reparto di massima sicurezza di Parma. Il detenuto più importante d'Italia avrà quasi una *suite* carceraria. Un appartamento di tre locali: quello centrale con i servizi ospiterà il «*burattinaio*». Nelle due stanze laterali vivranno invece una guardia e un medico, che lo sorveglieranno senza sosta, ventiquattr'ore su ventiquattro, anche quando Gelli si preparerà personalmente i pasti, così come fece anche

Licio Gelli in una foto rilasciata dalla polizia svizzera nel dicembre del 1983

Francesco Pastenza. Una sorta di «*assicurazione*» contro gli avvelenamenti e il «*caffè alla Sindona*».

Di dovrà restare, secondo i suoi avvocati, per un mese e diciotto giorni a partire da oggi. Sarebbe questo il residuo di carcerazione preventiva che deve ancora scontare, per il reato di concorso nella bancarotta fraudolenta del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi. Ma non la pensano così i magistrati. Lunedì il Tribunale della libertà di Milano ha respinto l'istanza di scarcerazione, mentre per i giudici istruttori Pizzi e Brichetti la carcerazione trascorsa in Svizzera non può essere computata per intero: per loro, il «*Venerabile*» dovrebbe restare nell'appartamento-cella di Parma ancora sei o sette mesi.

Di Pietropaolo e il collega Fabio Dean, però, si preparano a dare battaglia. «*Ricorreremo in Cassazione* — spiegano —. *Il nostro cliente tornerà presto nella sua villa di Arezzo. Potrebbe ottenere già subito gli arresti domiciliari, ma forse è meglio che sia interrogato in carcere, per ragioni di sicurezza. Le altre accuse per cui viene estradato, la calunnia e il millantato credito, contestate dalla procura romana, non creano problemi. Le istruttorie sono in chiusura ed è già stata concessa la libertà provvisoria. Bisognerà poi vedere se Milano imporrà o meno una cauzione*». Se così fosse, potrebbe trattarsi di un record per la giustizia italiana, viste le decine di miliardi che il «*Venerabile*» ha al sicuro in Svizzera e a Montevideo.

Pizzi e Brichetti dovrebbero incominciare a interrogare il «*Grande burattinaio*» lunedì prossimo. Nessuno, invece, accenna più ai problemi di salute che per settimane avevano fatto pensare a un'operazione alle coronarie in Svizzera. Maurizio Gelli conferma: «*Mio padre sta male, si opererà non appena l'avranno scarcerato*». Quando, dunque, il «*Venerabile maestro*» avrà la certezza della libertà, immune dalle accuse più gravi: quelle che portano alle stragi e ai tentativi di golpe neofascisti.

Ettore Boffano

Progetti per valorizzare la «sinistra Tanaro»

QUELLE RICCHEZZE NASCOSTE TRA LE COLLINE DEL ROERO

SANTO STEFANO ROERO — Per molti anni il Roero è stato considerato il fratello minore della Langa. E non solo e non tanto per dimensioni geografiche ma soprattutto perché nei confronti di quest'ultima passava inosservato. Poi, finalmente, le guide turistiche hanno cominciato ad occuparsi di queste dolci e basse colline che passano sotto il nome di «sinistra Tanaro».

Per i turisti è iniziata la scoperta di ricchezze rimaste fino ad allora quasi sconosciute: le belle rocche, i boschi, i castelli, le vecchie torri come quelli di Pocapaglia, Sommariva Perno, Baldissero d'Alba, [illegible] e S. Stefano Roero, i [illegible] d'età ro[illegible] Vittoria d'Alba, il celebre palazzo di Guarene che [illegible] nel Seicento, il trionfo del barocco piemontese. Ma il paesaggio più bello è offerto dalle vigne che [illegible] ordinate in modo geometrico [illegible] Sommariva Perno verso Cornelliano e da S. Stefano Roero a Canale.

Ed è proprio dal vino che è iniziata alcuni anni fa la «riscossa» del Roero che ha coinvolto sia l'aspetto [illegible]mico che quello [illegible] e che [illegible] visto impegnati enti vari, dalla Libera Associazione del Roero al Consorzio di Tutela dei vini, al Consorzio per il mercato intercomunale. Intanto[illegible] marzo dell'85 è stata riconosciuta la Doc per il Nebbiolo che dalla vendemmia di quell'anno reca sulle etichette semplicemente il nome di «Roero». La zona di pro[illegible] sciuta dal disciplinare [illegible] prende un'area di [illegible] Comuni: oltre a S. Vittoria d'Alba, Monticello, Piobesi, Cornelliano, Montaldo Roero, Vezza, Castagnito, Castellinaldo, Monteu, [illegible] Stefa[illegible] Roero, Priocca, Montà, Canale.

La produzione annuale si aggira intorno ai [illegible] [illegible] ettolitri e a difendere l'immagine è nato il Consorzio di Tutela che raggruppa, al momento, una [illegible]na di soci [illegible] produttori singoli e cantine sociali ed è presieduto da Tommaso Rabino, il più noto dei viticoltori della zona. Il Consorzio ha dato la precedenza al discorso sulla qualità in quanto, come sostiene Rabino, *«non abbiamo problemi di vendita. Il più delle volte la domanda è superiore all'offerta. Noi vogliamo che il nebbiolo sia un vino di pregio ed approfitteremo di tutte le occasioni per farlo conoscere ed apprezzare»*.

Ora si è in attesa del riconoscimento della Doc anche per l'Arneis che diventerà «Arneis-Roero», un vino bianco di limitata produzione (non più di 6000 quintali all'anno) ma che compare sulla carta dei vini dei più noti ristoranti italiani e viene servito nei banchetti ufficiali presso le nostre ambasciate all'estero. Poi la frutta e gli ortaggi. Il Roero è un grande serbatoio ortofrutticolo: si va dalle pesche alle mele, [illegible] pere, pomodori, melanzane, insalate.

Grandi serre ben curate coprono interi ettari di colline ma il prodotto più noto sono le fragole. Belle, grandi, spugnose e saporite, costituiscono un ottimo dessert e accompagnano bene ogni tipo di torta o di gelato. Ma per i mercati più importanti, quello di Baldissero e quello di Sommariva Perno, sono passati i tempi d'oro quando i produttori arrivavano in piazza del mercato con i loro carretti tirati dalle frese o dai cavalli.

Molti coltivatori hanno abbandonato i campi per cercare lavoro in città e delle fragole hanno fatto un'attività part-time. Che si può fare allora? Un mercato unico? Non sembra questa la strada migliore da percorrere. La «controffensiva» passa attraverso modi più raffinati. La prima resta la ricerca di qualità della fragola di altissima specializzazione che dovrà maturare a tempo debito senza forzature perché dotate di caratteristiche tali da farle apprezzare in qualsiasi momento (sia come primizie che nel boom della produzione o alla fine).

Non dimentichiamo, al riguardo, che a Pocapaglia sta prendendo forma un «centro sperimentale» per le nuove colture di livello e caratura nazionali; inoltre bisognerà studiare diversi strumenti di commercializzazione tra i quali, ovviamente, i consorzi (strada obbligata, volenti o nolenti, dell'agricoltura di queste terre) per la riduzione dei costi di produzione.

La strada della rivalorizzazione del Roero passa dunque di qui: produzione più specializzata e riduzione dei costi. E, in ogni caso, un grande mercato internazionale sul quale concentrare i prodotti sembra diventata, per molti altri prodotti, una necessità non più dilazionabile. A questo ci sta pensando un apposito Consorzio che fa capo a Canale d'Alba e al quale hanno aderito altri 14 Comuni e cioè Monta d'Alba, Santo Stefano Roero, Monteu, Montaldo, Cornelliano, Piobesi, Monticello, Vezza, Guarene, Castagnito, Castellinaldo, Priocca, Magliano Alfieri e Govone. Partecipa, con un contributo, anche l'amministrazione provinciale di Cuneo. Il mini-mercato sorgerà in regione Val Vezza di Canale e avrà una superficie di 37 mila metri quadrati di cui 11.500 coperti. Al nuovo emporio si sta già lavorando da mesi e potrebbe essere pronto per la primavera dell'89. Il costo si aggirerà intorno ai due miliardi e mezzo di lire in buona parte finanziati dalla Regione.

«Vogliamo fare in modo — dicono l'assessore provinciale all'Agricoltura Stefano Sacchetto e il sindaco di Canale Emilio Barbero che presiederà il Consorzio per cinque anni — *che al mercato confluiscano frutta e verdura di qualità in modo da soddisfare il consumatore più esigente che potrà dare così [illegible] produttore la possibilità di spuntare prezzi più elevati»*.

C'è dell'altro: il Roero è destinato a diventare una grande area al [illegible] gran[illegible] città. Sì, valvola [illegible] sfogo per il verde ritrovato e lo sport rinnovato, per la natu[illegible] per il ritorno alla semplicità. Il futuro [illegible] dietro l'angolo ma [illegible] indispensabile l'impegno delle amministrazioni locali e degli operatori eco[illegible] E, infatti, il Consorzio per la Tutela dei vini sta approntando una prima carta turistico-gastronomica che vedrà la luce fra alcuni mesi. Ma ancora altre strade si devono percorrere e, in particolare, quella dei servizi: [illegible] impianti sportivi [illegible] offerte di vacanze diverse a contatto [illegible] la natura.

Luciano Scarzello

Una suggestiva immagine delle caratteristiche colline del Roero viste da Santo Stefano

GRANDE MOSTRA A IMPERIA DELLE OPERE DI SALVADOR DALI'

Salvador Dalì in una delle ultime foto

IMPERIA — (s. de) *Salvador Dalì a Imperia. Non di per[illegible] ovviamente il ottantaquattrenne artista [illegible] [illegible] il [illegible] tempo malato nel suo castello di Pubol), ma attraverso [illegible] grande mostra delle sue opere. E' la prima volta che [illegible] accade a Imperia e per la città è un avvenimento culturale di rara importanza.*

L'iniziativa è del Comune. A promoverla è [illegible] l'assessorato agli affari [illegible]. La mostra, intitolata «Dalì nella terza dimensione», sarà inaugurata al Centro culturale polivalente di piazza [illegible] Duomo questo pomeriggio alle 17,30, e resterà aperta al pubblico sino al 28 febbraio, con orario 9,30-12,30 e 16,30-19,30.

Sono in esposizione quattro opere prime (La venere spaziale, La persistenza della memoria, Il tavolo e La sedia), [illegible] serie di sculture multiple fuse dal Elefante spaziale, Alice, Omaggio a Teraicore, Cavallo con [illegible]glio molle), [illegible] serie [illegible] piatti in porcellana di Limoges [illegible] decorati (Conquista del Cosmo e Cavalli Dalìniani), serigrafie e foulards in seta. Benedetto Adolfo, consigliere delegato alla cultura, è molto soddisfatto: «Il Centro funziona e lo stiamo dimostrando. Dopo Bolzano e dopo la mostra su Lamborghini, ecco Dalì, uno dei massimi pittori contemporanei. La [illegible] [illegible] es[illegible] presentata anche a Sanremo. [illegible] riusciti [illegible] averla qui in anteprima. [illegible] Imperia è stata una ghiotta occasione, a costi limitati: la [illegible] e stata [illegible] 5 milioni».

Le opere, gestite in esclusiva [illegible] una organizzazione di Milano, saranno poste in vendita. Questa decisione ha provocato qualche sorpetto e qualche malumore: [illegible] proprio necessario che l'ente pubblico [illegible] prestasse [illegible] un'operazione tutto sommato speculativa? Adolfo [illegible] ha dubbi: «La casa è seria. E poi era un modo allettante per dare la possibilità agli imperiesi di ammirare parte della multiforme e copiosa opera di [illegible].

Denunciata al pretore di Biella la ditta «Fila»

OPERAI NON HANNO LA CASSA INTEGRAZIONE E CITANO IN GIUDIZIO IL DATORE DI LAVORO

BIELLA — [illegible] operai licenziati hanno fatto causa al datore di lavoro chiedendo un risarcimento per il mancato utilizzo della cassa integrazione. E' accaduto alla Fila, una delle industrie biellesi più famose nel mondo, dove nell'83, in un momento di grave crisi per il settore, era stato avviato un processo di ristrutturazione. Il gran[illegible] complesso produttivo che aveva diversi stabilimenti nella zona si era drasticamente ridotto a una ditta che commercializzava un marchio ormai affermato: i reparti produttivi [illegible] stati chiusi e la maggior parte delle lavorazioni erano state affidate a terzisti.

Nell'ambito [illegible] questa operazione, una novantina di dipendenti che [illegible] [illegible] messi in cassa integrazione, a novembre dell'86 erano stati licenziati. Ma i sindacati e il consiglio di fabbrica contestarono il provvedimento e hanno appoggiato il ricorso alla magistratura di 73 dei 90 licenziati.

Spiega Pier Carlo Cantone della [illegible] [illegible]: *«Durante un incontro [illegible] Regione per risolvere i problemi [illegible] 6 industrie piemontesi, tra cui [illegible] Fila, [illegible] ottenuto dal sottosegretario al ministero del Lavoro Borruso [illegible] concessione speciale della cassa integrazione. Il [illegible] dell'allora ministro De Michelis era stato messo a verbale che quelle [illegible] non avevano fatto più [illegible] 1 anno [illegible] cassa integrazione potevano usufruire, se lo richiedevano, di un'altra proroga [illegible] [illegible] mesi. [illegible] chi aveva già più [illegible] un anno di [illegible] integrazione la proroga [illegible] solo di 12 mesi».*

Aggiunge l'esponente sindacale: *«Era questo il [illegible] della Fila, [illegible] l'azienda [illegible] rifiutò di fare ancora ricorso alla [illegible] integrazione e d[illegible] corso alle lettere [illegible] licenziamento che colpirono tra l'altro un [illegible]p di lavoratori giunti ad un passo dalla pensione. Questo persone non solo [illegible] hanno più potuto trovare un altro lavoro, [illegible] non hanno ottenuto nemmeno la pensione. Un d[illegible] poi l'hanno avuto [illegible] gli [illegible] operai che [illegible] [illegible] più in [illegible] integrazione non hanno potuto essere ricollocati in altre aziende per chiara diretta»*.

Ma la Fila sostiene che all'epoca non c'erano assicurazioni attendibili sulla concessione di una ulteriore proroga [illegible] periodo [illegible] cassa integrazione e ribadisce che i licenziamenti [illegible] stati eseguiti nel pieno rispetto degli accordi [illegible] e [illegible] riguardato solo i lavoratori [illegible] quei reparti che venivano chiusi. Ieri [illegible] prima udienza della causa davanti al pretore Marco Zenatelli è durata solo pochi minuti: il magistrato prese atto che è in corso un ultimo tentativo di [illegible] tra [illegible] parti ha rinviato il tutto [illegible] [illegible] marzo. Venerdì i sindacati avranno [illegible] incontro [illegible] i dirigenti della Fila [illegible] [illegible] la possibilità [illegible] un [illegible] extragiudiziario e sabato riferiranno all'assemblea dei lavoratori.

[illegible] [illegible]

IN CALABRIA RAPINATORE AMBULANTE

CATANIA — Un pregiudicato, venditore ambulante di dolciumi, Luigi Balsà, [illegible] anni, è stato [illegible] la [illegible] scorsa a Catania [illegible] [illegible] colpi di pistola alla testa e al torace in un agguato nel rione periferico [illegible] San Giorgio. Due gli assassini, fuggiti subito dopo, con i volti coperti da maschere di carnevale. Balsà, che aveva precedenti pe[illegible] per un furto e frode in commercio, era separato dalla moglie e viveva con una [illegible]n di 23 anni [illegible] è stata a lungo interroga[illegible] [illegible] polizia.

APPUNTAMENTO AL macef PRIMAVERA 1988

OPERATORI, COMMERCIANTI di cristallo, ceramica, casalinghi, argenteria, articoli da regalo [illegible] di qualità per [illegible] [illegible] venerdì 19 febbraio [illegible] lunedì 22 febbraio nel quartiere Fiera [illegible] Milano si svolgerà [illegible] vostra Fiera: il MACEF.
[illegible] continuato [illegible]lle 9 alle 18.

VISITATE IL MACEF
Oltre 2700 espositori espor[illegible] in 28 grandi saloni, il meglio della loro produzione per i vostri qualificati acquisti.
[illegible]RA [illegible] - ingressi: Porta Domodos[illegible]la - Porta Boezio - Porta 6 Febbraio - Porta Giulio Cesare - Porta Spinola - Porta Edilizia.

Novara: la giunta guidata dal dc Adelmo Brustia [illegible] [illegible] bocciata dai [illegible]i tiratori

PRESIDENTE «ESPLORATORE» IN PROVINCIA

L'incarico è stato affidato al socialista Ricchi. Ci sarà una svolta a sinistra?

NOVARA — [illegible] designato un presidente «esploratore» domani in Provincia. Per tale incarico il partito socialista ha in[illegible] Ennio Ricchi, vicepresidente [illegible] giunta uscente, bocciato clamorosamente la settimana scorsa dai franchi tiratori che hanno votato contro il presidente democristiano Adelmo Brustia.

Ma il compito che attende Ricchi, sempre che domani venga designato (con i franchi tiratori in circolazione non si può essere certi di nulla), non è facile. La situazione è infatti emotiva ed è assai complessa l'opera di ricucitura che Ricchi è chiamato a fare. Infatti il primo tentativo dell'ex segretario provinciale del psi sarà rivolto alla ricomposizione della maggioranza uscente e cioè quella [illegible]tapartitica.

In caso di fallimento Ricchi si troverebbe di fronte a due alternative: una giunta di sinistra (con pci, psi e psdi) o una giunta laica appoggiata dall'esterno da uno dei due grossi partiti che vantano 9 consiglieri ciascuno: la democrazia cristiana e il partito comunista.

A quale si rivolgerà il presidente «esplo[illegible] [illegible] caso di bisogno? Molto [illegible]babilmente al pci che non vede l'ora [illegible] tornare al [illegible] della Provincia dopo lunghissima assenza [illegible] è quindi certamente disposto, anche in caso di entrata in giunta, a concedere presidenza e assessorati ai compagni socialisti.

Nell'incertezza di questa vigilia (domani può proprio accadere di tutto) una cosa è certa: Ricchi dovrà trovare una soluzione anche perché ha ricevuto un mandato preciso dal suo partito che ieri è uscito con un comunicato-stampa [illegible] quale definisce grave l'attuale situazione di ingovernabilità dell'amministrazione provinciale. Il psi dà anche delle indicazioni sostenendo che *«in assenza di prospettive organiche immediate [illegible] vadano ricercate soluzioni nell'ambito della maggioranza uscente»* e allo scopo di bloccare eventuali «franchi tiratori» fra i suoi 3 consiglieri provinciali raccomanda [illegible] loro di *«attenersi scrupolosamente [illegible] indicazioni del partito»*.

Il comunicato del psi sembra dettato dalla preoccupazione che una eventuale svolta a sinistra in Provincia porti conseguenze facilmente prevedibili [illegible] [illegible] all'amministrazione comunale di Novara dove i democristiani sembrano pronti a mettere in difficoltà il sindaco socialista Riviera se il psi in Provincia «torna» a sinistra.

Ma [illegible] eventualità [illegible] è da escludere del tutto. Quanto è accaduto nelle ultime burrascose sedute del Consiglio indica un malessere diffuso. Non c'è compattezza in seno alla dc, non ce n'è neanche fra i socialisti. I rappresentanti [illegible] psdi sembrano disposti ad allearsi con chiunque a con[illegible] [illegible] non perdere gli assessorati che detengono e il pri è pronto a passare all'opposizione se non ottiene l'incarico che gli era stato promesso due anni e mezzo fa e che [illegible] ha mai avuto.

[illegible] [illegible]

Adelmo Brustia

CORRI, CORRI IN TUTTA FRETTA, C'E' UNA 'TIPO' CHE TI ASPETTA

FIAT TIPO

CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
2 [illegible] CORSO FRANCIA 341 e CORSO TRAPANI 116
[illegible] [illegible] [illegible] il [illegible]

Centro Commerciale

Lagrange 15

6 Piani di Festa

Lagrange 15

con

la Rinascente

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Ieri secondo appuntamento per le presidenziali negli Stati Uniti

BUSH RISUSCITA NEL NEW HAMPSHIRE

Ha inaspettatamente battuto Dole ed ora è di nuovo il favorito

NEW YORK — Impostosi a sorpresa ma grande sicurezza sul suo principale avversario Robert Dole nelle primarie di ieri nello Stato del New Hampshire, il vicepresidente degli Stati Uniti George Bush è di nuovo l'uomo da battere nella «nomination» repubblicana alla Casa

In campo democratico, la scontata vittoria del governatore del vicino Massachusetts Michael Dukakis non ha invece fatto molto per chiarire le cose e bisognerà aspettare il voto dei 20 Stati del Sud previsto tra tre settimane per valutare la vitalità troppo numerose candidature. In entrambi i partiti, i veri sconfitti sono coloro che dopo i deludenti risultati di una settimana fa ha dell'Iowa hanno fatto meglio nel New Hampshire e potrebbero a questo punto anche decidere abbandonare la gara: tra i democratici, il governatore dell'Arizona Bruce Babbit che non ha superato il cinque per cento delle preferenze e, tra i repubblicani, l'ex governatore del Delaware Peter Du Pont che si è fermato al dieci

Candidato preferito presidente Ronald Reagan per la successione, Bush era inizialmente il grande favorito del New Hampshire, ma dopo che nei «caucuses» dell'Iowa di otto giorni fa egli era stato battuto non solo dal capogruppo repubblicano al Senato di Washington Robert Dole, ma anche dal predicatore televisivo Pat Robertson, tutti i sondaggi avevano mostrato un forte calo della sua popolarità, fin al punto da dare il suo avversario vincitore ormai quasi certo nelle primarie di ieri e la sua stessa candidatura in pericolo.

Per una volta tanto, invece, i sondaggi si sono rivelati errati e il vicepresidente si è imposto su Dole con il 38 contro il 29 per cento dei voti. «Le notizie morte — ha ironizzato Bush dopo lo scrutinio, facendo propria una celebre battuta dello scrittore Twain — sono grandemente esagerate».

Il deputato di New York Jack Kemp si è assicurato il 13 voti e a Robertson sono andati il dieci per cento.

Dole ha ammesso la sconfitta, ma ha detto che un secondo posto non è poi tanto male e che «anche se da ora in poi sarà un po' più ripida, la strada verso la Casa Bianca è ancora aperta». Una tradizione sempre rispettata dal 1952, vuole che uno sia diventato Presidente degli Stati Uniti senza aver prima vinto le primarie del suo partito nel New Hampshire. In campo democratico, la vittoria di Dukakis che giocava in casa era scontata e il suo 37 per cento dei voti non ha suscitato sorpresa, anche se resta da dimostrare che la popolarità non è fatto esclusivamente locale. Altrettanto prevista la lotta per il secondo posto tra il deputato del Missouri Richard Gephardt, vincitore settimana fa dei «caucuses» dell'Iowa, e il senatore dell'Illinois Paul Simon. Come allora, Gephardt ha nuovamente prevalso con contro il 17 per cento delle preferenze e questo certo lo mette in posizione di forza per la prossima battaglia negli del

Quando arriverà però in marzo il «supermartedì» elettorale, in lizza vi non solo Dukakis, Gephardt e Simon, a giocare in casa saranno allora l'attivista negro Jesse Jackson (che nel New Hampshire ha avuto per cento dei voti) e il senatore del Tennessee Albert Gore (sette per lari).

Il problema dei democratici è che chiunque dei loro candidati oggi in lizza potrebbe facilmente battuto a novembre sia da Bush e, mentre per riconquistare la Casa Bianca dopo otto anni di reaganismo ci vorrebbe un veramente nuovo.

uccide 7 colleghi

SUNNYVALE (Usa) — Richard Farley, di 40 anni, che stato licenziato da una ditta di computer negli Usa, per molestie sessuali, si è recato ieri nel suo ex posto lavoro e ha aperto il fuoco uccidendo sette persone e ferendone almeno cinque, tra donna che aveva respinto le sue profferte. L'uomo, che aveva preso in ostaggio alcune persone, si è poi arreso dopo senza opporre resistenza.

Gheddafi operato al naso

TRIPOLI — Il capo libico, Moammar Gheddafi, è sottoposto ad un intervento chirurgico al naso che, a quanto riferisce stasera la tv libica, è andato bene. Gheddafi è stato dimesso ieri sera. La ha trasmesso immagini paziente seduto su sedia dell'ospedale. L'operazione ha riguardato i dotti nasali, secondo la tv libica, che non ha fornito altri dettagli sull'intervento.

Il Sud Corea [illegible]

NEW YORK — La Corea del Sud ha chiesto ai dirigenti della Corea del Nord di rinunciare definitivamente al terrorismo. La è stata formulata davanti al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che ha avviato, su richiesta di Seul e Tokyo, un esame dell'attentato del novembre scorso, nel quale fu distrutto un aereo delle linee coreane con a bordo 115 persone. Il rappresentante della Corea del Nord ha dichiarato che *i dirigenti sudcoreani continueranno la campagna diffamatoria contro Pyongyang daranno responsabili delle conseguenze che potranno derivarne».*

«ELLE» SBARCA ANCHE IN CINA

PARIGI — La rivista femminile «Elle» pubblicata anche in Cina, in lingua cinese, a partire dal prossimo luglio, in seguito a un accordo firmato dall'editrice Hachette con la «Shanghai Translation Publishing House» di Shanghai, specializzata nella pubblicazione di opere straniere.

Lo ha annunciato il vicepresidente Hachette, Daniel Filippacchi, precisando che durante il saranno pubblicati due numeri «Elle», col sottotitolo «Il mondo della moda». Il numero di pagine, each dedicato americana ed di primavera-estate; in ottobre pubblicato un sulla moda autunno-inverno. Entrambi i numeri ospiteranno annunci pubblicitari

«Elle» si pubblica attualmente, oltre che in Francia, dove nacque nel 1945, anche negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Spagna, Italia, Hong Kong, Giappone e Arabia Saudita.

Volge al termine la visita dell'esponente di Tel Aviv

ANDREOTTI INVITA IL PREMIER SHAMIR A RISPETTARE LA CONVENZIONE DI GINEVRA

ROMA — Nel lungo colloquio di ieri tra e il primo ministro israeliano Shamir, la cui visita a Roma si avvia al termine, il presidente del Consiglio ha formulato la «sentita preoccupazione del governo italiano per il deterioramento registratosi della situazione nei territori occupati». «Da parte del governo italiano — ha detto Goria — si ritiene che l'unica soluzione che permetta contenere la tensione è quella di mostrare che vi possibilità concrete a breve termine di rimettere in moto un e processo negoziale sul futuro dei territori. Nel frattempo, da parte italiana si intensificheranno gli aiuti alle popolazioni di Cisgiordania e Gaza, al fine di contribuire a migliorare le di vita di queste popolazioni». Su questo tributo italiano favore dei palestinesi Shamir parte sua ha «positivo apprezzamento».

Goria nel colloquio ha voluto sottolineare che da parte italiana ritiene che l'idea di conferenza internazionale, sotto l'egida dell'Onu, debba perseguita rappresentando una soluzione per l'avvio processo di pace nella e per la definizione di un accordo globale della questione palestinese.

Riferendosi recenti risoluzioni dell'Onu alla Convenzione di Ginevra del 1949, relativa alla protezione persone civili in tempo guerra, il ministro degli Esteri Andreotti ha avanzato a Shamir il suggerimento che il governo israeliano revochi i provvedimenti espulsione, al fine di fare un gesto concreto che venga incontro alle richieste che provengono dalla comunità internazionale. Ha anche auspicato sospensione di nuovi insediamenti.

Shamir ha però ripetuto non accettare l'idea della conferenza internazionale sotto l'egida delle Nazioni Unite. è detto invece d'accordo sulla formula una conferenza che possa portare alla ratifica di intese già raggiunte, per conferire loro la necessaria garanzia internazionale, ricordando che Israele. gli accordi Camp David, che prevedono periodo interinale 5 di autonomia e l'inizio dopo anni di negoziati sullo stato definitivo dei territori. al tempo impegnata a promuovere negoziati sull'autonomia.

Shamir ieri sera ha poi incontrato De Mita anticipando l'incontro che era previsto per oggi: «Noi gli detto — ha spiegato il ministro — con molta franchezza, anche se con molto garbo, che quello che sta avvenendo rischia mettere gli irrimediabilmente parte torto».

Il leader dp, Capanna, megafono, ieri ha voluto fare «comizietto» davanti a Montecitorio. Al megafono Capanna ha urlato che il leader israeliano è «un fuorilegge». Non si deve dimenticare, ha spiegato Capanna «che Shamir presiede governo che ha violato 172 risoluzioni dell'Onu, ponendosi così fuori dalla legge internazionale».

I RIBELLI AFGHANI «GUERRA CIVILE CONTRO

KHAR (Pakistan) — L'ipotesi che prevede il ritorno dell'ex re Zahir Shah in Afghanistan, guida di governo di riconciliazione nazionale dopo il ritiro dell'Armata Rossa, non piace alla resistenza. ieri più di persone, profughi e guerriglieri, hanno inscenato manifestazione a Khar (a 30 chilometri dalla frontiera afghana), nel della quale hanno contestato violentemente il sovrano, che ha vissuto 15 anni in esilio a Roma. «Abbasso Zahir Shah», ha ripetuto folla.

«Se cercheranno di riportare indietro Zahir Shah dopo la partenza dei russi, ci la guerra civile», ha dichiarato Abdullah, un comandante della resistenza.

Per quel che riguarda l'Unione Sovietica, Mosca ha accusato oggi l'Occidente di avanzare una «nuova condizione» per la soluzione della questione afghana chiedendo i profughi possano rientrare in Afghanistan in completa sicurezza. Al termine della visita due giorni a Mosca degli Esteri britannico Sir Geoffrey Howe, il portavoce del ro degli Esteri sovietico Ghennadi Gherassimov ha denunciato «nuova condizione» in I Paesi occidentali — ha detto — «hanno ripetuto che il fatto importante era un calendario del ritiro delle truppe sovietiche che questo calendario è stato annunciato, all'improvviso compare una nuova condizione». Questa — ha aggiunto — è stata avanzata dal ministro britannico nel del suoi colloqui con Gorbaciov e con il ministro Esteri sovietico Eduard Shevardnadze

(Segue da pagina 4)

«Signore, accolta la mia preghiera e vengo a me gesù Primo a Te»
Salmo 109

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Colle

carrettiere della Repubblica

Ad esequie avvenute per sua espressa volontà, con infinito dolore lo annunciano la moglie Amelia, figli Paolo e Beppe, la mamma Luigia, nonna Pipì, il genero Paolo con l'adorata Lisa. Un ringraziamento si porgerà alla clinica San Luca, in particolare al dott. Monaco, a Carmela, Thomas e Lallo. Per parenti e amici la S. Messa avrà luogo presso la parrocchia Gran Madre di Dio il 19 c. m. alle ore 18.

— Torino, 17 febbraio 1988

Alda Luisa e Cristina addolorate per la scomparsa di ARTURO si stringono affettuosamente a Gina, Amelia Beppe e Paola.

«E il Signore disse: "Perdonerò all'ultima ora"»

dott. Carlo Alberto del Conti Cotta

Con infinita tristezza lo annunciano la mamma Vittoria Cotta, le sorelle M. Stella con Piero Galeone Giuseppe e Gabriella, M. Rosa con Gilberto Sandretto M. Carolina e Tommaso, il fratello Vanni e l'adorata Adela. Funerali mercoledì 17/2 ore 15. Parrocchia Natività Madre Celeste via Vincenzo di Gioia.

— Torino, 17 febbraio 1988.

Gli zii Filippo e Paoletta Cotta, Sergio e Elisabetta Cotta partecipano con dolore all'improvvisa scomparsa di CARLO ALBERTO.

Maurizio, Irene e Gabriella e Dido e Barbara, Dado e Margò, Sandro ricordano sempre il loro tagliai ALBERTO.

Orietta e partecipano con immenso dolore.

Rosanna è vicina a Vittoria e figli nel loro immenso dolore.

Maria Luisa Ugo si grande dolore della famiglia.

Alessandro Ristorna, Roberto Sabbagh, Tiziana Gerlin partecipano al dolore di Rosa, Vanni e famiglia per la perdita di

Alberto

— Torino, 17 febbraio 1988

Rina e Marcella Degiovanni ricordano il caro ALBERTO. Partecipano al dolore di Vittoria e famiglia.

Gli Amici del Salone del Libro sono addolorati per la scomparsa di Vittoria in questo tristissimo momento:
Gabriella Abate
Guido Accornero
Adalberto Chiesa
Erica Gianoni
Angelo Pezzana
Luigi Rossi
Tiziana Zaccaii

Gabriella e Paola partecipano commossi al dolore di Vittoria, Stella, Rosa e Vanni per la scomparsa del caro ALBERTO.

Dino e Mimma e famiglia sono vicini a Vittoria, Stella, Rosa e Vanni per la scomparsa di ALBERTO.

Sono vicini a Vanni gli amici:
Maurizio e Laura
Marietta
Gigi e Barbara
Roberto e Simona
Silvio e Silvia
Fabrizio e Patrizia
Dido e Elisabetta
Riccardo e Monica
Giorgio Giorgi
Renato Richetti
Cristina Musso
Daniele e Andrea Mondi
Claudio e Antonella
Giulio e Maria Clara
Pino e Gabriella
Guido e Angioletta
Daniela e Giovanna
Achille e Eva
Giorgio e Roberto Franco
Gianni Pregni

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Consulenti e Collaboratori tutti della Società S.I.T.A.V. e S.A.A.V. di Saint-Vincent prendono viva parte al dolore del famigliari per la immatura scomparsa del

dott. Alberto Cotta

ed esprimono i sensi del più profondo cordoglio

Partecipano al lutto:
Avv. Luigi Sante Maria
Don Alessandro Manuzzoni
Dott Giancarlo Giovannini
Dott Antonio Cumerai
Rag Ezio Poderi
Avv Domenico Capodanno
Prof Francesco Biondi
Presidente della al dolore
Famiglia Tibaldi
Camilla e Gerda Pedini
Bambi Toni
— Saint-Vincent, 17 febbraio 1988.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Carlo Allara

anni 61
pensionato Federici F I A T

Addolorati lo annunciano: la moglie Anna Dellapiella, il figlio Beppe con la moglie Maria Elpo e figlia Anna, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 corr. ore 14,30 nella parrocchia S. Maria in Borgaretto. Tumulazione cimitero di Grugliasco.
— Borgaretto, 15 febbraio 1988

Improvvisamente è mancata

Francesco Vezzanella

anni 73

La annunciano moglie, figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 18 corr. ore 8,30 nella parrocchia Assunta della Rose.
— Torino, 15 febbraio 1988.

Improvvisamente è mancata

Mara Rossi

Addolorati lo annunciano la sorella Brigidina, il cognato Antonio ed i cugini di Villarosa. I funerali giovedì ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente le partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1988.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, tutti i Dipendenti e Collaboratori dell'Istituto I.D.E.A. sono vicini al dottor Piero Bosio e partecipano commossi al dolore per la perdita della signora

Lorenzina Sartino Euta

— Moncalieri, 15 febbraio 1988

Il Consorzio Villaggio del Fanciullo di Trofarello partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Pietro Seggiorato

— Torino, 17 febbraio 1988

E' mancata ai suoi cari

Caterina Peter ved. Patitti

anni 78

L'annunciano i figli Giorgio, Maria Teresa. Augusto con rispettive famiglie. Funerali in Mappano giovedì 18 corr. ore 9 partenza dall'abitazione via Giovanni Pascoli 2/B. Dopo la esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Settimo (Cuneo). Non fiori ma eventuali offerte alla Scuola S. Michele, Mappano. Il presente le partecipazione a migrazione.
— Mappano di Caselle, 16 febbraio 1988

La cugina Violetta Peter con i figli e Bruna partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Melvina Maschio ved. Marnetto

Ne danno il triste annuncio la figlia Gabriella con la moglie Matilde e Raffaella, parenti tutti. Funerali in Torlonia nella Parrocchia Ss. Quirico e Giulitta giovedì 18 c.m. alle ore 10,00. Servizio bullman andata e ritorno da via Rossaro, ang. c.so Peschiera
— Torino, 17 febbraio 1988.

Profondamente addolorati per la scomparsa dei suoi cari Fanny buona e generosa zia

Mario Rosa-Bian

Ne danno il triste annuncio la mamma e il papà, il nonno, la madrina, i parenti, gli amici. Giovedì 18 corr. alle ore 9 si terrà la funzione nella parrocchia Ss. Annunziata a Lucta, via Vadobiterranea, 30, dopodiché inizierà la sua serena peregrinazione del Mercato nel Fiuch dove verrà tumulata. Un particolare ringraziamento al dott. Margaglia ed agli amici Nonna e Crocetta
— Alpignano,

Il Gruppo Indipendente Alpignano - Lista Civica partecipa al grave dolore della famiglia

La cugina Chiara Mentino, fiume, Patrizia profondamente addolorati partecipa l'immatura partita di

Mario Rosa-Bian

e sono vicini con anima trauma a Celeste e Giuliano
— Torino, 17 febbraio 1988.

I Titolari, i Dirigenti e Collaboratori del Gruppo Gerard prendono parte all'immenso dolore di Giulio e Celeste Rosa-Bian per la scomparsa del figlio
— Torino, 16 febbraio 1988.

La Soc. Alimentari Zucca S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Rosa-Bian.
— Pinerolo, 16 febbraio 1988

Ha cessato di vivere

ing. Giuseppe Luria

lasciando nel più profondo dolore la sua Lella con il figlio Lucio, il fratello Salvatore con Zelia e famiglia, Nilo e famiglia, la cognata Lina e nipoti tutti, i cugini Cesarina, Nino, Dory e Guido. La famiglia ringrazia i dottori Bruna e Marisa per la amorevole cura a funerali avvenuti
— Rivoli, 14 febbraio 1988.

Alberto Carlo Alessandro e Simona Paterno prendono viva parte al dolore di Lella.

Fernando e Luciana Luria partecipano commossi al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore di Lucio:
Piergiorgio Gloria Valentina e Martina Silvana e Daniele
Giovanni e Antonia, Candida.

Il Corso di sci fondista della SUCAI di Torino partecipa commosso al lutto della famiglia del suo socio

Enrico Marchiaso

Elio Pirotti

— Torino, 17 febbraio 1988

Angela Scaringi partecipa al dolore dei famigliari e dona fiori Fiats per la scomparsa di

Elio Pirotti

— Torino, 17 febbraio 1988

Pina Morelli di Popolo con mario Marchetto, con i figli Ludovico e Donatella e famiglie si uniscono al dolore di Franco per la scomparsa del suo padrino di battesimo

Franco di Popolo

— Torino, 16 febbraio 1988

Improvvisamente è mancata

Margherita Gallino ved. Pierucci

Addolorati lo annunciano i figli Laura, Bruna, Franco e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 17 febbraio 1988

E' mancato il

rag. Francesco Carretto

ex agente Sasi

L'annunciano la moglie Francesca Alpini, figlio Piero con la moglie Anna, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi 17 alle ore 14 in via Chieri 33, Torino. Indi proseguirà per Palazzolo Vercellese dove ore 15,30 arrivo lungo i funerali
— Torino, 15 febbraio 1988.

I consuocori Marluccia, Guido Rudelli e famiglie sono vicini a Francesca Piero e Anna.

Guido Carmen Carretta partecipano al dolore di Piero e Piero per la scomparsa del caro FRANCO.

La cognata Margherita Alpini ved. Ferrando con i figli Carlo Giancarlo e famiglia, partecipa con profondo dolore.

Improvvisamente è mancata

Rina Mortara in Boccardo

Ne danno triste annuncio: il marito, la figlia, il genero, l'adorata nipotina, il fratello e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Marco Grassano per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 17 corr. alle ore 15 nella parrocchia Madonna del Rosario.
— Torino, 15 febbraio 1988

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato

Giovanni Zago

pensione F I A T

L'annunciano i figli Giovanni con Maria, Antonio con Wanda, Augusto con Carmen, Maria con Beppe, i cari nipoti, Cristina, Vilma, Paolo, Anna, Roberto, Daniela, Gianluca, i fratelli avranno luogo giovedì 18 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia Madonna delle Rose
— Torino, 15 febbraio 1988

Giacomo e Francesca Sirena con nonno e papà se ne sono andati nel cuore la loro

Maria Letizia Pinna

— Torino, 17 febbraio 1988

E' mancato

Giuseppe De Stefanis

Ne danno il triste annuncio la moglie Carola Massa, la figlia Mariangela e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino giovedì 18 ore 8,30 nella parrocchia Santa Giovanna d'Arco, via Chiomonte, indi la tumulazione a San Francesco al Campo (To)
— Torino, 15 febbraio 1988

Anna Adamo e marito partecipano affettuosamente al grande dolore di Mariangela

Cognati e nipoti ricordano il caro Peppino.

E' mancato

Giovanni Battista Viola

ex dipendente FIAT

Ne dà l'annuncio e funerali avranno la famiglia
— Moncalieri, 14 febbraio 1988

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di ringraziare individualmente quanti di persona e per iscritto, hanno preso parte all'immenso dolore per la scomparsa dell'adorata

DOTTORESSA
Zoglio Vercellesi

il marito Pietro esprime commossa riconoscenza a chiunque l'invito alla S. Messa di trigesima, che sarà celebrata mercoledì 9 marzo ore 17,30 nella chiesa di S. Chiara.
— Torino, 10 febbraio 1988

ANNIVERSARI

1973 1988
Mario Tartare
Sempre con noi

17-2-1967 17-2-1988
dott. Armando Agnelli
Ci sempre con noi

1879 1988
Gaspare Piccaluga
Carla Piccaluga in Allegranza
Nonostante le difficoltà e le avversità della vita, vi siete sempre passati ci è orgoglio di gioia. I vostri figli e Messa presso della Trasfigurazione 18 c. m. ore 11 Pallanza

1988 1988
Piero Borba
Sei sempre con noi.

1988 1988
Giacchino Lombardo
Roberto Valenti
Sono sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

1976 1988
Adelaide Cappone ved. Paparello
Cara mamma, sempre nei nostri cuori
Marluccia e Rosa.

1988 1988
Giuseppina Riposio ved. Gatty
I suoi cari si uniscono con affetto

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COLLEGNO libero ampio signorile camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni più mutuo. Matrix 404 1540

COLLEGNO signorile 2 camere, cucina bagno cantina box giardino condominiale Tel. 958.1825 Selm.

COLLEGNO villa su 2 piani più mansarda 7 camere 3 servizi mq 200 più terreno 2 box. Intrattabile libero 958.8148.

CONSULENDILE 533.533 libero via Isaligo angolo corso Peschiera camera cucinetta ingresso servizi L. 20 milioni.

CONSULENDILE 533.322 libero largo Giorgini 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 50 milioni.

CONSULENDILE 533.332 libero via G. Guarese, adiacente corso Vittorio, bilocali con cucinino e dépendance L. 50 milioni.

CONSULENDILE 533.333 via Aporoni 19: 3 camere cucina ingresso bagno L. 38 milioni 500 mila, mansarda L. 12 milioni; mansarda doppia L. 22 milioni.

CORSO Peschiera ristrutturato libero 1° piano 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore Tel. 542.045.

CORSO S. Maurizio vicino Giardini mq 140 mq L. 85 milioni e L. 80 milioni mutuo. Possibilità box per 2 auto a L. 48 milioni Tel 383.445

CORSO Belgioioso adiacente libero ristrutturato soggiorno cucina 2 camere camerata bagno lavanderia cantina box auto C.R. L'Immobiliare 332.0431.

CORSO Sebastopoli libero signorile piano alto ascensore 7 camere cucina bagno box auto. Telefonare ENI 752.099.

CORSO Turati (libero autunno) ultimo stabile con ascensore ingresso mq 110 complessivi, vendo Capello 480.202.

CORSO Vittorio stabile d'epoca Vienna 2a Porta nuova 2 camere cucina L. 70 milioni più mutuo Tel. 539.962.

CROCETTA corso De Gasperi ingresso salone 2 camere cucina bagno mansarda mq 130. Tel. ENI 541.300)

CROCETTA libero salone 3 camere cucina 2 servizi terme box L. 330 milioni vicinissimo mutuo e permuta. Selm 445.480.

CROCETTA via Tortona libero salone 3 camere cucina servizi terme ascensore L. 260 milioni. Selm 447.1236

ECCOCASA 500.465 Semeria Milano libero posto alto ingresso camera tinello cucinino servizi 2 ore basso ascensore.

ECCOCASA 500.460 S. Donato corso Regina libero parzialmente ristrutturato alto 3 camere cucina servizi L. 40 milioni

ECCOCASA 558.788 adiacenze largo Orbassano libero ingresso camera cucina servizi (48 mq) L. 38 milioni

EDILCASE 541.154 via S. Massimo stabile di mq 180 parzialmente libero a più ristrutturare L. 40 milioni.

EDILCASE 541.154 verde libero dicembre 40 via S. Aosta ingresso 2 camere cucinetta bagno cantina. Mutuo 6. Paola.

EDILFIDUCIARIA

presso via Guido Reni soggiorno camera cucina servizi box. Tel. 513.050.

EDIM libero corso Brunelleschi angolo 2 camere tinello cucinino servizi. Disponibili permute Telefonare 512.012.

EDIM libero corso Tiziano ottima stabile 3 camere cucina servizi. Disponibili permute. Telefonare 512.012.

EDIM libero centrale presso corso Matteotti signorile d'epoca salone 2 camere cucina balconi. Tel 512.012.

EDIM libero centrale corso G. Ferraris palazzina d'epoca salone 2 camere cucina studio 3 servizi. Tel 512.012

EDIM libero Di Turin via Susa soggiorno camera cucinetta servizi L. 60 milioni permutabili Telefonare 512.012

EDIM libero Crocetta signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi. Permute. Telefonare 512.012

EDIM libero corso Stati Uniti adatto studio 3 camere cucina biservizi ascensore Permute Telefonare 512.012.

EDIM libero centrale via della Rocca da ristrutturare subito 3 camere cucina biservizi Permute Telefonare 512.012.

EDIM libero corso Tassoni (piazza Derna) pentalocale recente ampio 2 camere bagno cucinetta servizi Tel. 512.012

EDIM libero Porta Susa via Lanzo luminosa camera tinello cucinino servizi Disponibili Telefonare 512.012

EDIM libero S. Salvario corso Marconi soggiorno 3 camere cucina servizi più ampio mansardato Tel 512.012

EDIM libero S. Salvario via Campana ottimo ufficio salone 3 camere servizi ottima posizione Telefonare 512.012.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Vandalino Collegno camera tinello bagno box auto L. 28 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Oulx (via Baldissera) camera cucinetta bagno box auto L. 28 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 corso Regina libero ingresso camera cucina bagno box auto L. 28 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero soggiorno corso Duca Cesare camera cucina bagno ingresso L. 40 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Barolo ottimo ingresso camera cucina bagno box auto L. 34 milioni disponibile

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero recentissimo Virginia via Bonaparte piano alto camera tinello cucinetta bagno L. 36 milioni dilazionati

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 piazza Cadorna terzo accesso 3 camere cucina bagno mq 82 L. 60 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero mq 130 piazza Cadorna terzo accesso 4 camere cucina servizi L. 120 milioni mutuo fondiario 5. Paola 75%

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Cleopatra recente soggiorno camera cucina bagno L. 95 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Chieri Balbis rimesso a nuovo 3 camere cucina bagno L. 85 milioni.

FIRIM

libero piazza Bengasi recente mq 90 3 camere, angolo tinello, cucinino, giardino, posto auto. Mutuo cas 9,5% tasso C.R. permute. Telefonare 585.902

FIRIM

libero largo Chivasso Canale recentissimo (1978) tre camere cucinetta box cantina doppi servizi mq 110 mutuo 9,5% tasso C.R. Tel. 585.902

Firim 501.875, libero piazza Solferino decoroso 2 camere cucinetta bagno L. 20 milioni e mutuo casa 9,5% tasso C.R.

FIRIM 501.270 libero via S. Mauro camera tinello bagno corso Potenza bella casa L. 15 milioni e mutuo

Firim 500.500, libero settembre 88 piazza Carducci ristrutturato mq 120 3 camere cucina bagno autonomo L. 120 milioni non richiesto contanti e mutuo casa 9,5% tasso C.R.

FIRIM 505.600, libero via Ciardelio accompagna da ristrutturare mq 100 L. 40 milioni con 5 milioni vendita mobili

FIRIM 531.788 corso Agnelli Stabile investimento recente 2 camere tinello bagno stabile stabile termoautonomo mutuo 9,5% C.R.

FIRIM 531.758, libero corso Sebastopoli perfetto ristrutturato camera tinello bagno termoautonomo Mutuo 9,5% C.R.

FIRIM 501.663, libero Lungopò Antonelli camera tinello bagno, casa decorosa, Mutuo casa 9,5% tasso C.R.

FIRIM 501.900, corso Montevideo investimento ottimo camera tinello bagno senza ascensore cont. 230 mila mensili

GEDIM libero adiacenze piazza Carlo Felice ufficio in casa d'epoca signorile mq 250 ristrutturato Tel 517.586

GEDIM crocetta appartamento di 2 camere cucina ed esterno privato L. 37 milioni 700 mila Tel 517.586

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 5 minuti da stazione in blocco a 35 milioni grande casa zona centrale

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero Vanchiglia via Bava salone 2 camere cucinetta bagno. Mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero piazza Repubblica libero subito ascensore camera tinello cucinino

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero via Borgomanero ultimo ingresso camera cucina bagno cantina

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero corso Vercelli bella casa piano rialzato 3 camere cucina bagno

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero via Borgomanero ultimo ingresso camera cucina bagno cantina

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero Vanchiglia via Bava salone 2 camere cucinetta bagno. Mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero via Montebello 88 piazza Carducci ristrutturato mq 120 3 camere cucina bagno autonomo L. 120 milioni non richiesto contanti e mutuo casa 9,5% tasso C.R.

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero via Borgomanero ultimo ingresso camera cucina bagno cantina

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero Marconi recente 3 camere cucina bagno box Desiderio

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero via Borgomanero ultimo ingresso camera cucina bagno cantina

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero corso Vercelli bella casa piano rialzato 3 camere cucina bagno

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero via Borgomanero ultimo ingresso camera cucina bagno cantina

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero via Vanchiglia via Bava salone 2 camere cucinetta bagno. Mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero Duegliaseo via Marmolada soggiorno 2 camere tinello 2 bagni.

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero corso Vigevano ampio ingresso 2 camere cucina bagno. Mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero via Borgomanero ultimo ingresso camera cucina bagno cantina

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero via Montebello 88 piazza Carducci ristrutturato mq 120 3 camere cucina bagno autonomo L. 120 milioni non richiesto contanti e mutuo casa 9,5% tasso C.R.

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero via Borgomanero ultimo ingresso camera cucina bagno cantina

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero Vanchiglia via Bava salone 2 camere cucinetta bagno. Mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero via Borgomanero ultimo ingresso camera cucina bagno cantina

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero via Montebello 88 piazza Carducci ristrutturato mq 120 3 camere cucina bagno autonomo L. 120 milioni non richiesto contanti e mutuo casa 9,5% tasso C.R.

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero via Borgomanero ultimo ingresso camera cucina bagno cantina

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 668.0792 libero Vanchiglia via Bava salone 2 camere cucinetta bagno. Mutuo

Così il «fumetto» trovò un nuovo personaggio

LO SBARCO DI LUPO ALBERTO

Nacque nel 1973 nella mente del modenese Guido Silvestri e diede inizio a un filone che sembra ben lontano dall'esaurirsi

Zit sit, qual quat, arriva regolarmente ogni notte nel pollaio di Marta dove, regolarmente, viene scoperto e battuto o complanto dal grosso cagnone di guardia, Mosè: sul suo cammino (uno stridulo che sa di «commando», un travestirsi bonario e fantasioso) incontra talpe, grilli, tori, cavalli, anatre, maiali... che ne intralciano la già perigliosa avventura o creano episodi, nuova avventure.

Perché tal vive di avventure, minime e quotidiane, nelle si riflettono i nostri fatti di tutti i giorni: lui è ormai una star osannata giornali, libri e gadgets vari. Lui è il nostro lupo Alberto.

In alto: Lupo Alberto. A sinistra: il suo creatore, Guido Silvestri. Sotto: i personaggi di «Silver» che hanno conquistato un vasto pubblico

Servizi
Alberto Gedda

Inventore e creatore di «Lupo Alberto» è Guido Silvestri, in arte «Silver», 35 anni, modenese anni trapiantato a Milano. suo alloggio-studio, tra tv e videoregistratore, cyclette e whisky, ci racconta la sua avventura professionale e la storia Lupo Alberto, continuando a disegnare tavole pennarelli indelebili.

«Come sempre tutto cominciò dall'infanzia. *Questo è un lavoro che ti deve piacere davvero, che devi dentro; un pizzico di talento naturale, tanta curiosità, voglia di fare e... fortuna, anche. Da adolescente copiavo le figurine della "Bella addormentata nel bosco" e sognavo di essere io il Principe Azzurro che arriva al galoppo sul Cavallo Bianco. Poi iniziai a leggere i fumetti che c'erano in circolazione, soprattutto le strips americane* e dectri che questo sarebbe stato il mio lavoro. resto credo che moltissimi miei coetanei l'abbiamo pensato, allora: c'era un alone di fascino e di mistero intorno agli autori di fumetti che, per noi, diventavano dei miti che s'immaginavano molto ricchi, stimati, immersi nell'avventura e nella bella vita. Erano le "rock stars" di allora, la professione e la vita che ci sognavamo».

Ma dal sogno alla realtà il salto è davvero lungo...

«Dipende dalla volontà che metti nel fare le cose. Io determinato e coi iscrizioni al liceo artistico credendo che questa scuola potesse esserm utile per il futuro che volevo crearmi, e invece...».

Invece?

«Invece niente. La scuola ancora, è pertinente ora, indietro: insegnano a disegnare sulle stoffe, ti spiegano i capitelli antichi delle nuove tecniche c'è traccia. Così abbandonai la senza rimpianti. Avevo visto da un amico che Bonvi cercava collaboratori (in gergo chiamati "scherani") per la sua produzione di fumetti, soprattutto per le "Sturmtruppen": Bonvi era poco più che sconosciuto ma aveva già buon successo. Iniziai lavorare per lui, diventammo amici e poi praticamente fratelli. Era un momento in cui tutto quello che producevi riusciva a vendere: c'era una forte richiesta da parte degli editori che non badavano molto alla qualità disegni. Se oggi facessi quello che facevo allora penso che mi farebbero correre...».

Il giovane modenese irrequieto lavora come un matto: nella «bottega di Bonvi» (Maurizio Bonvicini, bolognese) ha modo di fare un'intensa e proficua gavetta passando dirctto da Maurizio Costanzo.

«Mentre stavo lavorando in Rai per "Supergulp" un funzionario, Giancarlo Governi, mi disse che Costanzo cercava un disegnatore per il quotidiano che avrebbe diretto a Milano. Era il segnale che aspettavo per lasciare Modena: non perché detesti la provincia ma perché mi sentivo tagliato fuori nel mio paese, isolato. Il 3 luglio del 1979 arrivai con il mio fagottino alla stazione centrale di Milano».

Dopo un mese di prova Silvestri venne assunto nella redazione de «l'Occhio» con il compito di realizzare una vignetta al giorno per illustrare il fatto quotidiano. I giornali stavano prendendo l'abitudine della «satira grafica» lanciando le prime «stars» del settore, fra tutti Giorgio Forattini.

«A dire il vero non facevo satira politica, perlomeno non molta, più sul costume. Questo perché non avevamo ben chiaro chi fossero i nostri Alcune mie vignette vennero riprese nella rassegna allora pubblicata da "Stampa Sera". Poi "l'Occhio" chiuse, cessò la pubblicazioni, e io me ne andai in casa integrazione prendendomi un lungo periodo di riposo».

«Niente, ripeto e per anno. C'era lo stipendio della "Cassa" e io campavo con quello facendo pratica il "vitellone" altri amici, disoccupati o anche loro in "Cassa": andare al cinema, al bar, passeggio, dormivo... Insomma mi sono preso una bella rivincita rispetto a tutti quegli nei quali non sono mai in vacanza, ho sempre lavorato anche di notte e di domenica... Sì, stato un bel periodo d'oro, molto piacevole rischi se avuto abbastanza».

Che cosa successe?

«Il mio editore "Corno", per il quale pubblicavo "Eureka" e su cari libri pocketi, mi telefonò per dirmi che Luciano Sacchi aveva lasciato il posto di direttore artistico e loro ne stavano cercando un altro. "Ci sono io", dissi, e iniziai un'altra avventura».

Con lo sceneggiatore milanese Castelli (ex caporervizio del «Corriere Ragazzi» e inventore di «Martin Mystère») Silvestri riprende redini «Eureka» in momento particolarmente difficile per il fumetto: l'esperienza durò un anno (il 1984) poi la casa editrice fallì e la rivista chiuse definitivamente.

«In quel momento mi arrivarono molte proposte: "Lupo Alberto" aveva successo e vari editori interessati a pubblicarlo. Presi accordi con la casa francese "Glénat" che, allieti, aveva aprendo filiale in Italia. Così è il manuale "Lupo Alberto", i veri libri illustrati, i giochi... Insomma, storia continua».

Un lupacchiotto nato sulla falsariga di Snoopy

LA PRIMA ROMANTICA IRRUZIONE AL CHIARO DI LUNA NEL POLLAIO

Il tenero, imbranato, Lupo Alberto ha oggi 15 anni: è nato infatti nel 1973. La prima storia (siglata 1/Silver/73) vede un lupo che arriva silenzioso di notte in un pollaio e poi fugge inseguito dalle pallottole e dalle grida, con una gallina in Il due fermano accanto a un albero e lui, esausto, dice: «*Puff... Puff... Marta, non possiamo continuare incontrarci* mentre lei lo sbaciucchia sotto la luna. «*Oh, Alberto!*».

A pubblicare questa storia per primo, fu il direttore de «Il Corriere dei Ragazzi», Giancarlo Francesconi, che l'ospitò sul giornale dove già aveva spazio «Nick Carter» di Bonvi.

«*Avevo mandato quella storia a Francesconi con qualche timore, in mezzo ai lavori molti per Bonvi. direttore piacque e battezzò così Lupo Alberto sulla rivista, pubblicando una pagina ogni mese*».

Ma lo proprio Lupo?

«*Chiaramente il modello Snoopy, il famoso bracchetto Charles Schulz, ma meno stucchevole e più ironico, se possibile. disegnavo allora una storia ambientata in campagna, "La fattoria del McCanzie", che aveva vari personaggi animali "umanizzati" e, fra questi, un lupo...*».

Altro perché: come mai Alberto è non Beppe o Giovanni?

«Così, per caso. caso che però mi ha provocato numerosi guai con l'attore Alberto Lupo e poi con la sua perché sembrava che volessi *sfruttare la popolarità dell'attore o magari denigrarlo. Assolutamente no. stata una scelta che è venuta casualmente certo posteo cambiare il nome di personaggio dopo che i lettori l'avevano già conosciuto. Mi piaciuto molto quello equivoco*».

La prima vignetta di Lupo Alberto uscì nel 1974, quando Silver aveva 22 anni. Nel 1981 venne pubblicato un secondo volume tascabile nella collana «Eureka Pocket» che, in precedenza, aveva ospitato altri due libri di dedicati ad altri suoi personaggi, i «Cattivik».

«*Oggi Lupo Alberto ha un mensile edito dalla Glénat Italia che pubblica mensili "Nilus" dei fratelli Origone, "La Pimpa" di Altan e vari libri) arrivato a 37.000 copie che ospita Coco, Cavezzali, Altan,. Poi sono i volumi monografici e i molti gadgets: portafogli, posters, diari e quaderni per la scuola, biglietti d'auguri, portachiavi... Per San Valentino ho realizzato un gioco che vede Alberto alle prese con varie difficoltà: più che "fare soldi" se ne spendono...*».

Alberto è un testimone di costume e di tendenze prima ancora che un «cronista»: da cosa dipende questa scelta?

«*Soprattutto dal fatto che il fumetto viene esportato. E' difficile raccontare ai francesi o ai tedeschi i fatti politici di casa nostra che, del resto, sono già spesso incomprensibili per noi... C'è stato un momento in cui Lupo Alberto ha affrontato temi difficili, come il terrorismo o l'omosessualità, ma sempre chiave ironica, anche provocatoria. Non è un moralista anche perché, io per primo, non lo sono*».

Non ti da fumetto? Il rifiuto continuare a disegnare?

«*Ogni tanto. Ma per me "Alberto" è come quando hai un figlio (e Silver di figli ne ha tre più un altro in arrivo, ndr). magari ti rompe, ti esaspera, vuoi fuggire, ma lo ami e accetti tutto per lui. E poi quando realizzi una storia, frutto della tua ispirazione, di una tua idea, ti diverti davvero moltissimo*».

DALLA BATTAGLIA ECOLOGICA AL «DOCTOR BERUSCUS» IN TV

Per fumetti, allora, ti diverte e ti appaga.

«*Diciamo di sì anche perché lo partecipo intensamente al dibattito, agli incontri: mi piace incontrare la gente, sapere cosa ne pensa di quello che faccio. Ricevo molte lettere e le leggo tutte. Poi ci anche gli aspetti sgradevoli: a Natale il Fronte della intervento, monumento di sinistra destra, ha usato Lupo Alberto per dei suoi fumetti, cosa che mi ha fatto imbestialire. Ho fatto diffida ma questa repina può fare. Invece ho realizzato, con Lupo Alberto, delle campagne ecologiche per il Comune di Prato altre di carattere educativo*».

Hai scritto anche per la tv: nell'edizione '86 Drive il «Doctor Berusca», impersonato da Berusca, recitava un tuo copione. Il fumetto non esaurisce la tua creatività?

«*Diciamo che sono un curioso. Probabilmente se avessi conosciuto prima il cinema comico o la televisione avrei lavorato per loro, ma ognuno è figlio della sua generazione... mia il televisore arrivò quando dieci anni, oggetto misterioso. Il fumetto, certamente, è il mio mezzo d'espressione più congeniale*».

Un «mezzo» il cui futuro sembra deciso ormai computer: è vero?

«*Si dice questo ma per me è una favola. Nel computer potranno essere immagazzinati disegni che comunque verranno fatti in originale dalla dell'autore. Il computer non potrà certo (almeno lo spero perché ho un po' paura) inventare delle storie e dei personaggi*».

Lupo Alberto e il mondo, continuerà a nascere e sul grande volo bianco dalla finestra, fra tutte, fogli, sigarette e sempre accesa. La storia d'amore Marta non verrà inghiottita computer dei dati. Straniamoci: a tenerlo lontano ci penseranno il cane Mosè e il Emilio. Promesso.

Pensioni

RICONGIUNZIONE POSSIBILE BUONE NOTIZIE PER L'EX VIGILE DEL FUOCO

«Ho lavorato per 15 anni consecutivi senza alcuna interruzione presso la stessa ditta e per circa quattro anni prestato servizio nei vigili del fuoco, regolarmente inquadrato. Mia moglie è andata in pensione lo scorso anno e la nostra unica figlia si è sposata e sistemata. Questo per dirle che potrei andarmene anch'io in pensione anticipata (sessant'anni se *) a recuperare gli anni come vigile del fuoco. Esiste la possibilità di recuperare anche solo tre dei quattro anni (32 + 3 = 35) teorendo una cifra non elevata? Prego pubblicare il mio nome sottoscritto».*

OP-1515, Carmagnola

Il nostro lettore può presentare all'Inps una domanda di ricongiunzione per gli anni trascorsi vigile fuoco. L'operazione è del tutto gratuita e consentirà al lettore di raggiungere l'anzianità assicurativa e contributiva per presentare domanda di pensione di anzianità.

La pratica potrà comunque essere utilmente svolta presso uno dei numerosi enti di patronato e di assistenza sociale che hanno sedi anche nei centri più piccoli.

«Ho lavorato, dall'età di 21 anni e sino a tre anni fa, una ditta in qualità di impiegata, maturando centoquattro anni di contributi Inps. Poi, a seguito di una riduzione personale, ho lasciato (i lavoro ottenendo dall'azienda una maggiorazione del trattamento di fine rapporto come buonuscita. Con i risparmi accumulati, ho rilevato un negozio di alimentari ed ora, a tutti gli effetti, sono iscritta alla mutua e alla pensione dei commercianti. Ho un po' di confusione su questi tributi e vorrei perciò sapere come devo comportarmi per la pensione... In definitiva, saranno validi o andranno persi completamente?».

Carla Moschetti, Torino

E' presto detto: in base ai ventiquattro anni di contributi versati, la nostra lettrice potrà presentare all'Inps domanda di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria degli ex-lavoratori dipendenti, al compimento del cinquantacinquesimo di età.

Successivamente, a sessant'anni, potrà ottenere — sempre all'Inps — domanda di supplemento i contributi versati nell'assicurazione degli esercenti attività commerciali.

«Ho già sentito il parere del patronato, ma lei conferma. Per circa tredici anni ho lavorato a tempo pieno (a un'azienda ed ora desidero trasformare quella mia attività in tempo parziale. Tenuto conto che non ho ancora l'età pensione, vorrei sapere se gli anni in cui lavoro a tempo ridotto contano per raggiungere il minimo quindici anni, oppure vengono calcolati la metà, dato che lavorerò approssimativamente solo 24 ore alla settimana contro le previste dal contratto».

Converso,

Per il del diritto a pensione (vale) quindici anni, minimi per la pensione di vecchiaia, o i trentacinque anni per quella di anzianità) il lavoro part-time è ininfluente. A tali fini, in altri termini, se la nostra lettrice lavora il tempo pieno. La riduzione proporzionale dell'anzianità contributiva (il numero dei contributi) avverrà invece ai fini ri della pensione.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

CON DELLE POLIZZE RC AUTO ANCHE

Fra pochi giorni gli automobilisti italiani conoscono quali saranno le nuove tariffe delle polizze assicurative «rc» per i veicoli a motore. La percentuale di aumento è conosce ancora: si presume che non supererà, mediamente, il 4 per cento. Non sarebbe male se, con l'annuncio della lievitazione dei costi assicurativi, si comunicasse anche, finalmente, che i «massimali» minimi di legge elevati a europei (1 miliardo e mezzo) malgrado perio- revisioni dei tetti di copertura, si è ancora molto lontani da quanto viene previsto molti altri Paesi della Cee.

«Il mio cane — scrive G.G. di Torino — di taglia piccola, ha addentato il cappotto di una signora procurando un bel "buco". Dato che l'animale è, malgrado la modesta mole, molto vivace, ho pensato di assicurarlo. Al momento della presentazione della denuncia presso la mia assicuratrice, mi è stato detto che opera una "franchigia" di 50 mila lire per ogni sinistro denunciato. Per me è stata una novità, novità che mi sarebbe piaciuto sapere al momento della stipulazione del contratto. Se avessi saputo di limitazione, non avrei acceso la polizza».

Le compagnie che applicano una modesta franchigia sulle polizze descritte dai lettore, non sono poche. Questo, a detta delle stesse, è per contenere il costo dell'assicurazione: eliminando, infatti, i piccoli incidenti, le di gestione riducono e, quindi, minor peso ha il della polizza.

«Mi rendo — scrive F.C. Corradi di Torino — che nessuna legge obbliga le assicurazioni ad informare il cliente della prossima scadenza polizza. Ciò non toglie che, per equo rapporto fra le parti, l'invio di una cortesina di non guasterebbe. Sta di fatto che, non avendo avuto comunicazione alcuna della scadenza dell'assicurazione dell'auto, mi sono dovuto pagare un milione di lire di multa, oltre alle spese per il dissequestro, sotto e rimorchio».

Nessun obbligo è previsto in merito agli scadenza. Se le compagnie lo fanno è, sostengono queste, per pura cortesia. Non sappiamo se la giustificazione sia accettabile ma come dicevamo, l'invio di avvisi è a loro di-

«Ho tre piccoli conti corrente presso tre diverse banche — scrive F.M. di Rivoli — e in tutti e tre gli istituti di credito opera una specie assicurazione contro gli infortuni. Per il colmo dei colmi, ho anche stipulato due polizze per lo stesso rischio presso due compagnie. Ho fatto quattro conti (tenendo come limite massimo in depositi bancari ho scoperto che, se dovessi a causa un incidente, i miei familiari incasserebbero la bella somma oltre un miliardo di lire. A questo punto sorge un dubbio: pagherebbero tutte le assicurazioni, oppure nascerebbero ostacoli a non finire?».

Per le polizze stipulate dai lettore, non dovrebbero esserci dei problemi, specie se i contratti sono stati accesi da non molto tempo, poiché non poche compagnie prendono automaticamente sito (probabile esistenza di altre polizze analoghe. Per quanto riguarda quelle prestate tramite gli istituti bancari, nessun problema per chi ci scrive, non avendo egli stipulato i predetti contratti. Sarà, invece, bene che il lettore comunichi ai rispettivi enti bancari i nomi dei beneficiari delle assicurate. Questo quando, per fare un esempio, il titolo abbia interessi diversi da quelli familiari. In di tale dichiarazione le somme garantite andranno, magari, a persone che escono dagli affetti o, comunque, prive di interesse per l'assicurato.

A cura di
Giuseppe Alberti

GRANDE CONCORSO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

il nuovo gioco di Stampa Sera del lunedì dedicato al gioco più bello del mondo.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

dal 18 gennaio al 9 maggio, 15 lunedì per vincere il privilegio di assistere dal vivo alle finali degli Europei, comodamente seduti in tribuna.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

ogni settimana OLIOFIAT e Stampa Sera vi offrono 6 viaggi per due persone per assistere ■ [illegible] partita dell'Italia, 2 viaggi per due persone per assistere ■ una semifinale e 1 viaggio di 4 giorni sempre per due persone per la finalissima.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

135 viaggi per 270 persone. Forza Italia!

GIOCA CON

STAMPA SERA DEL LUNEDÌ

E CON OLIO FIAT

ODEON

Aut. N. 4153/18 del 30/12/87

IL COCKTAIL DI VICINI DA BERSI AGLI EUROPEI

Il tecnico della nazionale, che sabato prossimo affronterà l'Unione Sovietica a Bari, ripropone Mancini come spalla di Vialli, tenta la carta De Agostini per ovviare all'assenza di Bagni ed è intenzionato a lanciare Rizzitelli, Romano e Fusi

La nazionale al silenzio: sabato gli azzurri incontreranno l'Urss a Bari. Sopra, il c.t. Vicini

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — Gigi Agostini sostituirà Salvatore Bagni nell'amichevole prossimo con l'Urss. E' l'unico juventino rimasto nel giro della Nazionale A. Per la seconda volta sarà titolare, la prima fu a Zurigo contro l'Argentina. Ha collezionato sei presenze, cinque sono spezzoni, con un gol, realizzato a San Siro contro il Portogallo. *«Quella è la gara che ricordo con più piacere, ma la più bella fu contro i campioni del mondo»*, dice. Bagni resta il titolare per gli europei, ma Vicini vuol fin d'ora fin d'ora l'occasione di diventare il suo erede in prospettiva Coppa De Agostini promette il massimo impegno.

«Se può giocare spesso vuol dire che mi considera. Ed io penso di non avere problemi a [illegible]po dove, nella Juventus, ho offerto finora un buon rendimento».

De Agostini sa di doversi difendere dalla concorrenza di Fusi (che potrebbe debuttare durante la ripresa) e dal giovane Cri[illegible] mediano che come caratteristiche si avvicina molto a Bagni. Ed è perciò pronto a tutto.

Anche Roberto si sente preparato agli esami di riparazione. Vuole la promozione a pieni voti. *«Farò tutto per scalzare Tobalil»*, promette Mancini. E' così tranquillo che avrebbe voluto *«Spillo»* in panchina. Riconosce all'interista qualità superiori come da area di rigore e nei colpi di testa, ma si reputa un attaccante moderno che non sta fermo ad aspettare il pallone. E ritiene un grosso vantaggio la perfetta intesa con Vialli e l'aver già giocato spesso con Donadoni.

A Vialli non invidia nulla, neppure la potenza. Quanto agli atteggiamenti da personaggio del *«partner»* sampdoriano, aggiunge: *«Siamo diversi. Gianluca è dei più forti attaccanti d'Europa anche se in Italia siamo abituati a considerare molto gli stranieri per poi magari definirli dei bidoni, come succede a Rush, che sconta problemi di ambientamento in una Juventus con dei problemi»*.

Mancini, che è contrario al terzo straniero, vorrebbe rinnovare il contratto alla Sampdoria (che gli scade nel giugno '89) per altri dieci anni, ma ribadisce che se dovesse andarsene, gradirebbe la Juventus per la quale suggerisce Galeone come allenatore. La Nazionale gli viene in aiuto per dimenticare le [illegible] del campionato nel quale la Sampdoria è riuscita a reggere il ruolo di anti-Napoli. Sa anche che sabato con l'Urss corre grossi rischi.

«Non sarebbe la prima volta — puntualizza —. *Dopo il rigore sbagliato a Stoccolma ho perso il posto e, già con Bearzot, avevo mancato l'autobus per il Mondial messicano. Non credo, però, che una sola partita sia decisiva. Se Vicini mi chiama è perché crede in me»*.

E Vicini crede nell'ex bimbo d'oro che viaggia in auto con il radiotelefono a bordo, ma che sta maturando. E Vicini ha voglia di utilizzare a match cominciato anche Rizzitelli. I cambi saranno solo tre e Vicini tiene in preallarme anche Fusi e Maldini. C'è Romano, come vice Giannini, che ha qualche *«chance»*. Inizialmente giocheranno: Zenga; Bergomi, Franzoni; [illegible] F., Ferri R., De Agostini; Donadoni, De Napoli, Mancini, Giannini, Vialli.

Vicini, sempre contrario al terzo straniero (*«Il secondo ha fatto dei danni, migliorare lo spettacolo né calmierare i prezzi, il terzo li aggraverà»*) ritiene che la Nazionale, senza gli europei, [illegible] puntare al mondiale casalingo. Poi pensa all'Urss: *«Un test severo contro una delle più forti rappresentative del mondo. Sa qualcosa la Francia, eliminata [illegible] sovietici nelle qualificazioni continentali»*.

Bruno Bernardi

Radice e, a destra, Trapattoni

«MILANO E' UNA POLVERIERA ANCHE GIGI S'E' TROVATO MALE»

L'allenatore dell'Inter tesse un elogio nei confronti di Radice, ma gli ricorda che anche lui ha vissuto esperienze molto negative in una piazza particolare, che non è mai disposta a perdonare a nessuno il minimo errore

MILANO — Giovanni Trapattoni sta attraversando un momento molto delicato della carriera. Dopo i come calciatore milanista e quelli conquistati sulla panchina Juventus, ha voluto fare un'esperienza all'Inter che gli ha dato solo dispiaceri. Per uno scherzo del destino sta ripercorrendo la del suo amico e avversario Gigi Radice. Anche lui, infatti, dopo essersi realizzato nella città della ha voluto provare il calcio milanese, uscendone però in malo modo sia che dall'Inter è tornato. Torino dove ha ripreso la strada a cogliere qualche buon quello a domenica a Siro, dove ha portato i granata al primo exploit esterno dopo sedici mesi, proprio a spese dell'Inter di Trapattoni.

La vittoria ha [illegible] trionfo [illegible]ica giovanile del tecnico torinista che, nonostante le critiche, ha avuto il coraggio nell'estate scorsa di fare una grossa rivoluzione e cambiare radicalmente la formazione lanciando giovani sconosciuti e liquidando vecchi senatori. *«Radice ha fatto un buon lavoro* — sostiene Trapattoni — *dimostrando molto coraggio. E' riuscito a mettere in piedi un complesso che rispecchia in tutto il suo carattere: grinta, umiltà, grande volontà e determinazione. Un lavoro che può fare solo a certe situazioni, perché sarebbe improponibile un progetto del genere a Milano, dove tutti i giorni hai la critica addosso che non perdona la minima falso»*.

Secondo Trapattoni sarebbe infatti impossibile per lui prendere giocatori provenienti dalla serie C, lanciarli in prima squadra con grandi responsabilità dando loro tutto il tempo necessario per dare la dovuta esperienza. *«Prendiamo il caso di Comi* — spiega il tecnico interista —, *solo da poco tempo ha raggiunto un buon livello di gioco. Ma nel frattempo Radice per la sua scelta e lui potuto continuare a lavorare tranquillo. Una che a Milano sarebbe impossibile: dopo due giocate magari qualunque giocatore, anche un fuoriclasse, sarebbe bruciato dalla critica e il tecnico sarebbe costretto a sostituirlo. I tifosi interisti, come quelli rossoneri, o quelli juventini, non hanno pazienza: vogliono tutto e subito. Non ammessi errori e esperimenti. Lo stesso Radice l'ha sperimentato sulla sua pelle»*.

Comunque per il tecnico nerazzurro resta il buon lavoro fatto da Gigi, il quale ha creato un nuovo Torino molto buono che potrà dare lontano. *«I granata squadra giovane che interpreta nel modo migliore idee dell'allenatore* — afferma Trapattoni — *grinta, coraggio e determinazione questa formazione si specchia»*. *«Inoltre il Toro* — con assoluta sincerità il Trap — *ha una difesa molto forte, supportata da un caldo centrocampo e un attacco con due punte molto veloci che possono mettere in allo, appena se ne crei l'occasione, un contropiede validissimo. Se continua così, lo Uefa potrà essere il giusto premio per una formazione partita senza i favori della critica ma che ha saputo lottare a denti stretti riemergere e affermarsi superando stessa Juventus in classifica. Comunque, domenica contro di noi il Torino è stato favorito dalla nostra tattica suicida e dal fatto che mancavamo in difesa Ferri. Con lui in campo ben difficilmente Chiorri avrebbe trovato lo spazio per lanciare Bergrossen tutto solo in area e costringere così Zenga a commettere fallo su lui. E senza quel rigore, non come avrebbero fatto i granata a passare e, di conseguenza, a vincere»*.

Nino Sormani

Serena analisi di Perotti che spiega la riscossa

«IL GENOA DI SIMONI ERA PIENO DI ANSIE E RISCHIAVA L'ESAURIMENTO»

GENOVA — Due partite, due vittorie, tra cui la prima in trasferta, e quattro punti in classifica. Segno che la *«cura Perotti»* ha funzionato. Il Genoa è risalito dai bassifondi della verso una graduatoria più alle sue potenzialità.

Le due vittorie hanno risvegliato l'entusiasmo della tifoseria che addirittura, essendo la squadra a 4 punti dalla zona promozione, parla di tornare in serie A.

«Per carità, non parliamo di queste cose! L'obbiettivo è un campionato tranquillo, il più lontano possibile dalla zona bassa della classifica. La promozione non è alla nostra portata», commenta Perotti. Il buon Attilio, erede di situazione che si fatta pressoché catastrofica, getta acqua sul fuoco dell'entusiasmo. Non nega i progressi evidenziati negli ultimi due turni, ma invita a farsi illusioni. *«Cerchiamo di fare del nostro meglio* — aggiunge Perotti, ritornato alla guida della prima squadra dopo che l'estate scorsa aveva dovuto lasciare il posto a Simoni per occuparsi di del giovane — e *terminare il torneo nella maniera migliore. Questo è l'obbiettivo»*.

Ma com'è stato possibile, in due sole settimane, arrivare ad una radicale trasformazione di gioco e di

«Una ragione vera e propria — dice Perotti — non esiste. *Ci sono varie componenti che possono portare a risultati positivi: la tranquillità psicologica che permette ai giocatori di esprimere al massimo le loro potenzialità tecniche, una coerenza di gruppo e un pizzico di fortuna che nello sport, e nel calcio in particolare, non guasta mai»*.

«Quello che posso dire — continua Perotti — *è che io sono abituato a lavorare in certo modo, con serietà e onestà. Ho parlato con i giocatori, ho spiegato le mie idee, loro le hanno capite hanno cercato di applicarle. Questo ha fatto subito un rapporto di stima e di rispetto indispensabile per raggiungere certi risultati. Ecco, forse alla gestione di Simoni è mancata un po' la serenità, ma questa è soltanto una ipotesi»*.

Oltre che da motivi psicologici, però, la virata a 90 Genoa può spiegare anche con motivazioni puramente tecnico-tattiche. Una diversa e migliore utilizzazione degli uomini a disposizione, una loro più esatta dislocazione in campo, come ad esempio l'impiego di Eranio nella zona centrale del [illegible]po, dove il ragazzo è davvero forte, e non sulla laterale, dove invece si intestardiva a farlo giocare Simoni, e quello di Di Carlo in fase più avanzata, quasi come seconda punta. E ancora, l'aver dato fiducia ai giovani: oltre a Eranio, a Rotella, ai fratelli Signorelli, inserendoli al posto di titolari più celebrati ma in precarie [illegible] che. Tutto insieme di cose, dettagli piccoli e grandi, ed ecco spiegata la metamorfosi del Genoa, con quattro punti in due partite e una vittoria in trasferta, cosa che non accadeva da tempo immemorabile.

Perotti, schivo e modesto, preferisce il discorso soprattutto sulle motivazioni psicologiche, ma anche i meno competenti di calcio hanno compreso che i suoi meriti sono anche di altra natura. Così il Grifone ha ripreso a «volare» un po'. *«Ma vediamo* — conclude Perotti — *di non farci più impallinare. Domenica arriva il Pisa, non sarà una partita facile. Ci terrei proprio a proseguire nel migliore dei modi»*.

Giorgio Bidone

Immobili d'elite

Oggi più che mai nel mercato immobiliare si avverte l'esigenza di trattare con la professionalità di sempre e con una cura ed una riservatezza del tutto particolari la la vendita di immobili che, per posizione, rifiniture o altri pregi, interessano una clientela molto selezionata.
Essendo il nostro portafoglio clienti sempre più ricco di persone e società interessate ad acquisti di questo genere, La invitiamo, nel caso volesse esaminare la possibilità di alienare un immobile di prestigio, a mettersi in contatto con noi telefonando al n. 505.917 senza alcun impegno potremo incontrarci per approfondire il discorso a livello sia metodologico che pratico.

Grimaldi

C.so Re Umberto, - tel. 011/505.917

Stasera Curcetti contro Morello

SFIDA ITALIANA PER L'EUROPEO DEI SUPERPIUMA

Il match si disputerà sul ring allestito in un dancing di Capriolo (Brescia) e verrà trasmesso in diretta su Rai1 dalle 22,50 circa. Pronostico per il pugliese, che detiene il titolo

Fallita nel dicembre scorso, pochi giorni prima di Natale a Capo d'Orlando, la troppo ambiziosa avventura mondiale contro il sudafricano Brian Mitchell — una durissima sconfitta, con verdetto per ferita dopo cinque round e sette volte al tappeto — il pugliese Salvatore Curcetti è tornato con umiltà a coltivare il suo orticello di campione d'Europa dei superpiuma, quello che avrebbe dovuto essere un trampolino di lancio ed invece è stato duramente ridimensionato a traguardo di una più che onorevole carriera.

Non c'è niente di male, intendiamoci, che tutti possono essere campioni con la C maiuscola e nella boxe si può andare avanti, a testa alta, anche solo difendendo un primato continentale.

Curcetti, a meno di due mesi dal drammatico match con Mitchell, si ripresenta stasera sul ring per mettere in palio per la prima volta la corona conquistata con un pesante all'estero al francese Daniel Londas.

Suo avversario, su un ring estemporaneo quello del dancing «Simpaty Music Hall» di Capriolo, presso Brescia, sarà un pugile italiano, Morello, fresco detentore della cintura nazionale della categoria.

Il ventiquattrenne pugile siciliano — originario di Villabate, anche se residente da molti anni a Montecatini, in Toscana — è virtualmente imbattuto, avendo al suo passivo una sola sconfitta per ferita, ad opera dello spagnolo Fernando Blanco. Anche Curcetti, dal canto suo, è stato battuto una sola volta, dal campione del mondo.

Morello è l'uomo di punta della colonia dell'italiano manager fiorentino Adriano Sconcerti. Dopo una serie di incontri positivi, specialmente a Pistoia e Lucca, è arrivato alla cintura tricolore cinque mesi fa, battendo nettamente il calabrese Renzo.

Di costruzione forse superiore al campione d'Europa sul piano tecnico, non non possiede quell'arma in più, la potenza, che gli consentì a Curcetti di diventare campione d'Europa.

Dovrebbe uscirne un match avvincente almeno sul piano agonistico, anche senza toccare grossi livelli tecnici. Uno spettacolo sufficiente per giustificare la «diretta» televisiva, che circa su Raiuno, subito dopo la sintesi giornata olimpica a Calgary.

Curcetti è pronosticato, ma nettamente da far escludere la possibilità di una sorpresa, tanto più che il tempo trascorso dalla battaglia con Mitchell non è poi molto. Il pugile pugliese comunque sembra molto convinto di se stesso ed è giunto in Lombardia con un folto stuolo di sostenitori, guidati dal padre Paolo, dai pugili degli Anni 60.

Morello, a quanto risulta, ha risposto per le rime il plotone dei suoi «fans» comprende anche la madre Carmela, il fratello Andrea e la fidanzata Antonella. Segno che anche a Montecatini sono convinti che il loro nell'Europa pugilistica.

Gianni Pignata

Nuoto pinnato: trionfa la torinese Daniela Moretti

HA SOLTANTO 13 ANNI EPPURE NESSUNO E' VELOCE COME LEI

A Carnevale ogni scherzo vale, soprattutto a Viareggio. Ed ecco saltar fuori la protagonista che non ti aspetti: una giovanissima torinese che risponde al nome di Daniela Moretti. La maschera che porta sul volto però non è quella di una damina del '700, di un'odalisca o di una maliziosa Colombina, ed il suo palcoscenico non sono i carri della grande sfilata. Daniela Moretti infatti è una delle atlete che hanno disputato la «Coppa Carnevale» e la maschera è quella, con tanto di tubo e boccaglio, che copre il volto delle nuotatrici pinnate.

A Viareggio, domenica scorsa, ha sbaragliato un agguerrito campo internazionale facendo fermare i cronometri sui 22"61 nei 50 metri (record italiano in secondo categoria), 50"36 sui 100, 53"74 sui 100 subacquei (a 2 decimi dal primato italiano), 1'52"28 sui 200 e conquistando la medaglia d'argento con la staffetta del Centro Nuoto Sub Torino (Arlotti - Traversa - Ciampa - Moretti) alle spalle della formidabile ungherese ma davanti alle fortissime bolognesi.

«Queste prestazioni non le aspettavo veramente nessuno — ammette —: la invece ero sicura di andar forte ed ho fatto del mio meglio».

Daniela Moretti è nata 13 anni fa a Grugliasco. Iniziò a nuotare quando ancora andava all'asilo, in un istituto privato. Dopo aver praticato il nuoto puro («Vincendo tutte le gare cui ho partecipato», precisa) è passata al pinnato. E' stata medaglia di bronzo nella finale dei Giochi della Gioventù dello scorso anno. Quella di domenica però è la prima consacrazione ufficiale tra i grandi di questa specialità.

Come ti spieghi questo salto di qualità? *«Forse perché ho trovato una maggior continuazione nei miei mezzi — risponde —, forse perché dovevo stare a tutti i costi una compagna di squadra».*

Un'amica o una rivale? *«Si tratta della Ciampa. Tra noi c'è una faccenda personale da quando siamo andate a Ronco Scrivia, quindici giorni fa. Non mi mesco un attimo per prendermi in giro: eravamo già sui blocchi per partenza e insisteva a sbeffeggiarmi. Io gara, sono sicura di batterla, ma i giudici sono stesso parere ed hanno assegnato a lei una vittoria quanto meno discutibile, o non dovevo prendermi rivincita?».*

Una rivincita e suon di record italiano.

Marco

Daniela quando si mette le pinne va fortissimo

Agli «Internazionali» di Milano

NARGISO PERDE MA FA SUONARE CONTRO MECIR

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — I tempi sono sempre cupi per il tennis italiano, nonostante gli sforzi del nuovo look federale. Agli Internazionali indoor di Milano, tutti gli azzurri sono stati eliminati al primo turno.

Solo Diego Nargiso ha fatto sognare l'appassionato. Per un'ora e mezzo è restato in gara Miloslav Mecir, il «gattone» del tennis cecoslovacco, il giocatore che nasconde la palla con la racchetta, facendo precedere ogni colpo da mille finte. Mecir è numero cinque al mondo, testa di serie numero tre di questo torneo: la settimana scorsa ha perso solo la finale contro lo svedese Edberg in finale a Amsterdam.

Vince il primo set il ragazzo napoletano approfittando della scarsa vena di «gattone», poi perde il secondo, ma nel terzo ritrova la grinta e il smalto. Mecir allunga, lui recupera due volte un break di svantaggio, poi si arrende al terzo.

Gunther Bosch, l'allenatore romeno-tedesco, complimenta con Diego: *«Bravo. Hai vinto, però dovevi continuare a battergli addosso ed invece nei momenti più delicati hai cercato gli angoli e lui ha inventato due risposte vincenti incrociate di che ti hanno fatto male. Ma non ti preoccupare, hai giocato bene anche se lui non era al massimo».*

Diego questa volta ha i «Ray-ban» a nascondere il volto in conferenza stampa. *«Stavolta penso di aver dimostrato che il mio punto debole con'era accusato alla maggioranza degli osservatori al mio esordio in Coppa Davis a Palermo contro Israele. Io ne metto in campo almeno l'80 per cento, il mio punto debole è invece il diritto. Ho già compiuto progressi, devo continuare a lavorare sul colpo».*

«Questa volta — prosegue il mancino napoletano — penso di aver giocato bene contro un avversario molto più forte di me, com'era capitato sulla terra rossa al torneo di Saint Vincent contro lo svedese Kent Carlsson. Anche allora avevo rischiato di vincere come questa volta, ma poi avevo finito per perdere al terzo set. Peccato, allora ed anche questa volta. Potevano essere due successi molto utili per la mia classifica internazionale».

Ma qual è l'apporto di Gunther Bosch, ex tecnico di Boris Becker, nel gioco di Nargiso?

«Gunther non ha apportato nessuna rivoluzione nel mio gioco. La sua presenza è utile soprattutto perché riesce sempre a farmi stare tranquillo, anche nelle situazioni più difficili. Una condizione essenziale per giocare ai livelli più alti».

E per la Davis in Jugoslavia?

«Non so se sarò ancora convocato. Penso che in doppio giocheranno Canè-Colombo. Paolino giocherà anche in singolare e mai green-set dove la palla rimbalza più alta che sui Cecciolotti posso difendermi bene. Francesco ha dimostrato grande professionalità quando ha conquistato il primo punto contro Israele a quando molto teso ed emozionato. La sua è stata una grande prova di serietà professionale. Io invece nel doppio continuo a ripetere che non mi emozionato, anche se dopo sono partito bene ho finito per giocare malissimo. Ma per giocar bene bisogna essere spalleggiati da un giocatore che ha volontà di vincere, mentre Canè aveva detto prima del match, e lo ha ripetuto dopo, che per battere Israele i tre punti bisognava conquistarli nei singolari. Segno che non ha creduto di dover lottare il doppio. Così alla fine ho finito anch'io per non capire più per quale motivo dovevo lottare sino in fondo».

Rino Cacioppo

Bocce in Friuli

NESSUNO COME GLI JUGOSLAVI

Continuano le buone prestazioni della Nazionale azzurra di bocce. P. Amerio, L. Bruzzone, D'Agostini, Suini e Vottero, agli ordini del c.t. Cortigiani, hanno ottenuto un brillante successo nel quadrangolare internazionale di Ronchi dei Legionari (Udine) che li opponeva a Francia, Jugoslavia e Svizzera.

Ancora una volta, l'avversario più ostico per gli italiani è risultata la Jugoslavia, piegata con il punteggio finale di 5-3.

Bruzzone-Suini e Amerio-Vottero hanno chiuso, rispettivamente sui 13-12 e 13-11 gli incontri con Benkovic-Rojnica e Pozar-Gustin; Pozar, strepitoso nel tiro tecnico, si imponeva su Bruzzone per 41-34 e D'Agostini riusciva a pareggiare la «navette» con Benkovic realizzando un ottimo su 38.

L'esordio estremamente positivo di Stefano D'Agostini, 19 anni, è stata la nota più lieta di questa manifestazione. Proveniente dagli allievi dove ha vinto tutto quanto era possibile, è il primo giocatore del Triveneto ad indossare la maglia azzurra della Nazionale seniores. Convocato da Cortigiani soprattutto in funzione della prova atletica del tiro rapido, D'Agostini ha mostrato una confortante e inevitabile emozione che lo attanagliava. Infatti, non solo ha sfoderato eccellenti prove nella «navette» ma è stato anche protagonista nelle partite a coppie dove, con Suini, colto due successi contro avversari e francesi.

«Sono molto soddisfatto del battesimo del fuoco sostenuto da D'Agostini, così come delle prestazioni di tutti gli altri azzurri» ha commentato Cortigiani, visibilmente soddisfatto di poter inserire questo ragazzo tra gli azzurrabili del futuro.

Il successo per 7-1 sulla Svizzera e per 6-2 sui transalpini, gli ha permesso di salire al terzo posto avendo perso anche contro gli slavi. Il quanto rimane da riferire in sede di cronaca.

Ottimamente organizzato dall'U.B. Pianezza, si è disputato ieri sera il Memorial Carena Enzo, *poule* ad otto quadrette. Ha vinto la formazione delle Assicurazioni Zurigo (Quaglino, Bertello, Mandrino, Vernante) che ha sconfitto per 13-4 il Decora-Orivetti (Carena, Mosconi, Brusoni, Orivetti).

a. g.

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!

A iniziare dall'assortimento: il più completo d'Europa.
Pezzi unici ed intere collezioni in una scelta inesauribile all'insegna della massima qualità.

Con le certezze dei prezzi puliti, equilibrati e chiaramente indicati su ognuno dei 10.000 tappeti orientali, tutti con i relativi Certificati di Origine e Autenticità.

Per finire alla Formula C.I.T.O. per il pagamento dilazionato, l'esclusiva "Compri in Contanti, Paghi a Rate".
La magica comodità dei 12 senza cambiali, nè interessi e all'esatto prezzo dei contanti.

CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO via Lagrange 10
MILANO v.le Tunisia ang. via Settala

Due giovani torinesi in evidenza

STUPENDI E SCIONCHI SORPRESA NEL NUOTO

Da Bari, sede del meeting Arena nobilitato dai prestigiosi record mondiale di Giorgio Lamberti nei 200 e 400 stile libero, è giunta l'eco di un altro prezioso, molto importante per il nuoto piemontese, stabilito dal torinese Cecchi alle Fiamme Gialle, ma cresciuto alla Rari Nantes) nei 200 rana con il tempo di 2'13"76.

I suoi concittadini hanno voluto rispondere, nell'ambito dei campionati regionali di categoria in vasca da 25 metri, sede di buone prestazioni. Hanno fatto scalpore i risultati di due velocisti, il diciottenne Andrea Cerruti della Sisport e la quattordicenne Sciorelli della Libertas Sa.Fa.

Il primo, protagonista di eccellenti risultati dall'inizio della stagione, ha nuotato i 100 metri stile libero Cadetti in 51"8, otto decimi sotto il tempo manuale stabilito come limite per la partecipazione ai campionati italiani assoluti primaverili. Sciorelli ha fatto ancor meglio: è rimasta un secondo e tre decimi di sotto del tempo-limite per l'accesso assoluti. Considerata giovane età, Sciorelli, nuova primatista regionale nella categoria ragazzi dei 50 stile libera con 56"4, può puntare ad un piazzamento di assoluto prestigio nei prossimi «assoluti» a fine marzo a Firenze.

I regionali anche l'ultima valida per ottenere sione ai campionati italiani di categoria che scatteranno a il 4 marzo. La lista degli atleti piemontesi qualificati era già lunga prima delle «tre giorni» dei regionali: dalla categoria Cadetti fino ai più giovani, gli Esordienti (nuotano e gareggiano nella categoria Ragazzi). Il Piemonte natatorio aveva raggiunto quota 72.

Grazie ai risultati dei «regionali» sono aggiunti dieci atleti: in campo maschile Davide Berrino (Rari Nantes Torino), promosso sui 100 farfalla con il tempo di 58"39, il valenzano Manuri Regalzi (100 e 200 rana), i mancallesi Michele Pellegrini (200 libero) e Christian Galazzo (100 rana) Luca Di Giovanni del Centro Nuoto Torino è qualificato nei 100 e 200 farfalla, il biellese Giovanni Fiavetti nei stile libero. Tra le femmine, Rosaria Carbone Nantes) ha ottenuto il visto addirittura in tre gare: 100 e 200 rana e 200 misti; sempre nei 200 rana hanno raggiunto il loro obiettivo Simona Claudano (Libertas Sa.Fa) ed Marzillo (Sisport Fiat); la gara dei 100 farfalla Ragazze ha premiato l'impegno di Cinzia Zanino (Centro Nuoto Torino) e, per finire, dei 200 dorso Ragazze il saltato fuori il nome di Francesca Tava, rappresentante della Polisportiva Tortona.

Renato Botto

Slalom gigante per dipendenti di aziende

NUOVI NEVI DI COLLEGNO IL TROFEO GUARNIERI

COLLEGNO — Organizzato dal Sci Torino in collaborazione con il Gruppo Sportivo delle Industrie Fratelli Sandretto di Collegno si disputerà sabato sulla pista Kandhar del Sestriere il «Sesto trofeo internazionale G.S. Sandretto», gara di slalom gigante con inizio alle ore 10 a cui possono partecipare tutti i dipendenti enti di aziende italiane ed estere con almeno 15 lavoratori.

Ogni ditta potrà comporre squadre con atleti suddivisi nelle seguenti categorie: seniores, amatori, veterani, donne, aggregati e invitati, punteggiati Fisi e maestri di sci.

Le iscrizioni devono pervenire entro domani al C.S.T., via Massena 34 (tel. 585.979). Molti e ricchi i premi in palio. A tutti i concorrenti sarà offerta una medaglia d'argento in ricordo della

● TENNIS — Steffi Graf si conferma una delle tenniste femminile. Nella cl internazionale, la tedesca precede con 829 punti Pam ver e Martina Navratilova rispettivamente seconda e terza con 740 e 670 punti. Tra le fiche «dieci» troviamo e più giovane Evert davanti ad un'altra tennista tedesca, Claudia Kilsch.

Nella Coppa Piemonte di volley

ALLE SQUADRE TORINESI I TRE POSTI SU QUATTRO

A riposo i campionati di serie C2 e D, la pallavolo regionale ha scorso le e della quinta edizione della «Coppa Piemonte». Ancora volta a farla da padrone sono state le formazioni torinesi, che hanno occupato ben tre quattro posti disponibili.

In campo maschile si sono qualificate Arti e Mestieri (3-1 al Valdocco dopo il 2-3 dell'andata) e Volley S. Paolo (3-0 e contro il C.R. S. Paolo) che il 14 maggio a Pinerolo conenderanno il «bis» della finalissima della scorsa stagione.

Inedita sarà invece la sfida conclusiva della Coppa femminile che vedrà impegnate le torinesi Meneghetti (3-1 e 3-0 Comauto Cuneo) e le aostane Valfin solo set perso in due partite contro il VTV).

I migliori — Al termine dei gironi di andata le classifiche di rendimento riservate ai giocatori campionati di C2 e D hanno assunto loro prima volta

«Top players» a metà stagione si sono laureati Biagio Capra (Valdocco) e Massimo Volpe (Edil M Ovada) per maschile, Cathia Ottavi (Valfin) per la C2 femminile, Bernardino (Racconigi) e Zoccante (Gagliardi Aosta) nei due gironi de D maschile, Monica Barino (Bra) e Monica Giacobbe (Gagliarico) nella D femminile.

E' stato intanto ufficializzato che i vincitori di queste graduatorie ideate dal comitato regionale verranno premiati il 22 maggio nel corso giornata che comprenderà anche l'interessante appuntamento doppia sfida tra le «All Stars» delle serie C2 e D maschili e femminili, selezioni varate sulla base dinali delle che dei «Top Players» gironi.

Inizia il ritorno — Una raffica di sconti vertice aprirà sabato le ostilità del girone di ritorno. La C2 maschile mette a prova primato del Valdocco (in casa contro quell'Arti e Mestieri che lo ha appena eliminato dalla Coppa Piemonte) e della Bistefani (di scena contro M ad alla ricerca della vendetta 3-0 subito all'andata quando giocava Gaddo).

La C2 femminile non è meno e presenta due match (Comauto-Valfin e Novi Ricard-Sa.Fa) che sono importantissimi per l'attribuzione secondo posto spalle del leader Meneghetti.

In serie D due sono le partitissime da seguire: Sa.Fa Chieri-Racconigi (girone A maschile) può lanciare i padroni di verso la C2, Liliput Altiora (girone B femminile) dovrà designare la rivale numero di 2D Lingotto e Gagliarico corsa al primato.

Roberto Condio

Dopo le dimissioni dell'allenatore dei discesisti

GATTAI REPLICA A SPEROTTI «NESSUN FAVORITISMO»

DAL NOSTRO INVIATO
CALGARY — «Diciamo che è stato lo stress del doppio». Così il presidente del Coni Gattai, chiamato in causa da Antonio Sperotti in relazione a quando era ancora responsabile della Federazione Sport Invernali, ha definito il polemico [redacted] discesisti azzurri dopo [redacted] prova di lunedì.

In seguito, tirato per i capelli dai molti giornalisti presenti, è [redacted] decisamente più duro: «*Sperotti mi aveva chiesto fin dall'inizio di essere responsabile unico del settore discesa, creando una [redacted] direzione agonistica oltre a quella femminile e quella maschile per gli slalom: gli ho risposto di no perché non lo ritenevo all'altezza. E [redacted] questa occasione lo sto dimostrando*».

La pentola bolliva ormai da un po' di tempo, infine il coperchio [redacted] saltato. A Calgary, ventiquattr'ore dopo la discesa [redacted] libera dominata da un grandissimo Zurbriggen che ha visto Mair [redacted] di pista dopo [redacted] un minuto di gara e [redacted] confinato al 10° p[redacted] problemi [redacted] materiali che [redacted] neve americana si sono fatti più gravi che mai, il tecnico della discesa ha detto chiaro e tondo che non ci sta più, lascia l'incarico. «*Tornerò a pescare coralli*», ha precisato alludendo [redacted] sua mai sopita passione [redacted] il mare e [redacted] barche.

La contestazione di Sperotti, ragazzo intelligente e preparato che in tre anni di attività ha finalmente ridato una dignità di squadra al settore discesa prima costretto a vivere sugli exploit di Mair, investe tutto l'establishment, dal direttore agonistico dello sci alpino azzurro Messner alla Federazione. Le accuse sono di privilegiare il settore slalom, di carenze organizzative, di non aver concesso ai discesisti l'autonomia necessaria per lavorare bene, di lasciare alla discesa solo gli «scarti» delle altre specialità.

In una conferenza stampa convocata in [redacted] fretta a Casa Italia [redacted] occasione della presentazione della candidatura della Val di Fiemme per i [redacted] '92 di fondo, Gattai e Messner hanno replicato [redacted] toni che si sono andati facendo sempre più duri. «*L'annuncio che Sperotti intende lasciare il suo incarico non ci stupisce* — ha esordito Gattai —. [redacted] *sapevamo già da tempo. Dispiace perché* [redacted] *un buon allenatore, ma non* [redacted] *un fatto particolarmente clamoroso. L'accusa di privilegiare il settore slalom, invece,* [redacted] *pare quanto meno stravagante.* [redacted] *Federazione spende per la discesa gran parte di quanto è destinato allo sci alpino. Molto più di quanto certe industrie non facciano e invece dovrebbero fare*».

Gattai ha quindi citato i buoni risultati del settore discesa per dimostrare l'impegno profuso in essa dalla Federazione attribuendo a «certe dichiarazioni di Sperotti, se [redacted] il sapore di una rivincita di bensolenese di fronte alle critiche». «Fantasticheria» ha poi definito certe sue compiacenze di cui Sperotti avrebbe parlato.

Ancora più deciso la replica di Messner. «*Sarebbe un controsenso* [redacted] *al settore discesa gli elementi migliori quando la Federazione ci investe fondi solidi* — ha esordito [redacted] —. *Siamo la squadra nazionale che ha più allenatori. Più di svizzeri e austriaci*».

[redacted] direttore agonistico dello [redacted] alpino azzurro ha anche respinto categoricamente le accuse di riservare alla discesa «gli scarti» degli slalom.

«*Il rapporto fra i ragazzini che vogliono fare discesa e quelli che si dedicano agli slalom* [redacted] *di 1 a 5* — ha spiegato —. *Le ragioni sono molte: pendenze poco disponibili, difficoltà di organizzare allenamenti e trovare piste.* [redacted] *certi ragazzi portati per la libera sono stati prima* [redacted] *per qualche anno in squadra C, che* [redacted] *in pratica la squadra giovanile delle cosiddette specialità tecniche. È stato perché* [redacted] *consideravamo primi di loro indispensabili* [redacted] *ancora e poreggiare con la necessaria sicurezza. Piantonida è uno di questi casi: manca la contropiova, ma secondo noi* [redacted] *avrà* [redacted] *bisogno di almeno* [redacted] *un* [redacted] [redacted] *C per imparare a sciare. Anche* [redacted] *questo caso come altri, invece, si è ceduto alle richieste degli allenatori della discesa*».

Messner ha poi citato i contributi della Federazione [redacted] cinque stazioni delle Alpi perché creassero piste fisse di [redacted] [redacted] il [redacted] («invidiato da tutte le altre nazioni») di disporre di skiman propri e non dipendenti delle industrie di sci.

«*Quest'anno finalmente si sono sfruttate le occasioni opportune per mettere a frutto questo lavoro e gli ultimi* [redacted] *materiali* — ha concluso —. *Ed è stato riconosciuto il merito dell'allenatore, così come nessuno lo ha criticato per la gara di lunedì*».

Giorgio Destefanis

Sperotti, a sinistra, e Gattai: botta e risposta. Il discesismo azzurro è nella bufera

Brian Boitano, favorito nel pattinaggio artistico

SI SPERA PERSINO A NAPOLEONE PER POTER VOLARE SUL GHIACCIO

DAL NOSTRO INVIATO
[redacted] — [redacted] mortale quadruplo [redacted] ghiaccio è esercizio considerato proibitivo. Non solo dai comuni mortali, ma anche dai tecnici di questo sport. Il fatto che Brian Boitano, uno dei due favoriti insieme con il canadese Orser nella corsa al titolo olimpico di pattinaggio artistico, riesca a farlo, però, non [redacted] più di tanto: [redacted] aiutarlo c'è Murphy, il [redacted] «alter ego» che vive dentro di lui, lo consiglia, lo spinge a tentare [redacted] le imprese più [redacted] o a desistere quando non mette bene.

«Certo — ammette senza esitazione il campione [redacted] tunitense — *L'unica volta che il "quad" mi è riuscito davanti al pubblico, ai campionati nazionali Usa dell'87,* [redacted] *stato Murphy ad insistere perché pro*[redacted] *"Dai", mi diceva, "Rilassati bene e vai". Io gli dicevo di stare zitto:* [redacted] *Invece aveva ragione lui:* [redacted] *l'ho fatto. Quando ho fallito ai Mondiali* [redacted] *Cincinnati* [redacted] *ha vinto Orser, sdrj, Murphy mi ha spiegato che quella gara per noi non era importante e per questo non ci* [redacted] *impegnati al massimo*».

Ci sarebbe di che [redacted] [redacted] alla follia. Una punta, in effetti, [redacted] n'è probabilmente, ma si sa che i grandi campioni qualche [redacted] [redacted] stranezza ce l'hanno sempre.

[redacted] che Brian Boitano, 24 anni, da Berkeley, San Francisco, sia un campione, nessuno [redacted] più metterlo in dubbio. Il merito della sua «rinascita» sportiva va [redacted] [redacted] «Holiday on Ice» cui ha assistito quando [redacted] [redacted] 8 anni): l'amore per il pattinaggio è esploso e non l'ha più lasciato.

Da allora, sotto la guida [redacted] [redacted] Linda Leaver, la sua [redacted] è [redacted] [redacted] tinua. A [redacted] [redacted] è [redacted] il primo [redacted] mondo ad effettuare il «triplo Axel». Otto ore al giorno di allenamento tutti i giorni esclusi solo quelli delle gare. Ragione supplementare quando [redacted] spostamenti lo costringono a saltare qualche seduta [redacted] *training*.

«*Attraverso il suo modo di pattinare esprime quel*[redacted] *che ha dentro* — spiega la Leaver —, *tecnicamente è sì più bravo di tutti, pe*[redacted] *troppo, però, non è un bravo attore*».

Dicendo «attore» ci si riferisce a quelle doti di scenografia e mimo che nei pattinaggio artistico sono parte integrante quasi quanto le acrobazie e i volteggi. A Boitano queste cose non riescono e questo gli è costato molte vittorie. Solo ora i giudici incominciano a conoscerlo e capirlo. Un ragazzo timido che non sa mostrarsi diverso da ciò che realmente è.

«*Mi piace pattinare* — spiega — *volare sul ghiaccio più veloce degli altri e saltare più alto di tutti, ma non amo la scena, il teatro che fanno i miei avversari*».

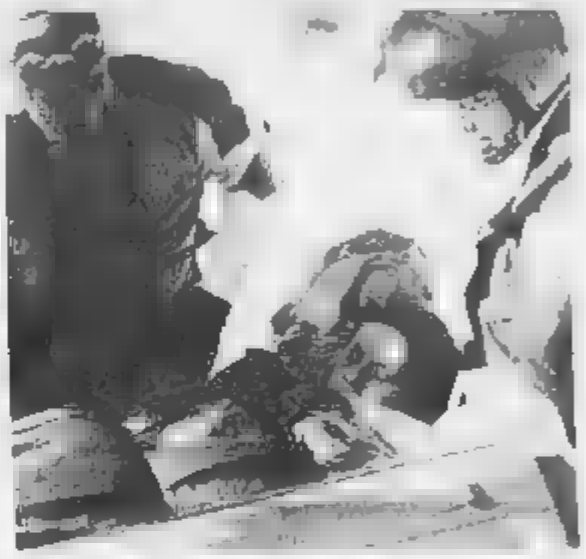
Per l'esercizio libero, qui [redacted] Calgary, ha preparato [redacted] personaggi: [redacted] [redacted] boy e Napoleone. Entrano [redacted] figure di uomini forti [redacted] spavaldi che, giù [redacted] no di mascherare la propria indole. Non farà però il suo famoso «quad». Il quadruplo [redacted] mortale, appunto. «*Lo tenterò di nuovo ai Mondiali di Budapest*», annuncia.

Se [redacted] scelta sia stata esclusivamente sua, o concordata con Murphy, non lo spiega.

g. d. s.

Gamba spezzata mentre si allenava per il fondo

[redacted] VANZETTA, [redacted] GIOCHI GIÀ' FINITI



CALGARY — [redacted] incidente a Rico Vanzetta, una [redacted] nostre migliori fondiste. Mentre [redacted] allenava per la «cinque chilometri», la sfortunata atleta azzurra è rovi[redacted] caduta in [redacted] tratto in discesa riportando [redacted] frattura composta di tibia e perone. E' stata ricoverata in ospedale a Calgary e la gamba le è stata ingessata. Verrà fatta rientrare subito in [redacted].

[redacted] GIOCHI

	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
URSS	3	3	1	7
RDT	2	0	[redacted]	2
SVIZZERA	1	1	0	2
FINLANDIA	1	0	1	2
CECOSLOVACCHIA	0	[redacted]	1	2
OLANDA	0	[redacted]	0	1
RFG	0	1	0	1
USA	[redacted]	0	1	1
[redacted]	0	0	1	1
GIAPPONE	0	0	1	1
NORVEGIA	0	0	1	1

Sportobello di Ormezzano

Un confronto che Olimpia perde nettamente

CALGARY MEGLIO DI TORINO (MA SOLTANTO PER I RODEI)

DAL NOSTRO INVIATO
CALGARY — Esercitazione da Calgary, città estesa come Torino, ancorché meno popolata (625.000 all'ultimo censimento, adesso qualcuno in più), come Torino città di lavoro (petrolio e bestiame), sul tema: un'Olimpiade invernale a Torino.

Il riferimento a Calgary è utile, comodo. Eguale è la distanza della città dalle piste: sui 100 chilometri. Molto simile è la situazione collinare appena fuori porta: anche Torino può farsi, come Calgary, le piste di bob e slittino appena in periferia, così come le piste piccole per lo sci acrobatico: basta un mammellone. La neve di Calgary è tutta artificiale, per farla ci vuole il freddo canadese, ma si stanno mettendo a punto prodotti chimici per produrla anche a temperature alte e poi farla «lenire» con acqua speciale. Gli impianti per le prove *indoor* a Torino esistono già, con pochi ritocchi. Diciamo di hockey e pattinaggio artistico. Il *curling*, a Calgary sport dimostrativo, dovrebbe aprire dal programma dopo la concessione ai canadesi, che lo amano [redacted]. Quando potrebbe arrivare l'ora di Torino, diciamo appena dopo l'inizio del Duemila, tenendo conto della [redacted] di attesa che c'è, la televisione avrà tolto agli [redacted] tutti le ultime folle, [redacted] impianti praticamente per i soli concorrenti.

Ricettività alberghiera: Calgary [redacted] [redacted] [redacted] di Torino, non ha intorno posti vicini, con alberghi discreti, come ha invece Torino (Asti, Ivrea, Pinerolo), e soprattutto [redacted] ha ricettività alberghiera nei posti delle gare alpine e nordiche. Niente che vedere con cosa può offrire il Torino a Sestriere e dintorni.

Le strade di Calgary [redacted] [redacted] niente [redacted] speciale, quelle torinesi sono meglio. La vita notturna calgarina non esiste. I negozi del suo centro, piccolissimo, sono pieni di cose, ma di cose brutte. Non c'è neppure un centro cittadino come lo intendiamo noi: la *downtown* di Calgary è soprattutto di uffici.

Calgary assomiglia a Torino nelle vie lunghe e larghe, che si incrociano ad angolo retto. Ma è caratteristica di tutte le città americane, che sono state impostate sulla pianta voluta per Torino dai Romani, però senza farlo apposta, non essendo gli americani cultori di storia.

Le donne di Calgary sono assai meno belle di quelle [redacted] Torino, e peggio e meno bene vestite. I soldi di Calgary sono più di quelli di Torino, ma questo non significa più niente perché con le Olimpiadi ormai si guadagna denaro, e non è necessario essere ricchi per farle.

La gente di Calgary parla quasi soltanto inglese, a meno che si tratti di immigrati freschi. Teoricamente il Canada è paese bilingue, ma il francese è praticato poco e male da pochi buoni cittadini. [redacted] Torino, nell'insieme, si dovrebbe trovare abbastanza gente che parla inglese e francese.

Ristoranti, trasporti pubblici, esperienza media di sci della gente comune... Torino sta meglio di Calgary in tutto. La superiorità evidente, palmare di Calgary è soltanto nei rodei: ma non ci sono le Olimpiadi [redacted] rodeo, manifestazione che francamente [redacted] più difficile organizzare a Torino che a Calgary.

Come possibilità di contorno artistico, Calgary sta assai peggio di Torino. Non c'è a Calgary un Museo egizio, un'Armeria reale, una pinacoteca valida, per non dire di una Sindone. Non c'è neppure un Regio, un Parlamento subalpino, cioè sub *Rocky Mountains* un Valentino. Il fiume, che poi sarebbe al massimo una Dora, non certamente un Po, è gelato e non conta. Calgary ha tradizioni sportive infinitamente minori a quelle di Torino. Non ha una grande squadra di qualche sport popolare. La gente [redacted] Cal[redacted] è etnicamente composita almeno [redacted] quella [redacted] Torino.

[redacted] potrebbe andare avanti in questo slalom parallelo. Pensiamo che Torino vincerebbe su quasi ogni porta, con passaggi migliori. Ma il punto a cui vogliamo arrivare è questo: proprio perché ha [redacted] tutti i [redacted] per organizzare un'Olimpiade [redacted] la neve, Torino non deve batterci per organizzarla. Non ne ha nessun bisogno. L'Olimpiade ormai serve soltanto per città troppo sconosciute o città troppo conosciute. Le prime [redacted] il funzionismo, le seconde con la simpatia, aspirano tutte a diventare città medie, almeno [redacted] certi pensieri di certa gente, grazie all'Olimpiade. Non è il caso di Torino, che non de[redacted] certamente [redacted] [redacted] scere [redacted] l'Olimpiade e neppure deve [redacted] un'Olimpiade per [redacted] volta umano, come ha fatto Los Angeles, [redacted] cerca di fare Seul.

Proprio perché già domani Torino potrebbe organizzare un'Olimpiade invernale del nuovo corso, quello con le piste lontane 100 chilometri, non ha bisogno di organizzarla. Cal[redacted] organizza l'Olimpiade per annettersi [redacted] a Canmore, i posti lontani delle gare, a inventarli come stazioni [redacted] sci. Torino è, con [redacted] vecchia a Sestriere, tanto per far nomi, già legata [redacted] un cordone ombelicale.

Insomma, proprio perché può organizzare domani un'Olimpiade, Torino non ha assolutamente bisogno di organizzare un'Olimpiade. [redacted] [redacted]o di pensare ai Giochi come ad un'impresa industriale, una in più, da impostare e fare fruttare. Ma parlando di affari, se già si fanno automobili, tutto sommato è meglio continuare a farne, ed a farne sempre più, ed a farne sempre meglio, che organizzare un'Olimpiade: un bella festa, ma poi si resta con la bocca amara, come dopo una sbronza, lo abbiamo constatato visitando, in maniera giornalistica-medica, tante città dopo il gioco dei Giochi.

Gian Paolo Ormezzano

MONTICONE
VIA GOITO 1 - TORINO

SALDI
con sconti fino al [redacted]%

MAGLIONI SHETLAND UOMO-DONNA	a partire [redacted]	L.	40.000
MAGLIONI SCI	» da	L.	30.000
FELPE	» da	L.	25.000
GIACCHE [redacted] VENTO	» da	L.	80.000
TUTE SCI	» da	L.	120.000
PANTALONI SCI ELASTICIZZATI	» da	L.	35.000
TUTE GINNICHE BIMBO	» da	L.	20.000
TUTE GINNICHE UOMO-DONNA	» da	L.	30.000
GUANTI SCI	» da	L.	35.000
BERRETTINI LANA	» da	L.	10.000
GIACCONI PANNO	» da	L.	60.000

Aut. Legge [redacted]

■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■

CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■

NUOVA CITROËN AX CINQUE PORTE. RIVOLUZIONARIA.

Nessuna rivoluzione è mai stata inebriante come la nuova Citroën AX. Con un rapporto peso/potenza da primato, AX mette fine all'era dei consumi percorrendo fino a 25 chilometri con un litro di benzina (AX 10 e AX 11 a 90 km/h secondo direttiva CEE).

Con la sua avanzata tecnologia, AX rivoluziona la manutenzione, accontentandosi di un solo tagliando ogni 25.000 km. Con il confort della sua vettura di tre e cinque porte, con una abitabilità e una capacità di carico invidiate [illegible] non solo dalla sua categoria, ma anche dalle classi superiori. AX si distingue direttamente nell'era del benessere, alla fantastica velocità di 168 km/h. E fino al 29 febbraio, AX rivoluziona anche il mondo del finanziamento grazie alle eccezionali offerte dei Concessionari Citroën.

FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI	FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO DEL 7,9%
6.000.000 in 45 rate da [illegible]	[illegible] in 36 rate da 269.000 (importo totale L. 9.684.000)
8.000.000 in 12 rate da [illegible]	[illegible] in 36 rate da 343.000 (importo totale L. 12.348.000)
16.000.000 in [illegible] rate da [illegible]	[illegible] in 36 rate da 576.000 (importo totale L. 20.736.000)

Finanziamenti senza interessi da cinque a sei milioni* rimborsabili in varie soluzioni come potete vedere nella tabella a fianco. Finanziamenti a tasso agevolato fino a otto milioni* che vi permettono di acquistare una AX pagando soltanto IVA e messa su strada, e tutto il resto in comode rate, con un taglio del 46% sugli interessi rispetto ai tassi di Citroën Finanziaria in vigore al 2.1.1988. Le offerte sono valide su tutte le AX disponibili presso le Concessionarie e le Vendite Autorizzate Citroën e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Correte subito dalle Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën. Nessuna rivoluzione è mai stata così a portata di mano come la nuova AX.

*Salvo approvazione Unità Finanziaria. Cauzione [illegible] importo totale L. 1.200.000

AX 3 e 5 porte, 954, 1124, 1360 cc. A partire da L. 8.530.000 IVA inclusa

■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI ■ FINANZA ■ CITROËN AFFARI ■ FINANZA ■

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. PAOLO luminoso ingresso camera termoautonomo bagno cantina ristrutturato mutuo Casamentalcasa 752.956.

S. RITA ottimo signorile soggiorno 3 camere cucina balconi cantina. Tel. 558.1825 Exm

S. RITA libero ottimo ingresso camere cucina cantina garage cantina agibile O.R. L'Immobiliare 339.534.

S. SALVARIO libero in casa d'epoca con terrazzo eccezionale piano alto 2 camere cucina doppio bagno. Telefonare 447.0425

SANGIANO in palazzina signorile ottimo 2 camere livello cucina balconi. Richiesti posto auto libero. Tel 389 708.

SETTIMO panoramico ingresso 3 camere cucina bagno cantina termoautonomo mutuo. Casamentalcasa 748.2989.

SKEMA vende 2 nuovi alloggi arredati libera casa zona piazza Galileo ottimo reddito Tel. 548.802 - 548.534.

STUDIO DATA vende via Montanaro alta, 2 camere a scelta, varie; L. 20 milioni Telefonare 519.051

TAIT A 513 927 libero corso Quirinale Bella (precollina) in palazzina 3 camere cucina ingresso privato a box per 2 auto

TAIT 513 931 libero prossimo Settembre, camera singola cucina arredata bagno ad. 45 milioni 500 mila

TAIT 513 931 nuovo attico signorile su 2 piani mq 100 più terrazzo mq 55 + box (corso Montecucco)

TAIT 513 931 libero via Madama Cristina recente signorile soleggiato 3 camere a nuovo finanziato

TAIT 513 931 libero (zona Lingotto) camera livello cucinetta 18mila mensili e L. 45 milioni 500 mila

TAIT 513 931 libero via Duca Aosta appena ultimo recente camere livello cucinetta privato ingresso indipendente

TAIT 513 931 libero presso corso Bramante Luigi (via Massena) 2 camere cucina arredato bagno libero settembre

TAIT 513 931 libero (unico caso Madonna del Pilone) ingresso soggiorno angolo cottura camera letto bagno

TAIT 513 931 libero corso Orbassano (presso Rigoni) camera cucina ingresso bagno, recente, piano alto

TAIT 513 931 libera precollina (presso Gabelli) 3 camere livello cucinone vari stadi e abitazioni

TROFARELLO Villa Saluzzo vendesi nuova soluzione di metà/ghiere composta da box lavanderia immediata adone 3 camere cucina doppi servizi soffitte Telefonare 054-850.9088

UFFICIO comodo in casa d'epoca mq 185 più 60 mq terrazzo, da ristrutturare particolari di pregio. Tel. 561.038

VIA Cernaia 3, appartamento signorile, luminoso, salone, 5 camere, cucina, tre gran servizi, tutt'oro! Tel. 511.382.

VIA Cigna libero ingresso camere livello cucinino doppio bagno cantina L. [illegible] milioni. G.R. L'Immobiliare 339.9421.

VIA Cigna ristrutturato 2 camere cucina 2 servizi L. 68 milioni trattabili libero A. Quelli 741.3051.

VIA Pietro Cossa impresa vende ultimi 2 appartamenti contigui ingresso [illegible] Tel. 771.0550 - 740.746.

VIA Sette Comuni ampio libero ingresso camere cucina doppio servizi cantina L. 70 milioni e mutuo. Grubo Casa 592.749

VIA Toglietti 32, ultimi appartamenti ampie possibilità 1-2 camere livello, cucina, bagno. Telefonare PI 511 382.

VILLA Pino Torinese 4 camere cucina giardino vendo libera subito Tel 344.491 - 393.027.

VILLAFRANCA Piemonte nuova casetta a due corpi composta di camera cucina bagno box camera doppia, L. 58 milioni Fulla Beniamino tel. 741.2974

VILLETTA Cascine Vica appena ultimata mansarda con 3 camere tripli servizi cantina box 400 cortile. Tel. 398.108.

VILLETTA mansarda [illegible] 5 vani 2 bagni garage terreno mq 600 L. 175 milioni Tel 011 974 420

VINOVO in palazzina nuova gas autonomo libero 3 vani servizi mezzato 70 mq L. 55 milioni più mutuo Tel 031 452

20 Domande affitto

A.A.A.A. ABBIAMO necessità alloggi tutta Torino e dintorni veri intenditori e uffici senza vostra spesa. Tel 886.8180.

A.A. SOCIETA' cerca [illegible] stabile in leggi vuoti o arredati senza vostra spesa referenze Tel 533.814

ABBIAMO urgentemente richieste di alloggi vuoti o arredati per nostra amministrazione clientela. Tel 561.1784.

CERCA monolocale bagno arredato zona centrale per ragazzo universitario regolare referenze Tel 694.8916.

CERCASI alloggio in affitto uso [illegible] zona 100-120 mq in casa signorile Tel 501 545

CERCASI mono- [illegible] centro e semicentro referenze contenute 12 mila. Telefonare 630 8458

MILANO specialista cerca con urgenza appartamento mq 80/90 perfetto bagno, stabile dotato Tel. 519 508

PROFESSIONISTA cerca in affitto villetta mono-bifamiliare periferia Moncalieri Testona o zona in Torino. 180-200 mq fronte collina. Scrivere Sogam Srl 533.444

USO 2° appartamento investitore ufficio rilegge proprietà per nostri interessati clienti. Carlo Barla 885.350 no spese.

21 Offerte affitto

A. STUCCHI MESSINA 500.488 corso Cosenza piano terra ufficio 120 mq completamente ristrutturato uso studio medico studio tecnico o commerciale

A. STUCCHI MESSINA 500.488 precedente (corso Cosenza) in palazzo signorile ufficio da 160 mq (unica eccezione)

A piano in palazzina zona corso Peschiera ufficio piano rialzato mq 110 Tel. 350.560 - 687.195 ore ufficio.

A Borgaretto affittasi uso ufficio cabinet piano 1° 3 camere Telefonare 250.559 ore ufficio

ABBIAMO occupazione alloggi arredati richiedenti residenti 1-2-3 stanze cioè centrale Attiva Rubiplanmobili 751.826

ABBIAMO richiedenti appartamenti in Torino grossa casa varie dimensioni Tel 737.364

ABBIAMO fiumi ordini in zona Parella ufficio arredato 2 camere archivio L. 280 mila mensili Tel. 696.8800.

ADIACENTE piazza Maria Teresa casa di pregio ufficio 7 saloni tripli servizi posto auto adatto società o studio professionale Tel 696 2400.

AFFITTASI a giovani sposi in villa 2 camere cucina cucinino bagno a L.U. Loggia. Moncalieri tel. 329.540

AFFITTO a proprio agio comperando i mobili camere alloggio signorile in zona S. Rita L. 320 mila equo canone. Telefonare 310.5503

AFFITTO a proprio agio comperando i mobili via Genova 172, camera cucina bagno L. 150 mila in casa d'epoca. Tel. 319.5503

AFFITTO a professionali appartamento signorili libera subito vuoto/arredato bussa centrale. Tel. 540.570.

APPARTAMENTO arredato corso Potenza 2 camere cucina bagno ammobiliato non residente o ditta per foresteria. Tel 633.089 - 540.901.

CENTRALISSIMI via Pietro Micca passo portoncino signorile appartamenti liberi subito possibilità abbinamento. Rif. stile Tel. 538.585

CENTRALISSIMI ad uso foresteria ufficio studio professionale adiacente piazza Castello affittasi in palazzo signorile mq 300-350 Bpc auto. Tel. 530.127

CENTRO CASA 513.931 affitta uso ufficio o studio medico zona centro 3-4 vani ingresso bagno da L. 300 mila

CENTRO CASA 513.931 affitta Crocetta in palazzina piano alto 4 vani camera soggiorno ad palamento nuovo e posto auto.

CENTRO ufficio arredati centrali parcheggio interno negozio sale riunioni lotta tecnica archivio V.P. magazzini recapiti spedizioni Tel. 55.831

CORSO Galileo Ferraris bellissimo ufficio piano rialzato ingresso 3 camere servizi L. 800 mila. Volendo arredato. Fenoglio, tel. 557.002 ore

CORSO Turati ufficio arredato signorile soggiorno 2 camere cucina uso direzionale. Campi Immobiliare 516.290.

CROCETTA ultimi posti uso direzionale in palazzo 6 vani servizi con ascensore e portineria. Tel. 501.825.

DI SALVATORE 511 635 - 597.163 affitta in centro Torino ufficio prestigioso salone 3 vani doppi servizi riscaldati

ELITE CASE 505.530 affitta appartamenti per uffici e liberi uso bancario diverse dimensioni stessa casa.

FALLA & BERTINETTO 741.3874 affitta via Pitaglia ufficio piano rialzato 9 camere antibagno mq 375 L. 4 milioni mensili

FALLA & BERTINETTO 741.3874 affitta ufficio via Cavalli corso Francia signorile 4 vani servizi L. 700 mila mese

LUNGO Po Machiavelli affitta arredato soggiorno con box cassa signorile piano alto L. 1 milione 500 mila Tel. 697.049.

MANSARDA via Cigna Alberto splendida mansarda affittasi a intenditissimo non ristorante Tel 533.068 - 540.801

MURATORI corso Traiano signorile arredato soggiorno camera singola non oppure L. 500 mila. Tel 859.0953.

PRESTIGIOSA villa affittasi semiarredata splendida. Immersa nel verde in zona collinare vicinanze linea Trattenta metro Tel 0125 712 229

STUDIO CODONI 530.071, palazzina viale Torino villa nuova mq 200 circa L. 1 milione 500 mila mensili

UFFICIO corso Francia via Bardonecchia piano rialzato 2 vani servizi ad open/centro L. 300 mila. Ultima Casa 533.434

VIA Monte di Pietà 15 affittasi, esclusivamente uso ufficio due ingressi, salone, 2 camere, servizio Tel. PI 511 382.

VIGLIO passi corso Francia affittasi camera cucina servizi cantina mensile L. 300 mila Tel. 548.836

VIGLIO passi Porta Susa affittasi uso ufficio abitazione mq 130 cantina mensile L. 700 mila contratto 6 anni Tel. 548.836

ZONA verde mezz'ora centro rimpetto affitta elegante appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi Tel. 749 2621

Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani esperti montaggio/smontaggi macchina utensile, frameri, ecc. Telefonare 800 2418.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CASTAGNETO Po casa indipendente 7 vani bagni cantina mansarda mq 1500 L. 58 milioni. Segmi 440.453 - 447.2977.

A. A Pobeer casa abitabile subito cucina 3 camere doppi servizi box L. 60 milioni più mutuo trimestri 638 358

ACQUISTO casetta o rustico con terreno nella cintura di Torino possibilmente abitabile subito 1° casa pagamento contanti Tel. 544.314

ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno entro 30 km da Torino pagamento per contanti anche tramite notaio. Tel. 858.305 - 858.235.

ACQUISTO rustico o casetta abbia con giardino vicino Torino massimo L. 40 milioni contanti Tel. 037 806 Lineti

ACQUISTO urgentemente rustico o casetta con giardino massimo 25 km Torino pagamento contanti Tel. 404.0085.

AFFARE Pietra Ligure vicino spiaggia monolocale più servizi L. 28 milioni contrattabili Tel. 019.308.179.

ALBENGA centrale recente fabbricato arredato signorile cucina abitabile, disponibile, camera, sala, bagno, ripostiglio, 3 grandi balconi L. 35 milioni più spese mensile Tel. 0182 542.007.

ALBENGA vicinanze vendiamo casa rustico su 2 piani terreno trasformato e cantina solo L. 18 milioni contanti più L. 476 rata mensile. Tel. 0182 542.005.

AMACASA 334.990 Riva casa indipendente mq 150 più mq 90 ottimo giardino L. 180 milioni a Settimo

ANDORA 50 mt spiaggia mare, imperdibile vendo direttamente mare - bi - locali, splendida posizione, ristrutturatissimo, minimo acconto possibile mutuo, pagamento dilazionatissimo Tel. 0182 85.290 - 85.816

BARGE Enna comodità posso vendo casa di 4 vani con terreno di mq 1600 L. 70 milioni. Tel. 0175 34.325

BUNGHI-GUERRA nel verde in splendida posizione panoramica bi-locali ditta riservata immobiliari Associate 716.548.

BORGO Verzuolo occasione 50 mt mare ampio soggiorno cucina camere servizi balconata brillante subito solo L. 32 milioni più mutuo. Tel 0182 543 035

BRICHERASIO casa nuova in stanze locali vari lotto mq 1000 e vigna mq 12 mila. Stella Immobili Vende Tel. 908.0914.

CANTALUPA centro alloggi liberi composti 2-3 camere bagno cantina giardino box. G.R. L'Immobiliare 339.824

CASETTA libera Carignano Alba superficie 7 camere bagno 1500 mq terreno leggermente L. 59 milioni meno fatte studio dilazioni. Vivo 618.986

CASETTA libera Revello Cuneese 4 camere servizi stanze 7000 mq giardino L. 38 milioni. Lirio 616.960.

CASETTA rustica ristrutturata pochissimi 40 km da Torino acqua luce terreno vendo L. 18 milioni. Tel. 0121 71 821.

CASETTA rustica stupenda posizione bagno indipendente acqua luce terreno vendo L. 12 milioni Tel 0121 71 274

CASTELLAMONTE cortina casetta libera 4 vani cantina terreno 2500 mq L. 37 milioni. Dezzani A. Guelfi 741 2051

CERIALE affittasi splendissimi pentalocali ingresso soggiorno cottura ampie camere servizi balconcini L. 20 milioni più dilazioni Tel. 0182 542 005.

CONDETERRE vendesi Montaroppo, indipendenti locali, giardino, piscina, tennis, L. 80 milioni mutui. Telefonare 02 345.2097.

CORPO unico 20 giornate lavoro di terreno con fabbricato rustico e casa villeggiatura a Villanova vendo Tel 942 5715 ore ufficio

DIANO Marina vendo stabile vendo villa villetta con giardino libera subito vendo o permuto con piccolo stabile. Tel. 011 364.491.

FENESTRELLE alloggio arredato cucina finestre 3 camere bagno cantina terzo soleggiato 48 milioni. Tel. 0121 501.277.

FROSSASCO comoda servizi alla libera salone 3 camere cucina balconi box cantina in giardino parco giardino. G.R. L'Immobiliare 011 329.524 - 0121 62.910

GRIMALDI TORINO

corso Re Umberto 54, tel. 505.917 cerca per propria clientela appartamenti ville varie metrature in Liguria preferibilmente Riviera di Ponente

GRUPPO ITALIA 447.5555 Carmagnola davo nuova indipendente su 2 piani di 4 vani con balconi L. 17 milioni

IMPERIA in palazzina consegna aprile di soggiorno cucina 2 camere servizi terrazza vista mare tre 3% sotto L. 2 milioni, prenotazione, L. 14 milioni consegnamo e L. 400 mila mese Tel. 0183 545.035.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crescentino L. 44 milioni nuova ristrutturato 4 camere servizi giardino, recentissimo Tel. 538.991

OCCASIONE Piana Ligure 50 mt mare signorile cucinino sala 2 camere servizi ampia terrazza da ristrutturare L. 29 milioni più tutte rivalse. Tel. 019 380.307.

PALAZZOTTO 700 a 28 km da Torino piscina 33.000 mq terreno con casetta mq 1850 ancora grandi agricole produzione vino. Tel 0432 8715.

RIVIERA Ligure imperia ad Albenga sul mare splendida villetta bifamiliari posti con giardino a giardino altri a piccolo intervento. Minimo indispo. dilazioni, Mutui Tel. 0182 51.779, serali 50.851.

SANREMO vendiamo alloggi varie metrature anche con giardino. Tel. 011 533.804 oppure 0184 70.730

VALMADONNA vicinanze azienda agricola, bifolchi, camino, giardino, box L. 2 milioni contanti, resto mutuo dilazioni. Telefonare 02 345.2092

10.000.000 Verrua Savoia casa vuota indipendente 4 letti, 4 vani cantina lamia cortile giardino. Cordua 398.814.

40.000.000 Carmagnola fraizione Oia stupenda indipendente tre lati di 4 vani terreno giardino. Studio professionale vende. Telefonare 515.951 - 650.238 - 515.469 - 656.303 No mediatori

48.000.000 Crivelli rustico indipendente con giardino 600 | servizi livello ristrutturato vende Tel. 515.486 - 658.303 - 515.551 - 558.335 no mediatore

58.000.000 Rivoli (Bellignetta) casa di 4 vani cantina e giardino studio professionale vende con dilazioni a reddito. Tel 658.235 - 658.303 No mediatore

98.000.000 Venaria Crivelli rustico parzialmente ristrutturato indipendente 3 lati con appezzamento terreno fronte strada Studio professionale vende Telefonare 658.303 - 515.486 - 664.216 - 516.551. No mediatore.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SARDEGNA affitto appartamenti villa sul mare. Porto Cervo. Porto Rotondo locazione. Tel. 011 387.014.

49 Informazioni

PIOGGIA esperti disinfestazione svuotamento cantine/solai; indagini riservate, tutela di sicurezza. Via Meucci 2, tel 532.429

52 Varie

A.A.A.A.A. PER migliori risultati dal vostro oro, argento, monete, preziosi, rivolgetevi al 608.0561. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Filadonna 47, 011 460.607

A.A.A.A. COMPERIAMO argenterie posaterie gioielleria vecchia anche rotta usata massima. tel. 812.2327 via Massena 27.

CERCÈ mago si farà tornare la persona amata, magia d'amore, [illegible] olo; pilari. Via Morelli 13, tel. 694.6772.

COMPRO libri antichi moderni singoli volumi intere biblioteche vecchie carte [illegible] Tel. 832.7720.

SANREMO '88

IL PIÙ [illegible] FESTIVAL DI SANREMO

Il [illegible] futuro [illegible] scienziato comincia [illegible]

21° Concorso Philips giovani ricercatori

1988/'89

- 3 primi premi di lire 4.000.000
- 3 secondi premi di lire 2.300.000
- 5 premi di [illegible] di lire 1.000.000
- Premio di lire 400.000 ai rimanenti finalisti
- Premio speciale per la Telematica di lire 2.000.000
- Premi di Zona in prodotti Philips [illegible] lire 1.500.000
- Premi Didattici: Philips Personal Computer con monitor a colori, per le Scuole che hanno incoraggiato i finalisti

PHILIPS

Chiedi l'opuscolo regolamento PHILIPS S.p.A. Segreteria Concorso giovani ricercatori Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano Tel. (02) 6752.2151

Film

SORVEGLIANZA SPECIALE ■ John [illegible] con Richard Dreyfuss, Emilio Estevez, Madeleine Stowe, Aidan Quinn. Commedia poliziesca, produzione americana, a colori. (Cinema Artocchino).

Coloro i quali — cioè noi tutti — hanno provato fa[illegible] per la ripetitività delle [illegible] di due poliziotti che soprattutto [illegible] piccolo schermo vivono in coppia più che marito e moglie, potrebbero essere infastiditi dall'annuncio di *Sorveglianza... speciale*. Si tratterebbe [illegible] errore perché il [illegible] Badham, sul piano del divertimento e della suspense, non delude mai.

[illegible] — [illegible] ispettori capaci [illegible] lottare a corpo a [illegible] con i peggiori [illegible] poriani della mala, si trovano per malinteso [illegible] equo all'FBI retrocessi a spioni per controllare l'ex [illegible] un gangster evaso. L'unico motivo di svago [illegible] nel preparare scherzi goliardici all'altra coppia di segugi che divide con loro le 24 ore di sorveglianza. [illegible] vale per Emilio Estevez, sposato [illegible] perfezione e con prole in attesa, infastidito ma non prostrato da un'incombenza di ordinaria amministrazione. Para[illegible] non vale per Richard Dreyfuss, più vecchio e [illegible] solo, reduce da una disastrosa esperienza sentimentale, pronto a tutto pur di recu[illegible] idealmente posizioni [illegible] vita.

S'innamorerà sotto mentite spoglie della bruna della [illegible] di fronte, [illegible] farà una [illegible] discreta e sagace, le sarà accanto [illegible] momento [illegible] ritorno [illegible] delinquente a [illegible] anticipare [illegible] risvolto conclusivo — avverrà nel migliore dei modi il lieto fine [illegible] rito.

GIUDIZIO — Se Badham immagina il potere delle nuove generazioni consumiste in *La febbre del sabato sera* e la dimensione dell'orrore tecnologico in *WarGames*, nulla da stupirsi che [illegible] possa coniugare [illegible] [illegible] lelli [illegible] ri quali il poliziesco e la commedia. Fin [illegible] che può, cioè finché dura [illegible] scrittura [illegible] Paul Newman del redivivo Dreyfuss, lascia separati i due generi.

Poi conclude vertiginosamente mescolandoli, senza troppo rispetto della logica e della veridicità, e mandando i suoi duellanti a [illegible] il colpo [illegible] colpo [illegible] [illegible] battello-traghetto e in un'attrezzata segheria. Sono, [illegible] s'immagina, due luoghi cinematografici per eccellenza. [illegible] Dreyfuss recupera Estevez, ha in maniera spicciola la conferma dell'amore di Madeleine Stowe e al disfa di misura dell'arrabbiato Aidan Quinn.

Chi [illegible] [illegible] più (magari la sobrietà [illegible] Hitchcock, la rudezza di Bogarti, è pregato di riandare alle righe di apertura immaginando di avere al contrario passato la serata davanti a un poliziesco della CBS o, peggio, della RAI.

p. per.

Prepara per l'89 «Les liaisons dangereuses» di Laclos

POLI, IL RIBELLE BENEDUCATO

«In 40 anni di attività mi sono dovuto ritagliare una fisionomia precisa, facendo sotto o sopraletteratura. Io sono artigianato, Gassman e Strehler Teatro d'Europa»

Poeta tisico ma elegante, madre e sposa esemplare, irreprensibile signore in frac, irresistibile signora in lustrini, santa dinoccolata con l'aureola [illegible] po' [illegible] traverso, mattatrice bellissima dall'oc[illegible] assassina, [illegible] il turpido labbro crudele: [illegible] Poli nelle sue mille, incredibili incarnazioni. Ribelle distinto e beneducato, dalla sconcezza garbatissima, una volta attore *maudit* per un pubblico elitario, oggi di moda anche tra le signore delle prime in stola di visone e capelli violetti, Poli è riuscito in tutti questi anni a demolire i tabù di un'Italia baldanzosa e pompiera, quella in cui trascorse infanzia e adolescenza. Di quei tempi, [illegible] è rimasto un divertito disprezzo [illegible] l'uniforme, una sorridente ironia per tutto quanto è marziale [illegible] vittoriosamente [illegible] torio: e perché il disprezzo affiori e l'ironia tocchi il segno, usa spesso battute facili e travestimenti grotteschi, fa la mossa e intona canzoncine ammiccanti. Ma altrettanto [illegible] dice e non dice, mantenendosi in un'ambiguità che concede al pubblico il beneficio del d[illegible]. E il beneficio del dubbio rimane [illegible] chi al [illegible] [illegible] questa chiacchierata sugli argomenti più disparati, nel corso della quale il nostro non rinuncia a impennacchiarsi ed esibirsi, ad alternar lo, amorfie alla compunzione, le canzo[illegible] in falsetto alle citazioni colte, passando con disinvoltura dal tono edificatorio della patronessa di San Vincenzo al turpiloquio colorito [illegible] uno scaricatore del porto.

Oggi lei [illegible] Gassano con [illegible] parrucca gialla, domani Patroni Griffi, dopodomani sarà Pierre-Ambroise-François da Laclos. Con [illegible] criterio sceglie gli autori da rappresentare?

«Vado [illegible] secoli: quest'anno [illegible] per [illegible] '900, [illegible] che nasce sotto [illegible] segno del dubbio, mentre [illegible] era il secolo delle certezze, anche se aveva singolazioni proibite [illegible] c'era sempre il bambino che [illegible] sotto i tavolini ve[illegible] per guardarne le gam[illegible]. [illegible] credevo in Pinocchio [illegible] in Madame Bovary, mentre imperava il manicheismo, sorta di perbenismo all'italiana, con la regina che dava il [illegible] nome alla pizza, col pomodoro rosso, la pasta bianca e [illegible] basilico verde. Il nostro, invece, è il secolo della disperazione [illegible] delle insicurezze. [illegible] sempre lì a torturarci: la cattedrale d'Amiens bobbiamo distruggerla oppure no? Dobbiamo farne un museo [illegible] dalla Gae Aulenti come la stazione d'Orsay oppure continuare a celebrarvi messe in cui nessuno crede più e che si vanno a sentire per puro gusto estetico? Di quest'epoca ho scelto Gozzano e Palazzeschi perché più significativi, ironici e pittoreschi con la loro parodia del parlato, in cui mescolano lo stile alto a quello bassissimo. Come Dante».

Invece l'anno prossimo [illegible] Settecento: perché?

«Perché nell'89 [illegible] [illegible] bicentenario della Rivoluzione francese: [illegible] volevo fare [illegible] [illegible] settecentesca che non fosse Goldoni, per non entra[illegible] in concorrenza con i grandi. Io, vede, in questi quarant'anni di attività mi [illegible] dovuto ritagliare una fisionomia ben precisa, facendo della sottoletteratura, oppure della sopraletteratura, pur di uscire dalla norma. E sfido chiunque a reggere uno spettacolo tutto di poesie, come ho fatto io, sia pure con urli, sussurri e grida, per tenere sveglia l'attenzione [illegible] pubblico. Per l'anno venturo, [illegible] scelto *Les liaisons dangereuses* di Laclos, [illegible] romanzi più celebri dell'epoca. [illegible] si ricostruisce la storia attraverso l'epistolario di due libertini, il [illegible]hes di Valmont e Madame de Merteuil, donna evoluta quanto un uomo, forse persino [illegible] più: in un'epoca in cui la donna [illegible] delicata stava passando di moda [illegible] già [illegible] una tradizione [illegible] spregiudicatezza che faceva capo a Margherita di Navarra».

[illegible] come controparte la gustosissima cariatide libertina ha scelto la Vukotic?

«Milena è una strana, bestia che non si sa bene che sesso abbia, forse è un burattino di Podrecca, come [illegible]. Perché lo, vede, ho [illegible] un'evoluzione contraria a quella di Pinocchio, da ragazzino per bene sono diventato di legno. Milena non è [illegible] legno, magari è in gommapiuma o in panno lenci, ma la trasformi come vuoi, le metti addosso qualsiasi [illegible] [illegible] m. fa, non chiede mai spiegazioni. Si aggiunga che è molto difficile trovare delle donne che accettino di recitare con me perché si sentono oscurate. Io faccio sempre buco, vengo fuori vestito di lustrini come un attaccapanni e sembro una signora incredibile. Una regina. Questa, vede, è la magia del teatro».

Lei, dunque, non partecipa al grande lamento dei vari Gassman e Strehler sulla crisi teatrale?

«Non posso: io sono artigianato, loro sono Teatro d'Europa. Io sono rimasto unicamente di lingua italiana, non esportabile. E poi, mi accontento: una volta venivo a Torino per un mese, oggi mi offrono soltanto una settimana e sa cosa faccio? Vado in provincia: a me anche la provincia sta benissimo, sono un po' come Gozzano che non potendo andare a letto con la padrona si accontentava della serva. D'altronde recitare è bello ovunque, come la messa al campo: purché ci siano i fedeli. Quanto [illegible] crisi del teatro, esisteva anche ai tempi [illegible] Plauto: Terenzio racconta che alla prima della *Suocera* il pubblico si alzò per andare a vedere uno spettacolo di orsi che lo divertiva [illegible] più. Secondo [illegible] [illegible] ha una [illegible] che è eterna, perché [illegible] legato alla fi[illegible] umana, [illegible] tramonterà mai».

Come spiega che lei, una volta [illegible] proibito, oggi piaccia a tutti, persino alle signore anziane coi capelli blu?

«Perché le signore anziane coi capelli blu hanno [illegible] preparazione letteraria [illegible] le [illegible] generazioni non hanno: [illegible] volta, c'era più tempo di leggere. E [illegible] io, piano piano, mi sono affer[illegible] col mio lavoro. Non ho mai avuto scandali, non si è mai scritto che ero incinta di Michele Placido o anche la Madonna, al contrario di Carmelo Bene, l'ho [illegible] lasciata in [illegible] Oggi, [illegible] questo [illegible] mi piace: perché la gioia di un vecchio, oltre l'incasso [illegible] anche l'applauso. Così spero [illegible] restare [illegible] breccia [illegible] sino ai novant'anni: ci [illegible] [illegible] sempre bisogno di qualcuno [illegible] faccia la nonna, le pare?».

Donata Gianeri

Spiritosa protagonista [illegible] «Adlib» [illegible] Garybaldi di Settimo

LELLA COSTA, RACCONTO SENZA FRONTIERE

«I Garybaldi diventano un caffè-chantant medievale»

[illegible] il martedì grasso a teatro può essere una scelta felice. Soprattutto [illegible] tratta di teatro comico e intelligente. Lella Costa [illegible] è presentata ieri sera al Garybaldi Teatro di Settimo Torinese nel [illegible] [illegible] mattatrice brillante, dell'entertai[illegible] in gonnella. Ed è piaciuta, [illegible] raccolto spettatori, applausi calorosi ed ha [illegible] con la platea [illegible] feeling fatto [illegible] complicità, di intesi, [illegible] sfumature colte al volo, [illegible] ha giocato sulla risata improvvisa e spontanea, sulla comunicativa che è cordiale ma [illegible] grossolana.

Il [illegible] spettacolo si intitola «*Adlib*» e [illegible] per «*ad libitum*»: [illegible] piacere. Ed è infatti [illegible] [illegible] senza frontiere, [illegible] talk-show ad una sola voce nel quale [illegible] interlocutori si confondono nella figura dell'attrice. E' un mosaico di racconti, aneddoti, [illegible] riflessioni, cadenze dialettali e spunti [illegible] del repertorio [illegible] mico, realizzato, [illegible] versione inedita, da una donna.

«*La novità* — spiega Lella Costa — *è che per la prima volta l'attore recita [illegible] prima persona, senza [illegible] mediazione del personaggio. Sulla scena sono io, nella parte di [illegible] stessa, che parlo, dico, esprimo sensazioni e fatti autobiografici o tratto storie di vita che mi hanno coinvolta più o meno direttamente. L'altro elemento inconsueto è la presenza femminile in un genere [illegible]le che, almeno in Italia, è frequentato in prevalenza [illegible] uomini. E' stato uno [illegible] scommessa*».

Lella Costa appare sul palcoscenico in tutù nero e scarpette [illegible] da danza («*Fare la ballerina a[illegible] stato il [illegible] gno della mia vita*», dice) e attacca con il suo bizzarro monologo parlando delle difficoltà [illegible] mestiere di attrice, degli «*operatori culturali*» che sembrano interessati alle donne soltanto nel mese [illegible] marzo, [illegible] clima di festeggiamenti e celebrazioni, e [illegible] suo meccanico «*materialista storico*» che [illegible] produce in strane interpretazioni della teoria degli «*universi paralleli*». E [illegible] va a quiripearе fra [illegible] assurdità e le incongruenze di questo pazzo pazzo mondo (forse [illegible] «*smagliature spazio-temporali*» [illegible] forse semplici beffe di [illegible] nell'attualità, sattreggiando sulle donne [illegible] carriera, sui divi della tv e persino sulla contestazione politica degli [illegible] 70, e sul brusco femminismo di allora che oggi, in bocca a lei, fa quasi tenerezza.

Costa: «Sulla scena senza la mediazione del personaggio»

[illegible] seconda parte di «*Adlib*» è, ironicamente, [illegible] [illegible] rossa e viene infatti recitata in tubino stretch [illegible] leopardo [illegible] ammiccamenti [illegible] strizzate d'occhio. Il tema è il [illegible] anzi il binomio sesso-morte sintetizzato [illegible] virus dell'Aids. Lo [illegible] è forse di [illegible] [illegible] [illegible] psicosi sulla malattia. Si suggerisce uno slogan [illegible] le mode [illegible] contestazioni giovanili: «*Il preservativo non ha nazione, internazionalismo della prevenzione*», e si conclude con un messaggio alle donne, che «*vogliono soltanto essere libere. O no?*».

Lella Costa, talento e tecnica da attrice professionista, si chiede a [illegible] certo punto: «*Ma esiste [illegible] comicità femminile?*». E la risposta è sì, esiste. Lo confermano le Sorelle Suburbe, protagoniste dell'avanspettacolo. Le tre buffe ragazzotte, con atteggiamenti volutamente goffi e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vita delle ballerine classiche con una gustosa parodia delle scuole di danza gestite da feroci «*maîtresses*» d'Oltralpe. Al termine di «*Adlib*», salgono invece sul palcoscenico i Cantambanchi di Gianmario Peremprunter e Renato Scagliola. Si esibiscono nel divertente folkconcerto a stando cabarettistico intitolato «*Il coturnino nella tradizione medievale: mito o realtà*», un pittoresco viaggio in musica nella gastronomia tradizionale piemontese (con uso «*sfrenato*» del dialetto), intervallato da fabulazioni paradossali sul retroscena dell'invasione cartaginese [illegible] provincia di Cuneo e sulla [illegible] storia di Cenerentola narrata col kazoo, scritte [illegible] Peremprunter.

La rassegna «*Morire dal ridere*» prosegue [illegible] Garybaldi Teatro fino a domenica [illegible] febbraio. Il 20 e il 21 Sabina Guzzanti è protagonista [illegible] «*Il tempo si restringe*», [illegible] [illegible] Il 23 è di scena Stefano Cavedoni, ex degli Skiantos, con «*Williams Cocktail*».

L'appuntamento conclusivo della passerella comica è il 26, 27 e 28 febbraio con Alessandro Bergonzoni e il suo «*Non è morto ne fitc [illegible] floc*». Fra gli artisti che coniugano gli show dall'«*ante*» e del «*post*» spettacolo, segnaliamo il Trio Carbone, la compagnia Bicko Teatro e quella [illegible] Panna Acida che pre[illegible] «*Conti sei morbido Ginetto*».

[illegible] **Caroli**

GENOVA — due comici stralunati e un can[illegible] che, su arie swing, [illegible] testi [illegible] s inquietanti. Si chiamano Claudio Nocera, Giuliano Fossati e Francesco Baccini. Poiché «*si vergognano, [illegible] si pentono*» [illegible] ciò che fanno, usano pseudonimi: sono, rispettivamente, Rufus, Paride e Baccini.

Da questa sera (ore 21) fi[illegible] a venerdì, alla sala Dino Campana del Teatro della [illegible] a Genova, presenta[illegible] il loro ultimo spettacolo: «*Meglio in tre che in treno*», messo in scena dall'insolito trio con la collabora[illegible] del regista [illegible] Baldacci.

Rufus e [illegible] sono [illegible] conosciuti [illegible] pubblico [illegible] rovescio, per le loro esibizioni al «*Pentagraccio*». Ad essi, si è aggiunto ora il cantautore Baccini e da questo «*cocktail*» è nato il divertente spettacolo da cabaret, che unisce monologhi e canzoni, satira di costume e teatro dell'assurdo.

Rufus e Paride, insieme, «*hanno trionfato per anni i palcoscenici di mezza Italia, incespicando rullo dizione e confondendo Stanislavskij con il portiere della Polonia*». In una notte piovosa, incontrano Baccini, in lacrime accanto alla sua automobile. Resisi conto della situazione, tolgono [illegible] ghiodo dal pneumatico e ottengono da lui infinita gratitudine.

Le famiglie sono all'oscuro della loro sedicente attività [illegible] anche perché i tre continuano a giustificare le assenze serali con il gioco d'azzardo ed improbabili relazioni galeotte. Ora, presa una drastica decisione, Rufus, Paride e Baccini hanno affittato tre divise da maternotte.

Vivono di espedienti, ma il loro lavoro ha [illegible]to un'impronta in tutta la penisola, come emerge dai titoli dei giornali: «*Derubano quattordicenne e fuggono in motoretta*», «*Forse identificati gli autori dello streaking al congresso dei Testimoni di Geova*», «*Continuano i furti di candele votive nella basilica di San Paolo*», oppure «*Ladri maldestri tentano di rubare l'autoradio del campione mondiale di lotta libera*».

s. de.

ECCO GLI ORFANI DI ALAN PAKULA

ROMA — Uscirà in Italia ai primi di marzo con il titolo «Un ostaggio di ri[illegible] il film «Orphans» di Alan Pakula tratto dalla commedia omonima di Lyle Kessler.

E' questa la prima volta che Pakula adatta un'opera teatrale per lo schermo: «Penso che questa piece possa essere valorizzata dal film», ha detto a Londra Pakula.

«Orphans» è la storia di due fratelli che vivono in una casa vecchia e cadente, isolata dal mondo. Il più anziano (interpretato da Matthew Modine) esce spesso per commettere piccoli furti e atti di teppismo; il più giovane (Kevin Anderson) rimane invece in casa dove è il padrone incontrastato. La vita [illegible] [illegible] (fratelli [illegible] totalmente sconvolta da un gangster alcoolizzato (Albert Finney) che rompe il loro isolamento.

Pakula ha detto che un aspetto della storia da cui è stato attratto è il modo in cui il gangster assume il ruolo figura paterna per i ragazzi. Quanto alla regia, che in teatro esaltava il dinamismo e la fisicità, Pakula [illegible] inteso ottenere gli stessi effetti con movimenti continui della macchina da presa.

[illegible] ore 20.30, e domenica
I FISICI
di F. Dürrenmatt con Enzo Cloche

TEATRO COLOSSEO TORINO
GRANDE SUCCESSO
TROPICANA DE CUBA
126 ARTISTI IN SCENA
Oggi ore 21
Fino al 21 febbraio
Prevendita casa Teatro ore 10-13 16-18 - Tel 560 60 24

ALFIERI - [illegible] STABILE
Ore 20.30
PRODUZIONE OLIMPO '84 presenta
[illegible]
di POESIA LA [illegible]
Consulenza letteraria di Guido Davico Bonino
con
[illegible] CA[illegible]
PATRIZIA CARNE BIANCA
ANDREA PIRI
GUIDO RIGATTI
GIORGIO COLANGELI
regia di
VITTORIO GASSMAN

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
CALUSO - Tel 983 31 49 - 983 34 89
sabato 20 febbraio
[illegible] GALA'
di [illegible] SALDINI
Lanfranco Gambino
e i BLUE STARS e mago MONTY

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
supplemento spettacoli

Domani al grand'eliseo
Una miscela [illegible] attuale umorismo, horror [illegible] rock'n roll di grande effetto nella magnificenza [illegible]
DOLBY STEREO

Dormi tutto il giorno. Impazzi la notte. Non invecchi mai. Non muori mai. Niente male essere un vampiro oggi.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

CON GASSMAN

Poesia è la vita

a cura di Clara Caroli

Cinema

Anteprima d'obbligo. Questa sera alle 21,30 al cinema Studio Filz di via Appia 7, in anteprima [illegible] agli Alisei, sarà presentato il film di Alain Tanner «Una flamma nel mio cuore» con Myriam Mézières. [illegible] la storia di Mercedès, attrice di [illegible] divisa fra due uomini, due corpi, due passioni fisiche e assolute. I biglietti d'invito sono disponibili fino [illegible] esaurimento alla [illegible] Alisei, in Galleria Subalpina. Si segnala inoltre che domani sera alle 21 al cinema [illegible] verrà proiettato, sempre in anteprima e per la rassegna «Voglia di cinema» il film «Porzù» (Nuts) di Martin Ritt, con Barbara Streisand, Richard Dreyfuss, Maureen Stapleton, Eli Wallach e Karl Malden. La vicenda tratta di una prostituta accusata di [illegible] psichiatrico. [illegible] termine dello spettacolo [illegible] programma un dibattito [illegible] quale parteciperanno un magistrato, un avvocato e uno psicologo. Gli inviti sono già in distribuzione presso il Salone del Stampa di via Roma, il negozio di Barbaresco di via dei Mercanti e presso la sede dell'Alisei.

Concerti

Unione Musicale. Questa sera alle 21 l'Auditorium della Rai, per la stagione dell'Unione Musicale, presenta i contrabbassisti Gary Karr e [illegible] Patracchi e il pianista Herman [illegible] (con la partecipazione di Paolo Cardarelli ed Ettorino Cetroleri sempre [illegible] basso), che eseguiranno musiche di Haendel, Boltz-[illegible], Gounod.

Amsterdam Club. Nel circolo di via [illegible] [illegible] 11 è di scena stasera il cantautore Paolo D'Agostino con la sua band.

[illegible] a Hiroshima. Giangiberto Monti e Lorenzo Castellucci ripresentano questa [illegible] alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour di [illegible] Balfiore 24 lo [illegible] «Off Broadway», collage dei [illegible] celebri del musical [illegible].

[illegible] **ungherese.** Il teatro Agnelli di via Sarpi 117 ospita [illegible] questa sera alle 21 il gruppo folkloristico contemporaneo Vizöntö, che [illegible] dell'Ungheria. Il concerto [illegible] a cura dell'Associazione culturale Chile e [illegible] locale Il Punto Folk Club.

[illegible] al Big. La cantante inglese [illegible] Court, significativa interprete del soft-jazz d'intrattenimento, si esibirà al [illegible] Club martedì 23 febbraio. I biglietti per il concerto si trovano da Rock & Folk, Discorso e Metropol Music. Costano 15 mila lire.

[illegible] Rattazzetti. L'ex ragazzo [illegible] borgata di «Nuovi [illegible] approderà al Palasport martedì 8 marzo. I biglietti per il [illegible], organizzato da Radiostuff, si possono acquistare a Torino da Rock [illegible] Folk, Roma, Maschio, Ricordi, Disco8, Nine My Music, Teatro Colosseo, Di-[illegible] Hot Point, Pan's Shop, Cinquantaquattro, Radio [illegible] e Radio Veronica. Prezzi: 20 mila lire gradinata e 25 mila platea, esclusi diritti di prevendita. [illegible] informazioni tel. 535.529 - 516.277.

Teatro

[illegible] **all'Alfieri.** Questa [illegible] alle 20,30 al Teatro Alfieri Vittorio Gassman è protagonista di «[illegible] [illegible] vita» (spettacolo dal quale è anche regista). Si tratta di un «viaggio all'interno lo ore di una giornata simbolica», spaziale da brani in versi. La consulenza letteraria è di Guido [illegible] Bonino, [illegible] musiche di Fiorenzo Carpi, le illustrazioni di Mario Ricci e la coreografia di Daniela Bürlach. Lo spettacolo, che fa parte del cartellone dello Stabile, replica fino al 28 febbraio.

Giovin Italia. Per la rassegna curata da Giuseppe Bartolucci, la compagnia Giardini Pensili di Rimini propone da stasera (ore 21) al 20 febbraio al Cabaret Voltaire di via Cavour 7 lo spettacolo «Il colore della terra» di Isabella Bordoni, con la regia e la musica di Roberto Paci Dalò. Il lavoro è «l'evento [illegible] musica, scrittura e immagine si incontrano nella loro essenzialità». [illegible] termine della rappresentazione si svolgerà il consueto Processo [illegible] Compagnia. Partecipano, oltre a Bartolucci, Giorgio Sebastiano [illegible] ed Edoardo Di Mauro.

Morire dal ridere. E' il titolo della [illegible] capitale [illegible] Garybaldi [illegible] tro di Settimo (via Garibaldi 4). Questa sera e domani alle 21 Lella Costa sarà protagonista [illegible] «Adilè»: monologhi di racconti «ad libitum». Lo spettacolo è preceduto [illegible] cabaret della Sorelle Su-[illegible]e e seguito da «Il coniglio nella [illegible] diavolo: mito o realtà?», brillante performance dei Cantambanchi.

Parlocus. La cooperativa propone dal 1° al 31 marzo [illegible] rassegna teatrale «Risveglio I» con un programma ricco di proposte [illegible] li. Gli abbonamenti a 6 spettacoli (53 mila lire intere e [illegible] mila ridotti) [illegible] [illegible] Comunardi di via Bogino 2, l'Erdos [illegible] via Giolitti 19, l'[illegible] via [illegible] 8, la Parlocus di via Vacchieri 7 e Collegno e al Teatro Monferrini-Studio [illegible] Cosenza 68. Per maggiori informazioni tel. 780 0246 - 339.723 - 352.636.

[illegible] **Arsido.** Nella sala di via Chiomonte 3/A riparte la stagione [illegible] de «Il comico, il poetico, il fantastico». Domani sera il Teatro dell'Archivolto presenterà lo spettacolo «L'incanto psicosomico», [illegible] da Giorgio Gallione.

In poltrona davanti alla TV

EWIVA

I viaggi e l'avventura

Italia 1

Ore 20,30: Fuga da Alcatraz. «Fuga da Alcatraz», il film in onda [illegible] Italia 1 alle 20,30, ottenne il più lungo applauso al finale festival di Venezia del 1979.

Si tratta del quinto film diretto da Don Siegel per Clint Eastwood.

Insieme i due specialisti del film d'azione avevano dato vita alla saga dell'ispettore Callaghan.

«Fuga da Alcatraz» è una meticolosa e appassionante ricostruzione dell'unica fuga avvenuta dal carcere di Alcatraz, il penitenziario situato nell'isola degli squali sulla costa atlantica.

Avvenne [illegible] 1960 quando Frank Morris (nel film Clint Eastwood) arrivò [illegible] Alcatraz.

Morris era già [illegible] da anni carceri e Alcatraz, circondata dai mari infestati di squali, sembrava il solo posto che potesse trattenerlo.

Però Morris, appena arrivato alla prigione, cominciò subito a fare piani di evasione.

Alla fine riuscì nel suo intento nonostante le numerose difficoltà.

Nella realtà dei tre fuggiaschi (forse vittime degli squali) non se ne seppe più nulla. Ma la conclusione del film è diversa.

Ore 22,30: Ciak si gira. Appuntamento da non perdere, questa [illegible] per gli appassionati di [illegible] e soprattutto per i numerosi fans di Wim Wenders.

Prima classe del treno «direttissimo» Roma-Firenze. E' questo l'insolito scenario di un'intervista a Wenders, regista portabandiera proprio del «road movie» — cioè del «film in movimento» —. [illegible] «Ciak si gira», il Dolce Vita di cinema di Antonio Restivo, manda in onda [illegible] [illegible] alle 22,30.

«Il cinema è proprio moving picture», dice l'artista [illegible] di una realtà che va sempre in movimento.

E aggiunge: «La cinepresa [illegible] somiglia ai vecchi treni. Quando questi spariranno sarà anche la fine della cinepresa». Accompagnato nel viaggio dalla [illegible] com-[illegible], Schlöndorff, protagonista [illegible] mo successo del regista, «Il caso sopra Berlino», Wenders sottolinea le sue speranze e le sue paure con un occhio al futuro.

Il suo prossimo film tratterà di fantascienza.

Protagonista sarà una donna che ha vissuto la esperienza della sua vita attraverso 17 Paesi.

Seguirà un «primo piano» dell'attrice Stefania Sandrelli, che racconterà la sua storia privata e cinematografica, da «Divorzio all'italiana» al nuovo film accanto a Roberto Benigni.

Obiettivo poi su «Rotolalla» la società di produzione del gruppo Fininvest che nella stagione 1987/88 prevede di investire 150 miliardi fra coproduzioni e preacquisti di film.

In particolare verranno poi offerte immagini in esclusiva dell'ultimo film di Werner Herzog, «Cobra verde», interpretato da Klaus Kinski, che ricostruisce la vita di un ambiguo avventuriero sotto forma di un'esotica ballata.

Canale 5

Ore 20,30: Ewiva. I viaggi e le avventure ad essi connesse, con quanto di più drammaticamente comico può capitare a chi parte per «trekking», «trophy», «villaggi tutto compreso» e così via, sono il tema conduttore della seconda puntata di «Ewiva», il varietà condotto da Milly Carlucci, che va in [illegible] su Canale 5, questa sera, [illegible] 20,30.

I testi sono di Italo Terzoli ed Enrico Vaime.

Con Milly Carlucci ci [illegible] sei comici che compongono la «compagnia fissa» di «Ewiva»: Antonio Rocco Papaleo, Mimmo Mancini, Roberto Ruelli, Natalia Pennantino, Antonello Liegi e Maria Paiato.

La Carlucci e i bluesmen ospiti presenteranno un «medley» di brani [illegible] ai più svariati mezzi di trasporto: dal [illegible] con «Chattanooga choo choo» all'automobile con «Torpedo blu».

E' prevista anche una [illegible] in giro dello «sponsor» della trasmissione di Renzo [illegible] «Indietro tutta», nell'esecuzione corale di «Azzurro» di Adriano Celentano.

Milly Carlucci, insieme ai nove ballerini solisti [illegible] tornano al balletto in «Ewiva» (coreografo Perry Moore), interpreterà «Satisfaction», famoso pezzo dei Rolling Stones.

Ospiti [illegible] programma: Gigi e Andrea, per la musica Zucchero e Salomon Burke, il re del soul music, che si esibiranno per l'incontro-intervista a sfondo «sociale».

Intervista del «Prof. tipiano», impersonato da Nini Salerno (uno dei Gatti di Vicolo Miracoli), dedicato al tema dei viaggi.

La regia dello spettacolo è di Davide Rampello.

Ore 23: Maurizio Costanzo Show. Gli ospiti della 104ª puntata del «Maurizio Costanzo Show», in onda questa sera alle 23 [illegible] Canale 5 con la regia di Paolo Pietrangeli, sono Emma Pignatto, Fabrizio Bracconeri, Luca Rossi, Sante Vannini, Francesco Venture, Massimo [illegible] e Leopoldo Mastelloni.

La Pignatto, 54 anni, soprannominata «mamma d'Italia», poiché oltre ad avere tre figli ha tenuto in affidamento 22 bambini («senza alcuna sovvenzione pubblica», come tiene a precisare), parla dei problemi della legge 184, che riguarda proprio il problema dell'affidamento.

Vannini, pianista, ricorda i fasti del [illegible], finora ineguagliato, [illegible] ore e ore di musica suonata al pianoforte, ottenuto 32 anni fa.

Rossi, che lavora [illegible] campo della [illegible]da ed il saluto agli onori della cronaca per un suo flirt con Brigitte Nielsen, [illegible] signora Stallone, parla dell'amicizia che ancora lo lega alla [illegible] attrice.

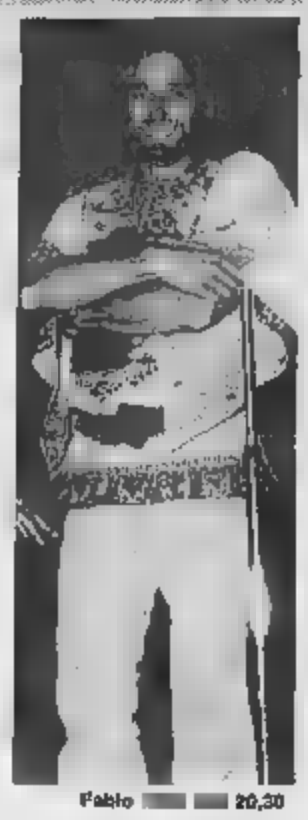
Bracconeri, protagonista su Italia 1 dei «Ragazzi della terza C», prodotto da Reteitalia, racconta come ha convinto Carlo Verdone, di cui era il meccanico, a fargli fare un provino.

Seguirà continua il racconto della sua vita.

Leopoldo Mastelloni, infine, interviene accennando celebri canzoni.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... è la Rai?** Varietà con Giancarlo Magalli. Seconda parte
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela, documentario. *I pascoli; La piscina degli [illegible]*
15 — **Dse Scuola aperta**, attualità
16 — **Big.** Il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni. Presenta Pippo Franco, con Daniela Goggi, Piero Chiambretti, Serena Amabile
17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Isef, Goggi, domani**, varietà con Loretta Goggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
— [illegible] **tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 [illegible] **delitti per Padre Brown**, sceneggiato da «I racconti [illegible] Padre Brown» di G.K. Chesterton, con Emrys James. Sesto e ultimo episodio, *Il delitto del Signore di Marne*, con Fabio Testi, Catherine Spaak, Edmund Purdom, Christian Jaan, Gianni Garko
21,35 **Biberon**, varietà [illegible] Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, [illegible] Pratt, Gabriella Ferri
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo



Fabio [illegible] 20,30

22,35 [illegible] **sport: Olimpiadi invernali**, sintesi della giornata; da Capriolo: Pugilato, Curcetti-Morello, [illegible] il titolo [illegible] pesi superpiuma
24 — **Tg1** [illegible]

Raidue

Ramona Dell'Abate alle 20,30

13 — **Tg 2**
13,15 **Tg 2 - Dribbling: al servizio dei cittadini**, attualità
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...** con Gianfranco Funari, attualità. Seconda parte
13,40 **Quando [illegible] arte**, sceneggiato
14,30 **Tg 2 Flash**
14,35 **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
15 — **D. O. C. [illegible] e altro in denominazione d'origine controllata.** Di [illegible] Arbore, Ugo Porcelli. Conducono Gegè Telesforo e Monica Nannini
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Il gioco [illegible] servizio Fatiadà. Gioco elettronico a** [illegible]. Presenta Nando Paone
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il piacere di... abitare**, attualità
17,55 [illegible] collegamento via [illegible]lte con Calgary: **Olimpiadi invernali**, slittino femminile, 3ª e 4ª manche
18,45 **Un giustiziere a** [illegible] **York**, telefilm
19,30 **Tg2 - Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 sport**
20,30 [illegible] [illegible] **della Festa** [illegible] Casinò municipale [illegible] San Remo Ramona Dell'Abate e Massimo Catalano [illegible] Antonio e Marcello [illegible] fano: [illegible] [illegible] **Festival. Incontro con tre generazioni**
22,20 **Tg2** [illegible]
22,30 **La Rai e il Cacao Meravigliao presentano: Indietro tutta**, di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Varietà con Renzo Arbore e Nino Frassica
23,30 **Tg2 notte**
— **Meteo 2**
24 — Da Milano: **Tennis, internazionali [illegible] indoor**

Raitre

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Jeans 2**, attualità con Fabio Fazio, Simonetta Zauli
15,30 **DSE Sos 011/6819.** Filo diretto con gli allievi della scuola media
16 — **Fuoricampo**, attualità sportiva [illegible] Fulvio Stinchelli. 17,30 **Derby**, quotidiano sportivo di Aldo [illegible]
17,45 **Geo**, documenti. In studio Folco Quilici
18,30 **Vita da strega**, telefilm
18 — **Tg3 Telegiornale**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima - Scheggie**, documenti
20 — **DSE: La vecchia fattoria**, documentario
1 FILM 20,30 **Un lupo mannaro americano a Londra**, di John Landis, [illegible] Davis Naughton, Jenny Agutter, Griffin Dunne, David Kossler, Brian Glover, Lila Kaye. Gran Bretagna horror 1981 — [illegible] *studenti americani in vacanza in Inghilterra si ritrovano in una zona selvaggia e deserta, popolata da gente rude e inospitale. Una notte di plenilunio un mostro assale i due amici*
22,10 **Samarcanda**, settimanale [illegible] Tg3. Attualità
23,10 **La nostra America**, il rock napoletano [illegible] Harlem
0,10 **Tg3 notte**

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

13 — **Charlotte**, cartoni animati
14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
15 — **Un [illegible], due donne**, telefilm
16 — **Bluep**, varietà da 1 a 14 anni
— **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
— **Supertamù**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
— [illegible] **Joe**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
18,30 **Wayne [illegible] Shuster**, [illegible] film
19,30 **Che coppia quei due**, telefilm
20,30 **La ruota della fortuna**, gioco a premi presentato da Casti
FILM 21,30 **Ridendo e scherzando**, di Marco Alessandri, con Luciano Salce, Licinia Lentini, Gino Bramieri, Walter Chiari, Didi Perego, Macha Meril, Stefano Satta Flores. Italia commedia 1978 — *Sul tema delle corna cinque lunghe barzellette sceneggiate. Stefano mariti gelosi, mogli scontente, ricconi, professionisti integerrimi double face*
23,30 **Reclame**. Pubblicità e spettacolo
24 — **Estate e fumo**, di Peter Glenville, [illegible] Geraldine Page, Laurence Harvey, John Mcintire, Pamela Tiffin. Usa drammatico 1961
2 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,50 **Emilio**, varietà con Gerry Scotti
— [illegible] **Keaton**, telefilm
— **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Candy Candy**, cartoni [illegible]mati
— **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
— **Che famiglia [illegible] questa family**, cartoni animati
18 — **Razzard**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Hilary**, cartoni animati
20,30 **Supercar**, telefilm
21,30 **A-Team**, telefilm
22,30 **Ciak... si gira**, settimanale di cinema
FILM 23,30 [illegible] **spost.** [illegible] Brian De Palma, [illegible] Robert [illegible] Niro, Jill Clayburgh. Usa commedia [illegible] — *Charlie vuole sposare Josephine, ragazza di ottima famiglia. Nei due giorni che precedono la cerimonia i due vivono momenti di facile entusiasmo anche se gli amici di lui [illegible] [illegible] convincerlo a restare scapolo. Primo film diretto nel 1963 [illegible] De Palma, ma rimontato e distribuito solo sei [illegible] dopo*
1,45 **M. A. S. H.**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Santiari**, teleromanzo
14,30 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare Cadeo
FILM 15 — **Tè per due**, di David Butler, con Doris Day, Gordon[illegible]Mac Rae, Eve Arden, Gene Nelson. Stati Uniti musicale 1950 — *Una agiata ragazza si impegna con l'ex fidanzato a finanziargli uno commedia musicale, ma si accorge [illegible] ed [illegible] rovinata a causa delle speculazioni dello zio. I soldi per lo spettacolo [illegible] verranno procurati [illegible] una segretaria che sposa un presidente. Lo spettacolo otterrà un grande successo [illegible] e [illegible] avranno prosperità*
17,15 **Alice**, telefilm
17,45 **Doppio slalom**, gioco a premi
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque del 5° piano**, [illegible] film
19,15 **I Robinson**, telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco a premi con [illegible] Columbro
20,30 **Ewiva**, varietà di Terzoli e Vaime, [illegible] Milly Carlucci
22,30 **Casa Vianello**, con Raimondo [illegible] Vianello, Sandra Mondaini
23 — **I Robinson**
23,30 **Maurizio [illegible] Show**, attualità
0,45 **Première**, [illegible]nale di cinema
0,55 **Gli intoccabili**, telefilm
1,55 **Bonanza**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Hello Spanks**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, [illegible] animati
— **Isidoro**, [illegible]
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17,15 [illegible] **d'amore**, teleromanzo
18,15 **C'est la vie**, [illegible] e [illegible] Umberto Smaila
18,45 **Il gioco [illegible] coppie**, gioco a premi [illegible] Marco Predolin
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **O. K. Il prezzo è giusto**, gioco a premi, condotto da Iva Zanicchi
FILM [illegible] **Breezy**, di Clint Eastwood, con William [illegible]lden, Kay Lenz. Usa commedia 1974 — *Lui ha una cinquantina d'anni e sta divorziando. Un giorno incontra una ragazzina scanzonata e ha un flirtino con lei. Poi che non dura: la lascia. [illegible] ci ripensa su. Delicata commedia sentimentale con un regista insospettabile: Clint Eastwood, stanco di fare film «duri». In [illegible] [illegible] i protagonisti vanno a vedere «Per un pugno di dollari»*
0,35 **Cinema & Co.**, Attualità
1,05 **Switch**, telefilm
1,55 **Il Santo**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 La diligenza
14,03 Musica ieri e oggi, musicale
15,03 Habitat, attualità
16 — Il Pagliono, attualità
17,30 Radiouno Jazz '88: Parker in privato e dal vivo
18,06 Obiettivo Europa
18,30 Vita da single
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox, spazio multicodice di P. Feva
20,20 Mi racconti una fiaba? fiabe di ogni Paese
20,30 Folklore, a cura di Gianni Bialach. Oggi: Gli Zingari
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

16 — Stereobig
21 —

DUE (FM 93,6)

12,45 Perché non parli? attualità
14,30 Programmi regionali
15 — Il compagno Don Camillo, di Giovanni Lettura integrale e più voci dirette Vittorio Mellone
15,30 Gr2 Economia
15,45 Il pomeriggio, quotidiano culturale
16,32 Il fascino discreto della melodia, oggi il mondo della lirica
19,50 L'occasione, programma culturale
20,45 Radiodue sera jazz
21,30 Radiodue 3131 notte. Telefonate allo 06/3131

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,06 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 Stereoduesicuro
20,50 Stereosport, collegamenti diretti, servizi sugli avvenimenti del giorno e della settimana.

(FM 98,2)

14 — Pomeriggio musicale, musiche Beethoven, canti del
15,45 Senzavideo, quotidiano radiofonico di pensieri, parole e musica di Sergio Pa- Petrucchi
17 — Educazione e società, raccolta di fiabe italiane nell'Ottocento
17,30 Terza pagina, musica e attualità. Musiche di Scriabin, Massenet, Haendel, Mahler
— I concerti di Milano, direttore Roger Norrington. Musiche di Bach e di Liszt
22,05 Letture da Da sovvertimento dei sensi di Zweigh
22,25 Concerto. Carl Riisenekp
22,50 Robinson Crusoe, lettura integrale e più voci diretta da Giancarlo Simoncelli
23,20 Il jazz

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Italia 1

14,30 Il giudice, telefilm
15 — Ai confini telefilm
16 — Calgary Pattinaggio artistico
18 — Sola, pepe e fantasia. Telemenu
18,10 Adamo contro Eva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Testa di gomma, satira
19,55 sport
FILM 20,20 La tua pelle o la mia, Frank Sinatra, Frank Sinatra, Clint Walker. Usa guerra 1955 — *Due gruppi, uno di giapponesi e uno di americani, si fronteggiano su un'isola durante la guerra mondiale in condizioni disperate per tutti. L'isolamento permette ai due gruppi di fare pace, ma la guerra li costringe a fronteggiarsi di n*
22,15 Tmc Notte news
22,30 Calgary '88: sintesi giornata
FILM 23,20 Harry O, di Jerry Thorpe, con David Janssen, Martin Sheen, Margot 1974 poliziesco

G.R.P. (Ant. 8) Can. 66, 42, 20

17 — I naufraghi, telefilm
17,30 L'evo di Eva, telefilm
18 — Programma promozionale
18,50 Oggi al cinema, i film in programmazione in prima visione
19 — Grp Monitor
19,40 La ruota del destino, telefilm
20,10 Le favole più belle del mondo, cartoni animati
20,30 Voglia di successo, programma musicale
23,30 Controsterzo, rubrica d'informazione automobilistica
23,50 Grp Monitor
FILM 0,30 Agli ordini del re, di G. Lampin, con Jean Marais, Eleonora Rossi Drago, Nadia Tiller. Italia-Francia-Jugoslavia avventuroso — *La Francia Luigi XV in guerra l'Austria. Un capocomico viene di assassinato nobile costretto a fuggire. Tra mille peripezie riuscirà a dimostrare la propria innocenza*
FILM 2 — Jennifer
— Film non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,05 Mississippi, telefilm
16 — Rosa de Lejos, telefilm
17,30 Rocket Robin Hood, cartoni animati
18 — Il perduto amore, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Don Chisciotte, cartoni animati
20,30 Rosa de Lejos, telefilm
21,30 Cuori nella tempesta, telenovela
22,25 Zero in condotta, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale
24 — Meglio in due, telefilm

Telecity Canali 63, 35, 36

13,30 Masters I dominatori dell'universo, cartoni animati
14 — Ai confini della notte, sceneggiato
14,45 Leonela, telenovela
16 — Gioco di coppia, sceneggiato
16,30 Mod Squad, telefilm
17,30 Flash Gordon, cartoni animati
18 — Hazzard II, cartoni animati
19 — Masters I dominatori dell'universo, animati
19,30 New York New York, telefilm
FILM 20,30 Fuga da Alcatraz, Don Siegel, Clint Eastwood, Patrick McGoohan, Robert Blossom. Usa drammatico 1979 — *Storia della fuga di tre carcerati fortezza nella di San Francisco nel 1962. Nei ventisei anni di funzionamento nessuno mai riuscito ad evadere. Impresa realmente accaduta. Oggi l'Alcatraz è un'importante attrattiva turistica*
22,45 Colpo grosso, gioco a quiz condotto Umberto Smaila
23,30 7 sport: tennis
— Programmi stop

Pan Tv Canali 31, 62, 33

16 — Cartoni
17,30 Figli miei, vita mia, telenovela
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — Monjiro, samurai solitario, telefilm
20 — Mariana il diario di re, telenovela
20,30 Viviana, telenovela
FILM 21 — La trappola. Drammatico
23 — Parlami d'amore tv, varietà in diretta
0,30 Campionati mondiali di catch

Svizzera R1 tv

FILM 16,05 I magnifici uomini della Manovella. Commedia
17,30 Per un mercoledì da leoni, per i ragazzi
20 — Telegiornale
20,30 Il commissario Kress, telefilm
21,25 T. T. T., tesi, temi, testimonianze
22,25
22,40 Olimpici invernali: Salto, trampolino 90 metri a squadre; Fondo, 5 km femminili; Pattinaggio, 5000 metri maschili

Primantenna Canale 21, 37

14,30 Giorno dopo giorno, telefilm
15 — Pomeriggio con stampella
17 — In diretta dall'aldilà
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,35 Cronache del Piemonte
20 — Flash Cinema
20,30 Sulla strada della gloria, telefilm
22 — L'inquilino, telefilm
23 — Mercoledì sport
FILM 24 — La ragazza d'oro. Commedia

Rete A Canali 31, 62, 33

FILM 15,05 Papà per una notte, di Mario Bonnard, con Sergio Tofano. Comico
17,30 Bianca Vidal, telenovela
18 — La lana dei lupi, telenovela
18,30 Il sapere, programma per i ragazzi
19 — Gloria e Inferno, telenovela
20 — L'idolo, telenovela
20,25 La lana dei lupi, telenovela
21 — Rosa selvaggia, telenovela
21,30 Gloria e Inferno, telenovela
22 — pietra, telenovela
22,20 Bianca Vidal, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — La ricetta del giorno
14,10 Tg Il Borsa
14,30 Donna oggi, rubrica attualità
16,15 Gobots, cartoni animati
16 — Nido di serpenti, telenovela
16,50 Veronica II dell'amore, ia con Veronica Castro
18 — Andrea,
19,10 Tg4
19,30 Gobots, cartoni animati
20 — Tg4
FILM 20,20 L'ultima squadra, con James Franciscus, Vic Morrow. Italia drammatico
22,15 Okeymotori, rubrica automobilistica
23,30 Tv, promozionale
1 — Offside, rubrica sportiva
FILM 1,30 Vacanze calde. Usa commedia 1984
— Programmi non stop

Torino Futura Canale 68

12,15 Nel regno del cartone
13,30 Colonel March, telefilm
15,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,15 gioco, quiz telefonico in diretta
19,05 Pentagramma barocco
19,35 Clip, videomusica
FILM 20,15 Tragico destino, di Frederick de Cordova. Usa poliziesco 1950
22 — Colonel March, telefilm
23 — Tra l'amore e il potere, telenovela

Tele Subalpina Canale 46

FILM Il castello maledetto, di Edward Ludwig, Fernando Lamas, Ariene Dahl
18,30 Sisters, telefilm
19 — Speciale Telesubalpina: incontro con lo scrittore Giorgio Saviane
20,30 Street, telefilm
FILM 21,30 Il nemico sulla spiaggia, film per la tv con Robert Wagner
22,30 Filo diretto. Tradizioni e Piemonte
23,30 Il regionale, attualità

Rete Manila Canale 37

12,10 regno del cartone, toni animati
13,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
14,30 Music Time.
FILM 15,05 Voglio danzar con te, con Fred Usa 1937 musicale
FILM 18,05 F. B. I. operazione gatto, di Robert Stevenson, con Hayley Mills, Jones. Usa spionaggio 1965
20,35 Tra l'amore e il potere, telenovela
23,05 Telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Bella Italia, documentario
13 — Piemonte sport, rubrica sportiva
14 — Sam e Sally, telefilm
15,30 Amor Gitano, telenovela
16 — Publio Virgilio 2000 anni di poesia, documentario
16,30 Nel regno del cartone, animati
FILM 16,45 San Michele aveva un gallo, di Paolo e Vittorio Taviani, Giulio Brogi. Italia drammatico 1972 — *La storia di un anarchico nell'Italia del Risorgimento*
18,40 Castigo, sceneggiato
19,30 Tg4 II Telecupole
20 — Amor Gitano, telenovela
20,30 La traviata dei ricordi, spettacolo musicale in di-
22 — TG4 Il Gazzettino di Telecupole
22,10 La traviata dei ricordi, conda
FILM 24 — Tempi pericolosi, Peter Falk. drammatico 1972

Rete Canavese Can. 21, 36, 68

17 — Le auto settimana, promozionale
17,45 Il selvaggio degli animali, telefilm
18,30 Redazionale
18,55 Il cavaliere solitario, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Canavese Sport
FILM 20,30 L'assassino lascia la traccia
22,45 Il cavaliere solitario, telefilm
23,45 Le auto della settimana, promozionale

Sesta Rete Canale 36

FILM 15 — Simbad contro i Saraceni, Mimmo Salvi
15,30 Peter Pan, la giostra dei bimbi
17,30 Superbook, animati
18 — Clutch cargo, cartoni animati
18,30 Spendi bene, promozionale
19 — Marcia Nuziale, telenovela
19,30 I emigranti, telenovela
L'oppuntolutto
FILM 20,30 Gli avvoltoi, di Ray Enright
23 — L'uomo invisibile, telefilm
24 — L'ecclesiano

Quinta Rete Canale 47

13 — Il piccolo guerriero, animati
18,30 Sport Billy, cartoni
14 — Marcia nuziale, telenovela
15 — Trauma center, telefilm
16 — , promozionale
17 — Voltron, cartoni animati
17,30 Il magico mondo Gigi, cartoni animati
18 — Ulisse 31, cartoni animati
18,30 La legge di McGlain, telefilm
19,30 Furia gialla, telefilm
20 — Judo Boy, animati
FILM 20,30 Ci divertiamo da matti, Desmond Davis, Tushingham, Lynn Redgrave, Michael York, Anne Quayle Gran Bretagna musicale 1967 — *Due ragazze di provincia a Londra vanno a Carnaby Street e combinano guai artisti di fama, musicisti e fotografi. Il film celebra la «swinging London» degli anni dei Beatles*
22,30 Trauma center, telefilm
FILM Il bel mostro, di Sergio Gobbi, con Virna Lisi, Helmut Berger, Charles Aznavour. Francia drammatico 1970
2 — Sembra facile, telefilm
3 — Film non

Videouno Canali 53, 39, 26

16 — Australian : Finale singolare femminile
18 — Olimpiadi invernali: in diretta Calgary, Fondo, 5 km femminili; Slittino femminile, 3° e 4° manche
19,30 Le auto settimana, promozionale
20 — Olimpiadi : Pattinaggio, sintesi; Salto, trampolino da 90 metri a squadre; Hockey, Cecoslovacchia-Norvegia
— Speciale spettacolo, anticipazioni cinematografiche

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

Dora Emmon, cartoni animati
17 — Avventure in re, telefilm
18,30 Pat ragazza baseball, toni
19,15 limiti dell'impossibile, telefilm
FILM 20,25 Dino, di Thomas Carr, con Sal Mineo, Brian Keith, Susan Kolmer. Dramma ciale
23,05 Parliamone... incontro con la parapsicologia
1 — Ironside, telefilm

Lupo Alberto

© SilverKelpie

Oroscopo di domani

di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Tenderete a fare fino. Ma occorre impedire alla eccessiva agitazione di creare disordine di idee e di comportamento. Successi professionali, e in altro tipo di attività. Anche in la fortuna è dalla vostra

TORO (21 aprile - maggio)
Sia un periodo positivo, ma dovrete improvvisi e i contrattempi routine possono creare un inestricabile . Guardate circostanze con la e ritroverete il umore.

GEMELLI (21 maggio-21 giugno)
L'irascibilità e l'impazienza provocate momenti anche simpatici, ma le piacevoli e improvvise, la tendenza ai rapporti con colleghi o amici e i legami sentimentali saranno nettamente positivo il bilancio giornata.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
L'emotività e l'ipersensibilità creano incomprensioni nei rapporti di lavoro e in quelli sentimentali. Rischio di perdere una importante protezione, di perdere qualcosa che si aveva già in pugno e di incrinare il legame con il partner.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Continua il periodo di successo in tutti i campi, compreso quello sentimentale. Ma sembra bile una contrarietà, nella sfera lavorativa o nella routine, che provoca atteggiamenti arroganti e controproducenti. Cercate controllarvi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
E' il momento giusto di tradurre in pratica le intuizioni e le idee lungimiranti che vi frullano in testa da un po' di tempo. Non lasciate che la tensione metta un freno alle iniziative e agite con calma e determinazione.

(23 sett. - 22 ott.)
Il poco impegno inclina un rapporto, la superficialità e il pressappochismo possono creare guai nella professione. Occorre sfruttare una bella novità ed eventualmente farsi consigliare da un amico Acquario.

(23 ott. - 22 nov.)
Magnetismo personale, sangue freddo e prontezza permettono di affrontare nel modo migliore un contrattempo o un ostacolo, senza che l'ottimismo ne possa risentire. Anzi: vi sentirete sponsali e vivrete una giornata euforica.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Riuscirete a ritrovare la baldanza ottimistica dopo qualche momento di cattivo umore e di pessimismo. Il merito sarà di un desiderio che si realizza all'improvviso, di una prova di amicizia o di una palla sentimentale.

(22 dic.-20 genn.)
Non è detto che l'amore sia proprio finito: aspettate a prendere decisioni drastiche soltanto perché vi . Soprattutto non lasciate che lo stato d'animo portato al pessimismo e ripercuota sull'andamento della giornata.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Continuano a piovere belle notizie e stimolanti novità. Approfittate di questo periodo per migliorare la situazione professionale, per stringere rapporti di prestigio in campo sociale e per stabilire un e congeniale.

(19 febbraio - 20 marzo)
Forse sarete un po' agitati. Ma la tensione è dovuta all'attesa di quegli eventi positivi che presagite con chiarezza e che tardano però ad arrivare. Non impazientirvi, se non volete valere l'autorità di una buona giornata.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperature a Torino ore 8 0

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Venti: calmi. Temperature: stazionaria. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 8	
Aosta	np
Alessandria	0
Asti	— 2
Cuneo	+ 2
Novara	— 2
Vercelli	+ 2
Genova	+ 5
Imperia	+10
Savona	+ 8

In Italia ore 17	
Venezia	+ 9
Milano	+10
Bologna	+ 8
Ancona	+ 9
Roma	+14
Napoli	+12
Bari	+10
Reggio C.	+15
Palermo	+14
Cagliari	+12

All'estero ieri		
Algeri	+ 3	+ 7
Berlino	— 1	+ 9
Bruxelles	— 1	+ 8
Buenos Aires	+15	+28
Ginevra	— 5	+ 7
Lisbona	+10	+10
Londra	+ 6	+ 9
Mosca	— 2	— 2
New York	— 1	+ 5
Parigi	+ 3	+14
Tokyo	— 1	+ 6

Un maestro del free cinema torna al lavoro a Londra

SCHLESINGER DIRIGE MADAME MACLAINE

Un insolito rapporto tra un'eccentrica musicista e un allievo. Il regista riprende lo studio delle psicologie della middle class

Shirley MacLaine

LONDRA — In uno studio di Twickenham, sulle sponde del Tamigi, John Schlesinger sta girando il suo nuovo film, «*Madame Sousatzka*», adattamento di un romanzo di Bernice Rubens; la descrizione sottile, ricca di sfumature emotive, sentimentali ed erotiche del rapporto tra una eccentrica insegnante di pianoforte (la signora del titolo) ed il suo allievo prediletto.

Pur avendo collaborato con il Covent Garden, per il quale ha diretto «*Le conte d'Hoffman*» con Placido Domingo e con la tv britannica, è la prima volta a dieci anni di distanza da «*Yankees*» (con Richard Gere e Vanessa Redgrave) che il regista torna a realizzare una pellicola nel suo paese.

«*Madame Sousatzka*» è Shirley MacLaine: l'ultima interpretazione della cinquantenne signora dall'intramontabile sguardo malizioso risale a «*Voglia di tenerezza*» di Richard Brooks, sebbene nel frattempo ella abbia individuato una nuova dimensione esistenziale nella filosofia Zen, rendendone partecipe il pubblico attraverso un'ironica e stravagante autobiografia, «*Out of the limb*».

Schlesinger ha affidato la sceneggiatura del suo film a Ruth Jhabvala, assidua collaboratrice di James Ivory per il quale ha firmato anche «*Camera con vista*». Ma il regista tiene a precisare che «*sebbene tutti gli elementi del romanzo mi siano piaciuti molto, non ho voluto seguirne pedissequamente la traccia*».

Perché è tornato a lavorare in Gran Bretagna, quali ragioni hanno spinto uno dei più rappresentativi esponenti del free-cinema, l'autore di «*Darling*», «*Domenica, maledetta domenica*», «*Via dalla pazza folla*», a rattraversare l'Atlantico (in realtà Schlesinger ha spesso fatto moda di dirigere film esemplari come «*Un uomo da marciapiede*» e «*Il maratoneta*»), a tornare dopo tanto tempo in terra britannica?

«*L'industria cinematografica inglese è cambiata radicalmente* — afferma il regista —, *molto più di quanto crediate. Fu Ken Russell il primo a dirmi che avrei provato nostalgia. E' la pura verità. Comunque, per fare un film, esistono compromessi. E il mio undicesimo comandamento è: mantieni il final-cut, il controllo finale sul tuo lavoro, non delegare*».

«*Madame Sousatzka*» segna anche il ritorno di John Schlesinger ai temi affrontati durante la stagione degli Anni Sessanta, allo studio dei caratteri, dei particolari, delle psicologie della middle class. «*Il film* — spiega — *descrive l'escalation emozionale di una donna nei confronti del suo studente indiano. E' una storia di sensazioni, sui successi e sui fallimenti psicologici, sulla sessualità non dichiarata, che riguardano, credo, tutti noi. I personaggi che devono cedersela con la vita, cercare e trovare compromessi per andare avanti mi interessano da sempre più degli eroi*».

Classe 1926, ultimo dei cinque figli di un pediatra del Berkshire, Schlesinger, che si definisce «*insaziabile curioso*», ha girato le sue prime immagini all'età, insospettabile, di 11 anni. Si trattava di un piccolo *short* in 8 millimetri nel quale riprendeva di nascosto il maestro mentre si faceva il bagno gli abiti coperto da asciugamano da spiaggia. Studente ad Oxford, diresse per l'università alcuni cortometraggi. Nel 1961 il primo film: «*Terminus*», uno studio sulla stazione Waterloo di Londra. Leone d'oro alla Mostra del cinema di Venezia.

«*Quando ho cominciato* — afferma il regista — *era possibile realizzare un film con mille sterline e i poteri anche guadagnare qualcosa. Il potere del cinema è totalmente combtato. Gran parte della responsabilità è della televisione, ma non tutta*».

John Schlesinger non è affatto, comunque, essere considerato un maestro nello studio dei caratteri, è specialista di storie drammatiche, ritiene una limitazione il fatto che la gente lo definisca un bravissimo regista di attori. «*Continuamente mi sento fare osservazioni di questo tipo e non sono d'accordo. Non mi piacerebbe affatto che i miei film possano un giorno venire considerati dei piccoli lavori di cesello psicologico*».

Spettacolo con tanta polemica al Mirafiori

TEATRO PER RIDERE

CHE COSA SI DEVE FARE PER AVERE SUCCESSO

Una premessa. Lo spettacolo al Mirafiori intitolato *Il teatro è sempre di moda?* strappa quattro sane risate. Non è poco nell'asfittico panorama della prosa 1988.

S'immagina infatti — è una proposta del Teatro delle dieci firmata dal suo fondatore Massimo Scaglione — che una compagnia consumi disordinatamente le poche ore di prove per l'allestimento di testi settecenteschi, di Benedetto Marcello e del Sografi, presa dalle preoccupazioni quotidiane.

Ci sono i contabili. Bisogna preventivare, per domani, i contrasti tra vecchie e nuove generazioni. Gli attori e gli impresari si fanno vivi. Nelle redazioni dei giornali sono tutt'altre faccende affaccendati. E a chi viene una riproposta settecentesca quando in cronaca busa violenta alle ragazze dell'istituto degli interpreti fa palcoscenico e spettatori in platea?

Ebbene a poco a poco si delinea un collegamento, si sa quanto spiritoso e semplicemente quanto allarmante, tra le bizze delle primedonne di ieri e di adesso, tra i finanziamenti di potenze sfrontate nel passato e nel presente, tra i compromessi di sempre. Così il veneto classico dei personaggi settecenteschi trapassa nella lieve cadenza piemontese di amministratori e maneggioni i quali insegnano con le loro telefonate a chi deve fare il teatro.

Contano le locandine ufficiali (che fanno ricchi nomi, di enti) e le domande alle autorità competenti. L'ultima cosa che interessi è lo spettacolo, con le sue esigenze antiche di rispetto degli autori e di promozione degli attori. Bisogna inventare i programmi di citazioni del ministero del Turismo e Spettacolo, di enti del turismo, assessorati Cultura e all'Istruzione. Racimolando quindi con trucchi vari il minimo di presenze valide per il contributo statale e sperare di qualche amico alto.

Da telefono a telefono s'intrecciano i consigli e i cavilli. Il medesimo dibattito-spettacolo sul teatro e la musica nel Settecento, grazie a un cambio sottotitolo e nelle virgole, può moltiplicarsi in percorsi spettacoli-dibattiti, che invaderanno fiere, rovine, spiagge fino alla conquista dell'ultimo prato libero (qui ovviamente il cartellone parlerà di teatro e nel Settecento il lusco e il brusco).

Susy Picchio, Eugenia Saisotto, Vittoria e Wilma D'Eusebio al Mirafiori

Fazzesco. Né più né meno che 250 anni or sono la figura del cavaliere, l'assessore tanto diploma in elettrotecnica, il quale ammette e si vanta di conoscere il teatro ma se fa giudice e vanvera, in base all'autorità dell'ultimo che ha parlato e dell'ultima che ha sorriso. Un quadro grottesco che chiarisce anche la gravità affetto Teatro delle i quali attaccano premeditatamente l'assetto della nostra attuale.

Con l'abitudine al cabaret e alla satira che da anni si portano dietro, i nove interpreti scatenati uno Scaglione in perfetta (o perfida) forma citano l'avanspettacolo polemica risposta deformazione del teatro cosiddetto Andrea Arch, Quinto Cavaliera, Wilma D'Eusebio la migliore, Cesare Goffi, Vittoria Lottero, Paolo Marchese, Susy Picchio, Eugenia Saisotto e Franco Vaccaro canteranno in coro «Felici - tà» come suonava la più bella commedia musicale di Cino Bramieri. Non è solo questione nostalgia una gaia affermazione principio.

L'applaudito spettacolo, che dovrebbe solo cambiare i finali identici dei due atti, è atteso in regione e — si fa per dire — al ministero.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 Tel. 856.521
Senza via di scampo di Roger Donaldson con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young (Usa-colori). — Britanno ufficiale di marina costretto da un ambiguo superiore ad indagare sull'uccisione dell'amata. Giallo
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ADUA 400
corso G. Cesare 67 Tel. 856.521
32 dicembre, di e con Luciano De Crescenzo. Con C. Borello, E. Cannavale. Col. Non vist. — Invece di sprecare il tempo è meglio allargarlo. Così Socrate rivive ai giorni nostri e l'ultimo dei Fabrizi si festeggia a nostro piacimento. Film a episodi
Orario 15,20; 17; 18,40; 20,35; 22,30. ★★/●●●●

[illegible]
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.807
Vacanze sulla neve, di Willy Bogner, con John Savage, Zuzy Chaltes. Colori. Prima visione
Orario 15,40; 17,20; 19,05; 20,50; 22,25.

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.807
Salto nel buio, di Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short (Usa-color). — Un ardito esploratore viene proiettato per errore dopo un processo di miniaturizzazione nel corpo d'un cosmonauta nevrotico (prod. Spielberg). N.V. Commedia
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. ★★/●●●●

[illegible]
corso Sommeiller 17 Tel. 657.160
Sorveglianza... speciale, con Richard Dreyfuss, Emilio Estevez. (Usa-colori). — Un ispettore di polizia incaricato di pedinare una ragazza collegata con un evaso, se ne innamora sotto mentite spoglie. Non visto. Commedia
Ore 15,30; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Domenico 14 Tel. 540.290
Lilly e il vagabondo, di Walt Disney. — La cagnetta Lilli si allontana da casa gelosa per la nascita d'un neonato ma sarà essa stessa in compagnia d'un randagio a salvare il piccino dal pericolo. Riedizione (1955). Disegni animati
Ore 15; 16,45; 18,35; 20,35; 22,30. Riedizione (1955)

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.116
Sugar Baby, di Percy Adlon, con Marianne Sagebrecht, Eisi Gulp. Colori. — Conta chi di sensualità d'una quarantenne scultorea contro ogni previsione un giovane e bell'indifferente nella gelida Germania d'oggi. Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33 rit Tel. 585.345
Rosso sangue (Mauvais sang), di Leos Carax, con D. Lavant, J. Binoche, M. Piccoli, S. Reggiani (Pris Delluc '87). — Vecchia e nuova malavita in guerra, con un momento di gioia per il giovane eroe regalmo diviso tra due splendide ragazze. Grottesco
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E Tel. 545.348
Arrivederci ragazzi, di Louis Malle con Gaspard Manesse, Raphael Fejtö, F. Meyer-Garaud (Fr.-Col.). — Nella Francia '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei. Ultimi giorni. Drammatico
Ore 15; 16,55; 18 (vers. orig.); 20,45; 22,40. ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Cesare 9 Tel. 655.71.80
Da grande, di F. Amurri, con R. Pozzetto, Giulia Boschi, Ottavia Piccolo, A. Haber (Italia-Colori). — Un bimbo di 8 anni innamorato della propria maestra diventa con la sola forza del pensiero grande come Pozzetto. N.V. Commedia
Ore 15,30; 17,25; 20,45; 22,30. ★★/●●●●

DORIA
via Cosmai 9 Tel. 542.422
The principal una classe violenta di Christofer Cain, con James Belushi, Louis Gossett jr., Rae Dawn Chong. Non visto. Un preside in una scuola disastrata affronta l'allievo cattivo alla moda dei western. Drammatico
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci; con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, fiero carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15,30; 18,45; 22. ★★★/●●●●

[illegible] BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241
Hamburger Hill, Collina 937, di John Irvin, con Steven Weber, Tim Quill (Usa-Colori). — Per la conquista d'una collina chiamata lugubremente «Hamburger Hill» si perde nel Vietnam la meglio gioventù d'America. Non vist. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241
Come sono buoni i bianchi, di Marco Ferreri, con Marushka Detmers, Michele Placido, M. Piccoli. Colori. — Partiti per fare benificenza alle popolazioni africane affamate, un bianco e una bianca diventano buoni da mangiare. N. V. Comm. satirica
Ore 14,40; 16,25; 18,30; 20,35; 22,40. ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.857
Io e mia sorella di e con Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena Sofia Ricci (Italia-Colori) — Responsabilizzato dalla morte della madre, un timido obeso è bravo dalla avventatezza della troppo seducente sorella. Commedia
Ore 15,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★/●●●●

[illegible]
via G. Colonna 31 Tel. 680.765
Mississippi Blues, di Bertrand Tavernier (Premiato al Festival di Cannes). Colori, non visto Oggi la prima
Ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30

IDEAL
corso Buenos Aires 4 Tel. 531.43.16
Wall Street, di O. Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non visto. — Uno yuppie s'illude di salvare l'anima e di fare la grana battendosi nell'inferno della grande finanza. Drammatico
Orario: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. ★★★/●●●●

[illegible] KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 835.75.93
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider. Vietato 16
Ore 16,15; 20,25 Drammatico
Il diavolo in corpo, di Marco Bellocchio, con M. Caimera, Federico Pitzalis. Vietato 14. Ore 18,20; 22,35. Drammatico

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
Come sono buoni [illegible], di [illegible] Ferreri, con Marushka Detmers, Michele Placido, M. Piccoli. Colori. — Partiti per fare beneficenza alle popolazioni africane affamate, un bianco e una bianca diventano buoni da mangiare. N. V. Comm. satirica
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.769
Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate torrida conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei potenti e l'abbandono all'amore. Non visto. Drammatico
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

[illegible]
via Pomba 7 Tel. 518.580
32 dicembre, di e con Luciano De Crescenzo. Con C. Borello, E. Cannavale. Col. Non vist. — Invece di sprecare il tempo è meglio allargarlo. Così Socrate rivive ai giorni nostri e l'ultimo dei Fabrizi si festeggia a nostro piacimento. Film a episodi
Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 332.448
Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Un navigatore solitario esce da «Guerre stellari» per trovare le parodie di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti. Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★★/●●●● Comico

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 Tel. 332.448
Le vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cannavale (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del fascismo trionfante, un barbiere cade a terra nella paralisi delle gambe. Commedia
Ore 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. ★★★/●●●●

[illegible]
via XX Settembre 15 Tel. 531.400
[illegible] Italia, di Adrian Lyne, con Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una sbrigativa avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia: urge delle finale. Vietato 14. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 816.143
Rita, Sue e Bob too, di Alan Clarke (Nuovo cinema inglese). con Fentiman, Michelle Holmes, George Costigan, Lesly Sharp. Colori. — E' meglio avere un solo amante in due che vivere in famiglie terrificanti. Vietato 14. Commedia
Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 630.631

Ore 21,30 anteprima ad invito riservata ai soci Arisco

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.709
L'implacabile (The running man) di P. M. Con Arnold Schwarzenegger. Non vist. — Un eroe solitario nella Los Angeles 2019 si batte contro la televisione e i suoi giochi crudeli (ricordate «Rollerball»?).
15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ZETA
via Cellamare 13 Tel. 748.2997
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. Svi.) — Nel cielo della «realtà» capitato volano angeli. Se s'innamorano di mortali, non sfuggono al destino di diventare [illegible]. Drammatico
Ore 20,15; 22,30. ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Battisti 23 Tel. 287.197
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia medievale di sette misteriosi omicidi. Non vist. Giallo storico
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●●

[illegible] TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 1 bis Tel. 813.2313

Vedi [illegible]

FARO
via Po 30 Tel. 882.114

Film in lingua inglese. Proiezioni private soci cineforum The Stand In.
Apertura 17,45. Film 18; 20,15; 22,30

[illegible]
via Cigna 47 Tel. 485.998

Cineforum Il Pungolo e The Stand In. Ingresso riservato ai soci

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 Tel. 748.2303

Anteprima [illegible]cinematografica nazionale organizzata dal centro di attività sociale Fiat. Ingresso a invito. Ore 21

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 93 Tel. 874.171
Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. Grant, (G. B.-Col.) — Un ricco e timido omosessuale cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere (Leone d'argento a Venezia) Vivi. 14.
Ore 20; 22,30 Drammatico ★★★/●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
via Duccio 18, tel. 511 292
[illegible] e giù prolondeggiando. Harriette Hawon, Lisa Del Laure, Lisa '88 colori Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

ANGO PUSSICAT
(c. P. Ddotone 37, tel. 488 621)
Baka, dove vuoi, quando vuoi. Come Cindy perse l'innocenza Ap. 15, ult 22,30

CINECLUB
(c. Fr Casorzo 15)
Chiuso per restauri.

[illegible]WOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 521.5440)
Mona l'amante tuttofare - Anteprima porno (distributore). Non stop dalle 10 alle 2 (Un.

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, [illegible] 835 334)
A rocker non dispiace, Nicole Sirio, Eliana Gabarron. Colori Ap 14,30, ultimo 22,30

MAJOR
(largo Giulio Cesare 105, tel. 267 974)
Cicciolina come bollente, libera [illegible]ter, John Holmes. Colori 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3500

METROPOL
(via Principe Tommaso 5, tel. 650.34.76)
Il morbido sapore [illegible] labbra (Hallmum schoene) Cathy Steward, Lydia Dell. Colori, Ap 14,30; ult. 22,30

MILANO SEX KING
(via Madre 9, tel. 530.356)
Sensi bestiali - Mia moglie e gli altri. Colori. No stop dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30

PRINCIPE
(c. Fr. d'Acaja 45, t. 749 0691)
Profondo viola-Animal [illegible]. Colori. Ap 15; ult. 22,30

REGINA
(c. Reg Margh. 123, t. 530.000)
Orge regista Andre Ming, Valerie Marbn **Le due grandi labbra** Colori. Ap. ore 10. ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40 t. 497 785)
Bocche bollenti a San Francisco John Leslie, Helen Carol, Karen Baldwin (Hard Core '88) Ap 15; ult 22,30. Ingr. [illegible]

SPEZIA
(via Pozzo 170, tel. 694 2617)
Sensi bollenti/ultimi segreti [illegible] Ap ore 15; ult. 22,30

TORINO
(v. Bunzo 9, tel. 530 353)
Sensi.si (ediz. John Holmes, Annette [illegible], Ginger Lynn [illegible]. [illegible] ult 22,30 No [illegible].

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 643)
Mirbosamento lui - Bambole erotiche. Colori. No stop dalle 14 alle 24

ALTRE [illegible]

[illegible]
[illegible] 087 668)
The [illegible] **Riki 2** [illegible] originale [illegible] alle 20,30; 22,30

MASSAUA
(p.za Massaua 9, tel. 748 603)
Gli intoccabili, con Robert De Niro, Sean Connery. Ore 20,30; 22,30

VENERDI' A TORINO

film successo che negli Stati Uniti incassato 37 milioni di dollari in 3 settimane

DANNY DeVITO BILLY CRYSTAL

OWEN AVEVA CHIESTO A LARRY UN PICCOLO FAVORE D'AMICO

ORION Technicolor CDI

LA MICHELIN CHIEDE AL SINDACATO UN MILIARDO DI DANNI

TORINO — La direzione della Michelin, la fabbrica di pneumatici che ha sede a Torino, ha chiesto un miliardo d'indennizzo al sindacato per aver proclamato un sciopero subito dopo la firma di un accordo sui «sabati lavorativi». Parallelamente un centinaio di dipendenti, e parte del consiglio di fabbrica, della «Michelin Torino Stura» ha fatto causa al sindacato nazionale «Fulc» (Federazione Unitaria Lavoratori Chimici) per aver siglato l'accordo per lavorare al sabato «senza consenso della base».

Stamane, al tribunale civile, presidente Gandolfo, è iniziato il processo (rinviato al 5 marzo per un «difetto di citazione») promosso dalla Michelin. La fabbrica sostiene che il primo luglio scorso fu firmato con la «Fulc» una precisa intesa, quando il tratto di a lavorare, sabato 11 luglio, in azienda fu proclamato uno sciopero cui aderì l'88 per cento dipendenti. Il danno per la mancata produzione — ed il rispetto del contratto — è valutabile, secondo la Michelin, in un miliar-

Invece davanti al pretore del lavoro Maurizio Grassi (l'udienza è per il 19 marzo) c'è la «guerra» tra i lavoratori, 96 operai con l'appoggio Democrazia proletaria, ed il sindacato. Gli operai vogliono l'annullamento dell'accordo firmato dalla Fulc perché in un referendum fatto in fabbrica nell'aprile scorso i contrari ad un turno di lavoro al sabato risultarono il 57% contro il 43% dei favorevoli.

La vicenda dei «sabati lavorativi» ha radici nell'83. La Michelin decide di ristrutturare il gruppo italiano e mette in cassa integrazione molti dipendenti. Però nell'87 la Michelin informa il sindacato che pensa di assegnare agli stabilimenti italiani la produzione di un milione di coperture per auto in più all'anno. La «convenzione» permetterebbe di riassorbire 200 operai cassintegrati a Stura con la contropartita, però, di un maggior utilizzo degli impianti: lavorare al sabato. Il sindacato firma l'accordo dopo aver sentito tutti gli 8 mila dipendenti italiani (sparsi tra Milano, Cuneo e Trento) e non tien conto del parere dei lavoratori torinesi.

La «Michelin» di Torino

STAMPA SERA

L. 800 ANNO 120 - Numero 43 BORSA QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) Mercoledì 17 Febbraio 1988

GELLI E' IN CELLA A PARMA CON MEDICO E AGENTE PS

PARMA — Licio Gelli 11.08, a bordo di una «Cromabile, scortata da altre cinque vetture della polizia, è entrato nella scuola militare agenti di custodia «Certosa» alla periferia di Parma. Ha così avuto termine la «suspense» per il trasferimento dal carcere di Ginevra alle prigioni italiane.

L'estradizione di Gelli in Italia è stata studiata e preparata con la massima meticolosità, con lo scopo principale di sottrarlo alla curiosità ed a qualsiasi interferenza soprattutto di cineoperatori, giornalisti e fotografi. Gelli è uscito alle 4,30 di stamane dal carcere ginevrino, ed è stato portato in automobile (una grigia) ad una stazione ferroviaria non precisata, per essere caricato su un treno che non passa per Ginevra. Il convoglio a bordo del quale il «Venerabile» è giunto in Italia, infatti, è l'espresso 225 Parigi-Losanna-Milano: la stazione nella quale Gelli vi è salito si trova tra Sion e Losanna.

Licio Gelli fotografato stamane nell'auto che lo porta al treno per l'Italia

Nei momenti immediatamente precedenti il trasferimento di Gelli, erano state fatte tre «false partenze» dal di «Champ-Dollon», per depistare chiunque in seguire le detenuto: una dalla stazione ferroviaria di Ginevra, una dall'aeroporto, un'altra ancora a mezzo auto.

Sul treno, il detenuto erano saliti cinque poliziotti svizzeri con i quali che era elegantemente vestito, e che è apparso in buone condizioni fisiche e di morale ottimo, conversato a lungo, parlando del più e del meno. Fra l'altro, risulta che detto di essere «contento di venire in Italia», a prattutto «paura dei papa-»: i poliziotti durante il viaggio hanno offerto un caffè che il «Venerabile» ha accettato.

Domodossola l'arrivo del detenuto era altrettanto accuratamente preparato, con la massima soprattutto per depistare i giornalisti i fotografi che attendevano numerosi alla ferroviaria. Sin dai giorni erano confluiti nella città di frontiera almeno 70 agenti dell'Ucigos e dell'Interpol, che hanno collaborato con la polizia di frontiera soprattutto ad attuare l'«operazione segretezza». Questa mattina, a partire dalle 8, sono cominciate le operazioni e proprie di controllo e di depistaggio, con spiegamento di uomini e mezzi in città e nei dintorni: particolare cura era posta — almeno in apparenza — nella protezione della stazione ferroviaria. Invece, come luogo migliore per prendere in consegna, era scelta la

(Continua a pagina 10)

FIAT / Dopo 10 anni operai e impiegati rinnovano i consigli di fabbrica

DOMANI VOTA MIRAFIORI

TORINO — L'appuntamento è per domani, i risultati definitivi si conosceranno solo venerdì in serata. Ma l'attesa è grande, non solo tra gli *«addetti ai lavori»*. Si torna a votare a Mirafiori, dopo quasi dieci anni. Attraverso il rinnovato regolamento elettorale, i lavoratori (iscritti o no al sindacato) sono chiamati ad eleggere i delegati ed il nuovo consiglio di fabbrica. Si parte dalla Carrozzeria, *«storica crocevia, nel bene e nel male, delle grandi scelte sui rapporti fra sindacato e impresa»*, ricorda Gianfranco Zabaldano, 40 segretario generale della Fim-Cisl di Torino.

Un voto che segna una stagione sindacale, parte ancora da costruire. Alle spalle, ci sono gli anni difficili per Torino e per il Paese, per i lavoratori e per le loro organizzazioni: da un lato, la crisi Fiat all'inizio del decennio '80, il periodo della cassa integrazione e dei «tagli» occupazionali, la ristrutturazione dell'azienda; dall'altro, le difficoltà dei sindacati, la spaccatura profonda dell'unità fra le confederazioni, la perdita di immagine e di peso rispetto alla base che nei confronti controparte...

Ora, con l'azienda ata (ed vera e propria *«rivoluzione»* nel modo di produrre e delle condizioni di lavoro), con nuove figure professionali emergenti, con un sofferto processo di ridefinizione della propria identità, il sindacato si accinge a far rieleggere le sue rappresentanze sindacali di azienda, proprio alle soglie rip contrattazione integrativa, in Fiat come altrove.

Risponderà la base? E come? Mirafiori si appresta a vivere una delle sue giornate più importanti e più lunghe: dalla Carrozzeria usciti più d'un segnale. L'esito voto è destinato a pesare, e fortemente, sulla strategia futura dei metalmeccanici, sulle loro lotte, sui rapporti industriali (nella più grande azienda privata italiana, come altrove, alle soglie degli Anni Novanta).

Oltre tredicimila operai ed impiegati sono chiamati ad eleggere 117 delegati nel nuovo (e profondamente rinnovato) consiglio di fab-. Debbono scegliere fra tre liste: quella della Fiom-Cgil, quella della Fim-Cisl, quella della Uilm-Uil: 179 in tutto. In una dove il sindacato riesce complessivamente a tesserare meno del 20 per cento del totale dei lavoratori (compresi quelli dell'organizzazione autonoma Fiat, conta tanti iscritti quanti ne mettono insieme gli altri tre, ma che non ha presentato una sua lista), quanti andranno a votare e quale

(Continua a pagina 8)

dalle urne?

Giorgio Rossetta, leader dei metalmeccanici Uil, non usa mezzi termini: *«L'esigenza è quella di sconfiggere il modello di sindacato stile Fiom-Cgil Anni 70, che, pur fra molti distinguo, continua a esistere, impedendo ad esempio di applicare parti di un contratto oppure mostrando benevolenza per gli autoconvocati, i Cobas della Fiat»*.

«Perché dobbiamo rinunciare ad essere sindacato di opposizione, a difendere i lavoratori più deboli, cambiando fabbrica e società? — replica Arduino Baietto, segretario Fiom-Cgil e responsabile dei rapporti sindacali con la Fiat — *Gli operai restano al centro della nostra azione e non potrebbe essere diversamente»*.

Mario Torcello

Goria si è ripresentato alla Camera per la fiducia

INCONTRARSI E DIRSI ADDIO

Dopo la [illegible]

ROMA — Mercoledì davvero Cenerì per Goria, che alle quasi stamattina ha sottoposto al suo breve discorso al Consiglio dei ministri ricevendone un ma unanime placet, e un'ora dopo raggiunto la Camera per chiedere su quel il voto di fiducia. Un discorso venato di grigio l'autore si è la giornata impone, e che è stato accolto tiepidamente da un'aula che contava parecchi banchi vuoti. Un saluto d'addio per la verità non molto chiaro, che non ha lo ha pienamente tranquillizzato le schiere franchi tiratori.

Si obietterà che sarebbe incongruente per un presidente del Consiglio annunciare esplicitamente le dimissioni mentre chiede invece la fiducia, e forse non sarebbe nemmeno rispettoso della lettera costituzionale. Ma questa è la realtà: oggi, seppur con la proroga, alla vigilia di questo governo. E Goria, se lo ha lasciato intendere, lo ha fatto citando il mandato con Cossiga ha respinto le dimissioni e lo ha rinviato alle Camere. Un compito al quale il presidente del Consiglio non si è sottratto, *«per spirito di servizio»* e per portare all'approvazione definitiva la legge finanziaria e il bilancio dell'anno ormai corso.

Queste, al dunque, le te-

Il presidente del Consiglio

stuali parole di Goria al riguardo: *«Il governo ragione di ritenere che non mancherà ora il sostegno della maggioranza alla sua azione, riguardo alla fase di approvazione della legge finanziaria e del bilancio, sia a tutte le questioni* e *potranno porre nel tempo che precederà il chiarimento politico che a tale approvazione prontamente seguirà. E' quedunque l'orizzonte politico che il governo ritiene ora di dare alla sua azione»*. Per il resto, Goria ha compiuto un'autodifesa del suo governo *«che bene ha operato»*, in tutti i campi; e se le sono giunte a questo punto, la colpa è cercata altrove.

Quanto sia piaciuto il traverso e Goria, lo si saprà in realtà questa nell'assemblea dei deputati dc, convocata per fare il punto della situazione, chiarire gli aspetti oscuri, compattare le forze, decidere il da farsi e, aspetto ancor più importante, saggiare gli umori dei probabili franchi tiratori. C'è tuttora grande fermento nello scudo crociato, il termometro di tutto il da farsi sembra essersi piantato sulla data del congresso. E il *«pieno e lealeappoggio ribadito dal pal al governo di Goria prescupa e divide la dc, ne spiazza le diverse strategie interne.*

Così il futuro resta incerto, è detto nemmeno che il governo ce faccia a portare a quell'unico compito assegnatoli. Qualche correzione finanziaria verrà, dopo averle chiesto i socialisti e pretese i repubblicani con i liberali, questa Goria ha detto che *«al Senato e in totale sintonia con propria maggioranza. Il governo valuterà le iniziative possibili e mantenere controllo il fabbisogno complessivo»*. Ma quali e quante correzioni? Questo solo interrogativo è sufficiente a scatenare le opposizioni e a rimettere in agitazione i franchi ti-. L'unica cosa certa per ora è il calendario. I capigruppo si sono trovati d'accordo per un sulla fiducia che breve essenziale, come la situazione impone. Parlerà dunque un solo rappresentante per ogni partito.

Dopo la replica di Goria e infine il voto fiducia, mentre venerdì la parola passa al Senato. l'appuntamento è per martedì. Già sul bilancio potrà verificare la fattibilità progetto. E allora si vedrà se l'appello di Goria sarà stato veramente raccolto nella sua sostanza dagli.

Pennacchi

Dollaro in lieve calo, 1260,80

BORSA IN RIALZO RECUPERA + 2,2%

Carlo De Benedetti, il protagonista del momento

BORSA — Seduta al rialzo per il quinto giorno consecutivo in . Protagonista, come già è accaduto in precedenza, l'ing. De Benedetti, che ormai da due settimane «tiene banco» alle Borse di Milano e di Bruxelles. Nella capitale belga, mentre prosegue l'Opa, le azioni della Società Generale del Belgio sono in continuo rialzo, e non a fermarsi è caccia da parte dei piccoli e grossi risparmiatori ai titoli della (che De Benedetti possiede già in misura del 41 per cento).

Per quanto riguarda la Borsa di Milano di questa mattina, c'è da che tutti i titoli (in particolare assicurativi e meccanici) hanno approfittato della prevalenza di , migliorando in sensibile le loro quotazioni.

Sin dalle prime battute i prezzi erano in recupero. L'indice, che alle 10,45 era a +2,8%, alle 13,35 era attestato a +2,2% (tendenziale +1,3%).

DOLLARO — La moneta statunitense è stata quotata oggi a 1260,80 lire contro le 1261,20 lire di ieri.

DON BOSCO RISVEGLIA IL MERCATO (DELLE RELIQUIE) AL GRAN BALON UNA LETTERA VALE 300 MILA LIRE

TORINO — Rialzo delle quotazioni delle reliquie e degli autografi di Don Bosco, in occasione del centenario della sua morte. Una qualsiasi lettera del fondatore dei salesiani, trattata un paio d'anni fa attorno alle 30-40 mila lire, può costare oggi a Torino anche 300 mila lire. Tante ne sono state chieste ed ottenute all'ultima «Gran Balon». E' un prezzo sovradimensionato, se si che il santo era di penna facile e ha vergato lettere in quantità. E' anche vero che gran parte dei documenti sono in mano ai Salesiani, che li raccolgono con zelo e non li commerciano.

Così ora chi vende documenti Don fa strapagare.

C'è poi chi pretende 200-300 mila lire persino per un pezzo di stoffa nera grande un francobollo, presentato come reliquia della cotta del grande santo. Non sempre si tratta di un falso: di simili reperti ve ne tanti in giro. Anche le reliquie e le firme di San Giuseppe Cottolengo hanno conosciuto nuovo interesse in questa Torino che attende il Papa. Un pre- minuscolo pezzetto del corpo del protettore dei derelitti, raccolto in un castone, è stato invece offerto al «Gran Balon» per circa 400

San Giovanni Bosco

mila lire. Una lettera autografa del Beato Sebastiano Valfrè è stata venduta recentemente dalla Libreria Piemontese di Torino per circa 300 mila lire. Ritagli di fazzoletto di padre Pio due anni or erano quotati intorno 70-100 mila lire. Di Papa Giovanni XXIII si trova qualche cosa a Roma. Il suo autografo è pregiato, chi lo paga anche milione.

Quotazioni del genere non devono stupire. In Italia il mercato degli autografi e delle reliquie non è molto seguito, ma all'estero spunta anche capogiro. La firma di Napoleone è fra le più care: dai 12 milioni. La quotazione fa i conti con la popolarità dell'eroe. E' sempre il rapporto fra offerta a determinare il prezzo. Basti dire che un autografo del Principe Eugenio di Savoia, liberatore di Torino ai tempi dell'assedio del 1706, in Piemonte spunta un prezzo di circa 200 mila lire. Vienna, invece, dove il «Prinz Eugen» è venerato come gli Asburgo, acquista un rigo principe per meno di un paio di milioni. Tanti ce ne vogliono laggiù anche per un'ordinaria firma di Garibaldi, che per

Maurizio Lupo

(Continua a pagina 8)

LA SERENITÀ VALE UNA PROVVIGIONE

Non aggiungere alle tue preoccupazioni anche quelle della

Per i tuoi problemi immobiliari affidati a chi è competente.

EDILCASE
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.81.54

Città di Torino
Assessorato alla Gioventù - Progetto
al Tempo libero
Assessorato al Commercio
EPAT (Esercizi pubblici associati - Torino)
Hiara Records

in collaborazione
BANCA CRT

e compagnia assicuratrice
UNIPOL ASSICURAZIONI

Grande concorso
STAMPA SERA
JUKE BOX
«Vota la tua band preferita»

1 Artelios
2 Arti e
3 Avantgarde
4 & Hooker
5 Blues jeans
6 Blues & Soda
7 Cargo
8 Carl Lee & The rhythm rebels
9 Eazycon
10 Egocentro
11 Funky Spa
12 Generale
13 Giancarlo Cree & Model T Boogie
14 Groovy Aire
15
16 I fiocchi Dadi
17 Inox 2
18 Jack M. Blues band
19 KGB
20 King Sons
21 King Kombo
22 Latelvio
23 Incostanta
24 Malombra
25 Metropolitan
26 Monalisa of rock & roll
27 Oops
28 Red
29 Rockslacoque
30
31 Skydive
32 Tony D'Urso group
33
34 Venanti
35 Venegoni/Cimino/Pairo
36 Walls & Fargo
37 Afrodisia (Mo)
38 Aldona la Norvege (Pg)
39 nouveau (Ao)
40 Bluegrass staff (Mi)
41 Borgo lemloc (Mi)
42 Boohoos
43 Country Jamboree (Mi)
44 Distudio & The Capric horns (Va)
45 Formentera Lady
46 Luigi Grechi (Mi)
47 Lino e i Ministeriali (Bo)
48 Pedago party (Pc)
49 Pigalloost (Vi)
50 Rata (Mo)
51 Red wine (Ge)
52 Southern Comfort (Mi)
53 Tan Zero (Mo)

TAGLIANDO
La mia band preferita è la
che si chiama
Nome Cognome
Via Città
Telefono Età
Professione
Far pervenire entro il aprile a STAMPA - Juke box. Via Marenco 32, 10125 Torino

REGOLAMENTO
Il 1° febbraio 1988 Stampa Sera ha pubblicato il calendario completo della fase finale del concorso «Juke box», i percorsi della notte», che prevede l'esibizione di 53 formazioni musicali di genere un 7 locali torinesi, un locale a Villardora (To) e un locale a Cavs (Cn).
Dal 2 febbraio e fino al 1° aprile 1988 ogni sera dalle edizioni cittadine Stampa Sera pubblica un tagliando sul quale i lettori potranno indicare, tra le 53 partecipanti, la formazione musicale preferita ed il proprio nome, cognome e indirizzo.
Ogni lettore può compilare tagliandi.
I tagliandi dovranno essere inviati per posta (a conguaglio in modesto imballo) all'indirizzo indicato sul tagliando stesso.
Tutti i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 12 del 30 aprile 1988 saranno sorteggiati alla presenza del funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato, nella settimana 26 - 30 aprile 1988, n° 10 buoni acquisto, ciascuno di Lire 300 000 spendibili presso:

GHIRONDA DISCHI COMPACT
VIA G. BATTAZZI 4 - TORINO

Alla formazione musicale che avrà ricevuto il più alto numero di preferenze verrà consegnato un buono di Lire 4.000 000 per acquistare strumenti musicali presso il negozio

AMADEUS
VIA PRINCIPE AMEDEO 32/A - TORINO

I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera di giovedì 5 maggio. Non sono ammessi fotocopie dei tagliandi e sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa e i loro familiari.
I premi non sono cumulabili.
D.M. 4/90297

Pubblicati gli atti del convegno diocesano

«PIU' VICINI ALLA CITTA'»

IL BILANCIO DELL'IMPEGNO CON CHI SOFFRE

«*Più attenzione alla città, alle sue ansie, ai suoi problemi*». La Chiesa di Torino, fatta di tanta «poca», di mille slanci e iniziative, di timori e di contraddizioni, di attese e di proposte, di grandi e piccole situazioni, si racconta. Il libro è appena uscito col titolo «... *sulle strade della riconciliazione*». L'ha stampato la Elle Di Ci. In cinquecento pagine racchiude le speranze di una comunità in , sospesa tra consolidate certezze e nuovissimi problemi.

Tra le righe, che in realtà riassumono il convegno diocesano ore '86, quello aveva tentato di portare per le strade di Torino il vento della riconciliazione, emerge a poco a poco la figura di una Chiesa che s'interroga: senza paure, né ipocrisie, timori o prudenze.

Allora, nei cortili di Valdocco, c'erano forse per la prima volta così insieme, rappresentanti del variegato del cattolici: dai parroci ai preti operai, dai religiosi ai laici impegnati, gruppi e i movimenti meno noti rodate da anni «trincea».

Nel vorticismo susseguirsi degli interventi negli stands, quasi in altrettante isole di visione e di ascolto, erano passate immagini ora conosciute, ora provocatorie, di una comunità ancora incapace di realizzare comunque e dovunque la riconciliazione nello stesso tempo in fabbrica come nei quartieri alti, negli uffici tra i «garantiti» o tra i nomadi della periferia, tra le famiglie perfette e gli emarginati, tra coloro che hanno avuto la fortuna di poter vivere bene e quelli che per ragioni svariate fanno una fatica, non solo a mettere insieme il pranzo con la cena, ma soprattutto a raggiungere un sereno equilibrio. In quegli incontri la Chiesa di Torino s'era fermata «in ascolto», disposta più che mai al dialogo.

Il resto, si disse, verrà dopo e sarà qualcosa di più di un messaggio. Così è stato. «*L'attenzione alla città* — dice in Curia — *è fatta di gesti singoli, di mentalità che si deve creare e consolidare nei rapporti di tutti i giorni tra comunità cristiana e ambiti civili e sociali. Però quello stimolo all'apertura, quel richiamo a considerarci società perfetta e chiuderci tra le delle chiese va ricordato come uno dei contributi fondamentali del cammino della riconciliazione. Anche se, naturalmente, il motivo ispiratore centrale del convegno è stato la dimensione religiosa, la continuazione del cammino ecclesiale di Loreto, il richiamo forte, costante, esplicito alla riconciliazione con il Signore*».

Un anno e mezzo fa, per la prima volta, dopo il Concilio Vaticano II, la Chiesa in maniera organica ha sfogliato richieste e attese di una comunità cambiata moltissimo. L'idea iniziale era stata quella di lavorare su un argomento solo come era successo a Milano con «farsi prossimo». Poi però oltre trecento contributi, che illuminavano, anche drammaticamente, temi, situazioni, scelte che chi crede deve compiere, avevano consigliato di fare una carrellata completa tra vecchie e nuove sofferenze.

Sì, perché sulla via del perdono, i cattolici si sono imbattuti con i drammi di sempre ma ne hanno scoperti altri. trovato conferma alla voglia di pace, ma anche le attese di chi chiede perdono. Hanno letto insieme esperienze coraggiose che da anni vanno avanti nell'arcipelago dell'emarginazione come il gruppo Abele di don Luigi Ciotti, il Sermig di Ernesto Olivero e le iniziative parrocchiali, ma hanno anche capito quanto poco spazio e tempo viene ancora dedicato a chi fa fatica. Hanno capito insieme che ai credenti restano ancora mille cammini, da compiere «perché l'altare non sia frontiera», perché «i cuori siano meno prigionieri», perché la «sia una, santa, cattolica ma qui» e perché ogni uomo sia veramente fratello.

«*Il volume degli atti* — scrive don Franco Peradotto, vicario generale, sulla Voce del Popolo — *è ora un contributo davvero fondamentale, indispensabile, per capire un momento importante di vita della Chiesa torinese. La documentazione va infatti al di là del convegno, ed è materiale utile non solo nella prospettiva della riconciliazione. Le relazioni introduttive ai lavori dei 14 stand, rappresentano un contributo di significato più ampio, perché offrono occasioni di lettura, materiale d'informazione su un insieme di situazioni in cui la coscienza dei cristiani torinesi si è sentita e si sente interpellata. Allo stesso modo, rileggere le singole dibattiti può essere l'occasione per capire più direttamente, e senza pregiudizi di ufficialità, lo stato dei problemi, le sensibilità, le attese e le speranze dei credenti torinesi e della città in cui vivono*».

E' il segnale di un impegno che i cattolici intendono continuare sulle strade della riconciliazione, pur tra inevitabili contraddizioni, ma con tanta voglia di pace.

Gian Mario Ricciardi

Zohoungbogbo, medico degli obesi, vola a Roma col permesso del giudice

DAVOLI AVVOCATI BONGIOVANNI ALL'HILTON QUANDO LA GIUNONICA

Il dottor Christian Mathias Zhoungbogbo, il medico di Rivalta che cura l'obesità, coinvolto in una serie di vicende giudiziarie legate alla sua professione, ha ottenuto il permesso di recarsi a Roma per curare uno principesso araba. Il medico attualmente si trova agli arresti domiciliari per un'accusa di estorsione nei confronti di un suo ex dipendente cui quale il dottor Zhoungbogbo sarebbe stato derubato.

Il medico degli obesi è autorizzato a recarsi a , presso l'Hotel Cavalieri Hilton, per visitare la moglie del principe Salmun Bin Abdul Aziz. Fino al dicembre scorso era il dottor Zhoungbogbo a recarsi in Arabia, presso il palazzo reale di Cedda, per curare numerosi esponenti della «famiglia reale.

Alla fine dell'anno il medico di Rivalta è stato arrestato in seguito alla denuncia di un suo ex dipendente, Piero Bonsignori, che ha lavorato come contabile presso la della salute di Rivalta.

Secondo il dottor Zhoungbogbo, il dipendente infedele di si sarebbe appropriato di mezzo e, per farsi restituire i soldi, si era rivolto ad un'agenzia di recupero crediti per il quale lavorano Santo Terrano e Raffaele Depasquale. Questi si erano recati da Bonsignori e gli avevano chiesto di recarsi in a prelevare i soldi da restituire all'ex datore di lavoro. Bonsignori si è rivolto ai carabinieri e, quando è uscito dalla banca, i militari hanno arrestato Terrano e Depasquale.

Bonsignori ammette di essersi impossessato del denaro del medico, per una cifra inferiore: 64 milioni.

«Quando — dice il dottor Zhoungbogbo — potrò andare di nuovo in Arabia a curare i principi. Anzi, con il permesso dell'autorità reale, aprirò uno studio in Arabia. In manterrò semplicemente la mia residenza perché questo è il mio Paese. Sono qui da venticinque anni, ma, mi impediscono di lavorare».

Il dottor Christian Zohoungbogbo

Rogo di Brandizzo: l'ustionato più grave supera crisi

DA CAPODANNO FRA LA VITA E LA MORTE

Dimessi finora sei dei dodici feriti nella tragica festa

Marco Sinchetto, il più grave degli ustionati del «rogo di Brandizzo», ha rischiato di morire. Sabato è stato colpito da un'ennesima respiratoria, complicazione classica di chi ha ustioni molto estese, e solo oggi i medici «Centro grandi ustionati» sono a fargli superare la crisi. Sinchetto, 29 anni, continua a rimanere in prognosi riservata, si temono altre complicazioni. Per molti è già stato un miracolo che sia sopravvissuto alle fiamme sprigionatesi da una bombola scoppiata nella taverneta di Brandizzo. Durante il tragico veglione di Capodanno morti sua moglie e suo figlio, Alessandro, tre e lui ha riportato ustioni di terzo grado sul per cento.

Fortunatamente «Centro ustionati» del Cto, dove continuano ad esser ricoverati la maggior parte dei 17 partecipanti alla festa (cinque però sono morti) giungono anche notizie confortanti. L'altro malato grave, Francesco Carrà, 30 anni, è in via di miglioramento. Presto dovrebbe essere sciolta la prognosi e lui. Ed è anche stato dimesso un terzo ustionato, Nicola Caldarisi, 33 anni. Caldarisi è andato a casa sabato scorso dopo che già stati dimessi Manuela Avalle, 29 anni, e Gianfranco Colavecchio, 21 anni. Per gli altri ustionati si susseguono intanto gli interventi di chirurgia plastica, poi verranno anche

Francesco Carrà

Marco Sinchetto e la moglie, morta nel rogo di Brandizzo

loro.

Marco Sinchetto deve alla sua forte fibra, ma tutto alle cure del ed moderne attrezzature «Centro ustionati». Fino a questo momento ha superato tutte le complicazioni derivantigli dalle terribili riportate sul corpo martoriato dalle fiamme. Due settimane fa, quando già aveva avuto una prima grave crisi respiratoria. I medici l'hanno operato per «*asportazione parziale delle necrosi*». In pratica gli sono stati tolti chirurgicamente i tessuti bruciati su circa il 15 per cento del corpo (ma ne rimane un altro 40 per cento devastato dal fuoco) per impiantargli dei lembi sua pelle coltivata.

L'operazione perfettamente riuscita. stata ispirata anche dai disperate in cui Sinchetto si dibatteva. A un mese e mezzo di distanza dalla tragedia non si ha ancora la che si salverà.

IN VIA BARDONECCHIA STA PER ESSERE DISTRUTTA LA VILLA FANTASMA DI CUI NESSUNO SA NULLA

«*Vogliono buttare giù una villa "vincolata"*. *può fare?*». E' questa la domanda di un lettore che ha scritto una lettera a proposito di una «*bellissima villa*» posta in via Bardonecchia 73, che sarà per essere rasa al suolo. L'edificio, costruito agli inizi del secolo, per il suo valore documentario ambientale è citato a pagina 493 del libro «*Beni culturali ambientali del Comune di Torino*». Vi si legge: «*Villa valore documentario ed ambientale, testimonianza del gusto eclettico, progetto (a firma geometra Lossa, 1911, proprietà Gianoglio), per quanto approvato, non fu eseguito; dell'attuale non si hanno notizie se non che è successivo*».

E la scarsità di notizie è ciò che incuriosisce maggiormente gli abitanti della , al punto che qualcuno l'ha già soprannominata «*la Villetta misteriosa*». L'edificio appare disabitato, tranne i gatti e i numerosi contenitori di alluminio che qualche signora deposita nel giardino per riciclarli.

«*Da quanto tempo è vuota? Chissà, forse da un anno* — Anna Cuniolato, che in una casa accanto —. *Da un giorno all'altro gli inquilini scomparsi, come incanto. In seguito qualcuno ha tagliato due pini. Poi hanno incominciato a portare casi, macchine impastatrici, intelaiature metalliche. Per qualche tempo hanno lasciato in cortile, quindi le hanno messe al riparo sotto un porticato e all'interno della villa; infine di nuovo fuori. Ora è tutto fermo*».

Quale il destino di questo che, secondo quanto scritto Giorgio La Rocca su *Specchio dei tempi*, «*è passato in proprietà di una società immobiliare*»? Davvero per essere «*raso al suolo per fare spazio ad un nuovo edificio*»? Domanda ancora il lettore: «*L'elenco dei beni culturali della città di Torino è stato redatto per apprezzarne la loro distruzione?*».

«*E' il Comune è competente* — ribattono dalla Soprintendenza dei Beni —. *Bisognerebbe chiedere in Municipio alle ripartizioni che occupano di questo la XVII e la XVIII. Forse però c'è davvero poco da fare. quanto ci risulta non ci sarebbe vincolo specifico*».

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa
Filiale di TORINO
Corso G. d'Arezzo 81 - Tel
Via Roma 80 - Tel 85 21 41
Via Marenco 32 - Tel 85 21 41

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cerruti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alberto Ferraris (presidente), Luigi Bernabei, Giovanni Perissinotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A. Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1985
CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva 28 - Tel
TORINO, c. M. d'Azeglio 60 via Roma 80, via Marenco 32 - Tel
Filiali: ALBA, c. V. Cappa 11 - Tel ALESSANDRIA, v. Parma 18 - Tel
ASTI, v. Alfieri 364 - ASTA, locaità Arnaga, 95 Quarti - Tel
BIELLA, v. Torino 40/a - Tel ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 70 - Tel
CUNEO, v. S. Grenoble 81 - Tel
GENOVA, via C. R. Cavanna, 114 - Tel IMPERIA, via Gonnella, 1 - Tel
NOVARA, c. della Vittoria, 2 - Tel ROMA, v. Cuneo Fontana, 16 - Tel
SANREMO, v. Cilea, 47 - Tel SAVONA, v. Aurelio, 7/1 - Tel
VERCELLI, v. Foà 63 - Tel

Un'indagine sul voto dei ragazzi a Torino: sono i più «laici» d'Italia

LE «CHIESE DELLA POLITICA» NON PIACCIONO AI GIOVANI

Poco interesse per la dc ma anche, a sinistra, per il pci. Una «particolare combinazione di rigorismo morale e disponibilità alla mobilitazione collettiva»

I laici dei loro coetanei [illegible] zione d'Italia. I giovani torinesi votano di meno per la dc, pur in crescita rispetto al passato, ma riservano anche [illegible] peso di consensi all'altro grande polo politico tradizionale, quello del pci, inferiore al voto adulto.

Sale piuttosto fra di loro l'interesse per i partiti laici della maggioranza e, a sinistra, per l'area radicale e libertaria.

Il più netto che nelle altre grandi città industriali del Nord, fra i più giovani, è in questa città anche l'orientamento per il non voto, per il partito della scheda bianca o nulla, *per non esprimersi po-*[illegible].

Emerge dalla ricerca *Essere giovani a Torino* nella stesura definitiva che, in attesa di pubblicazione, viene discussa oggi pomeriggio presso il Salone dell'Antico Maccllo di Po di via Matteo Pescatore in un seminario di studio organizzato dai promotori dell'indagine (Arci, Cgil e Istituto Gramsci), presenti gli autori Luca Ricolfi, Sergio Scamuzzi e Loredana Sciolla e con relazioni dei docenti universitari Arnaldo Bagnasco, Luciano Gallino e Franco Rositi.

Sapevamo già che le risposte date ai 142 interrogativi dell'inchiesta hanno delineato percorsi giovanili differenziati a Torino rispetto agli altri due poli del triangolo industriale: tracciati più nettamente dalla condizione di solitudine, da una maggiore fragilità della cultura associativa, da una forte consapevolezza delle incertezze del cambiamento dietro l'angolo del futuro.

E alla confluenza di questi percorsi gli autori della ricerca hanno preso atto della diversità torinese. *«Ma forse il dato che più "blocca" l'immagine di questi giovani* — aggiungono — *da quella dei coetanei di altre parti del Paese è la particolare combinazione di rigorismo morale e di disponibilità alla mobilitazione collettiva che nella città più secolarizzata d'Italia pare aver trovato il suo luogo ideale di coltura».*

Del resto, radicalizzazione e secolarizzazione *«si esprimono in modo nettissimo anche nelle preferenze elettorali dei giovani torinesi. Fra loro i consensi alla dc sono di ben 16 punti al di sotto del valore medio nazionale (33 per cento secondo l'ultima indagine Iard), mentre la sinistra nel suo complesso raggiunge il 50 per cento dei suffragi, 19 punti al di sopra del corrispondente valore nazionale.*

«L'aspetto comunque più significativo, anche perché lascia intravedere la direzio-[illegible] *che i conflitti sociali potrebbero* [illegible] *in futuro, non sta tanto nel rapporto di forza fra gli schieramenti, quanto nella loro composizione interna, che nella sua struttura sembra riflettere e anticipare cambiamenti già in* [illegible] *da qualche anno in tutto il Paese».*

La prima conclusione che [illegible]ggono i ricercatori [illegible] con: *«il rafforzamento della componente laica nello schieramento di governo e di quella* [illegible] *e radicale nell'opposizione* [illegible] *sinistra risultano* [illegible] *oggettivate e per così dire amplificate nelle preferenze elettorali dei giovani torinesi».*

Per un quinto queste preferenze premiano l'area di[illegible] pr, dei verdi e di dp. E a questo orientamento si riconduce il triplo di disponibilità all'impegno pubblico non istituzionale che si riscontra a Torino rispetto altrove fra i gio[illegible] di 15-24 anni, [illegible] tuzione nell'ultima generazione, mentre la partecipazione [illegible] vita politica tradizionale, attraverso i canali dei partiti, [illegible] supera la [illegible] [illegible] quello stesso impegno e vale, come nel resto del Nord-Ovest d'Italia, solo per un 3,5 per cento dei giovani torinesi.

Ma tra i segni della moderni[illegible] c'è anche quello [illegible] una più splendida, [illegible] pragmati[illegible] generale, [illegible] d'ordine di tanti giovani di questa città: quel 56,3 per cento [illegible], sul rapporto fra lavoratori e padroni, indica la via [illegible] collaborazione, cui vien dietro un consistentissi[illegible] 38,6 per cento che si dichiara per *«limitare ovunque o per sopprimere»* il diritto [illegible] sciopero.

Questi due poli dell'univer[illegible] giovanile emergono nuovamente dal 37,9 per cento [illegible] favori per una soluzione individuale di problemi comuni mentre un altro 35,5 per cento dà la propria disponibilità alla mobilitazione collettiva, da intendersi per una buona parte come azione diretta, autogestita.

In mezzo, nel [illegible] della continuità con il «vecchio mondo», un 4,8 per cento appena auspica *«la pressione in gruppi e associazioni politiche».*

Alberto Gaino

PARTE IL BLOCCO DEGLI SCRUTINI

Da stamane, anche a Torino, dopo i due giorni di vacanza nelle scuole per il Carnevale, i presidi convocano i docenti per i primi scrutini e scatta il blocco di queste operazioni collegiali, proposto dagli autonomi dello Snals e dai Cobas. Occorreranno un paio di giorni per tracciare i primi seri bilanci sull'adesione alla forma di lotta degli insegnanti torinesi.

Non ci vuol molto invece per prevederne l'incisività, almeno inizialmente. Questa azione non comporta sacrifici economici e per fermare le operazioni di valutazione collegiale dei docenti, classe per classe, basta il rifiuto a turno di uno di loro. Per questo vi si ricorre abitualmente, anno dopo anno, in una categoria assai frammentata sindacalmente e tanto più a disagio in questo momento per l'insoddisfazione creata dalla chiusura dell'ultimo contratto e per le attese del prossimo per cui non sono state ancora avviate le trattative. Per questo nuovo «tavolo» persino Cgil, Cisl e Uil hanno approntato piattaforme diverse. Si trovano comunque d'accordo nel ribadire da Roma che se il ministro Galloni non si deciderà a discutere nel merito delle richieste avanzate convocheranno una giornata di sciopero nazionale con manifestazione nella Capitale. Domani è previsto un incontro fra loro, lo Snals e il ministro. Si otterranno presto i primi effetti positivi di tanta rinnovata attenzione attorno ai problemi della scuola dopo l'annuncio del blocco degli scrutini?

Snals e Cobas sono scesi in lotta insieme, [illegible] pure senza collaborare fra loro: gli autonomi storici, che contano sul 20 per cento di tessere sindacali nella categoria, e l'area dei comitati di base, in ripresa dopo le difficoltà d'inizio anno scolastico, contano comunque di mobilitare un'area più ampia di quella che fa loro riferimento. Tanto più che i sindacati confederali nicchiano. Fra questi ultimi, a Torino, solo il Siam-Cisl è uscito allo scoperto per ricordare di aver proposto sin dall'8 febbraio a Cgil e Uil azioni di lotta *«eventualmente coincidenti con il periodo degli scrutini quadrimestrali. Auspicheremo nella certezza che si arriverà ad una mobilitazione unitaria».*

Accusati di aver abusato a Condove di una handicappata

E' STATO UN GIOCO COSI' SI DIFENDONO I TRE CARABINIERI

I tre carabinieri imputati: Sergio [illegible], Biagio Carrino e Ciro Scarpa

Il processo ai carabinieri di Condove, accusati di aver approfittato di una donna labile [illegible] mente, è stato rinviato ai dieci [illegible] prossimo per l'audizione di alcuni testi.

L'ex brigadiere Sergio Sibillo ed i carabinieri Ciro Scarpa e [illegible] Carrino, torneranno nell'aula della seconda [illegible] nella speranza [illegible] migliorare [illegible] propria posizione processuale, ma [illegible] vicenda, nelle sue linee essenziali, è già delineata ed appare sconcertante. [illegible] i tre imputati si è trattato [illegible] un gioco. E' quello [illegible] hanno sostenuto sin [illegible] primo giorno ed hanno ripetuto, ieri, in aula.

All'epoca dei fatti, [illegible] tutti giovanissimi. Il brigadiere [illegible] ventisei anni, Carrino ventuno e Scarpa venti. Questa giovane età sarà, probabilmente, una delle risorse della difesa rappresentata dagli avvocati Geo Dal Fiume, De Benzi e Fratta. I tre a[illegible] approfittato dell'assenza temporanea del maresciallo comandante, così come fanno certi bambini quando [illegible] assenta la maestra.

Solo che non si tratta di bambini qualunque, [illegible] di uomini che avevano scelto, per professione, quella di proteggere i cittadini, però, quando Loredana B., 30 anni, alta, bionda, separata dal marito, si è presentata in [illegible] per denunciare misteriose persecuzioni da parte delle Brigate [illegible]: i tre commilitoni hanno pensato di approfittare della situazione.

Ieri, in aula, hanno detto che la donna sembrava sana di mente e, per così dire, disponibile. Secondo l'accusa, invece, Loredana [illegible] non è in grado di gestire completamente se stessa, a cominciare dalla propria sessualità.

Inizialmente, nella vicenda, [illegible] stato [illegible] volto [illegible] quarto carabiniere che è risultato [illegible] nocente. *«Era un po' inibito [illegible] le donne ed avevamo pensato di fargli uno scherzo, magari [illegible] filmare l'incontro».* Telefonano a [illegible] al carabiniere libido e, nel frattempo, ingannano l'attesa giocando al dottore.

I tre giovanotti pensavano di farla franca, ma è stato uno [illegible] loro a tradirli, nella pr[illegible]ione di [illegible] aver fatto nulla [illegible] [illegible]. E' [illegible] Biagio Carrino, quello che aveva impersonato il dottore, a denunciare l'episodio, un anno dopo, ai marescialli, per vendicarsi del brigadiere: *«Ho solo detto un rapporto orale con la donna, [illegible], fuori [illegible] caserma ed i vetri [illegible] appannati».*

E così sono finiti tutti e tre nei guai, anche il dottore [illegible] [illegible] sarà salvato [illegible] fatto che i vetri fossero appannati, perché Loredana B., come ha manifestato ieri [illegible] aula, non è una [illegible] [illegible].

c. m.

Le indagini [illegible] carabinieri [illegible] Chieri sul clan dei calabresi

EROINA A CHILI: SIGNORA VENGA CON NOI

Arrestati la [illegible] del boss [illegible] in carcere. Droga, prostituzione [illegible]

Prelevati stamane cuore, fegato, reni e cornee

DONA TUTTI GLI ORGANI UN GIOVANE DI [illegible]

Cuore, fegato, reni e cornee sono stati prelevati, [illegible]mane, dal corpo di Paolo Vagina. Il diciannovenne radiotecnico [illegible] Mazzè [illegible] domenica pomeriggio è caduto da un carro allegorico, battendo [illegible] capo. Il giovane, ricoverato in un primo momento nel reparto di rianimazione della neurochirurgia delle Molinette, era entrato in coma irreversibile lunedì [illegible] ed era stato trasferito nel reparto del professor Maritano.

Questa mattina il giovane è stato portato nella sala operatoria del professor Ferrero e gli [illegible] stati prelevati gli organi. Il cuore è stato prelevato da un'équipe del professor Parenza di Bergamo; il fegato da un'équipe romana di cui faceva parte il figlio del direttore generale [illegible] Rai, Agnes; i reni sono stati prelevati dall'équipe [illegible] professor Ferrero e le cornee [illegible] professor [illegible] dell'ospedale oftalmico.

Subito dopo il cuore è stato portato a Bergamo [illegible] un elicottero dei carabinieri. Il fegato è stato messo sull'aereo per Roma; un rene è stato spedito a Parma, mentre l'altro è rimasto nel reparto del professor Ferrero per [illegible] trapiantato [illegible] un paziente in lista d'attesa dell'ospedale Molinette.

Nuovi elementi per le indagini sul «clan dei calabresi». [illegible] [illegible] interrogati Bruno Spanò, [illegible] anni, operaio, Torino, via Ivrea 37; [illegible] moglie Maria Marino, [illegible] anni, studentessa in medicina e i complici: Giuseppe Modaffari, 30 anni, commercialista, Torino, largo Toscana, e Mauro Mulassano, 33 anni, ferroviere, Nona, via Brignone 6.

I quattro, tutti incensurati, sono stati catturati dai [illegible] binieri di Chieri, diretti dal capitano Luca Mucciarelli. Erano in possesso di un chilo e mezzo [illegible] eroina pura per il valore di 1 miliardo. Secondo gli inquirenti, appartenerebbero al «clan dei calabresi». Si [illegible] scoperto che [illegible] titolare [illegible] molti conti correnti aperti in diversi istituti di credito torinesi. Su [illegible] questi ci [illegible] 600 milioni. I carabinieri ritengono che possano provenire [illegible] qualche sequestro. Inoltre il Modaffari è proprietario di negozi e boutique, [illegible] sotto controllo dell'autorità giudiziaria.

[illegible] [illegible] aprono nuove piste: s'indaga negli ambienti delle [illegible] clandestine [illegible] della prostituzione. Setacciati anche numerosi alloggi. Per [illegible] [illegible] riconosciuti, tutti gli appartenenti al «clan dei calabresi» cambiano alloggi ogni sei-sette mesi. Si tratta di un'organizzazione che [illegible] è sostituita al «clan dei catanesi». Controllano i mercati della droga [illegible] la prostituzione. Organizzano sequestri [illegible] persona e programmano taglieggiamenti. Gli inquirenti cercano elementi e i luoghi frequentati [illegible] quattro [illegible] durante i loro spostamenti.

Le indagini [illegible] iniziate a Chieri nel novembre [illegible]. Il capitano Luca Mucciarelli e gli uomini del nucleo operativo, con molta fatica sono riusciti a infiltrarsi nel clan spacciandosi per facoltosi [illegible] quirenti di eroina. Tanti i pedinamenti. Qualche settimana [illegible] [illegible] incontro andato «buco» [illegible] Emilia-Romagna. Sabato sera la cattura. [illegible] militi arrivano a [illegible] di un'auto civetta in Lungo Stura [illegible]. Sopraggiunge una [illegible] guidata dal Modaffari, in compagnia [illegible] Spanò e del Mulassano. I malviventi [illegible] [illegible] fidano. Perquisiscono i carabinieri e li fanno salire [illegible] un'altra auto. Si dirigono in un vicolo dov'è parcheggiata [illegible] Fiat Uno. [illegible] baule c'era [illegible] [illegible] di eroina. I militi si qualificano. Nasce un tafferuglio. I carabinieri [illegible] costretti a togliersi la camicia e legare i tre agli alberi del viale, in [illegible] tesa che arrivino i rinforzi del nucleo [illegible] [illegible] Chieri.

Poco dopo viene perquisita [illegible] [illegible] dello Spanò. I risultati: un altro [illegible] chilo di eroina, 30 milioni in contanti, documenti falsi, gioielli e autoradio rubati, due bilancini di precisione. *«Signore, venga con noi».* Anche la moglie dello Spanò viene accompagnata in [illegible].

Sabato sera la cattura.

Selma Chiosso

RCS

Un appassionante thriller storico-religioso

IL NONO

Giuda

Chi ha ucciso Giuda Iscariota? Dove come perché.

RIZZOLI

BARRIERA MILANO: UNA MATTINA IN COMMISSARIATO QUANDO IL POLIZIOTTO DIVENTA AMICO E CONFESSORE

Si è presentato una mattina agli agenti [illegible] [illegible] rato per denunciare [illegible] glio. Con tutto quel bromuro nella minestra il suo «apparato respiratorio» [illegible] funzionava più come una volta. [illegible] indicava con le mani il basso ventre. I poliziotti l'hanno ascoltato, come [illegible] solito. Dicono, adesso, [illegible] quel gesto il [illegible] fatti ridere. «Nella [illegible] confusione mentale continuava ad [illegible] timido», racconta uno di loro. Un paio di settimane dopo, una sera, [illegible] andati a ripescarlo sull'asfalto dopo [illegible] [illegible] finestra.

E' una [illegible] estrema, quella che raccontano gli agenti di polizia di Barriera di Milano, ma l'inizio, l'esposto compilato sul tavolino nel corridoio del commissariato, è comune a tanti casi che, con grande semplicità, qui vengono definiti «umani». E le storie di gente esaurita, di donne e uomini di tutte le età che vengono a raccontare le loro angosce, le loro vite da «perseguitati», sono una pratica quasi quotidiana tra le altre incombenze.

A ciascuno di loro, ogni volta, un poliziotto dedica in media [illegible] ore, [illegible] che poss[illegible] fare è stare a sentirli. [illegible] Si perde la pazienza è peggio. Ce li ritroviamo il giorno dopo [illegible] più disperati [illegible] più esasperati. Spesso, poi, vengono fuori anche problemi pratici, nascosti tra le righe dei discorsi sconclusionati», [illegible] il dirigente Politano.

Una [illegible] nota nel [illegible] ha incominciato nel 1972 a fare visite regolari a questo posto di polizia. Il suo fascicolo è voluminoso: ogni volta riempie vari fogli con scrittura ordinata, in buon italiano. Scrive di gente che si introduce a sua insaputa nell'alloggio e lo cosparge i muri [illegible] il [illegible] di acido da cui si sprigionano gas velenosissimi che la costringono a vivere con le finestre aperte, a trascinare il letto da una stanza all'altra. A lei, la polizia è riuscita a risolvere almeno un problema: quello dell'umidità che veniva dal tetto.

Ma in un esposto di qualche mese dopo parla di fantasmi e contro i fantasmi il suo padrone di casa, l'Iacp, può far poco. [illegible] raccolti dei polizioti emerge [illegible] realtà che si dà ormai [illegible] scontata, [illegible] che da queste parti viene [illegible]ata con mano giornalmente: la [illegible] quasi totale per queste persone di punti di riferimento. Emerge la loro necessità di ricevere un aiuto e, a dispetto dell'abbandono in cui fortunatamente versano, di essere ascoltati. E il poliziotto diventa una sorta di amico, di confessore.

Per un dimesso dall'ospedale psichiatrico ed a pieno titolo entrato nella schiera dei semi-barbuti, un qualunque timbro della polizia appiccicato su un qualunque pezzo di carta ha il significato di un «lasciapassare» per un'altra giornata di vagabondaggio [illegible] mezzo alla gente. Un poliziotto racconta: «Quell'uomo [illegible] presentava ogni mattina [illegible] la richiesta del timbro e se [illegible] andava contento dopo averlo ricevuto. Se per caso all'entrata c'era un agente che non conosceva e cercava di mandarlo via, [illegible] deva in [illegible]».

Nonostante il costante collegamento della polizia con i servizi sociali e sanitari di zona, secondo quanto afferma il dirigente Politano, per i [illegible] urgenti [illegible] commissariato ci sarebbe [illegible] lavoro al[illegible] per un assistente sociale. Molto spesso al disagio mentale si accompagna una particolare predisposizione a diventare vittime di atti di violenza, come nel caso di una donna che periodicamente porta ai poliziotti immagin[illegible]ette sacre, [illegible] «proteggerli», e che [illegible] recente è stata scippata. Ma i «casi umani» non riguardano soltanto [illegible] ha problemi [illegible] salute mentale. Al pronto soccorso [illegible] Martini arrivano circa 30 casi al giorno di [illegible] il 50 per cento è dovuto a maltrattamenti. Di queste 15 persone, [illegible] di due [illegible] media sono minori.

[illegible] proprio la mattina della nostra visita [illegible] commissariato se ne presenta uno, un diciassettenne [illegible] il viso tumefatto, accompagnato dalla madre. La [illegible] convive [illegible] uomo che non è [illegible] padre del ragazzo e che non perde occasione per picchiarlo. E' una storia nota alla polizia di zona. Questa volta la prognosi è [illegible] 20 giorni ed il [illegible] [illegible] deciso [illegible] sporgere denuncia.

Maria Teresa Martinengo

In corso Traiano

[illegible] UN [illegible]

E' durata due mesi l'evasione di Andrea Branco, 38 anni, sino a qualche giorno prima delle vacanze di Natale rinchiuso nel [illegible] toscano dell'isola Gorgona per omicidio ([illegible] ottenuto un permesso e si è [illegible] giusto). Ieri [illegible] [illegible] agenti della «volante 8» l'hanno ripreso in [illegible] bar [illegible] corso Traiano 48. Aveva una [illegible] d'identità intestata ad un certo Diego Zuliani (nome di fantasia) [illegible] lo stratagemma [illegible] servito a [illegible]: un controllo con la solita radio della questura ha rivelato che la carta d'identità era stata rubata in Calabria, nel Comune di Vibo Valentia.

SORDITA'

[illegible] NOVITA'

Prima nel mondo [illegible] PHILIPS [illegible] utilizzato il raggio LASER nella costruzione degli apparec[illegible] acustici. Con questi nuovi modelli siamo [illegible] grado [illegible] correggere qualsiasi tipo [illegible] sordità profondizzabile dalle [illegible] leggere alle più difficili [illegible] un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche intatti [illegible] riproduzione [illegible] fedele grazie alla realizzazione [illegible] curva elimotica.

E' [illegible] esclusività PHILIPS! Venite a provarlo presso la

ACUSTICA VACCA

Concessionaria PHILIPS-EINDHOVEN (Olanda)

TORINO - Via Sacchi [illegible] - [illegible], 51.99.92

N.B. [illegible] [illegible] non è difficile parcheggiare, ma vale la [illegible] [illegible] due [illegible] [illegible] più.

Fra negozi particolari un po' di fiuto e molto felice

IL NOSTRO «TOUR» ALLA RICERCA DELLA FIRMA A BUON MERCATO

La moda pronta, più o meno bella, più o meno cara, firmata o no, è sempre lì che ci aspetta. Le vetrine cambiano volto in continuazione e siamo forse pure un po' soffocati dal turbinio di capi che ci vengono proposti. Volenti o nolenti [illegible] tentazione del capo in più, del modello più [illegible] tire. Ma si sa, bisogna anche far quadrare i bilanci sottoposti normalmente agli attacchi più disparati. Ecco perché conviene orientarsi verso i magazzini o i negozi della periferia che, avendo costi di gestione meno elevati dei negozi del centro, vendono a prezzi decisamente più contenuti.

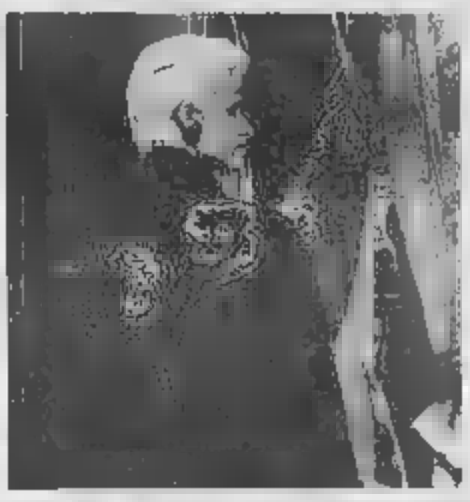
Non solo: perché orientarci sempre solo sulla moda pronta, vista e rivista sui giornali, sulle riviste, [illegible] televisione e [illegible] re invece a costruirci [illegible] look tutto nostro con l'aiuto di un buon atelier che ci sappia indirizzare e consigliare? A Torino c'è appunto chi sta portando [illegible] il questo discorso. Vediamo chi è e che cosa propone.

[illegible] impr[illegible] tipo Chanel con mini nera e giacchino [illegible] lo allacciatura laterale proposto da [illegible]

A fianco, sempre di Letizia, un cappotto linea a trapezio con maniche a forma di farfalla

A destra, abito décolleté con drappeggio in lurex. E' proposto da Letizia

Sotto, ancora due modelli di Letizia: tailleur in alcantara nera con preziosi [illegible] sulla schiena e, a destra, giaccone in [illegible] nero e tessuto impermeabilizzato dipinto a mano



DA LETIZIA E ANNA, OVVERO L'ARTE DI CUCIRTI UN ABITO «ADDOSSO»...

Letizia, via Onorato Vigliani 3/E, dice basta con le scelte [illegible] fatti in serie e costruiti secondo i canoni [illegible] donna dalle misure perfette. Ognuna di noi, anche la più bella, ha i [illegible] difettucci che vanno [illegible] corretti. Quante volte, comperando [illegible] capo, abbiamo dovuto ricorrere all'aiuto della sarta per farci accorciare l'orlo, stringere il punto vita, riprendere sulla spalla?

Letizia tenta di porre soluzione ai problemi: prendi[illegible] le [illegible] misure e [illegible] struisce l'abito addosso, secondo le [illegible] esigenze e il nostro modo di essere. Per di più possiamo scegliere per ogni [illegible] il [illegible] il colore [illegible] ci piace, [illegible] rischiare [illegible] vestirci tutte allo stesso modo [illegible] soldatini con la divisa alla moda.

Nell'atelier ognuno ha il suo peso specifico. Letizia e Anna sono stiliste, anche se con compiti diversi: una è la mente, l'ideatrice dei modelli, l'altra è il braccio e si occupa della confezione vera e propria. Rosanna è l'artista del ricamo, mentre Giovanni si occupa dell'immagine esterna. Un cliente che si affida a loro sa di essere consigliata, spendendo spesso [illegible] che per un abito già confezionato. Non solo: possiamo essere sicuri di avere tessuti di qualità garantita (volendo possiamo scegliere anche tessuti firmati) e capi rifiniti a mano da [illegible] sartoria.

«[illegible] noi fatto [illegible] possibile» è il motto di Letizia e il suo vanto [illegible] quello non solo di riuscire a vestire taglie conformate, ma [illegible] mascherare anche fianchi e seni troppo evidenti, [illegible] che si desideri nasconderli. I capi confezionati su misura possono essere completati [illegible] maglie fatte fare [illegible] hoc (volendo anche su misura) per [illegible] clienti dell'atelier.

[illegible] farsi conoscere [illegible] gilia, Letizia, a ogni [illegible] di stagione, fa sfilare i suoi [illegible] e [illegible] presenta alla clientela. Particolare importantissimo: i capi di sfilata (la taglia è quella da indossatrice, 42-44) sono poi venduti con [illegible] particolari. Chi vuol [illegible] si meglio può completare la mise con il cappello più adatto e il [illegible] coordinato nell'abito dipinto espressamente [illegible] Letizia.

Una certa attenzione viene dedicata agli abiti da sposa e a quelli del suo seguito. Letizia non fa svendite, ma forti sconti [illegible] pochi capi [illegible] campionario rima[illegible]: chi [illegible] [illegible] problemi di taglia può sicuramente fare ottimi affari. E se il capo è un po' stretto, niente paura: è stato confe[illegible] a mano e qualsiasi modifica è possibile.

Al [illegible] troviamo pronti un tailleur [illegible] Chanel con mini nera e giacchino pied-de-poule con allacciatura laterale e il blouson di linea ampia con manica a ragian nei colori bianco e fucsia (è molto originale anche un cappotto dalla linea a trapezio con maniche a forma di farfalla, disponibile nei colori bianco, fucsia e nero).

Novità: Letizia lavora [illegible] che in [illegible] con Aurelia Pusar, [illegible] torinese che le dipinge i tessuti con una tecnica particolarissima. Una fusione tra artista e stilista che permette di avere preziosi abiti o pregiatissimi giacconi da sdrammatizzare con i più semplici [illegible] jeans. I prezzi [illegible] alti. Ma [illegible] non si hanno i soldi tutti in una volta? Niente paura: Letizia viene incontro alle esigenze di tutti e trova la soluzione più [illegible] per ogni singolo caso.

Sopra, giacco sportivo al Val[illegible] e impermeabile Burberry. Qui accanto, smoking firmato da U[illegible]aro. Tutti questi capi sono in vendita alla Società Abbigliamento.

A fondo pagina, a destra, cappotto cammello proposto dalla Società Abbigliamento

Ed [illegible] proposte dello Spaccio Confezioni: Qui a destra, due giubbotti, uno in lana, [illegible] in [illegible] e pelle

A sinistra, [illegible] in organza nera con ramage oro e argento e mini in velluto a righe oro

Sotto, smoking estivo per lui e, per lei, gonnellino arricciato in pizzo nero e rosellino color argento

HA I PREZZI QUASI DIMEZZATI LA «SOCIETA' ABBIGLIAMENTO»

Anche l'uomo [illegible] condizionato dalla moda alla Società Abbigliamento, via Assarotti 16, può trovare ottime occasioni. I prezzi sono quasi dimezzati rispetto a quelli praticati [illegible] negozi del centro nonostante il fatto che i capi siano quelli della stagione in corso.

Come è possibile arrivare a condizioni di questo genere? Il discorso è semplice.

Basta comperare i «fine pezza». In altre parole i capi rimasti dopo che i negozi hanno fatto il loro approvvigionamento. Si «scavalcano» così i rappresentanti e l'acquisto è diretto.

[illegible] magazzino [illegible] tutta la linea di Pierre Cardin e [illegible] Giorgio Reggiani, [illegible] apparizioni sporadiche di capi firmati Valentino e Ungaro.

I prezzi vanno dalle [illegible] mila lire per una giacca informale [illegible] [illegible] mila [illegible] quella classica firmata.

I pantaloni classici in pura lana o in velluto costano [illegible] le 80 e le [illegible] mila lire.

Per un abito, poi, [illegible] spendono più di 350 mila lire: se però [illegible] vuole il capo griffato il prezzo sale, ma non supera in nessun caso le 380 mila [illegible].

Non mancano gli abiti da cerimonia (prezzi da 290 a 330.000 mila lire): chi ha disponibilità maggiori può optare per [illegible] smoking firmato Ungaro.

Interessantissimo anche il prezzo degli impermea[illegible] tipo Burberry (160.000 [illegible]).

In questo momento [illegible] possibile trovare anche qualche blazer [illegible] Cardin e Valentino: chi riesce a indossare la taglia [illegible] può portare a casa un capo davvero prestigioso spendendo soltanto 250 mila lire.

ALLO «SPACCIO» OCCASIONI D'ORO E TUTTE DA SCOPRIRE

Lo Spaccio Confezioni di piazza Arbarello è offre capi per uomo e donna a prezzi più che buoni. Il genere batte molto sul classico-tradizionale, quello che va benissimo per andare tutti i giorni in ufficio. Talvolta nel mucchio si possono anche trovare cose un po' particolari. Il segreto è andare, vedere e tornare più volte. Capitano infatti ogni tanto i campionari e le occasioni non sono da sottovalutare. Fino alla fine di febbraio [illegible] effettuano i saldi [illegible] e gli sconti sono piuttosto buoni.

Per donna, accanto agli ultimi cappotti a prezzi stracciati, giacconi in pura lana (139-199.000), tailleur classici (125-369.000), gonne diritte e plissettate (45-99.000) e camicie (55-125.000) troviamo prezzi particolari in taglia unica. Elegante la gonna in velluto con sottilissime righine dorate (89.000), la gonnellina arricciata in pizzo con piccole roselline color argento (99.000) e i pantaloni in velluto operato. Elegante l'abito in jersey con ricamo sulla spalla e quello, sempre in jersey, di linea fasciata: 89 mila lire è il prezzo di entrambi.

L'abbigliamento per uomo è molto classico, spesso confezionato con tessuti Zegna, Marzotto e filati di Biella. Una caratteristica del magazzino sono gli smoking nella versione estiva e invernale (412.000). Le giacche sono classiche come taglio e come tessuto: il prezzo non supera le 210 mila lire. Troviamo ancora pantaloni in pura lana (60.000), cappotti sportivi (138-245.000), giacconi imbottiti e trapuntati (118-140.000) e abiti interi [illegible].

Servizi di
Paola Amico

Domani impiegati ed operai votano i delegati

OCCHIO A MIRAFIORI!

COMMISSIONI DI FABBRICA: UNA NUOVA STAGIONE

(Segue dalla 1ª pagina)

Balletto sorride: «Lo so, ci sono molti 'suggeritori' in azienda. Ma non mi preoccupano più di tanto. I lavoratori sapranno votare con la loro testa».

Dicono che la Fiom sia quella ad avere, in proporzione, meno facce nuove in lista.

«Perché è l'organizzazione che ha retto di più alla crisi. Sono tanti i militanti superstiti; i simboli di una battaglia. E nei confronti, E Cgil non ha nulla da rinnegare».

C'è chi dice che il sindacato a maggioranza comunista resta monolitico: su 78 nomi, i candidati di estrazione socialista sarebbero solo cinque o sei...

«Sono pochi? Sono quelli che ci sono. E più E meno di quanti erano presenti in precedenza».

Giuseppe Muscarà, Peppino per gli amici, 56 anni, è una delle colonne Uilm a Mirafiori. Uno dei primi delegati sin dal '68, un trasloco della storia sindacale di base. Ma nel periodo dei rapporti unitari, che dopo. «Ho una filosofia tutta mia — spiega — le piante non possono rimettere il germoglio dell'anno E sarebbero natura morta. Rinnovarsi non è fare un rimpastucchio; è capire i tempi, i cambiamenti, cercare il modo per essere più vicini ai lavoratori, a tutti i lavoratori, ai loro problemi. E chi lavora dice no ad un sindacato ribellista, vociferante, protestatario, senza contenuti E richieste».

Anche per Sergio Canavero, il segretario della Fim-Cisl piemontese che E occupo della Fiat, «questa tornata elettorale è una E importante per allargare l'area di influenza del sindacato tra i lavoratori di Mirafiori». «Negli ultimi tre anni — aggiunge — la Fim è il sindacato che ha fatto il maggior numero di nuovi iscritti. Al voto di domani presentiamo un numero di candidati che E il triplo rispetto ai delegati Fim, con nuovi rappresentanti nell'area degli impiegati e di quei lavoratori, la maggioranza, che non sono preconcettualmente contro il sindacato, ma E sempre stati molto diffidenti rispetto al modello tradizionale caratterizzatosi proprio alla Fiat».

Avete fatto molti sforzi in questi ultimissimi mesi, ma resta diffusa l'immagine di un sindacato un po' chiuso in se stesso, con le proprie certezze e che fa fatica a riconoscere legittimità a tendenze diverse. La Fim E ha contribuito, E parte, a creare questa identità?

«Oggi siamo impegnati a fondo per costruire alla Fiat il sindacato E lavoratori della Fiat. Non c'è dubbio, comunque, che non sempre è stato così. Il sindacato era la Fim; ma il modello culturale era nettamente quello della Cgil; anche nella Fim, che pure vi è sempre caratterizzato per E presenza di quadri dalla forte vocazione contrattuale e sindacale. In quegli anni di grande movimento, c'è stata per una parte consistente dei nostri militanti la errata preoccupazione di ritagliarsi dopo i travagli degli Anni 50. Un periodo complesso, che la Fim torinese ha pagato con la scissione del Sida ed una forte riduzione della sua rappresentatività di massa. Gli Anni E hanno E difficile per noi immaginarlo rientrare nell'area culturale della Cisl, sviluppando il pluralismo e la ricerca E maggiore rappresentatività non solo fra i terzi livelli di linea».

Sulla stragrande maggioranza dei lavoratori non iscritti, punta anche la Uilm di Rossetto. «Guardo soprattutto a questo 55 per cento E non sindacalizzati — dice — perché le elezioni di domani E una E lenza che va ben oltre la nomina di questo E quel candidato. Se votano in tanti, io punto ad una affluenza del 90 per cento, mandiamo un messaggio importante all'azienda; siamo più forti per il rinnovo dell'integrativo che è alle porte. Poi, si tratta di un test sul modello di sindacato che vogliono i lavoratori: se quello legato ai vecchi schemi o quello della partecipazione propositiva. Infine, perché nasconderlo, c'è anche chi fa il ragionamento E conta fra i partiti: nella più grande fabbrica d'Italia quali risultati riuscirà a raggiungere il E?».

Maria Tortello

Vigilia E il E per il voto dei nuovi delegati

● I lavoratori che hanno il diritto al voto per eleggere i delegati alla Carrozzeria di Mirafiori di Torino sono, fra operai ed impiegati, 13.284.

● Il nuovo regolamento, approvato dalle organizzazioni nazionali dei sindacati metalmeccanici, preceduto da un accordo dalla filosofia E simile da parte di E, Cisl, Uil piemontesi, introduce profonde modifiche nel sistema delle rappresentanze di fabbrica.

In sostanza, si passa E E nettamente maggioritario ad un sistema proporzionale, con garanzie di presenza delle organizzazioni sindacali minori.

Il vecchio sistema (un eletto per ogni gruppo omogeneo) E oggettivamente una forte penalizzazione delle minoranze, riducendo E capacità E sentativa dei consigli di fabbrica.

Ora, invece E delegato di gruppo omogeneo, i lavoratori eleggeranno i rappresentanti di E con maggiori possibilità E articolazione della rappresentanza stessa.

La novità maggiore è costituita dalla «doppia elezione».

E parte dei membri del consiglio di fabbrica saranno infatti eletti dagli iscritti delle singole organizzazioni sindacali, che in questo modo dovrebbero veder garantita la loro presenza in ogni struttura di azienda.

E I delegati che faranno parte del nuovo consiglio di fabbrica sono in totale 185. Ma solo 117 verranno eletti E E di domani col voto di tutti i lavoratori, iscritti e no al sindacato: 1E E E operai e assimilati, 13 tra gli impiegati, i capi, eccetera.

I restanti 68 delegati verranno nominati dalle E: 23 dalla Fim, 23 dalla Fiom, 33 dalla Uilm. E questi ultimi nomi si pronunceranno i soli lavoratori iscritti al sindacato.

● Ogni lavoratore può esprimere una sola preferenza. Se non vuole mettere la crocetta accanto a E dei candidati già scritti sulla scheda, può scrivere E nuovo nome E E rimasta bianca. Non si escludono, perciò, sorprese. In sede di spoglio E risultati.

E I lavoratori della Car E di E sono stati suddivisi E ventotto aree, E quali comprendono da un minimo di 250 persone ad un massimo di 700. Le E con più elettori hanno più urne.

● Solo la E è presente in tutte le aree. I metalmeccanici della Fiom-Cgil sono assenti in un'area; quelli E Fim-Cisl sono assenti in due.

● Le operazioni di voto si tengono nella giornata di domani, giovedì 18 febbraio.

● Lo spoglio delle schede avviene venerdì, a partire dalle 8 del mattino. Il primo risultato significativo è previsto intorno all'ora di pranzo E ma solo in serata il quadro potrà essere completo. E la suspense sembra destinato a prolungarsi sino al termine dello spoglio. Infatti, proprio le ultime E, particolarmente corpose, potrebbero modificare i dati complessivi finali.

● Domani, come si è detto, i E E Carrozzeria di Mirafiori. Poi, a cascata, tutti i lavoratori metalmeccanici E del Piemonte, nelle fabbriche più grandi come nelle piccole, eleggeranno i loro nuovi rappresentanti sindacali.

Fim Fiom Uilm

TRE LISTE E PER E CANDIDATI

Tre E per contendersi diciassette posti nel consiglio di fabbrica. Fim, Fiom, Uilm schierano alla carrozzeria di Mirafiori centosettantanove candidati, che domani si sottopongono al giudizio dei 13.284 lavoratori iscritti E no al sindacato.

In particolare, gli schieramenti sono così composti:

— I metalmeccanici della Fim-Cisl presentano quaE candidati tra E operai e sei E gli impiegati E nomi nuovi sono ventidue);

— I metalmeccanici della Fiom-Cgil presentano E candidati tra E operai e due tra E impiegati (i nomi nuovi E diciannove). In questa lista, la componente socialista del sindacato sarebbe rappresentata da sei candidati;

— I metalmeccanici della Uilm-Uil presentano 58 candidati tra gli operai e E tra gli impiegati (i E vi sono sedici).

A colloquio con Cavallito

CHI E VOTERETE VOI DEL SIDA?

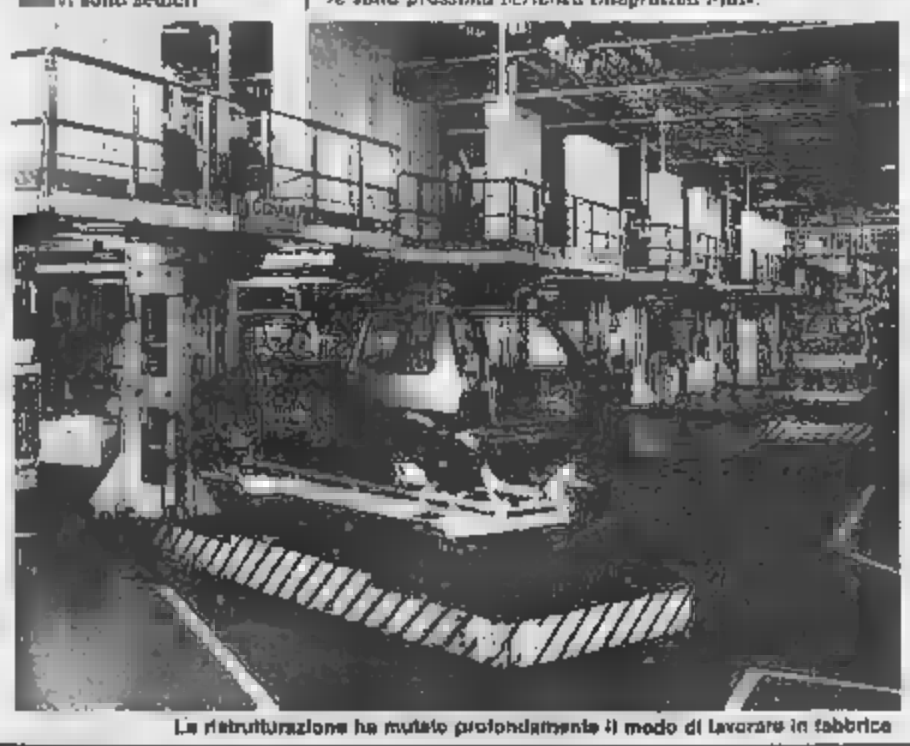
Diecimila tessere, più di Fiom, Fim, Uilm messe insieme, E votarono i lavoratori del Sida, il sindacato autonomo E Fiat? Giuseppe Cavallito parte da lontano: «Noi consideriamo l'ultimo accordo fra Cgil E Uil per eleggere le rappresentanze sindacali come un piccolo passo E avanti. Ma resta un modello che E E interessati e non ci coinvolge, perché E tiene conto E tutta E esistente. Non abbiamo presentato una lista, tuttavia intendiamo dare indicazioni di comportamento ai nostri iscritti...».

Di che tipo? «Innanzitutto, dire di non disertare le urne. Noi riconosciamo l'importanza della legge 300 dell'accordo Fiat sulla rappresentanza sindacale».

Per votare chi? «In occasioni precedenti i nostri iscritti hanno privilegiato i candidati del dialogo, quelli E hanno mostrato un atteggiamento corretto E E rispetto nei confronti degli altri lavoratori».

E E, oggi, la E del Sida in Fiat? «In carrozzeria a Mirafiori, su 13.284 dipendenti, contiamo circa 1.200 iscritti. In certe linee di prodotto, i tesserati Sida rappresentano il 6 per cento dei lavoratori, in altri casi arriviamo al 14-15 per cento. La media è del 9,5 per cento. Nel comprensorio di Mirafiori, possiamo contare su 3.600 iscritti, mentre quelli della E risulterebbero 2.845. Siamo primi all'Iveco, primi a Rivalta...».

Torniamo alle elezioni per i delegati. E' vero che farete votare E i candidati Uilm? «Noi siamo interessati che nelle liste confederali vengano eletti delegati con i quali in questi ultimi tempi E sono instaurati ottimi rapporti sui problemi di fabbrica. La nostra attenzione è rivolta ai delegati disponibili al dialogo, con i quali vogliamo consolidare E confronto sulle politiche contrattuali e in particolare sulla prossima vertenza integrativa Fiat».



La ristrutturazione ha mutato profondamente il modo di lavorare in fabbrica

All'esame del Parlamento la nuova «direttiva»

ORA E' POSSIBILE EVITARE E E UN'ALTRA SEVESO

ROMA — D'ora in poi anche in Italia il cosiddetto «rischio industriale» potrà essere fronteggiato con adeguate misure di prevenzione: a parte alcune eccezioni (fra queste, gli impianti militari, le attività estrattive, le centrali nucleari) tutte le industrie dovranno mettersi infatti al passo con le disposizioni comunitarie, che risalgono a sei anni fa.

Ad individuare il «vantaggio» degli interventi contro i pericoli di incidenti industriali è lo schema di decreto delegato con il quale il governo ha recentemente deciso di dare attuazione alla «direttiva Seveso» della Cee e che si E adesso all'esame delle commissioni Industria ed Ambiente del Senato, chiamate ad esprimersi entro il 21 marzo prossimo.

Il provvedimento, che è stato trasmesso a Palazzo Madama dal ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie, La Pergola, stabilisce innanzitutto che il ministro dell'Ambiente, di concerto con i «colleghi» all'Industria ed alla Sanità, approvi un decreto per definire le norme generali di sicurezza cui dovranno adeguarsi gli industriali. Il decreto ministeriale individuerà le aree ad alta concentrazione industriale, particolarmente esposte al rischio di gravi incidenti, nelle quali dovranno essere predisposti piani d'emergenza capaci di tutelare l'intera zona.

Entro l'8 luglio dell'anno prossimo, inoltre, gli imprenditori dovranno notificare, nel caso di attività da E ritenere pericolosa, ai ministri dell'Ambiente e della Sanità tutte le informazioni riguardanti, fra l'altro, le sostanze utilizzate, E localizzazione degli impianti, E tecnologie, i piani d'emergenza.

Forbice più larga

IL DEFICIT SANITARIO A 15 MILA MILIARDI

Carlo Donat-Cattin

E — Lo Stato dovrà sborsare oltre 15 mila miliardi per coprire E i costi del servizio sanitario E. I contributi per malattia dei lavoratori e dei datori di lavoro, pubblici e privati, sono insufficienti a colmare il fabbisogno. Ammontano a meno del 70 per E to di quanto era E previsto. La difficoltà finanziaria è E rilevata dall'Isis, con un'indagine basata sulle cifre del bilancio preventivo dello Stato.

L'integrazione a carE dello Stato, pari a circa il E per cento, viene confermata anche negli esercizi precedenti a quello in atto. Dinanzi a uno stanE to complessivo di 197.550 miliardi per E Fondo sanitario nazionale, l'aiuto dello E si E a E 58.660 miliardi, E si possono sommare i 1500 miliardi di maggiorazione di spesa prevista per il 1988.

L'attuale sistema di finanziamento della sanità è misto. Si basa sui contributi di malattia, tassa sulla salute compresa, sulla fiscalizzazione degli E sociali a carico dello Stato e sull'intervento diretto dello Stato per colmare l'eventuale e frequente divario fra entrate ed uscite.

L'Isis rileva però che tutto non procede come dovrebbe. Ad esempio i lavoratori autonomi ed i professionisti, che rappresentano il 28,5 per cento degli occupati, versano appena il 13 per cento dei contributi. Il ministero della Sanità non riesce poi a ripartire le risorse E precisi standard di riferimento. Inoltre, dal 1985 ad oggi, le entrate delle Usl sono state sovente molto E alle uscite.

Sciopero rinviato

AEREI: SI VOLA MA VE E CADE A TERRA E E IMPASSE

Calogero Mannino

ROMA — Rinviato lo sciopero degli aerei di domani. Si fa invece difficile il confronto fra sindacati e Cobas per tentare di ricomporre la vertenza del contratto ferrovieri.

Ieri sera i piloti ed i tecnici di volo aderenti ai sindacati Anpac e Aitv, dopo una riunione avvenuta al ministero del Lavoro con il sottosegretario Foti, hanno deciso di rinviare al 25 febbraio lo sciopero già programmato per domani. Vi sono tuttavia speranze E E sciopero possa essere E to del tutto, qualora i sindacati E ad attenere nel frattempo una positiva svolta nella vertenza aperta dal E personale di volo sul fondo previdenziale.

Sono invece confermate le agitazioni E personale di terra degli aeroporti, che E fermerà per tutta la giornata di venerdì. Un altro sciopero è previsto E Fiumicino domenica E 14 alle 24. Più E saranno i disagi derivanti dalla protesta E piloti Appi che sabato avvieranno una loro lunga protesta.

E' in fase di stallo E E il confronto Cobas-sindacati delle ferrovie. Un'ultra giornata di incontri e discussioni non è bastata a Cgil, Cisl, Uil, Fisafs e Cobas a ricucire lo strappo sulla vertenza per il contratto dei ferrovieri. Ci sono stati problemi nuovi su E punti di merito, in primo luogo l'attribuzione del settimo livello per i macchinisti, ma il nodo appare ancora quello della revoca o meno dello sciopero del 28-29 fe E. I Cobas E intendono revocare E scioperi senza precise garanzie che le loro rivendicazioni siano accolte dall'Ente Fs.

STAMPA SERA
AL VOSTRO SERVIZIO

(previsioni, ritardi, la smorfia);
la parola ai lettori:
il pubblico ci scrive;
consigli per chi va a scuola

OGNI GIOVEDI'
IL LOTTO

borsa

Rialzo

MILANO

Attività in crescita

MILANO — Borsa in decisa ripresa con gli assicurativi alla ribalta, con molti massimi in apertura: Generali 83.000, 83.200; Ras 36.100. Prima chiusura delle Fiat 8500, in forte ripresa. Migliore la Viscosa, stabili le Montedison; le Toro hanno aperto a 18.600, a loro volta le Burgo si mantengono in apertura a 11.400, le Mediobanca a 169.500 per salire fino a 171.500 nel durante. Olivetti 8700 in apertura per salire sino alla chiusura a 8800. Anche le Italcementi hanno proseguito la loro ripresa a 105.500 in apertura. La seduta ha registrato un discreto dinamismo degli scambi con ordini consistenti. In pratica il mese borsistico si è aperto oggi dopo l'altalena di ieri.

La Borsa sembra veramente ben disposta e l'afflusso degli ordini è apparso piuttosto costante. Indice generale di Borsa a +3,8 nella prima mattina. Discreto il volume degli scambi sui mercati dei premi con dont sostenuti sulle voci primarie per fine marzo. Ore 11,30: l'indice generale si assesta a +2,8% sul 35% del listino, ma la tendenza generale è rimasta inalterata con richieste notevoli anche delle due Pirelli molto attive.

Le Olivetti poco prima della chiusura hanno proseguito il loro rialzo portandosi fino a 8820. Finale in ripresa anche le Fiat risalite a 8600 e le privilegiate a 5500. Finale molto sostenuto: alle ore 12 l'indice generale passa a 2,4% sul 50% del listino.

Prezzi: Generali 83.250; di 83.500, 83.600, 83.700; Fiat 8500, di 8450, 8490, 8650, 8600, 8550; Fiat priv. 5415, di 5400, 5420, 5470, 5500, 5450; Montedison 1075, di 1078, 1085; Olivetti 8780, priv. 4900; Sai 14.500, risp. 7300; Pirelli 16.780, 16.950.

TORINO

Riparte il mercato

TORINO — Il mercato, dopo le incertezze che avevano caratterizzato la riunione di ieri, è ripartito oggi di nuovo con slancio sulla via del rialzo. Infatti l'indice è fine seduta ha registrato un progresso dell'1,82 per cento, ma recuperi più consistenti hanno registrato i settori più rappresentativi del listino: gli assicurativi migliorano del 2,05 per cento, i meccanici del 2,75 e i tessili del 2,14 per cento. Appaiono in netta ripresa anche i bancari (+1,57), i chimici (+1,28).

Una riunione dunque nettamente positiva dove i compratori si sono nuovamente riversati sul mercato.

Bene si sono mossi i bancari, soprattutto il Credito Italiano con un miglioramento del 3,41 per cento. Le interbanca si attestano sui prezzi di ieri, mentre invece Mediobanca segna un ulteriore progresso. I chimici soltanto le Montedison cedono terreno (—0,92 la perdita del titolo ordinario, compensata però da un netto progresso del titolo a risp. che recupera quasi il 2%).

Attività intensa anche sui valori finanziari dove sono soprattutto i titoli del gruppo De Benedetti a tenere banco. Infatti le Cir seguono un progresso del 5,00 per cento, ma bene si sono mossi anche i valori del gruppo Olivetti, con un progresso del 4,32 per le I5 privilegio. Le Pirelli hanno perso un po' lo smalto dei giorni scorsi, comunque registrano ulteriori progressi.

Il settore dei meccanici è apparso interessato da una corrente di acquisti notevole, riversati soprattutto sulle Fiat e sulle Olivetti. I progressi di questi due valori si possono misurare intorno al 3 per cento per le Fiat, al 2 per cento per le Olivetti.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1948, risp. 1630, r. n.c. 1600; Sip 1920, r. 2000; Stet 2080, Warrant 202; Stet r. 2420; Fiat 8545, privilegio 5468, r. 5445; Generali 83.550; Montedison o. 1085, r. 580.

E' la 2ª volta

[illegible] PER LA SONY PIU 204 PER CENTO!

TOKYO — Utili alle stelle e vendite record per Sony, una delle grandi dell'alta [illegible] giapponese, nel terzo trimestre di esercizio e risultati non meno brillanti per i primi nove mesi. Per il trimestre e tutto il 31 dicembre, la società ha annunciato un netto di 20,727 miliardi di yen, con un balzo del 204,3% rispetto ai 6,812 miliardi dell'anno prima su vendite alla quota record di 469,629 miliardi di yen, in aumento del 7,3% sul corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'utile è il secondo miglior risultato trimestrale di ogni tempo.

Si paga entro il 31 marzo

[illegible] BOLLO MAGGIORATO ECCO LA TABELLA ACI

ROMA — Entro il 31 marzo prossimo si dovrà pagare l'integrazione alle [illegible] automobilistiche resasi necessaria a seguito dell'aumento disposto dal governo con il decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri il 12 gennaio 1988. La nuova disposizione ha creato non poca confusione tra gli automobilisti e già molti sono incorsi in errore pagando con tempi e importi sbagliati.

L'integrazione al «bollo» dovrà essere pagata esclusivamente presso uno dei circa diciassettemila uffici postali per tutti i veicoli in cui tassa, pagata nel corso del 1987, sia in scadenza nei mesi di gennaio, aprile, maggio, luglio, agosto e settembre 1988.

Considerato che gli importi dell'integrazione non sono facilmente calcolabili, l'Automobile Club vien ora, è il caso di dire, in soccorso, degli automobilisti dubbiosi. L'Aci ha infatti approntato un manifesto che indica le cifre da pagare a seconda della potenza fiscale, del tipo di alimentazione, della scadenza della tassa e della regione in cui è immatricolato il veicolo.

Il manifesto sarà esposto in tutti gli uffici postali e (a soli fini informativi) anche presso gli uffici Aci.

Se tutto questo non bastasse, gli importi dell'integrazione [illegible] inoltre trasmessi anche in televideo sulle pagine 388-313 e da Raitre dalle 8,30 alle 12,00 dei giorni feriali.

In Inghilterra

FORD ACCORDO [illegible]

LONDRA — Accordo fatto fra società e sindacati alla Ford inglese: le due delegazioni hanno raggiunto l'intesa a notte inoltrata su un documento che domani sarà sottoposto all'approvazione [illegible] 32.000 operai in sciopero. Se, come tutto lascia ritenere, la base darà il suo benestare, la casa automobilistica potrà riprendere la produzione a partire da lunedì.

L'intesa è venuta dopo che la società ha accettato la richiesta dei sindacati di un patto biennale con aumenti del 14% sul minimo della paga da distribuire in due anni.

REDDITO FISSO A TORINO

[illegible]	[illegible]	16/2
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/96 indicizzato	100 20	100 00
Enel 82/96 indicizzato	100 70	100
Enel 82/96 II indicizzato	100	100
Enel 82/96 III indicizzato	104 20	104 20
Enel 82/96 IV indicizzato	[illegible]	105 20
Enel 83/90 I indicizzato	107 60	107 60
Enel 83/96 II indicizzato	104	104
[illegible]	104 20	104 50
[illegible]	[illegible]	107 80
Enel 84/93 II indicizzato	100 30	100 30
Enel 84/93 III indicizzato	[illegible]	104 40
Autostrade 6% 88/98	91 80	92 20
Autostrade 7% 78/88	[illegible]	99 50
Autostrade [illegible]	[illegible]	93 60
C.C. OO. PP. 6%	88	88
C.C. OO. PP. 5,5%	88 50	88 50
C.C. OO. PP. 6%	90 50	90 50
C.C. OO. PP. 7%	91	89
C.C. OO. PP. 8% 74	99 20	99 20
C.C. Ind. St. 6% 88 IV	94 70	94 70
C.C. Ind. St. 6% 89 V	98 90	98 90
C.C. Ind. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Ind. St. 7% 70 I	99	95
C.C. Ind. St. 7% 71 II	98	92
C.C. Aut. 7% 70 I	89	85
C.C. Aut. 7% 72 II	91	90 50
FF.SS. 6% 70	90	90
FF.SS. 7% 72 I	97 20	97 20
FF.SS. 7% 72 II	91 50	91 50
Amm. FF.SS. 7% 70	94 90	94 50
Amm. FF.SS. 73/88 7%	98 90	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 90	100 90
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	103 80	103 80
Amm. FF.SS. 84/92	103 10	104 20
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103	103 25
ICIPU vent. 6%	97 80	97 50
ICIPU 7% 71 I	90 80	90 50
IMI 88/98 XXVII	98 80	98 80
IMI 78/88 25ª 7%	89	89 40
IMI 81/96 indicizzato	114	114
IMI 83/90 VII opt. indicizz.	107 80	107 80
IMI-CN 72/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Ast. 86/96 I	92	92
IMI-Ast. 73/93 II 8%	78 80	78 50
Montedison 13,5% 78	171	171
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 82/89 12%	104	104
Ist. S. Paolo To 6%	87	87
Ist. S. Paolo To 6%	91 30	90 80
Ist. S. Paolo n. conv. 6%	93	93
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 5% ex 6%	75	75
S. Paolo OO. PP. 6%	74 70	74 90
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	130	130
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	106	105
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 80	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 70	87 70
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	90
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 01/88	1040	1020
Bonaiuti 8,50% 86/91	87	87
Cir 10% 88/93	106	105
Eridania 10,75% 86/90	100	99
GIM 86/91 8,75%	106	104
La Rinascente 86/93 8,50%	93	93
Medio Cir 7% 84/99	87	85
Medio Italgas 6% 86/96	79	79

Titoli	17/2	[illegible]
Medio Banca 7% 86/96	91	91
Medio Ital 8% 86/91	93	93
Sasi 10,25% 86/92	99	99
Sasi 10% 86/93	103	103
Stet 10,50% 83/98	103	102
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 88/98	157	157
C. Cr. Tes. ECU 14% 88/98	156	155
C.C.T. ECU 11 14% 83/90	157	157
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	157	157 50
C.C.T. 1-3-86	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-86	100 10	100 10
C.C.T. 1-4-88	100 25	100 25
C.C.T. 1-4-88	100 35	100 35
C.C.T. 1-8-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-9-88	101 20	101
C.C.T. 1-10-88	101 20	101 30
C.C.T. 1-11-90	[illegible]	103 15
C.C.T. 1-11-90 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-90	103	103
C.C.T. 16-12-90	100	100
C.C.T. 1-1-91	103 15	103 15
C.C.T. 17-1-91 II	100	100
C.C.T. 1-2-91	103 80	103 30
C.C.T. 16-2-91 II	99 75	99 75
C.C.T. 1-3-91	101 80	[illegible]
C.C.T. 16-3-91 II	[illegible]	99 05
C.C.T. 1-4-91	101 70	101 70
C.C.T. 1-5-91	101 70	101 70
C.C.T. 1-6-91	101 75	102
C.C.T. 1-7-91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-8-91	101 20	101 45
C.C.T. 1-10-91	[illegible]	101 35
C.C.T. 1-11-91	101	101
C.C.T. 1-12-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-1-92	100 90	100 10
C.C.T. 1-2-92	100 05	100 05
C.C.T. 1-2-88	99 65	99 50
C.C.T. 1-3-88	[illegible]	99 60
C.C.T. 1-4-88	[illegible]	99 10
C.C.T. 1-4-88	99	99
C.C.T. 1-4-88	99 40	99
C.C.T. 1-7-88	99 10	94 70
C.C.T. 1-8-88	99 80	99 20
C.C.T. 1-9-88	94 70	94 30
C.C.T. 1-10-88	95	94 30
C.C.T. 1-11-88	95	95
C.C.T. 1-12-88	98	98
C.C.T. 1-1-89	96 75	96 75
C.C.T. 1-2-91	98	97 75
C.C.T. 1-3-89	[illegible]	98
C.C.T. 1-4-89	94 30	93 50
B.T.P. 1-3-88 12%	100 05	[illegible]
B.T.P. 1-8-88 12,25%	[illegible]	100 50
B.T.P. 1-7-89 12,50%	101 20	101 00
B.T.P. 1-10-88	101 75	101 75
B.T.P. 1-11-88	102	102

[illegible] [illegible]
quotazioni informative bancarie - Milano

[illegible]	1257,50-1258,50
Sterlina	2194,75-2197,75
Marco tedesco	735,75-736,25
[illegible]	696-696,50
Franco francese	217,65-217,90
Franco belga	35,1760-35,1860
Fiorino olandese	655,25-655,75
Scellino	104,60-104,85
Dracma	0,21-0,22
Peseta	10,8975-10,9075
Escudo	8,0050-8,0150
Yen	8,6375-8,6475
Ecu	1520,40-1520,90

LE AZIONI A TORINO

Titoli	17/2	16/2
ALIMENTARI		
Alivar	7350	[illegible]
Eridania	2660	2650
Eridania risp	2260	2160
ASSICU[illegible]		
Milano Ass.	21800	[illegible]
Milano Ass. r. n.c.	18600	[illegible]
C. Latina	13800	13700
C. Latina r. n.c.	5360	5250
Lloyd Adriatico	[illegible]	16500
Lloyd Adriatico r.	7200	7000
Generali	83650	82150
Ras	36400	35000
Ras r.	15800	14500
[illegible]	14900	13300
Sai r.	7100	6950
Toro	18980	18000
Toro p.	12200	13000
Toro r.	8200	7900
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	23500
BANCARI		
Banco Comm. Ital.	2060	2040
Banco C. Ital. r. n.c.	[illegible]	2120
B. Naz. Agr.	6508	6570

Titoli	17/2	16/2
B. Naz. Agr. p.	[illegible]	2100
B. Naz. Agr. r.	1900	1930
Banco di Roma	6800	6500
Credito Italiano	1180	1180
Credito Italiano r.	1300	1300
Interbanca	16800	16800
Interbanca p.	10000	10000
Mediobanca	172000	169000
N. Banco Ambr.	2100	2100
N. Banco Ambr. r.	1170	1100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	11480	11100
Burgo p.	6850	6500
Burgo r.	11100	11000
Gruppo ed. Fabbri p.	1810	1590
S.I.S.A.	1810	1500
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3800	3750
Unicem	10900	10400
Unicem r. n.c.	7700	7600
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1780	1720
Nira Lanza	38900	38500

Titoli	17/2	16/2
Montedison	1088	[illegible]
Montedison r. n.c.	580	577
Pirelli	[illegible]	1300
Pirelli r. n.c.	626	600
Saffa	6900	6900
Saffa r.	6100	6000
Saffa r. n.c.	4560	4500
Salag	1630	1630
Salag r.	1150	1150
Snia Bpd	1940	1800
Snia Bpd r.	1830	1750
Snia Bpd r. n.c.	1500	1450
Sorin	7850	7800
[illegible]		
Rinascente	2930	2900
Rinascente p.	2190	2100
Rinascente r.	2300	2220
Sifa Genova	428	400
Sifa god. 7-7-87	370	[illegible]
Sifa r. n.c.	270	265
COMUNICAZIONI		
Alitalia	650	642
Alitalia p.	415	405
Arnaldo Tr.	3450	3690
Ausiliare	7550	7560
Autostrade Tr MI	19990	19900
Autostrade p.	1312	1308
Italcable	10600	10000
Italcable r. n.c.	10100	10000
[illegible]	1200	1198
[illegible] r.	1361	1350
Sip	1990	1990
Sip r. n.c.	3070	3070
Sirti	8430	8501
Sondel	730	735
Telemeccanica	[illegible]	1370
FINANZIARI		
Acqua Marcia	329	335 50
Acqua Marcia 1-4-88	[illegible]	280
Acqua Marcia r. n.c.	[illegible]	220
Acq. Id. r. n.c. 1-4-88	182	175
Amy Fin.	[illegible]	[illegible]
Bastogi	195	180 50
Bonif. Siele	20400	19950

Titoli	17/2	16/2
FINANZIARI		
Bastogi Inv.	185	175
Cir	4110	3950
Cir r.	4080	3950
Cir r. n.c.	2350	2250
Cofide	4850	4550
Cofide r. n.c.	1550	1420
Cornau [illegible]	2000	[illegible]
Gaic	31200	31000
Fidis	5850	5540
Fondi-Gestori	1500	1000
Fondi-Gestori r.	1000	1000
Fiscambi	8500	8100
Fiscambi r.	3000	3000
Fornara	3765	3115
Gilp	5150	4850
Gilp r. n.c.	3450	3500
Ifil p.	18000	18000
Ifil	2780	2780
Ifil r. n.c.	1780	1780
Ifint	1370	1370
Mittel	3300	2975
Pirelli & C.	3800	3800
Pirelli & C. r.	2650	2600
Pirelli	2180	2130
Pirelli r.	2230	2150
Reno De Medici	1490	1450
Saiwuda	1330	1300
Saiwuda r. n.c.	810	800
Sasa	1360	1350

Titoli	17/2	16/2
Sasa r.	875	850
Sarl	5100	5100
Schiapparelli	625	[illegible]
Seve	1730	1660
Seri	1530	1500
Seri r.	1780	1700
Sogeti	3100	3100
Stet	2280	2240
Stet risp.	2430	2420
Stet warrant	252	250
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3240	3150
I.p.i.	4300	4060
Rinascente	[illegible]	13200
Rinascente r. n.c.	9100	9000
Sifa	1850	1850
Sifa r.	1430	1420
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berio Lamet	4900	4850
Centogedi	4950	4950
Fiat	8548	8261
Fiat p.	5480	5250
Fiat r.	5445	5250
Ghiaroni	12900	12800
Ghiaroni r. n.c.	8100	8100
Magneti Marelli	2200	2150
Magneti Marelli r.	2200	2150
Saes Getters p.	2700	2700

Titoli	17/2	16/2
Tecnost	2048	2000
Olivetti	[illegible]	8450
Olivetti p.	4560	4780
Olivetti r. n.c.	5150	5100
Pininfarina	6700	6600
Pininfarina r.	[illegible]	8400
Saab	3480	3300
Saab p.	3400	3300
Saab r. n.c.	2550	2550
Westinghouse	29500	29500
METALLURGICI		
Dalmine	[illegible]	205
Techneceing	[illegible]	[illegible]
Techneceing r.	[illegible]	[illegible]
Valeo	5308	5250
TESSILI		
Benetton	2990	9600
Cantoni	5700	5600
Cantoni r.	5700	5300
Fisac	3600	3600
Fisac r.	4100	4100
DIVERSI		
Acque Potabili	6340	6300
Cigs	3290	3290
Cigs r. n.c.	1450	1450
Pacchetti	118	115

LE AZIONI A MILANO

[illegible]	17/2	16/2
ALIMENTARI		
Alivar	7300	8950
Bonifiche Ferr.	27050	27100
Buitoni	6301	[illegible]
Buitoni r. n.c.	3870	[illegible]
Eridania	2599	2564
Eridania r. n.c.	2155	2150
Perugina	4390	4290
Perugina r. n.c.	1480	1000
Zignago	4501	4485
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	42[illegible]	42400
Alleanza r.	46350	43500
Assitalia	17000	16400
Ausonia	2261	2144
Milano Ass.	21490	21490
Milano Ass. r. n.c.	10490	10070
C. Latina	13060	12770
C. Latina r. n.c.	5390	5200
Generali	83350	81550
Italia Assicurazioni	10000	10000
L'Abeille	[illegible]	51010
La Fondiaria	57200	56700
La Previdente	22430	21700
Lloyd Adriatico	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	7210	7000
Ras	36400	35000
Ras r. n.c.	[illegible]	14900
Sai	[illegible]	13500
Sai r.	7200	[illegible]
Toro	18710	18300
Toro p.	12380	11750
Toro r.	8128	7800
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	23340
Unipol p.	[illegible]	15380
Vittoria Ass	[illegible]	21775
BANCARI		
Banco Catt. Veneto	3180	3045
Banco C. Ven. r. n.c.	2798	2730
Banco Comm. Ital.	[illegible]	2040
Banco C. Ital. r. n.c.	2108	[illegible]
B. Agr. Mantovano	[illegible]	8410
Mediocredito	1030	1000
B. Mercantile	9480	9050
Snia	6475	6470
Snia p.	3270	[illegible]
Snia r. n.c.	[illegible]	1970
Snia r. n.c.	[illegible]	14000
B. Chiavari	3347	3305
Banca Toscana	4001	3980
Banco Roma	[illegible]	6750
Banco Lariano	2900	2470
Banco Napoli r.	17300	17150

Titoli	17/2	16/2
B. Sardegna r.	10500	10100
Credito Comm.	3170	3030
Cr. Fondiario	2758	2660
Credito Italiano	1184	1145
Credito Ital. r. n.c.	1290	1255
Cred. Varesino	3730	3700
Cr. Varesino r. n.c.	2345	2225
Interbanca	16898	16600
Interbanca p.	10058	9915
Mediobanca	174400	168800
Nba	2099	2007
Nba r. n.c.	1290	1180
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1970	1975
Burgo	11280	11200
Burgo p.	6810	6550
Burgo r.	11150	10800
Cartiere Ascoli	3501	3240
Ed. Espresso	19190	17000
Fabbri p.	1650	1600
Mondadori	18650	18490
Mondadori p.	9780	9690
Mondadori r. n.c.	7050	6750
Poligrafici Ed.	5490	5000
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2690	2651
C. Augusta	3790	3750
C. Merone	3540	3500
C. Merone r. ns	3001	2100
C. Sardegna	5480	5370
C. Siciliana	6750	6700
Cementir	2467	2402
Italcementi	105700	104000
Italcementi r. n.c.	58000	54250
Unicem	12300	10450
Unicem r. n.c.	7900	7010
CHIMICI - GOMMA		
Beghe	4810	4700
Caffaro	[illegible]	631,50
Caffaro r.	[illegible]	[illegible]
F.M.C.	1690	1695
Fidenza Vet.	[illegible]	6000
Italgas	1760	1745
Manuli Cavi	[illegible]	3070
Manuli Cavi r. n.c.	[illegible]	1818
Nira Lanza	[illegible]	38710
Montedison	1079	[illegible]
Montedison r. n.c.	[illegible]	574
Montefibre	1410	[illegible]
Montefibre r. n.c.	[illegible]	1000
Perlier	[illegible]	1700
Pierrel	1150	1150

Titoli	17/2	16/2
Pierrel r. n.c.	884	810
Pirelli Spa	2171	2150
Pirelli Spa r.	2332	2156
Pirelli Spa r. n.c.	1485	1450
Rinascente	6805	6600
Rinascente r. n.c.	3515	3500
Rizi	1900	1448
Rizi r. n.c.	1370	1380
Saffa	6930	6800
Saffa r.	6140	6120
Saffa r. n.c.	4600	4500
Salag	1810	1824
Salag r. n.c.	1340	1357
Sinergiagene	20500	19500
Sinergiagene r.	24800	20500
Snia	[illegible]	1779
Snia r.	1835	1744
Snia r. n.c.	1490	1458
Snia Fibre	1479	1451
Snia Tecnop.	4930	4880
Sorin Biom	7980	7800
Vetrerie Ital.	3000	3000
COMMERCIO		
La Rinascente	2982	2900
La Rinascente p.	2125	2004
La Rinascente r. n.c.	[illegible]	2300
Sifa Genova	425	401
Sifa 1-7-87	378	360
Sifa r. n.c.	272	263
Standa	8650	8525
Standa r. n.c.	—	3006
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	650	642
Alitalia p.	418	405
Arnaldo Tr.	3450	3690
Ausiliare	7550	7560
Autostrade Tr MI	19990	19900
Autostrade p.	1312	1308
Italcable	10600	10000
Italcable r. n.c.	10100	10000
[illegible]	1200	1198
[illegible] r.	1361	1350
Sip	1990	1990
Sip r. n.c.	3070	3070
Sirti	8430	8501
Sondel	730	735
Telemeccanica	[illegible]	1370
FINANZIARI		
Acqua Marcia	329	335 50
Acqua Marcia 1-4-88	[illegible]	280
Acqua Marcia r. n.c.	[illegible]	220
Acq. Id. r. n.c. 1-4-88	182	175
Amy Fin.	[illegible]	[illegible]
Bastogi	195	180 50
Bonif. Siele	20400	19950

Titoli	17/2	16/2
Bonif. Siele r. n.c.	9280	9280
Brioschi	648	699
Bulgari	2648	2660
Cam. Fin.	1660	1635
Cir	4102	3950
Cir r.	4090	3995
Cir r. n.c.	2348	2261
Cofide	4720	4605
Cofide r. n.c.	1520	1510
Cornau	2650	2028
Editoriale	[illegible]	2660
Euromobiliare	6450	6400
Euromobiliare r. n.c.	2400	2400
F. C. Nord	16000	16000
Ferruzzi Ag. F.	960	[illegible]
Ferruzzi Ag. risp.	1650	1666
Ferruzzi Ag. r. n.c.	520	510
Fidis	6000	5750
Fimpar	[illegible]	1200
Finarte	3725	3665
Fin Breda	—	[illegible]
Fisecop Gaic	31000	[illegible]
Fisrai	[illegible]	[illegible]
Fisrai r. n.c.	615	545
Fisumidi	8000	[illegible]
Fiscambi r. n.c.	2041	2005
Gemina	1129	1080
Gemina r.	1148	1080
Gerolimich	88	88
Gerolimich r. n.c.	91 50	90
Gim	—	5100
Gim r. n.c.	—	5430
Ifil p.	18750	18190
Ifil	—	2750
Ifil r. n.c.	—	1720
Iniz. MeTe	9400	9300
Iniz. MeTe pr	9010	8900
Iniz. MeTe r. n.c.	4060	4000
Ifint	1450	1380
Italmobiliare	96850	95000
Italmobiliare r. n.c.	40850	39850
Mittel	3060	2960
Kernel	[illegible]	450
Perlier Finanz.	3670	3500
P. Fin. r. n.c. ex w.	[illegible]	1315
Pirelli & C.	3800	3820
Pirelli & C. r.	2310	2310
Pozzi	[illegible]	960
Pozzi r. n.c.	980	980
Raggio Sole	3000	2950
Raggio Sole r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Rejna	23400	[illegible]
Rejna r. n.c.	23850	[illegible]
Riva Finanz.	—	[illegible]
[illegible]	—	1288
[illegible]	—	888
Saes	[illegible]	1350
Saser	[illegible]	950
Saes gett. p.	3650	3551
Schiapparelli	531	531

Titoli	17/2	16/2
Serfi	—	5050
Setemer	7140	8986
Sifa	1650	1685
Sifa r. n.c.	1400	1398
Sisa	1810	1490
Seve	1780	1722
Smi	1510	1510
Seri r.	1700	1700
Sogeti	3350	3150
Sogeti r. n.c.	2050	2486
Sopaf	1225	1300
Stet	2280	2265
Stet risp.	2411	2385
Stet warrant	254	251
Stet warrant Sip	148	195
Terme Acqui	1828	1781
Tripcovich	7200	6810
Tripcovich r. n.c.	2500	2500
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7330	7300
Aedes r.	3700	3629
Attività Immobiliari	3190	3150
Calcestruzzi	7150	7000
Cogefar	4290	4250
Cogefar r.	2185	2140
Dal Favero	4080	3790
Grassetto	9880	9000
Imm. Metanopoli	1050	1098
Risanamento	13310	13100
Risanamento r. n.c.	9800	9800
Viania	3288	2850
Vianini r. n.c.	2701	2700
Vianini Ind.	1038	1070
Vianini Lav.	2713	2720
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3030	3020
Aturia	—	400
Aturia r. n.c.	—	475
Danieli & C.	3530	3551
Danieli & C. r. n.c.	2480	2420
Detoma[illegible]	8400	8350
Fiamm	3030	2980
Fiar	10480	10000
Fiat	8580	8207
Fiat p.	5418	5205
Fiat r.	6388	6196
Forti Filippo	1822	1586
Franco Tosi	13927	13949
Gilardini	13980	12700
Gilardini r. n.

I commenti all'intervento alla Camera

GORIA, ULTIMO ATTO «DISCORSO SERIO»

ROMA — «Arrivederci e grazie, ma non addio», commenta Renato Altissimo nel Transatlantico che si ranima dopo aver ascoltato il breve discorso con il quale Goria ha chiesto la fiducia. Sì, siamo all'ultimo atto, e su questo governo [illegible] il sipario: l'annuncio [illegible] ufficiale almeno i liberali interpretano quel «chiarimento» come inequivocabili dimissioni. «*Siamo sereni e disponibili al chiarimento di fondo che ha richiesto subito dopo l'approvazione della legge finanziaria*», conclude il segretario liberale.

Anche il repubblicano Del Pennino ha letto nelle parole di Goria «*la coscienza della necessità di arrivare [illegible] una situazione politica [illegible] più alto profilo*»; e il segretario dei psdi Nicolazzi pensa che «Goria [illegible] poteva dire più [illegible] tanto».

Ma di avviso diverso sembra invece Craxi, il quale afferma che «Goria *ha detto quello che doveva dire*», e ribadisce che il psi «*darà tutto il suo appoggio*» all'approvazione della finanziaria e al governo. «*Non si può dire che la maggioranza lo abbia sostenuto molto [illegible] questi ultimi tempi. Se non ci sarà un [illegible]*

Bettino Craxi

«un discorso cncato a serio». E spera che valga ora «*ad eliminare gli inconvenienti che ci erano stati*». Per Donat-Cattin «*è un discorso che si commenta da sé*», ed Emilio Colombo (del correntone di centro) si augura «*che adesso si possa essere più tranquilli di prima sui franchi tiratori*». Andreotti invece taglia corto e sviola: «*Si parla troppo e si parla poco nelle sedi debite. Meglio non fare politica nel Transatlantico*».

Taglienti infine i commenti delle opposizioni. «*Non è stato un discorso, dunque non c'è oggetto per un commento*», dice il radicale Rutelli. E il comunista Zanghert sentenzia: «Goria [illegible] *compilato da sé la propria pagella e si è dato voti ottimi. Meri[illegible] zero in condotta perché si è sostituito a chi doveva giudicarlo. [illegible] del resto [illegible] suo governo è stato giudicato ripetute volte negativamente dal Parlamento. E' già stato bocciato. Non c'è nessuna ragione perché si ripresenti. Occupa un banco che non è più suo*».

Il De Profundis? Tutto lo fa supporre. Eppure tutto potrebbe [illegible] succedere.

g. p.

Gava e Andreotti, partita aperta

I DUELLANTI IN SCENA

Le grandi manovre nella dc per il «dopo-Goria»
La parola ai protagonisti. Verso nuovi equilibri

Antonio [illegible]

[illegible] Andreotti

ROMA — L'«emergente» della dc, l'artefice del «Grande Centro» dello [illegible] crociato, il ministro delle Finanze Antonio Gava, ha le idee chiare sulla strada da percorrere per uscire dal tunnel della crisi politica. «*Qui ci vuole speranza e lucidità*»: tradotto [illegible] concreto, per uscire dal pantano si vuole un bel «*colpo d'ala forte*» ovvero [illegible] *governo guidato dal segretario politico della dc, appoggiato da tutto il partito*». Gava, come ha spiegato in una lunga intervista al quotidiano «la Repubblica», non sembra preoccuparsi se i suoi progetti [illegible] collimano con quelli [illegible] altri protagonisti della scena politica: «*I desideri personali di Andreotti* (andare a Palazzo Chigi) *e di De Mita* (non andarci) *non potranno sottrarsi alle decisioni che prenderà la dc nell'interesse del[illegible]*». La partita del «dopo Goria» è dunque più che mai aperta e il ruolo di Gava come vero antagonista di Andreotti [illegible] delinea [illegible] giorno in giorno sempre più chiara[illegible] De [illegible] al governo e Gava [illegible] [illegible] partito? [illegible] che [illegible] sarà di Andreotti?

Gava [illegible] risponde «freccine» («*Quando [illegible] parla [illegible] Andreotti si ha sempre da strappare qualche insegnamento*») e lancia messaggi [illegible] troppo chiari a proposito [illegible] «*desideri personali*» del suo autorevole amico della Farnesina, richiamandolo all'ordine nell'interesse del partito e [illegible] Paese. E già lascia intravedere prossimi nuovi equilibri a piazza del Gesù. Gava spiega la natura [illegible] «Grande Centro» neodoroteo, già ribattezzato «Azione popolare»: «*Mi è sembrato che rispetto al lavoro compiuto dal segretario, di disgregazione dei vecchi gruppi (13, 14 [illegible] tutto), fosse giunto il momento [illegible] iniziare [illegible] procedimento inverso, cioè quello di unificare tutti quelli [illegible] [illegible] pensano più o meno alla [illegible] maniera e che hanno gli stessi obiettivi. D'altronde [illegible] ormai erano tornati a fare convegni [illegible] corrente. Non stamo certo stati noi i primi*». Quanto agli obiettivi della nuova alleanza Gava spiega che Azione popolare si propone «*di semplificare la vita del partito, di ritornare agli aspetti pieni di attualità, al popolarismo, [illegible] senso del solidarismo*».

Il grande mediatore di una dc disorientata e allo sbando propone anche che nel nuovo governo ci sia un «direttorio» dei segretari, presenti come «ministri senza portafoglio», come «grandi consiglieri politici del presidente del Consiglio». E non dimentica di chiamare sul banco degli imputati anche il psi: «*Ha interesse a dimostrare chi non sappiamo governare*».

ROMA — Ministro Andreotti, la dc [illegible] sta forse svolgendo il proprio congresso già [illegible] [illegible] parlamentari? «*Chi dice [illegible] attribuisce alla dc il pienum dei franchi tiratori che invece non conosciamo*», ha detto il ministro degli Esteri, avvicinato dai giornalisti dopo la presentazione [illegible] secondo volume [illegible] della dc, l'occasione per fare il punto dell'attuale momento politico.

Per Andreotti le attuali difficoltà politiche non [illegible] meritano un periodo [illegible] [illegible] sizione del pentapartito: «*Se il pentapartito ha avuto delle difficoltà in questo governo è perché è mancato l'accordo politico. Rilengo invece che bisogna fare dei programmi, che non è necessario fare per l'eternità: ne basterebbe [illegible] fino alle elezioni europee*».

Come si fa a tener distinto il «tavolo» del governo da quello delle istituzioni? «*Ne abbiamo avuto un esempio al tempo della Costituente, quando si sono decise cose durevoli e cose più contingenti*». Quindi [illegible] «tavolo» allargato...? «*Certo. Il pci rappresenta una parte consistente dell'elettorato e quindi ha il diritto e il do[illegible] di partecipare*», ha chiarito il ministro degli Esteri.

Sempre in riferimento alle [illegible] istituzionali, Andreotti si è detto convinto che la maggioranza deve prima trovare un accordo al proprio interno.

Cosa bisogna fare per adeguare [illegible] Costituzione ai tempi attuali? Secondo Andreotti «*quanto alle riforme basterebbe applicare la Costituzione stessa: certo che non ci sono voti [illegible] fiducia sulle leggi o che i decreti legge [illegible] possono presentare una sola volta*».

E il [illegible] segreto? Per Andreotti [illegible] un problema [illegible] plesso: «*In momenti difficili esso può anche essere garanzia di libertà. In ogni caso, da [illegible] lato si dovrebbe ridurre molto l'applicazione del voto [illegible] segreto e dall'altro lato è anche vero che occorrerebbe responsabilizzare di più i singoli parlamentari. Se si fa un discorso complessivo, che comprenda le regole sui decreti legge ed elimini i voti di fiducia a ripetizione, possiamo fare delle buone riforme*».

Sui rapporti fra il prossimo congresso dc e la situazione politica generale, Andreotti ha risposto: «*Se ci sono cose che non hanno la responsabilità va ripartita fra tutte le forze politiche. E' ingiusto voler concentrare tutte le responsabilità sulla dc*».

r. i.

DON BOSCO E LE RELIQUIE

(Segue dalla 1ª pagina)

diffusa attività epistolare da noi è apprezzato al massimo intorno alle 150 mila lire.

Popolari e quindi carissimi [illegible] quasi tutti i grandi musicisti, [illegible] prezzi dalle 500 mila in su, proibitivi se l'autografo contiene anche appunti di partitura. Il discorso diventa plurimilionario anche per alcuni contemporanei, se si chiamano [illegible]es o Elvis Presley. Analogo discorso vale per gli artisti.

Gli autografi dei politici valgono meno. Sono apprezzati a seconda dei contenuti che esprimono. Anche l'entusiasta firma di Vittorio Emanuele II vale al massimo 120-150 mila [illegible] documenti ordinari. Camillo Cavour, invece, con la [illegible] calligrafia minuta, costa dalle 300 alle 600 mila. Né Craxi né Andreotti [illegible] ora conquistano quotazioni superiori alle 20-30 mila lire. Persino Ronald Reagan non eccita il mercato. Negli Usa l'autografo [illegible] «Ronnie», firmato ai tempi [illegible] cui faceva l'attore, si acquista ogni per 50-70 dollari.

Particolare è il mercato dei documenti con più di 400 anni. Sono un valore per il solo fatto di esistere. Un autografo di Dante Alighieri è un sogno: non se è mai [illegible] trovato uno. Leonardo [illegible] Vinci vale un tesoro. [illegible] alquanto pregiati a Torino [illegible] gli scritti di Emanuele Filiberto di Savoia. Una lettera del «Testa di ferro» tre anni fa era un affare a 300 mila [illegible]. Oggi spunta già i 3 milioni.

Fascino e richiesta riscuotono ora persino le firme gravide di responsabilità dei b[illegible] dell'industria. Quella [illegible] Gianni Agnelli avrebbe già mercato sostenuto. L'Avvocato la concede solo per affari di rilievo. E' più abbordabile quella riprodotta sulle azioni Fiat.

Maurizio Lupo

Polemica dc-pci sul [illegible] degli iscritti

«IO HO PIU' TESSERATI DI TE»

[illegible] lo scudo crociato batte falce [illegible] martello

«Viva [illegible] Mita!»: così gridavano i fans della dc in una manifestazione elettorale a [illegible]

ROMA — Tra Botteghe Oscure e Piazza del Gesù è quasi [illegible] guerra per dati sul numero dei rispettivi tesserati. A D'Alema, che commentando il calo subito dal [illegible] partito accusava altri schieramenti di conservare nei loro elenchi morti e nomi presi a caso dall'elenco telefonico, ha risposto ieri — dati alla mano — [illegible] responsabile del dipartimento organizzazione dc, [illegible] Fontana.

Secondo la fonte, nel [illegible] gli iscritti alla democrazia cristiana [illegible]no stati 1.385.784 dei quali, nel 1987, hanno rinnovato l'iscrizione 1.234.858 confermando così [illegible] alto indice (88,48%) [illegible] soci che rinnovano l'iscrizione [illegible] dc (tale indice nell'anno precedente era stato dell'82%). Col tesseramento del [illegible] [illegible] dc è arrivato a 1.560.000 iscritti dei quali oltre 300.000 sono nuovi soci. Il pci si sarebbe invece fermato a quota 1.508.117.

Gianni Fontana a sua volta ha detto che «*è sempre bene non difendere la propria bandiera mettendo in evidenza i limiti degli altri*» e ha rilevato polemicamente che i cittadini che vogliono iscriversi alla dc «*debbono recarsi personalmente alle sezioni. [illegible] partecipazione [illegible] nostri iscritti alle assemblee è buona, anche se occorre fare molto di più; ogni anno effettuiamo verifiche campionarie sugli iscritti e debbo dire che il risultato è buono*».

Secondo Fontana, inoltre, anche l'elettorato democristiano [illegible] rinnova, tanto che [illegible] dc nelle ultime elezioni ha ottenuto una percentuale di consensi tra i nuovi elettori (36%) superiore [illegible] quella ottenuta complessivamente (34,3%).

«*Da questo punto di vista [illegible] potrebbe dire* — ha affermato Fontana — *che il pci [illegible] in ordinato regresso mentre la dc è in disordinata crescita. Limiti esistono in tutti i partiti e in tutti i partiti c'è un impegno per superarli. Cerchiamo di non alimentare polemiche improduttive [illegible] povere [illegible] utile anche per non portare ulteriori contributi [illegible] chi, facendo di ogni erba un fascio, si accanisce contro i partiti ed in particolare contro i partiti organizzati [illegible] massa*».

Una conferma indiretta [illegible] «sorpasso» dei tesseramenti della dc nei confronti del pci viene [illegible] [illegible] vecchio militante [illegible] munista, Giuliyo Rossi, che abita in Lussemburgo e che così commenta la situazione dalle colonne della rivista filosovietica «Interstampa»: «*Eravamo molti di più quando eravamo tutti [illegible] stati*».

Quanto [illegible] dati [illegible] tesseramento '87 questi, secondo R[illegible], «*si commentano da sé*», soprattutto se confrontati con le [illegible] della forza numerica del partito tra il 1945 e il [illegible] quando per l'appunto «*eravamo [illegible] stalinisti: nel 1945 quasi 1 milione e 800 mila iscritti, 2.068.282 nel '46, 2.252.446 nel '47, 2.115.232 nel '48, 2.311.487 nel '49 e 2.576.457 nel '50*».

Tra carabinieri italiani e polizia sanmarinese

SAN MARINO [illegible] IL FAR WEST CHE [illegible] ALLA FRONTIERA

SAN MARINO — Se [illegible] ci fossero un paio di nasi insanguinati, messaggi di [illegible] a livello di forze dell'ordine ed imbarazzanti silenzi [illegible] una parte e [illegible], l'incidente [illegible] confine [illegible] [illegible] Repubblica italiana e quello di San Marino potrebbe essere scambiato per una gustosa scena da operetta. Invece...

I fatti. Lunedì [illegible] a Rovereta, località [illegible] confine tra le [illegible] repubbliche, [illegible] pattuglia dei carabinieri di Riccione controlla e multa [illegible] automobilisti che sul quel tratto di [illegible] superano il limite dei 50 chilometri orari.

Passa in zona un agente [illegible] polizia sammarinese, Elio Tonti, [illegible] noto i carabinieri, il brigadiere Attilio Di Gregorio e l'appuntato Antonio Napolitano. Tonti, [illegible] sua [illegible] privata [illegible] in borghese, si avvicina [illegible] due [illegible] — pare [illegible] toni piuttosto bruschi — li invita ad andarsene.

I due militi [illegible] spiegazioni e l'uomo si qualifica. Ma i suoi modi, replicano i cc, sono offensivi ed oltraggiosi. La rissa, dapprima verbale poi [illegible] [illegible] più vivace, scoppia immediatamente, sino a che i due carabinieri non riescono [illegible] mettere le manette ai polsi del Tonti.

Ed è a questo punto che arrivano i «nostri», cioè i colleghi del poliziotto sammarinese [illegible]: [illegible]lle, dopo qualche [illegible]tativa, [illegible] rilasciato con il naso un po' sanguinante, co[illegible] quello [illegible] brigadiere. È comunicata l'inchiesta sull'incidente di confine tra la Repubblica italiana e quella di San Marino

r. i.

Da oggi l'esperienza si impara.

Noi sappiamo come.

SPF SANPAOLO FORMAZIONE

Specialisti in esperienza.

Creata su iniziativa dell'ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO con la partecipazione di BANCO LARIANO, BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, EUROSYSTEM S.p.A., ASSICURAZIONI GENERALI, EDITR. IL SOLE 24 ORE, UNION CAMERE DEL PIEMONTE, [illegible] NORTON ITALIA, il [illegible] FORMAZIONE S.p.A. si [illegible] ad Aziende di Credito e Assicurative, ed alle aree finanziarie di Imprese Industriali, Commerciali, e di Enti pubblici e territoriali.

La S.P.F. può contare su di un Know-How unico nel settore.

- più di 1000 tra consulenti e specialisti in campo economico e finanziario
- una vastissima gamma di supporti editoriali diversificati
- un ultra-ventennale esperienza bancaria, finanziaria e assicurativa

La principale area di intervento della S.P.F. riguarda la produzione di sistemi informativi d'avanguardia, e di supporti didattici relativi alla formazione economica bancaria, [illegible] di marketing finanziario, del management aziendale e dei professionals bancari ed assicurativi.

Capacità di modellare i contenuti formativi [illegible] specifiche esigenze dei clienti, profonda [illegible] strategica e operativa del settore bancario e finanziario, aggiornamento, ricerca e perfezionamento continuo di tale Know How sono i punti di forza della S.P.F.

SANPAOLO FORMAZIONE S.p.A.
Torino C.so Massimo d'Azeglio 14
Tel. (011) 65284 Fax (011) 6690552

[illegible] [illegible] [illegible] [

Moana Pozzi sentita come teste per il giro di squillo

NELL'HOTEL A LUCE ROSSA ANCHE UNA SUORA «HARD CORE»

IN CINQUE A GIUDIZIO: INSACCAVANO PROSCIUTTI PUTREFATTI

MACERATA — *Due commercianti di Tolentino, marito e moglie, titolari di un laboratorio per il confezionamento dei prosciutti, e un altro commerciante umbro e due funzionari dell'Usl* sono stati rinviati a giudizio dal pretore, rispettivamente per commercio di sostanze alimentari nocive, violazione delle leggi sanitarie ed omissione di atti d'ufficio.

In particolare, Enrico Loi e la moglie Nazarena Santarelli, entrambi di 52 anni, sono accusati di avere insaccato, a scopo di farne commercio e senza essere in possesso della prescritta autorizzazione sanitaria, prosciutti in avanzata fase di putrefazione forniti dal commerciante Giampaolo Bettini di Todi.

Eliseo Ruffini e Dario Scarpellini, rispettivamente vigile sanitario e medico veterinario nell'Usl 19, sono invece accusati di omissione di atti d'ufficio per avere ritardato le operazioni di prelievo dei campioni di prosciutti e dell'inoltro al laboratorio di igiene di Macerata per l'esecuzione delle analisi.

L'ispezione nel laboratorio ed il sequestro dei prosciutti vennero compiuti dal Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri.

ROMA — Alberghi a luce rossa e tentazioni sul filo del telefono. «*Vuole la ballerina o l'attrice francese?*». Nel menù di insospettabili maitresses della capitale, le Oba-Oba sono il pezzo pregiato. Ma l'attrazione fatale è un'altra. Una suora, che l'agenzia del sesso a pagamento mette a disposizione di industriali e onorevoli. E' una suora vera o è solo un trucco per scatenare curiosità e insane passioni?

Silverio Pizo, il magistrato che indaga sul fronte del porno e dello sfruttamento della prostituzione a Roma, non fa commenti: «*Sì, è vero. C'era una signora che ai suoi clienti offriva anche una suora, specificandone a richiesta persino l'Ordine di appartenenza*».

L'inchiesta sulle case-squillo finisce sul tavolo del giudice istruttore Claudio D'Angelo con una coda a sorpresa. Dopo l'arresto di 33 persone dell'organizzazione che impiegava duecento ragazze come «accompagnatrici», è in arrivo una raffica di comunicazioni giudiziarie. Otto direttori d'albergo romani e altrettanti portieri di notte si aggiungono alla lista degli inquisiti per sfruttamento della prostituzione.

Gli incontri avvenivano nelle camere d'hotel col sorriso compiacente degli uomini del piano. In uno di questi, secondo il magistrato, c'era una lunga fila. Qui il ricambio era a getto continuo, orientato da ex «professioniste» che adesso sono in galera: Gabriella Mangoni, Adriana Rossi, Loredana Nigrelli.

La prima gestiva il traffico dal suo ufficio di antiquaria. I carabinieri, in tre mesi di intercettazioni telefoniche, hanno registrato anche il nome di una star del porno senza frontiere: Moana Pozzi. L'attrice, che debuttò in «Matrioska», è stata sentita come teste: «*Mi ha chiamata e mi ha invitata a cena, ma io non ho accettato. Questa signora non la conosco*», ha detto la bella Moana.

Roma. Moana Pozzi, la star del pornofilm, è stata ascoltata come teste in una vicenda di squillo

E la suora? «*Per favore non provochiamo incidenti in Vaticano...*», si raccomandano a palazzo di giustizia. Per il magistrato tutto si riduce a un'offerta fatta per telefono. Nessuno ha accertato la sua identità. I carabinieri confermano che era spesso proposta da una voce femminile. Sembra che dall'altra parte del filo non ci fosse troppo entusiasmo: «*Che altro propone la ditta?*».

Si parla di un'agenda sequestrata dagli inquirenti. Ci sarebbero annotati nomi eccellenti, indirizzi e recapiti telefonici. L'agenzia, che aveva ramificazioni in tutta Italia, forniva accompagnatrici a cifra fissa: un milione al giorno. Per le cosiddette «relazioni pubbliche», «extra» compresi.

A Roma tutto ruotava attorno a tre hotel di via Veneto. Ma secondo il magistrato ne sarebbero implicati altri. E dell'agenda? Non filtra nulla. Solo che qualche industriale o politico di Roma avrà parecchie grane nei prossimi giorni. Chi teneva le fila del giro voleva mettersi al riparo in caso di mancato pagamento. Dei clienti venivano segnati generalità e punti di riferimento. Delle clienti a ore solo il nome di battesimo. Quale sarà quello della suora «hardcore»?

Si laurea con una tesi sul «cacao meraviglia»

MESSINA — Il «cacao meraviglia» della trasmissione televisiva di Renzo Arbore e Nino Frassica è entrato ufficialmente anche all'università. L'ingresso del fantasioso prodotto, sia pure in maniera indiretta, lo ha voluto una studentessa universitaria messinese, Ofelia La Torre, che ha discusso una tesi di laurea sull'autoregolamentazione pubblicitaria in materia commerciale. Per rendere più convincenti le sue argomentazioni, Ofelia La Torre ha indicato nella sponsorizzazione del «cacao meraviglia», cioè di un prodotto inesistente ma che pure è stato cercato dalle massaie in molti negozi e supermercati italiani, la forza persuasiva che sul mercato riesce a raggiungere il messaggio pubblicitario. I componenti della commissione di laurea hanno riconosciuto la preparazione di Ofelia per la laurea in economia e commercio con il massimo dei voti, la lode e il diritto alla pubblicazione della tesi.

Esecuzione a Reggio Calabria giovane inseguito e ucciso

REGGIO CALABRIA — Giuseppe Flaviano, 23 anni, è stato ucciso poco prima delle 11 di stamane, nel corso di una sparatoria, in piazza Sant'Anna. Il giovane è giunto cadavere agli Ospedali Riuniti. Flaviano era incensurato. Secondo una prima ricostruzione della polizia, il giovane è stato addirittura inseguito da almeno due killer che, con sequenza impressionante, gli hanno scaricato numerosi colpi di pistola calibro 7,65, all'interno di un'officina. Gli inquirenti sono convinti che quest'ennesimo omicidio è da collegarsi alla lotta fra cosche che imperversa in città. La vittima era fratello di Vincenzo Flaviano, il meccanico arrestato mesi addietro con il superlatitante Mario Albanese.

Sviene nella porcilaia e i maiali lo uccidono

COSENZA — Un falegname di 67 anni, Emilio Ardis, è morto a Fagnano Castello — un centro ad una sessantina di chilometri dal capoluogo — per le ferite provocategli dai morsi di alcuni maiali. L'uomo è caduto (forse per uno svenimento) nella sua porcilaia ed è stato trovato morto dai carabinieri, con lesioni alla testa. In un primo tempo gli investigatori avevano pensato ad un omicidio. Il successivo esame autoptico ha potuto stabilire che i maiali hanno azzannato Ardis staccandogli un orecchio e causandogli un'emorragia.

Non può avere la pensione per il computer è «morta»

BOLOGNA — Per il calcolatore dell'Inps risultava morta e così un'anziana donna bolognese non ha potuto incassare la pensione di invalidità, circa 800 mila lire pagate ogni bimestre. A fare le spese del disguido burocratico-elettronico è stata Maisola Anderlini, 74 anni. La donna ha incaricato la nipote, Patrizia Rosca, 30 anni, di ritirare la pensione alle Poste. La giovane però quando ha presentato il libretto e la delega si è sentita rispondere che il videoterminale del calcolatore non accettava i dati e ha scoperto la «morte» della nonna.

Allevamento di vitelli sotto sequestro: estrogeni?

ASTI — Un centinaio di vitelli di un allevamento di bestiame sono stati posti sotto sequestro cautelativo perché si sospetta siano stati trattati con estrogeni. L'iniziativa — sulla quale vige il segreto istruttorio — ha preso le mosse dai vigili sanitari della Usl di Asti. Il magistrato attende gli esiti delle analisi di laboratorio e il parere di alcuni esperti. Nell'eventualità che si accertasse l'effettivo allevamento di vitelli con trattamenti ormonali gli animali dovranno essere abbattuti.

Secondo i legali dovrebbe restare in carcere un mese e 18 giorni. Per i giudici anche sei-sette

GELLI IN ITALIA CON I SUOI MISTERI

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — «Ciao Gelli». Con questo titolo e con una grande foto della Mercedes grigia che ha portato il «Venerabile maestro» del carcere di Champ-Dollon, l'edizione pomeridiana della «Tribune de Genève» ha annunciato l'estradizione in Italia del capo della P2. L'istantanea è stata scattata questa notte alle 4 e 31, davanti all'ingresso principale di Champ-Dollon. In quel momento Gelli, seduto dietro, con occhiali neri e un impermeabile blu, cominciava il suo viaggio verso l'Italia.

La Mercedes era scortata da due vetture della Gendarmeria, in tutto una dozzina di poliziotti. Si è diretta verso una stazione secondaria compresa tra Losanna e Ginevra, dove il «Grande Burattinaio» è stato fatto salire sul treno n. 323 Parigi-Milano-Venezia. E' probabile che si tratti di una di queste quattro stazioni: Vevey, Mauthey, Aigle o Martigny. Con lui, sino alla frontiera italiana, ha viaggiato anche un infermiere. Gelli era supersorvegliato in un vagone riservato.

A Ginevra, invece, sono rimasti il figlio Maurizio, l'avv. Fabio Dean e il suo segretario Raffaello Giorgetti. Stamane si sono incontrati con i legali svizzeri Poncet e Bonnant che adesso dovranno occuparsi della «coda» finanziaria dell'affaire-Gelli: il dissequestro delle decine di miliardi depositati in istituti di credito elvetici e bloccati dal magistrato Quadri di Lugano, perché sarebbero sottratti dal «Venerabile» al Banco Ambrosiano.

Licio Gelli, 68 anni, «*Maestro venerabile*» della loggia segreta P2, «*burattinaio*» di un'intricata rete di corruzione e intrighi, rientra dunque oggi.

Nella Scuola delle guardie carcerarie di Parma, da mesi, è pronto un reparto di massima sicurezza preparato apposta per lui e costato 200 milioni per l'allestimento. Il vecchio convento, che avrebbe ispirato la «Certosa» di Stendhal, ospiterà come conclusione di una «storia nera» cominciata sette anni fa, nel maggio 1981, quando a Castiglion Fibocchi furono trovati gli elenchi della P2. Fuggiasco da allora, detenuto in Svizzera dall'agosto 1983, nel settembre 1984, costituitosi a Ginevra il 20 settembre, il «*Grande burattinaio*» è tornato.

Difficile però sapere qualcosa di più dell'ultimo atto di questa sua lunga latitanza e dell'estradizione patteggiata per anni, ritardata attraverso due processi — quello per i documenti falsi e per l'evasione da Champ-Dollon — e infine scattata senza più ostacoli.

Il segreto e la sicurezza circondano un uomo che potrebbe dire molte cose, che molti potrebbero voler far tacere per sempre. Una paura che coinvolge anche i suoi avvocati. Ieri hanno spedito un telegramma al ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli. Il tono è duro e allarmato: «*Signor ministro, Gelli sta per tornare in Italia. Teme per la sua incolumità, proteggetelo*». Un'altra copia è stata inviata al direttore generale degli istituti di pena, Nicolò Amato, e al procuratore generale della Corte di Cassazione. Gelli teme di essere ucciso, pensa forse al «*golpe bianco*» di Vorghera e a quel caffè al cianuro che ha ucciso l'amico-rivale Michele Sindona.

Licio Gelli in una foto rilasciata dalla polizia svizzera nel dicembre del 1983

Tre le cose che domanda l'ottuagenario «*L'incolumità fisica, la riservatezza intorno alla mia persona; la garanzia di essere curato nelle prigioni italiane così come lo è stato in quelle svizzere*», spiega uno dei suoi legali, l'avvocato Maurizio Di Pietropaolo. «*E' l'ultima stazione di un calvario* — si lascia scappare ancora il legale —. *Gelli vuole tornare, vuole chiarire tutto quello che è necessario*». Per questo, sembra voler sottolineare il difensore, chiede di essere protetto. E una risposta, dallo Stato italiano, è già venuta: il reparto di massima sicurezza di Parma. Il detenuto più importante d'Italia avrà quasi una suite carceraria. Un appartamento di tre locali: quello centrale con i servizi ospiterà il «*burattinaio*». Nelle due stanze laterali vivranno invece due guardie e un medico, che lo sorveglieranno senza sosta, ventiquattr'ore su ventiquattro, anche quando Gelli si preparerà personalmente i pasti, così come fece anche Francesco Pazienza. Una sorta di «*assicurazione*» contro gli avvelenamenti e il «*caffè alla Sindona*».

Ci dovrà restare, secondo i suoi avvocati, per un mese e diciotto giorni a partire da oggi. Sarebbe questo il residuo di carcerazione preventiva che deve ancora scontare, per il reato di concorso nella bancarotta fraudolenta del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi. Ma non la pensano così i magistrati. Lunedì il Tribunale della libertà di Milano ha respinto l'istanza di scarcerazione, mentre per i giudici istruttori Pizzi e Brichetti la carcerazione trascorsa in Svizzera non può essere computata per intero: per loro, il «*Venerabile*» dovrebbe restare nell'appartamento-cella di Parma ancora sei o sette mesi.

Di Pietropaolo e il collega Fabio Dean, però, si preparano a dare battaglia. «*Ricorreremo in Cassazione* — spiegano —. *Il nostro cliente tornerà presto nella sua villa di Arezzo. Potrebbe ottenere già subito gli arresti domiciliari, ma forse è meglio che sia interrogato in carcere, per ragioni di sicurezza. Le altre ragioni per cui viene estradato, la calunnia e il millantato credito, contestate dalla procura romana, non creano problemi. Le istruttorie sono in chiusura ed è già stata concessa la libertà provvisoria. Bisognerà poi vedere se Milano imporrà o meno una cauzione*». Se così fosse, potrebbe trattarsi di un record per la giustizia italiana, viste le decine di miliardi che il «*Venerabile*» ha al sicuro in Svizzera e a Montevideo.

Pizzi e Brichetti dovrebbero incominciare a interrogare il «*Grande burattinaio*» lunedì prossimo. Nessuno, invece, accenna più ai problemi di salute che per settimane avevano fatto pensare a un'operazione alle coronarie in Svizzera. Maurizio Gelli conferma: «*Mio padre sta male, si opererà non appena l'avranno scarcerato*». Quando, dunque, il «*Venerabile maestro*» avrà la certezza della libertà, immune dalle accuse più gravi: quelle che portano alle stragi e ai tentativi di golpe neofascisti.

Ettore Haliano

I MILLE TRUCCHI DELLA POLIZIA PER DEPISTARE I CURIOSI

(Segue dalla 1ª pagina)

stazioncina di Pregila di Crevoladossola, un minuscolo fabbricato che offriva tutti i vantaggi strategici per una operazione del genere: completamente isolato, con due soli binari di corsa, e soprattutto fuori vista dalla statale del Sempione.

Nei pressi della stazione si sono appostati circa un centinaio di agenti di pubblica sicurezza, quasi tutti venuti da sedi esterne (per non essere eventualmente riconosciuti dalla gente del posto). Il treno — che ordinariamente non ferma alla stazioncina di Pregila — vi si è invece arrestato alle 8.43 ed ha sostato per il tempo necessario a far scendere Gelli e la sua scorta. Le autorità italiane di polizia hanno quindi subito preso in consegna il detenuto, che è stato fatto salire su un'automobile blindata, partita in direzione di Milano. All'operazione, molto veloce, non erano presenti giornalisti né fotografi. Risulta che alcuni chilometri più avanti Gelli sia stato trasferito su un'altra vettura blindata, che è proseguita verso l'Emilia.

Ora l'attende l'interrogatorio per la bancarotta del Banco Ambrosiano che gli viene contestata in particolare è quella di concorso in bancarotta fraudolenta: in pratica gli si attribuisce una parte di responsabilità (assieme ad Umberto Ortolani e ai vari amministratori dell'epoca) nel buco di circa 1.200 miliardi riscontrato nella gestione dell'Istituto di credito presieduto da Roberto Calvi. Licio Gelli e Umberto Ortolani, che è tuttora in Brasile, sono gli unici imputati (i tre amministratori della loro, Paul Marcinkus, Luigi Mennini e Pellegrino De Strobel, sono in una posizione del tutto particolare) a non essere stati finora interrogati nel corso dell'istruttoria, nell'ambito della quale furono colpiti da mandato di cattura.

Maurizio Gelli, figlio minore di Licio, lancia i primi «avvertimenti»

«CE NE SARA' ANCHE PER I MASSONI...»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — «*La prima cosa che farà mio padre? Una lettera al Gran Maestro della Massoneria, Armando Corona. Ce ne sarà anche per loro. Hanno cacciato Licio Gelli, capo di una loggia, senza neppure sentirlo; con un processo massonico irregolare, perché non era presente l'imputato. Vedremo... Mio padre ha molte cose da dire anche sui massoni...*».

Eccolo il primo «*avvertimento*» in attesa del ritorno, quasi sette anni dopo. Maurizio Gelli, il figlio minore del «*Maestro Venerabile*», lo pronuncia nella hall dell'Hotel du Rhône di Ginevra, quartier generale della famiglia Gelli e dei difensori del capo della P2. Sono le 23,30 di ieri notte. Ancora quattro minuti e il «*Venerabile*» per la giustizia svizzera potrà essere estradato in Italia. Oggi, 17 febbraio, avrà infatti scontato per intero, nella sua comoda cella di Champ-Dollon, la condanna a due mesi di carcere per un passaporto falso, tornata in vigore dopo che, prima di Natale, la Court Correctionelle di Ginevra gli ha revocato la condizionale.

Mentre Maurizio Gelli parla con i giornalisti, passa anche Vittorio Emanuele di Savoia: ha cenato nell'albergo e ora torna alla sua residenza sul lago. Quando si trovarono gli elenchi della P2, nel 1981, saltò anche fuori il nome dell'erede di casa Savoia, ma lui ha sempre smentito l'iscrizione. Il figlio della «*Venerabile volpe*» ottantenne sorrisi, elegante nel suo blazer blu e con un lieve accento toscano. Ancora domande: ma che cosa farà suo padre? Che cosa si deve aspettare l'Italia da lui? Qualcuno sta davvero tremando?Gelli junior adesso ha una pausa, poi misura le parole: «*L'Italia non si deve aspettare nulla, non può aspettarsi nulla. Mio padre non ha preparato memoriali. Quelli che doveva scrivere li ha già resi noti in questi anni. Non c'è nulla di più*». Allora parlerà con i giudici; qui a Ginevra, nel processo per la fuga del 1983, ha avuto parole durissime contro i magistrati italiani... «*Chiarirà, spiegherà la sua innocenza. Bisognerà vedere anche come il comporteranno con lui, quale sarà il primo approccio dei magistrati...*».

Le ultime battute sono dedicate all'incontro che Maurizio ha avuto ieri pomeriggio in carcere con il «*Venerabile*». Lo accompagnava anche la madre, Wanda Vannacci, pronta a coprirsi il volto per sfuggire all'attenzione dei fotografi e degli operatori tv. La signora Gelli è già rientrata in Italia, ad Arezzo, ieri pomeriggio. «*Ho portato via molte cose di papà: libri, biancheria, una macchina per scrivere* — racconta Maurizio —. *Lui era solo contrariato perché a Milano gli hanno negato la libertà, ma è molto contento di rientrare. Stava leggendo un libro: "L'elogio della follia" di Erasmo da Rotterdam*».

Qualcuno, prima del congedo, accenna ancora alla vecchia ipotesi della candidatura radicale, tornata di attualità in questi giorni, in vista del ritorno e delle prossime elezioni europee. Maurizio Gelli sorride e non smentisce: «*Posso solo dire che sono stato al recente congresso del partito radicale, a Bologna...*». Poi se ne va, è mezzanotte passata.

e. bol.

Maurizio Gelli, figlio dell'ex capo della P2

Progetti per valorizzare la «sinistra Tanaro»

QUELLE RICCHEZZE NASCOSTE TRA LE COLLINE DEL ROERO

SANTO STEFANO ROERO — Per molti anni il Roero è stato considerato il fratello minore della Langa. E non solo e non tanto per dimensioni geografiche ma soprattutto perché nei confronti di quest'ultima passava inosservato. Poi, finalmente, le guide turistiche hanno cominciato ad occuparsi di queste dolci e basse colline che passano sotto il nome di «sinistra Tanaro».

Per i turisti è iniziata la scoperta di ricchezze rimaste lì ad aiuto quasi sconosciute: le belle rocche, i boschi, i castelli, le vecchie torri come quelli di Pocapaglia, Sommariva Perno, Baldissero d'Alba, Montaldo e S. Stefano Roero, i ruderi d'età romana di S. Vittoria d'Alba, il celebre palazzo di Guarene che segnò, nel Seicento, il trionfo del barocco piemontese. Ma il paesaggio più bello è offerto dalle vigne che scendono ordinate in modo geometrico da Sommariva Perno verso Cornelíano e da S. Stefano Roero a Canale.

Ed è proprio dal vino che è iniziata alcuni anni fa la «riscossa» del Roero che ha coinvolto sia l'aspetto economico che quello turistico e che ha visto impegnati enti vari, dalla Libera Associazione del Roero al Consorzio di Tutela dei vini, al Consorzio per il mercato intercomunale. Immediatamente nel marzo dell'85 è stata riconosciuta la Doc per il Nebbiolo che dalla vendemmia di quell'anno reca sulle etichette semplicemente il nome di «Roero». La zona di produzione riconosciuta dal disciplinare comprende un'area di tredici Comuni: oltre a S. Vittoria d'Alba, Monticello, Pinbesi, Cornelíano, Montaldo Roero, Vezza, Castagnito, Castellinaldo, Monteu, Santo Stefano Roero, Priocca, Montà, Canale.

La produzione annuale si aggira intorno ai 190 mila ettolitri e a difendere l'immagine è nato il Consorzio di Tutela che raggruppa, al momento, una trentina di soci fra produttori singoli e cantine sociali ed è presieduto da Tommaso Rabino, il più noto dei viticoltori della zona. Il Consorzio ha dato la precedenza al discorso sulla qualità in quanto, come sostiene Rabino, *«non abbiamo problemi di vendita. Il più delle volte la domanda è superiore all'offerta. Noi vogliamo che il nebbiolo sia un vino di pregio ed approfitteremo di tutte le occasioni per farlo conoscere ed apprezzare»*.

Ora si è in attesa del riconoscimento della Doc anche per l'Arneis che diventerà «Arneis-Roero», un vino bianco di limitata produzione (non più di 5000 quintali all'anno) ma che compare sulla carta dei vini dei più noti ristoranti italiani e viene servito nei banchetti ufficiali presso le nostre ambasciate all'estero. Poi la frutta e gli ortaggi. Il Roero è un grande serbatoio ortofrutticolo: si va dalle pesche alle mele, alle pere, pomodori, melanzane, insalate.

Grandi serre ben curate coprono interi ettari di colline ma il prodotto più noto sono le fragole. Belle, grandi, spugnose e saporite, costituiscono un ottimo dessert e accompagnano bene ogni tipo di torta o di gelato. Ma per i mercati più importanti, quello di Baldissero e quello di Sommariva Perno, sono passati i tempi d'oro quando i produttori arrivavano in piazza del mercato con i loro carretti tirati dalle fresie o dai cavalli.

Molti coltivatori hanno abbandonato i campi per cercare lavoro in città e delle fragole hanno fatto un'attività part-time. Che si può fare allora? Un mercato unico? Non sembra questa la strada migliore da percorrere. La «controffensiva» passa attraverso mezzi più raffinati. La prima resta la ricerca di qualità della fragola di altissima specializzazione che dovrà maturare a tempo debito senza forzature perché dotate di caratteristiche tali da farle apprezzare in qualsiasi momento (sia come primizie che nel boom della produzione o alla fine).

Non dimentichiamo, al riguardo, che a Pocapaglia sta prendendo forma un «centro sperimentale» per le nuove colture di livello e caratura nazionali; inoltre bisognerà studiare diversi strumenti di commercializzazione tra i quali, ovviamente, i consorzi (strada obbligata, volenti o nolenti, dell'agricoltura di queste terre) per la riduzione dei costi di produzione.

La strada della rivalorizzazione del Roero passa dunque di qui: produzione più specializzata e riduzione dei costi. E, in ogni caso, un grande mercato internazionale sul quale concentrare i prodotti sembra diventata, per molti altri prodotti, una necessità non più dilazionabile. A questo ci sta pensando un apposito Consorzio che fa capo a Canale d'Alba e al quale hanno aderito altri 14 Comuni e cioè Montà d'Alba, Santo Stefano Roero, Monteu, Montaldo, Cornelíano, Piobesi, Monticello, Vezza, Guarene, Castagnito, Castellinaldo, Priocca, Magliano Alfieri e Govone. Partecipa, con un contributo, anche l'amministrazione provinciale di Cuneo. Il mini-mercato sorgerà in regione Val Vezza di Canale e avrà una superficie di 37 mila metri quadrati di cui 11.500 coperti. Al nuovo emporio si sta già lavorando da mesi e potrebbe essere pronto per la primavera dell'89. Il costo si aggirerà intorno ai due miliardi e mezzo di lire in buona parte finanziati dalla Regione.

«Vogliamo fare in modo — dicono l'assessore provinciale all'Agricoltura Stefano Sacchetto e il sindaco di Canale Ennio Bertero che presiederà il Consorzio per cinque anni — *che al mercato confluiscano frutta e verdura di qualità in modo da soddisfare il consumatore più esigente che potrà dare così al produttore la possibilità di spuntare prezzi più elevati»*.

C'è dell'altro: il Roero è destinato a diventare una grande area al servizio delle grandi città. Sì, valvola di sfogo per il verde ritrovato e lo sport rinnovato, per la natura e per il riposo alla semplicità. Il futuro è dietro l'angolo ma è indispensabile l'impegno delle amministrazioni locali e degli operatori economici. E, infatti, il Consorzio per la Tutela dei vini sta approntando una prima carta turistico-gastronomica che vedrà la luce fra alcuni mesi. Ma ancora altre strade si devono percorrere e, in particolare, quella dei servizi: dagli impianti sportivi alle offerte di vacanze diverse a contatto con la natura.

Luciano Scarzello

Una suggestiva immagine delle caratteristiche colline del Roero visto da Santo Stefano

Denunciata al pretore di Biella la ditta «Fila»

OPERAI NON HANNO LA CASSA INTEGRAZIONE E CITANO IN GIUDIZIO IL DATORE DI LAVORO

BIELLA — Settantatré operai licenziati hanno fatto causa al datore di lavoro chiedendo un risarcimento per il mancato utilizzo della cassa integrazione. E' accaduto alla Fila, una delle industrie biellesi più famose nel mondo, dove nell'83, in un momento di grave crisi per il settore, era stato avviato un processo di ristrutturazione. Il grande complesso produttivo che aveva diversi stabilimenti nella zona si era drasticamente ridotto a una ditta che commercializzava un marchio ormai affermato: i reparti produttivi erano stati chiusi e la maggior parte delle lavorazioni erano state affidate a terzisti.

Nell'ambito di questa operazione, una novantina di dipendenti che erano stati messi in cassa integrazione, a novembre dell'86 erano stati licenziati. Ma i sindacati e il consiglio di fabbrica contestarono il provvedimento e hanno appoggiato il ricorso alla magistratura di 73 dei 90 licenziati.

Spiega Pier Carlo Cantone della Filta Cgil: *«Durante un incontro alla Regione per risolvere i problemi di 8 industrie piemontesi, tra cui la Fila, avevamo ottenuto dal sottosegretario al ministero del Lavoro Borruso una concessione speciale della cassa integrazione. A nome dell'allora ministro De Michelis era stato messo a verbale che quelle aziende che non avevano fatto più di 1 anno di cassa integrazione potevano usufruire, se lo richiedevano, di un'altra proroga di 24 mesi. Per chi aveva già più di un anno di cassa integrazione la proroga era stata di 12 mesi»*.

Aggiunge l'esponente sindacale: *«Era questo il caso della Fila, ma l'azienda si rifiutò di fare ancora ricorso alla cassa integrazione e diede corso alle lettere di licenziamento che colpirono tra l'altro un gruppo di lavoratori giunti ad un passo dalla pensione. Queste persone non solo non hanno più potuto trovare un altro lavoro, ma non hanno ottenuto nemmeno la pensione. Un danno poi l'hanno avuto anche gli altri operai che non essendo più in cassa integrazione non hanno potuto essere ricollocati in altre aziende per chiamata diretta»*.

Ma la Fila sostiene che all'epoca non c'erano assicurazioni attendibili sulla concessione di una ulteriore proroga del periodo di cassa integrazione e ribadisce che i licenziamenti erano stati eseguiti nel pieno rispetto degli accordi interconfederali e avevano riguardato solo i lavoratori di quei reparti che venivano chiusi. Ieri la prima udienza della causa davanti al pretore Marco Zenatelli è durata solo pochi minuti: il magistrato preso atto che è in corso un ultimo tentativo di mediazione tra le parti ha rinviato il tutto al 2 marzo. Venerdì i sindacati avranno un incontro con i dirigenti della Fila per verificare la possibilità di un accordo extragiudiziario e sabato riferiranno all'assemblea dei lavoratori.

Maurizio Attisi

IN MASCHERA CARNEVALESCA UCCIDONO AMBULANTE

CATANIA — Un pregiudicato, venditore ambulante di dolciumi, Luigi Balsà, 42 anni, è stato assassinato la notte scorsa a Catania con due colpi di pistola alla testa e al torace in un agguato nel rione periferico di San Giorgio. Due gli assassini, fuggiti subito dopo, con i volti coperti da maschere di carnevale. Balsà, che aveva precedenti penali per un furto e frode in commercio, era separato dalla moglie e viveva con una donna di 23 anni che è stata a lungo interrogata dalla polizia.

Novara: la giunta guidata dal dc Adelmo Brustia era stata bocciata dai franchi tiratori

PRESIDENTE «ESPLORATORE» IN PROVINCIA

L'incarico è stato affidato al socialista Ricchi. Ci sarà una svolta a sinistra?

NOVARA — Verrà designato un presidente «esploratore» domani in Provincia. Per tale incarico il partito socialista ha indicato Ennio Ricchi, vicepresidente della giunta uscente, bocciata clamorosamente la settimana scorsa dai franchi tiratori che hanno votato contro il presidente democristiano Adelmo Brustia.

Ma il compito che attende Ricchi, sempre che domani venga designato (con i franchi tiratori in circolazione non si può essere certi di nulla), non è facile. La situazione è infatti caotica ed è quasi proibitiva l'opera di ricucitura che Ricchi è chiamato a fare. Infatti il primo tentativo dell'ex segretario provinciale del psi sarà rivolto alla ricomposizione della maggioranza uscente e cioè quella pentapartitica.

In caso di fallimento Ricchi si troverebbe di fronte a due alternative: una giunta di sinistra (con pci, psi e psdi) o una giunta laica appoggiata dall'esterno da uno dei due grossi partiti che vantano 9 consiglieri ciascuno: la democrazia cristiana o il partito comunista.

A quale si rivolgerà il presidente «esploratore» in caso di bisogno? Molto probabilmente al pci che non vede l'ora di tornare al governo della Provincia dopo lunghissima assenza ed è quindi certamente disposto, anche in caso di entrata in giunta, a concedere presidenza e assessorati ai compagni socialisti.

Nell'incertezza di questa vigilia (domani può proprio accadere di tutto) una cosa è certa: Ricchi dovrà trovare una soluzione anche perché ha ricevuto un mandato preciso dal suo partito che ieri è uscito con un comunicato-stampa nel quale definisce grave l'attuale situazione di ingovernabilità dell'amministrazione provinciale. Il psi dà anche delle indicazioni sostenendo che *«in mancanza di prospettive organiche immediate vadano ricercate soluzioni nell'ambito della maggioranza uscente»* e allo scopo di bloccare eventuali «franchi tiratori» fra i suoi 5 consiglieri provinciali raccomanda ufficialmente loro di *«attenersi scrupolosamente alle indicazioni del partito»*.

Il comunicato del psi sembra dettato dalla preoccupazione che una eventuale svolta a sinistra in Provincia porti conseguenze facilmente prevedibili in seno all'amministrazione comunale di Novara dove i democristiani sembrano pronti a mettere in difficoltà il sindaco socialista Riviera se il psi in Provincia «sterza» a sinistra.

Ma tale eventualità non è da escludere del tutto. Quanto è accaduto nelle ultime burrascose sedute del Consiglio indica un malessere diffuso. Non c'è compattezza in seno alla dc, non ce n'è neanche fra i socialisti. I rappresentanti del psdi sembrano disposti ad allearsi con chiunque a condizione di non perdere gli assessorati che detengono e il pri è pronto a passare all'opposizione se non ottiene l'incarico che gli era stato promesso due anni e mezzo fa e che non ha mai avuto.

Marcello Sanzo

Adelmo Brustia

DAVID IGNATIUS
AGENTI D'INNOCENZA
"Un ritratto senza confronti e straordinariamente preciso di come si svolge realmente il gioco dei servizi segreti."
BOB WOODWARD
MONDADORI

arsenio
Fine English Clothes
MESE BRITANNICO
Sconti 20%-30%-40%-50%
arsenio
Venite a vedere le nostre vetrine
V. Di Nanni 72-74 (P.zza Sabotino) - Tel. 447.4298
Aut. Com. Legge 88

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Brescia 11 Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis Tel. 676.293
Offerte per le
DUE SETTIMANE del GATTO
dal 17-2-88 al 1-3-88
SEPIOLITE TOLSA per lettiera gatti kg 9 (al kg 444) L. 4.000
BREKKIES CROCCANTINI kg 1 3 gusti L. 4.000
KIT e KAT scatolette gr 200 2 gusti L. 700
FRISKIES croccantini gr 400 4 gusti L. 1.600
GOURMET scatolette gr 200 5 gusti L. 700
MIAO croccantini gr 400 4 gusti L. 1.500
Scatolette GATTO bocconi o intero gr 400 L. 650
DINER croccantini misti gr 400 (al kg 2500) L. 1.000
MIAO GOLOSO scatolette gr 400 5 gusti L. 600
... e con prezzi eccezionalissimi i nostri prodotti e quelli delle migliori marche
Le due settimane del cane da mercoledì 2-3-88

APPUNTAMENTO AL macef PRIMAVERA 1988
FIERA MILANO
OPERATORI, COMMERCIANTI di cristallo, ceramica, casalinghi, argenteria, articoli da regalo e di qualità per la casa.
Da venerdì 19 febbraio a lunedì 22 febbraio nel quartiere Fiera di Milano si svolgerà la vostra Fiera: il MACEF.
Orario continuato dalle 9 alle 18.
VISITATE IL MACEF
Oltre 2700 espositori esporranno in 28 grandi saloni, il meglio della loro produzione per i vostri qualificati acquisti.
FIERA MILANO - Ingressi: Porta Domodossola - Porta Boezio - Porta 6 Febbraio - Porta Giulio Cesare - Porta Spinola - Porta Edilizia.

CORRI, CORRI IN TUTTA FRETTA, C'E' UNA 'TIPO' CHE TI ASPETTA
FIAT TIPO
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
2 SEDI: CORSO FRANCIA 341 e CORSO TRAPANI 115
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Ieri secondo appuntamento per le presidenziali negli Stati Uniti

BUSH RISUSCITA NEL NEW HAMPSHIRE

Ha inaspettatamente battuto Dole ed ora è di nuovo il favorito

NEW YORK — Imposto a sorpresa ma con grande sicurezza sul suo principale avversario Robert Dole nelle primarie di ieri nello Stato del New Hampshire, il vicepresidente degli Stati Uniti George Bush è di nuovo l'uomo da battere per la «nomination» repubblicana alla Casa Bianca.

In campo democratico, la scontata vittoria del governatore del vicino Massachusetts Michael Dukakis non ha invece fatto molto per chiarire le cose e bisognerà aspettare il voto del 20 Stati del Sud previsto tra tre settimane per valutare la vitalità delle troppo numerose candidature. In entrambi i partiti, i veri sconfitti sono coloro che dopo i deludenti risultati di una settimana fa nei «caucuses» dell'Iowa non hanno fatto meglio nel New Hampshire e potrebbero a questo punto anche decidere di abbandonare la gara: tra i democratici, il governatore dell'Arizona Bruce Babbit che non ha superato il cinque per cento delle preferenze e, tra i repubblicani, l'ex governatore del Delaware Peter Du Pont che si è fermato al dieci per cento.

Candidato preferito del presidente Ronald Reagan per la successione, Bush era inizialmente il grande favorito del New Hampshire, ma dopo che nei «caucuses» dell'Iowa di otto giorni fa egli era stato battuto non solo dal capogruppo repubblicano al Senato di Washington Robert Dole, ma anche dal predicatore televisivo estremista Pat Robertson, tutti i sondaggi avevano mostrato un forte calo della sua popolarità, fin al punto da dare il suo avversario come vincitore ormai quasi certo nelle primarie di ieri e la sua stessa candidatura in pericolo.

Per una volta tanto, invece, i sondaggi si sono rivelati errati e il vicepresidente si è imposto su Dole con il 38 contro il 29 per cento dei voti. «Le notizie della mia morte — ha ironizzato Bush dopo lo scrutinio, facendo propria una celebre battuta dello scrittore Mark Twain — erano grandemente esagerate».

Il deputato di New York Jack Kemp si è assicurato il 13 per cento dei voti e a Robertson ne sono andati il dieci per cento.

Dole ha ammesso la sconfitta, ma ha detto che un secondo posto non è poi tanto male e che «anche se da ora in poi sarà un po' più ripida, la strada verso la Casa Bianca è ancora aperta». Una tradizione sempre rispettata dal 1952, vuole però che mai nessuno sia diventato Presidente degli Stati Uniti senza aver prima vinto le primarie del suo partito nel New Hampshire. In campo democratico, la vittoria di Dukakis che giocava in casa era scontata e il suo 37 per cento dei voti non ha suscitato sorprese, anche se resta da dimostrare che la sua popolarità non è un fatto esclusivamente locale. Altrettanto prevista era la lotta per il secondo posto tra il deputato del Missouri Richard Gephardt, vincitore una settimana fa dei «caucuses» dell'Iowa, e il senatore dell'Illinois Paul Simon. Come allora, Gephardt ha nuovamente prevalso con il 20 contro il 17 per cento delle preferenze e questo certo lo mette in una posizione di forza per la prossima battaglia negli Stati del Sud.

Quando arriverà però in marzo il «supermartedì» elettorale, in lizza vi saranno non solo Dukakis, Gephardt e Simon, ma a giocare in casa saranno allora l'attivista negro Jesse Jackson (che nel New Hampshire ha avuto l'otto per cento dei voti) e il senatore del Tennessee Albert Gore (sette per cento ieri).

Il problema dei democratici è che chiunque dei loro candidati oggi in lizza potrebbe molto facilmente battuto in novembre sia da Bush che da Dole, mentre per riconquistare la Casa Bianca dopo otto anni di repubblicani ci vorrebbe un uomo veramente nuovo.

Licenziato uccide 7 ex colleghi

SUNNYVALE (Usa) — Richard Farley, di 40 anni, che era stato licenziato da una ditta di computer negli Usa, per molestie sessuali, si è recato ieri nel suo ex posto di lavoro e ha aperto il fuoco uccidendo sette persone e ferendone almeno cinque, tra cui una donna che aveva respinto le sue profferte. L'uomo, che aveva preso in ostaggio alcune persone, si è poi arreso dopo 5 ore senza opporre resistenza.

Gheddafi operato al naso

TRIPOLI — Il capo libico, Moammar Gheddafi, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico al naso che, a quanto riferisce stasera la tv libica, è andato bene. Gheddafi è stato dimesso ieri sera. La tv ha trasmesso immagini del paziente seduto su una sedia dell'ospedale. L'operazione ha riguardato i dotti nasali, secondo la tv libica, che non ha fornito altri dettagli sull'intervento.

Il Sud Corea «attacca» il Nord

NEW YORK — La Corea del Sud ha chiesto ai dirigenti della Corea del Nord di rinunciare definitivamente al terrorismo. La richiesta è stata formulata ieri davanti al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che ha avviato, su richiesta di Seul e Tokyo, un esame dell'attentato del novembre scorso, nel quale fu distrutto un aereo delle linee coreane con a bordo 115 persone. Il rappresentante della Corea del Nord ha dichiarato che «*se i dirigenti sudcoreani continueranno la campagna diffamatoria contro Pyongyang saranno responsabili delle conseguenze che potranno derivarne*».

«ELLE» SBARCA ANCHE IN CINA

PARIGI — La rivista femminile «Elle» sarà pubblicata anche in Cina, in lingua cinese, a partire dal prossimo luglio, in seguito a un accordo firmato dall'editrice Hachette con la «Shanghai Translation Publishing House» di Shanghai, specializzata nella pubblicazione di opere straniere.

Lo ha annunciato oggi il vicepresidente di Hachette, Daniel Filippacchi, precisando che durante il 1988 saranno pubblicati due numeri di «Elle», col sottotitolo «Il mondo della moda». Il numero di luglio, di 90 pagine, sarà dedicato alla moda americana ed europea di primavera-estate; in ottobre sarà pubblicato un numero sulla moda autunno-inverno. Entrambi i numeri ospiteranno annunci pubblicitari.

«Elle» si pubblica attualmente, oltre che in Francia, dove la rivista nacque nel 1945, anche negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Spagna, Italia, Hong Kong, Giappone e Arabia Saudita.

Secondo le documentazioni degli storici a Varsavia

CASO DEBLIN: IN POLONIA VI SONO CIRCA 170 «CIMITERI» DI SOLDATI ITALIANI

MOSCA — «Brandelli di uniformi, monete e medaglioni trovati nei luoghi di sepoltura scoperti presso Deblin durante la costruzione di un'autostrada sembrano dimostrare l'appartenenza dei morti all'esercito italiano». Così inizia una lunga corrispondenza della città polacca, presso Lublino, del settimanale «Notizie di Mosca». «Durante la seconda guerra mondiale — precisa il settimanale — a Deblin esisteva una rete di campi di concentramento nazisti nei quali nel tardo autunno del 1943, dopo la caduta del regime di Mussolini, vennero rinchiusi i soldati italiani che si rifiutavano di combattere al fianco di Hitler e chiedevano di essere mandati a casa.

«Notizie di Mosca» interroga sulla scoperta lo storico polacco Jacek Wilczur, uno dei membri della commissione d'inchiesta sui misfatti commessi dai nazisti in territorio polacco. «Questa triste scoperta — ha dichiarato lo storico — non è sensazionale. Già vent'anni fa avrei potuto predire questa macabra scoperta. Sono anzi convinto che in futuro a Deblin saranno trovate altre fosse».

Wilczur sottolinea che l'esistenza dei luoghi di sepoltura di militari italiani in questa zona «era già conosciuta molti anni fa». «Fin dal 1945 — afferma lo storico — la commissione d'inchiesta sui misfatti degli invasori nazisti ha raccolto numerose testimonianze sull'eccidio degli italiani a Deblin. Sono stati trovati i testimoni dei massacri dei militari italiani. La stampa raccontava queste cose già negli Anni Quaranta».

Infatti secondo i dati degli esperti polacchi in Polonia esistono circa 170 luoghi di sepoltura di italiani. Nei campi di concentramento nazisti situati in Polonia vennero inviati oltre 80 mila soldati ed ufficiali italiani.

Lo storico precisa che circa 3000 italiani sono stati eliminati dai nazisti a Nehri-Pikulicah, 2000 sono stati massacrati a Selcah e 3000 sono stati giustiziati a Helme.

Per quanto riguarda Deblin, Wilczur ritiene che la «cifra di 10 mila» riferita da «molti mezzi d'informazione di massa» non è realistica. Egli ritiene infatti che 10 mila sia il numero degli italiani passati nei campi di concentramento di Deblin, «mentre cosa risulta dai documenti della commissione d'inchiesta sui misfatti nazisti, a Deblin sarebbero stati uccisi circa 3000 italiani».

Wilczur, per quanto riguarda «la liquidazione del problema italiano», come era definito nei documenti nazisti il massacro degli ex-alleati, ricorda che oggi possono farsi delle cifre approssimative «nonostante il fatto che i carnefici hitleriani abbiano fatto tutto il possibile per cancellare le tracce degli eccidi di massa dei loro ex-alleati». «Oggi si può constatare con certezza che i resti di oltre 20 mila italiani riposano in terra polacca. Esistono inoltre prove indirette di massacri di altri 10 mila italiani in territorio polacco e la scoperta di altri luoghi di sepoltura conferma queste prove indirette», conclude lo storico.

SHAMIR LASCIA ROMA TANTI DIALOGHI QUASI TUTTI TRA SORDI

ROMA — Una serie di colloqui con i segretari del pci, Alessandro Natta, che era accompagnato da Giorgio Napolitano, del psdi, Franco Nicolazzi, accompagnato da Antonio Cariglia, e del pli, Renato Altissimo, ha concluso stamani gli impegni ufficiali della visita del primo ministro israeliano, Yitzak Shamir, a Roma. Tanti colloqui, la maggior parte dei quali — con i maggiori esponenti politici italiani — tra sordi. Shamir non ha chiesto udienza al Papa, per la sua recente apertura all'Olp. Ed ha rinunciato ad incontrare i sindacati. Stamane infine ha avuto una lunga conversazione informale con un gruppo di giornalisti italiani: subito dopo la partenza per Gerusalemme.

Natta ha spiegato di avere sollecitato a Shamir la necessità che l'Olp venga riconosciuto da Israele come interlocutore: «Ma questo della rappresentanza del popolo palestinese — ha affermato — è stato il punto sul quale le nostre valutazioni si sono rivelate più distanti, perché noi consideriamo l'Olp una forza che rappresenta il popolo palestinese e non una organizzazione di terroristi».

Natta ha ribadito che «il problema resta non è soltanto in sicurezza di Israele, ma anche il riconoscimento dei diritti palestinesi» e sulla attuale repressione nei territori occupati ha aggiunto che «la linea seguita dal governo israeliano di fronte alle rivendicazioni del popolo palestinese è veder risolto il suo problema è da condannare. Riteniamo che la fine della repressione nei territori occupati sia fondamentale per aprire una prospettiva di pace».

(Segue da pagina 4)

«Signore, ascolta la mia preghiera e venga a Te il mio grido di aiuto».
Salmo 102

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Cotta

cavaliere della Repubblica

Ne eseguiranno devotamente per sua espressa volontà, con infinito dolore lo annunciano la moglie **Amelia**, figli **Paolo** e **Beppe**, la nuora **Luigia**, nonna **Pipi**, il genero **Paolo** con l'adorata **Ines**. Un ringraziamento al personale della clinica San Luca, in particolare al dott. Monaco, a Carmela, Yvonne e Lello. Per parenti e amici la S. Messa avrà luogo presso la parrocchia Gran Madre di Dio il 18 c. m. alle ore 18.

— Torino, 17 febbraio 1988

Aldo Luisa e **Cristina** addolorati per la scomparsa di **ARTURO** si stringono affettuosamente a Gina, Amelia, Beppe e Paola.

«E il Signore disse: "Passiamo all'altra riva"».

dott. Carlo Alberto del Conte Cotta

Con infinito dolore lo annunciano la mamma **Vittoria Cotta**, le sorelle **M. Stella** con **Piero Saterini Giuseppe** e **Gabriele**, **M. Rosa** con **Gilberto Sandretto** di **Carolina** e **Tommaso**, il fratello **Vanni** e l'affezionata **Adele**. Funerali mercoledì 17/2 ore 15. Parrocchia Rubatà Monferrato. Non fiori ma eventuali offerte alla S. Vincenzo di Sassi.

— Torino, 17 febbraio 1988

Gli zii **Filippo** e **Rachelle Cotta**, famiglie e **Elisabetta Cotta** partecipano con dolore all'improvvisa scomparsa di **CARLO ALBERTO**.

Maurizio, Irene e **Gabriella** e **Dido** e **Barbara, Cate** e **Manolo, Sandra** ricordano sempre a loro cugino **ALBERTO**.

Orlando e **Gianfranco** partecipano con immenso dolore.

Rosanna è vicina a Vittorio e figli nel loro immenso dolore.

Maria Luisa Ugo partecipa al grande dolore della famiglia.

Alessandro Riccoboni, Roberto Scialuga, Tiziana Garlio partecipano al dolore di Rosa, Vanni e famiglie per la perdita di

Alberto Cotta

— Torino, 17 febbraio 1988.

Rina e **Marcello Degiovanni** ricordano il caro **ALBERTO**. Partecipano al dolore di Vittoria e famiglia.

Gli Amici del Bateau del Libro sono profondamente vicini a Vanni in questo tristissimo momento:
Gabriella Abate
Guido Accornero
Adalberto Chiesa
Erica Giacosa
Angelo Pezzana
Luigi Rossi
Tiziana Zuccoli

Modesto e **Paola** partecipano commossi al dolore di Vittoria, Stella, Rosa e Vanni per la scomparsa del caro **ALBERTO**.

Dino e **Mirella** e famiglia sono vicini a Vittoria, Stella, Rosa e Vanni per la scomparsa di **ALBERTO**.

Sono vicini a Vanni gli amici:
Maurizio e **Laura**
Nicoletta
Gigi e **Barbara**
Roberto e **Simona**
Silvia e **Sirio**
Fabrizio e **Patrizia**
Dino e **Elisabetta**
Riccardo e **Monica**
Giorgio Giorgi
Renato Ricbetti
Cristina Museo
Daniele e **Andrea Nuvoli**
Claudio e **Antonella**
Giulio e **Maria Clara**
Pino e **Gabriella**
Guido e **Angioletta**
Daniele e **Giovanna**
Achille e **Eva**
Giorgio e **Roberto Franza**
Gianni Pisoglio

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Consulenti e **Collaboratori tutti** della **Società S.I.T.A.V.** e **S.R.A.V.** di Sant-Vincent prendono viva parte al dolore dei famigliari per la immatura scomparsa del

dott. Alberto Cotta

ed esprimono i sensi del più profondo cordoglio.
Partecipano al lutto:
Avv. **Luigi Santa Maria**
Dott. **Alessandro Marcuzzoli**
Dott. **Giancarlo Giovannini**
Dott. **Antonio Guzzoni**
Rag. **Ezio Podari**
Avv. **Domenico Copertaino**
Prof. **Francesco Bissel**.
Prendono parte al dolore.
Famiglia **Thous**
Camilla e **Renzo Paglini**
Sonia Tani
— **Saint-Vincent**, 17 febbraio 1988.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Carlo Allara

anni 81
pensio ladaltà FIAT

Addolorati ne annunciano la morte la moglie **Anna Gallevallo**, il figlio **Sergio** con la moglie **Maria Rita** e figlia **Anna**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 corr. ore 14,30 nella parrocchia S. Maria in Borgaretto. Tumulazione cimitero di Grugnasco.
— **Borgaretto**, 16 febbraio 1988.

Improvvisamente è mancato

Francesco Vannarella

anni 73

Lo annunciano moglie, figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 18 corr. ore 9,30 nella parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 16 febbraio 1988.

Improvvisamente è mancata

Piera Rossi

Addolorati lo annunciano la sorella Ernestina, il cognato **Antonio** ed i cugini di Valenza. I funerali giovedì ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 febbraio 1988.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, tutti i Dipendenti e Collaboratori dell'Istituto I.D.E.A. sono vicini al dottor Piero Rossi e partecipano commossi al dolore per la perdita della signora

Lorenzina Sortino Enia

— **Moncalieri**, 15 febbraio 1988.

Il Consorzio villeggio dei fiori di Trana partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Pietro Saggiorato

— **Torino**, 17 febbraio 1988.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Peter ved. Petitti

anni 70

L'annunciano i figli **Giorgio, Maria Teresa, Augusto** con rispettive famiglie. Funerali in Mappano giovedì 18 corr. ore 9 partendo dall'abitazione via Giovanni Pascoli 3/6. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Sanirè (Cuneo). Non sono ammessibili offerte alla Società mesenta S. Michele, Mappano. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Mappano di Cuneglio**, 16 febbraio 1988.

La cugina **Violetta Peter** con i figli **Corinna** e **Bruno** partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Malvina Maschio ved. Marnetto

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Giovanni** con la moglie **Matilde** e **Roberto**, parenti tutti. Funerali in Trofarello nella Parrocchia Sv. Cuneo e Giulia giovedì 18 c.m. alle ore 10,30. Servizio pullman andata e ritorno da via Rossana, ang. c.so Ferrara.
— **Torino**, 17 febbraio 1988.

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di

Mario Rosa-Bian

Ne danno il triste annuncio la mamma e il papà, il nonno, la madrina, i parenti, gli amici. Giovedì 18 corr. alle ore 9 si farà la funzione nella parrocchia Sv. Annunziata a Lucia, via Valdellatorre 64. Alpignano, indi la cara salma proseguirà per Mankago nel Friuli dove verrà tumulata. Un particolare ringraziamento al dott. Margaglia ed agli amici Mario e Gromitti.
— **Alpignano**, 16 febbraio 1988.

Il Gruppo Indipendente Alpignano - Lista Civica partecipa al grave dolore della famiglia

Gli cugine **Gianna Mandrino, Ivana, Walter** e **Fabrizio** profondamente addolorati piangono l'immatura perdita di

Mario Rosa-Bian

e sono vicini anche anche Enrico Italiano e Celeste e Giuliano.
— **Torino**, 17 febbraio 1988.

I Titolari, i Dirigenti e Collaboratori del Gruppo Gierardi prendono parte all'immenso dolore di Giulio e Celeste Rosa-Bian per la scomparsa del figlio **MARIO**.
— **Torino**, 16 febbraio 1988.

La Soc. Allmentari Zucca S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Rosa-Bian.
— **Piacenza**, 16 febbraio 1988.

Ha cessato di vivere l'

Ing. Giuseppe Lurie

lasciando nel più profondo dolore la sua **Lella** con il figlio **Lucio**, il fratello **Salvatore** con **Zella** e famiglia, **Kiki** e famiglia, la cognata **Lella** e nipoti tutti, i cugini **Caterina, Nino, Dory** e **Guido**. La famiglia ringrazia i dottori Bruna e Marco per le amorevoli cure. A funerali avvenuti.
— **Rivoli**, 14 febbraio 1988.

Alberto Carlo Alessandro e **Simona Fagnoni** prendono viva parte al dolore di Lella

Serenella e **Luciano Lurie** partecipano commossi al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore di Lucio:
Piergiorgio Gloria Valentina e **Martina Silvana** e **Daniela**
Giancarlo e **Stefania, Cristina**.

Il Corso di sci fondo della SUCAI di Torino partecipa commosso al lutto della famiglia dei due amici

Enrico Marchese
e
Elio Pirotti

— **Torino**, 17 febbraio 1988

Angelo Scardigli partecipa al dolore dei famigliari e della Soc. Fiatp per la scomparsa di

Elio Pirotti

— **Torino**, 17 febbraio 1988

Pina Mureti di Popolo col nipote **Marcello**, con i figli **Ludovico** e **Donatella** e famiglie, avendi conobbero le sofferenze dei suoi genitori da l'annuncio della morte del fratello

Franco Morelli di Popolo

— **Torino**, 16 febbraio 1988

Serenamente è mancata

Margherita Gallina ved. Pierucci

Addolorati lo annunciano i figli **Laura, Bruna, Franco** e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio 1988.

E' mancato il

rag. Francesco Carretto

ex agente Sasi

L'annunciano la moglie Francesca Alberti, figlio **Piero** con la moglie **Anna**, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi 17 alle ore 14 in via Cassia 93, Torino, indi proseguirà per Palazzolo Vercellese dove alle ore 15,30 saranno luogo i funerali.
— **Torino**, 15 febbraio 1988.

I consuocori **Mariuccia, Guido Ruschetti** e famiglia sono vicini a Francesca Piero e Anna.

Giulio Carmen Carrella partecipano al dolore di Piero e Piero per la scomparsa del caro **FRANCO**.

La cognata **Margherita Alciati** ved. **Fernando** con i figli **Carlo Simonetta** e famiglia, partecipa con profondo dolore.

Serenamente è mancata

Rina Mottura in Boccardo

Ne danno triste annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorata nipote, il fratello e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al gen. Marco Grassone per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 17 corr. alle ore 16 nella parrocchia Madonna del Rosario.
— **Torino**, 16 febbraio 1988.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato

Giovanni Zago

ex-operaio FIAT

L'annunciano i figli: **Giovanni** con **Maria, Antonio** con **Mirella, Angelo** con **Carmen, Maria** con **Beppe**; i cari nipoti: **Cristina, Viola, Paolo, Anna, Roberto, Daniela, Marisol**. I funerali avranno luogo giovedì 18 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 15 febbraio 1988.

Giacomo e **Francesca Stella** con mamma e papà avranno sempre nel cuore la cara

Maria Letizia Pinna

— **Torino**, 17 febbraio 1988.

E' mancato

Giuseppe De Stefanis

Ne danno il triste annuncio la moglie **Carola Maria**, la figlia **Maddalena** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino giovedì 18 ore 8,30 nella parrocchia Santa Giovanna d'Arco, via Gherzina, indi la tumulazione a San Francesco al Campo (To).
— **Torino**, 16 febbraio 1988.

Anna Adamo e mamma partecipano affettuosamente al grande dolore di Marisella.

Cognati e nipoti ricordano il caro **Pino**.

E' mancato

Giovanni Battista Viata

aiutante FIAT

Ne dà l'annuncio e funerali avvenuti la famiglia.
— **Moncalieri**, 14 [illegible]

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di ringraziare individualmente quanti, di persona e per iscritto, hanno preso parte all'immenso dolore per la scomparsa dell'adorata

DOTTORESSA

Pierina Zegilo Varcellesi

il marito **Pietro** esprime commossa riconoscenza e rinnova l'invito alla S. Messa di trigesima, che sarà celebrata mercoledì 9 marzo, ore 17,30, nella chiesa di S. Cristina.
— **Torino**, 16 febbraio 1988.

ANNIVERSARI

1873 1948
cav. Mario Tartara
Sempre con noi.

17-2-1937 17-2-1988
dott. Armando Agnelli
Sei sempre con noi.

1875 1948
Gaspare Piccaluga
Carla Piccaluga n. Allegranza
Nonostante le difficoltà e le avversità della vita, il vostro esempio pensato ci è costantemente di guida. I vostri figli. S. Messa cristea della Trasfigurazione 18 c. m. ore 11 Pallerina.

1900 1988
Piero Sorba
Sei sempre con noi.

1898 1968
Giocchino Lombardo
Roberto Valenti
Siete sempre nel nostri cuori e nei nostri pensieri.

1873 1949
Adelaide Cappone ved. Papurello
Cara mamma sempre nei nostri cuori **Raffaella** e **Renzo**.

1889 1948
Giuseppina Riposio ved. Gally
I tuoi cari ti ricordano con affetto.

aria sporca e viziata

aria pura e rigenerata
con purificatori d'aria GLAMOX

Se vivi in una città dove l'aria è inquinata fuori e dentro le abitazioni, GLAMOX ti garantisce, almeno in casa tua, aria completamente pura e rigenerata. I purificatori d'aria GLAMOX usati in casa, in ufficio, nei ristoranti, in palestra, in ospedale, nei negozi, rigenerano l'aria rendendola sana e pura. I purificatori d'aria GLAMOX eliminano il fumo, la polvere i pollini. Riducono gli odori, le cariche batteriche del 60%, abbattono i gas tossici come: la Formaldeide all'85%, l'anidride solforosa al 70%, ecc. I GLAMOX sono apparecchiature prive di manutenzione, di facile impiego e di ridottissime dimensioni.
GLAMOX ! PIU' VENDUTI NEL MONDO PRESSO I MIGLIORI NEGOZI.
GLAMOX ITALIANA - 11020 QUART (AO) - Tel. 0165/765000/10

RIVENDITORI DI FIDUCIA

ALBA (CN): CASTELLO - Tel. 43885 • ALESSANDRIA: DADA 80 - Tel. 348150 • ALESSANDRIA: MANASIA - Tel. 60918 • ASTI: CAV - Tel. 214373 • BORGOSESIA (VC): REMONDINO - Tel. 23139 • CAZZOLO D'ASTI: FOGLIATI - Tel. 613037 • COLLEGNO (TO): VILLARE - Tel. 780859 • CUNEO: VIGLIETTA - Tel. 67060 • NOVARA: GALLINA - Tel. 450020 • OR. BASSANO (TO): ALESSA - Tel. 9012866 • PINEROLO (TO): MARRERO - Tel. 74435 • TORINO: D.C.E. via L. DI LAURENZANO - Tel. 518288 • TORINO: OCR SYSTEM - Tel. 6958948 • VERCELLI: BURGIO - Tel. 60695 • VIGLIANO BIELLESE: ELETTRO R.D.M. - Tel. 512096 • VOLPIANO (TO): GRANERO - Tel. 988262

Dopo le dimissioni dell'allenatore dei discesisti

GATTAI REPLICA A SPEROTTI «NESSUN FAVORITISMO»

DAL NOSTRO INVIATO
CALGARY — *«Diciamo che è stato lo stress del dopogara»*. Così il presidente del Coni Gattai, chiamato in causa da Antonio Sperotti in relazione a quando era ancora responsabile della Federazione Sport Invernali, ha definito il polemico sfogo avuto dall'allenatore dei discesisti azzurri dopo la sfortunata prova di lunedì.

In seguito, tirato per i capelli dai molti giornalisti presenti, è stato decisamente più duro: *«Sperotti mi aveva chiesto fin dall'inizio di essere responsabile unico del settore discesa, creando una terza direzione agonistica oltre a quella femminile e quella maschile per gli slalom: gli ho risposto di no perché non lo ritenevo all'altezza. E in questa occasione lo sta dimostrando»*.

La pentola bolliva ormai da un po' di tempo, infine il coperchio è saltato. A Calgary, ventiquattr'ore dopo la discesa libera dominata da un grandissimo Zurbriggen che ha visto Mair uscire di pista dopo meno di un minuto di gara e Sbardellotto confinato al 10° posto da problemi di materiali che sulla neve americana si sono fatti più gravi che mai, il tecnico della difesa ha detto chiaro e tondo che non ci sta più, lascia l'incarico. *«Tornerò a pescare coralli»*, ha precisato alludendo alla sua mai sopita passione per il mare e le barche.

La contestazione di Sperotti, ragazzo intelligente e preparato che in tre anni di attività ha finalmente ridato una dignità di squadra al settore discesa prima costretto a vivere sugli exploit di Mair, investe tutto l'establishment, dal direttore agonistico dello sci alpino azzurro Messner alla Federazione. Le accuse sono di privilegiare il settore slalom, di carenze organizzative, di non aver concesso ai discesisti l'autonomia necessaria per lavorare bene, di lasciare alla discesa solo gli «scarti» delle altre specialità.

In una conferenza stampa convocata in tutta fretta a Casa Italia in occasione della presentazione della candidatura della Val di Fiemme per i Mondiali '92 di fondo, Gattai e Messner hanno replicato con toni che si sono andati facendo sempre più duri. *«L'annuncio che Sperotti intende lasciare il suo incarico non ci stupisce — ha esordito Gattai —. Lo sapevamo già da tempo. Dispiace perché è un buon allenatore, ma non è un fatto particolarmente clamoroso. L'accusa di privilegiare il settore slalom, invece, ci pare quanto meno stravagante. La Federazione spende per la discesa gran parte di quanto è destinato allo sci alpino. Molto più di quanto certe industrie non facciano e invece dovrebbero fare»*.

Gattai ha quindi citato i buoni risultati del settore discesa per dimostrare l'impegno profuso in essa dalla Federazione attribuendo a *«certe dichiarazioni di Sperotti, se vere, il sapore di una richiesta di benevolenza di fronte alle critiche»*. *«Fantascienza»* ha poi definito certe sue compiacenze di cui Sperotti avrebbe parlato.

Ancora più decisa la replica di Messner. *«Sarebbe un controsenso negare al settore discesa gli elementi migliori quando la Federazione vi investe tanti soldi — ha esordito —. Siamo la squadra nazionale che ha più allenatori. Più di svizzeri e austriaci»*.

Il direttore agonistico dello sci alpino azzurro ha anche respinto categoricamente le accuse di riservare alla discesa «gli scarti» degli slalom.

«Il rapporto fra i ragazzini che vogliono fare discesa e quelli che si dedicano agli slalom è di 1 a 5 — ha spiegato —. Le ragioni sono molte: genitori poco disponibili, difficoltà di organizzare allenamenti e trovare piste. Se certi ragazzi portati per la libera sono stati prima tenuti per qualche anno in squadra C, che è in pratica la squadra giovanile delle cosiddette specialità tecniche, è stato perché li consideravamo privi di doti indispensabili per crescere ancora e paregiare con la necessaria sicurezza. Pianiavida è uno di questi casi: manca la controprova, ma secondo noi sarebbe stato bisogno di almeno ancora un anno di C per imparare a sciare. Anche in questo caso come altri, invece, si è ceduto alle richieste degli allenatori della discesa».

Messner ha poi citato i contributi della Federazione a cinque stazioni delle Alpi perché preparino piste fisse di discesa e il fatto (*«invidiato da tutte le altre nazioni»*) di disporre di skiman propri e non dipendenti delle industrie di sci.

«Quest'anno finalmente si sono sfruttate le occasioni opportune per mettere a frutto questo lavoro e gli ottimi materiali — ha concluso —. Ed è stato riconosciuto il merito dell'allenatore, così come nessuno lo ha criticato per la gara di lunedì».

Giorgio Desiderati

Sperotti, a sinistra, e Gattai: botta e risposta. Il discesismo azzurro è nella bufera

Brian Boitano, favorito nel pattinaggio artistico

SI ISPIRA PERSINO A NAPOLEONE PER POTER VOLARE SUL GHIACCIO

DAL NOSTRO INVIATO
CALGARY — Il salto mortale quadruplo sul ghiaccio è esercizio considerato proibitivo. Non solo dai comuni mortali, ma anche dai tecnici di questo sport. Il fatto che Brian Boitano, uno dei due favoriti insieme con il canadese Orser nella corsa al titolo olimpico di pattinaggio artistico, riesca a farlo, però, non deve stupire più di tanto. Ad aiutarlo c'è Murphy, il suo «alter ego» che vive dentro di lui, lo consiglia, lo spinge a tentare le imprese più difficili o a desistere quando non mette bene.

«Certo — ammette senza esitazione il campione statunitense — *l'unica volta che il "quad" mi è riuscito davanti al pubblico, ai campionati nazionali Usa dell'87, è stato Murphy ad insistere perché provassi. "Dai", mi diceva, "Rilassati bene e vai". Io gli dicevo di stare zitto: avevo paura. Invece aveva ragione lui: ce l'ho fatta. Quando ho fallito ai Mondiali di Cincinnati* (e ha vinto Orser, ndr), *Murphy mi ha spiegato che quella gara per noi non era importante e per questo non ci eravamo impegnati al massimo»*.

Ci sarebbe di che pensare alla follia. Una punta, in effetti, ce n'è probabilmente, ma si sa che i grandi campioni qualche vena di stranezza ce l'hanno sempre.

E che Brian Boitano, 24 anni, da Berkeley, San Francisco, sia un campione, nessuno osa più metterlo in dubbio. Il merito della sua «rinascita» sportiva va alla rivista «Holiday on ice» cui ha assistito quando aveva 8 anni: l'amore per il pattinaggio è esploso e non l'ha più lasciato.

Da allora, sotto la guida costante di Linda Leaver, la sua crescita è stata continua. A 18 anni è stato il primo al mondo ad effettuare il «triplo Axel». Otto ore al giorno di allenamento tutti i giorni esclusi solo quelli delle gare. Razione supplementare quando gli spostamenti lo costringono a saltare qualche seduta di *training*.

«*Attraverso il suo modo di pattinare esprime quello che ha dentro* — spiega la Leaver —, *tecnicamente è il più bravo di tutti, purtroppo, però, non è un bravo attore*».

Dicendo «attore» ci si riferisce a quelle doti di scenografia e mimo che nel pattinaggio artistico sono parte integrante quasi quanto le acrobazie e i volteggi. A Boitano queste cose non riescono e questo gli è costato molte vittorie. Solo ora i giudici incominciano a conoscerlo e capirlo. Un ragazzo timido che non sa mostrarsi diverso da ciò che realmente è.

«*Mi piace pattinare* — spiega — *volare sul ghiaccio più veloce degli altri e saltare più alto di tutti, ma non amo la scena, il teatro che fanno i miei avversari*».

Per l'esercizio libero, qui a Calgary, ha preparato due personaggi: un cowboy e Napoleone. Entrambe figure di uomini forti e spavaldi che gli consentono di manifestare la propria indole. Non farà però il suo famoso «quad», il quadruplo salto mortale, appunto. «*Lo tenterò di nuovo ai Mondiali di Budapest*», annuncia.

Se la scelta sia stata esclusivamente sua, o concordata con Murphy, non lo spiega.

g. d. s.

Senza i suoi tortellini era un po' nervoso

ARRIVA IL CUOCO ITALIANO E TOMBA ADESSO SORRIDE

CALGARY — «Il problema era serio. Ma ho fatto una telefonata e l'hanno risolto: ora il cuoco italiano è arrivato e si può finalmente mangiar bene».

Nel ritiro di Panorama, un paesino di montagna a circa sei ore di macchina da Calgary, Alberto Tomba ha affrontato un problema non certo trascurabile per lui, bolognese autentico e noto buongustaio. Da Calgary è stato inviato subito a Panorama il cuoco che sinora aveva nutrito i discesisti azzurri e che, in pieno spirito olimpico, aveva anche rifornito abbondantemente di spaghetti i discesisti austriaci, ospitati nello stesso albergo degli italiani.

«Qui comunque le cose vanno molto bene — dice Tomba — e mi sto allenando a dovere. Le piste sono favolose e i tracciati preparati dal nostro allenatore Tino Pietrogiovanna sono veramente splendidi».

La cosa non è certo indifferente: domenica prossima sarà infatti proprio Tino Pietrogiovanna a tracciare il supergigante, la prima gara in cui il bolognese Tomba sarà impegnato.

Nel ritiro di Panorama l'azzurro oltre ad allenarsi seguirà ovviamente alla televisione anche le altre gare: «Zurbriggen va fortissimo. Del resto l'ho sempre saputo che è un grande campione, un osso duro. Domenica prossima il supergigante sarà davvero una bella gara, perché lo darò il massimo. Comunque ho invitato Zurbriggen a casa mia, in aprile, ospite dei miei genitori. Voglio fargli assaggiare i tortellini che prepara mia madre. E voglio che sia lui a spiegare a sua mamma che la discesa libera non è poi così pericolosa. E' proprio lei a non volere che io partecipi».

● **CANDIDATURA MONDIALI** — La Val di Fiemme, presente il presidente del Coni Arrigo Gattai, ha avanzato la propria candidatura per i campionati del mondo di sci nordico per l'anno 1991 o 1993.

IL MEDAGLIERE DEI GIOCHI

	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
URSS	3	3	1	7
RDT	2	2	2	6
SVIZZERA	1	1	0	2
FINLANDIA	1	0	1	2
CECOSLOVACCHIA	0	1	1	2
OLANDA	0	1	0	1
RFG	0	1	0	1
USA	0	0	1	1
FRANCIA	0	0	1	1
GIAPPONE	0	0	1	1
NORVEGIA	0	0	1	1

Sportobello di Ormezzano

Un confronto che Olimpia perde nettamente

CALGARY MEGLIO DI TORINO (MA SOLTANTO PER I RODEI)

DAL NOSTRO INVIATO
CALGARY — Esercitazione da Calgary, città estesa come Torino, ancorché meno popolata (625.000 all'ultimo censimento, adesso qualcuno in più), come Torino città di lavoro (petrolio e bestiame), sul tema: un'Olimpiade invernale a Torino.

Il riferimento a Calgary è utile, comodo. Eguale è la distanza della città dalle piste: sui 100 chilometri. Molto simile è la situazione collinare appena fuori porta: anche Torino può farsi, come Calgary, le piste di bob e slittino appena in periferia, così come le piste piccole per lo sci acrobatico: basta un mammellone. La neve di Calgary è tutta artificiale, per farla ci vuole il freddo canadese, ma si stanno mettendo a punto prodotti chimici per produrla anche a temperature alte e poi farla «tenere» con acqua speciale. Gli impianti per le prove *indoor* a Torino esistono già, con pochi ritocchi. Diciamo il hockey e pattinaggio artistico. Il *curling*, a Calgary sport dimostrativo, dovrebbe sparire dal programma dopo la concessione ai canadesi, che lo amano assai. Quando potrebbe arrivare l'ora di Torino, diciamo appena dopo l'inizio del Duemila, tenendo conto della lista di attesa che c'è, la televisione avrà tolto agli stadi tutti le ultime folle, basteranno impianti praticamente per i soli concorrenti.

Ricettività alberghiera: Calgary sta assai peggio di Torino, non ha intorno posti vicini, con alberghi discreti, come ha invece Torino (Asti, Ivrea, Pinerolo), e soprattutto non ha ricettività alberghiera nei posti delle gare alpine e nordiche. Niente che vedere con cosa può offrire il Torino a Sestriere e dintorni.

Le strade di Calgary non sono niente di speciale, quelle torinesi sono meglio. La vita notturna calgaritana non esiste. I negozi del suo centro, piccolissimo, sono pieni di cose, ma di cose brutte. Non c'è neppure un centro cittadino come lo intendiamo noi: la *downtown* di Calgary è soprattutto di uffici.

Calgary assomiglia a Torino nelle vie lunghe e larghe, che si incrociano ad angolo retto. Ma è caratteristica di tutte le città americane, che sono state impostate sulla pianta voluta per Torino dai Romani, però senza farlo apposta, non essendo gli americani cultori di storia.

Le donne di Calgary sono assai meno belle di quelle di Torino, e peggio o meno bene vestite. I soldi di Calgary sono più di quelli di Torino, ma questo non significa più niente perché con le Olimpiadi ormai si guadagna denaro, e non è necessario essere ricchi per farle.

La gente di Calgary parla quasi soltanto inglese, a meno che si tratti di immigrati freschi. Teoricamente il Canada è paese bilingue, ma il francese è praticato poco e male da pochi buoni cittadini. A Torino, nell'insieme, si dovrebbe trovare abbastanza gente che parla inglese e francese.

Ristoranti, trasporti pubblici, esperienza media di sci della gente comune... Torino sta meglio di Calgary in tutto. La superiorità evidente, palmare di Calgary è soltanto nei rodei: ma non ci sono le Olimpiadi di rodeo, manifestazione che francamente sarebbe più difficile organizzare a Torino che a Calgary.

Come possibilità di contorno artistico, Calgary sta assai peggio di Torino. Non c'è a Calgary un Museo egizio, un'Armeria reale, una pinacoteca valida, per non dire di una Sindone. Non c'è neppure un Regio, un Parlamento subalpino, cioè *sub Rocky Mountains* un Valentino. Il fiume, che poi sarebbe al massimo una Dora, non certamente un Po, è gelato e non conta. Calgary ha tradizioni sportive infinitamente minori a quelle di Torino. Non ha una grande squadra di qualche sport popolare. La gente di Calgary è etnicamente composita almeno come quella di Torino.

Si potrebbe andare avanti in questo slalom parallelo. Pensiamo che Torino vincerebbe su quasi ogni porta, con passaggi migliori. Ma il punto a cui vogliamo arrivare è questo: proprio perché ha già tutti i numeri per organizzare un'Olimpiade della neve, Torino non deve battersi per organizzarla. Non ne ha nessun bisogno, l'Olimpiade ormai serve soltanto per città troppo sconosciute o città troppo conosciute. Le prime con il faraonismo, le seconde con la simpatia, aspirano tutte a diventare città medie, almeno in certi pensieri di certa gente, grazie all'Olimpiade. Non è il caso di Torino, che non deve certamente farsi conoscere attraverso l'Olimpiade e neppure deve cercare un'Olimpiade per assumere un volto umano, come ha fatto Los Angeles, come cerca di fare Seul.

Proprio perché già domani Torino potrebbe organizzare un'Olimpiade invernale del nuovo corso, quello con le piste lontane 100 chilometri, non ha bisogno di organizzarla. Calgary organizza l'Olimpiade per smentirsi Nakiska e Canmore, i posti lontani delle gare, e inventarli come stazioni di sci. Torino è, con Bardonecchia e Sestriere, tanto per far nomi, già legato da un cordone ombelicale.

Insomma, proprio perché può organizzare domani un'Olimpiade, Torino non ha assolutamente bisogno di organizzare un'Olimpiade. A meno di pensare ai Giochi come ad un'impresa industriale, una in più, da impostare e fare fruttare. Ma parlando di affari, se già si fanno automobili, tutto sommato è meglio continuare a farne, ed a farne sempre più, ed a farne sempre meglio, che organizzare un'Olimpiade: un bella festa, ma poi si resta con la bocca amara, come dopo una sbronza, lo abbiamo constatato visitando, in maniera giornalistica-medica, tante città dopo il gioco dei Giochi.

Gian Paolo Ormezzano

sport MONTICONE
VIA GOITO 1 - TORINO

SALDI
con sconti fino al 60%

MAGLIONI SHETLAND UOMO-DONNA	a partire da	L.	40.000
MAGLIONI SCI	» da	L.	30.000
FELPE	» da	L.	25.000
GIACCHE A VENTO	» da	L.	80.000
TUTE SCI	» da	L.	120.000
PANTALONI SCI ELASTICIZZATI	» da	L.	35.000
TUTE GINNICHE BIMBO	» da	L.	20.000
TUTE GINNICHE UOMO-DONNA	» da	L.	30.000
GUANTI SCI	» da	L.	35.000
BERRETTINI LANA	» da	L.	10.000
GIACCONI PANNO	» da	L.	60.000

Aut. Legge 80